IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 60215

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 38
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

Il presidente del Fvg domani incontrerà il Professore. Il Polo attacca: «Severa bocciatura per l'Unione»

Illy e Prodi, duello sul programma

Le critiche del Governatore. La Margherita: giudizi ingenerosi e infondati

Sfumato l'accordo tra civiche e Di Pietro. Malattia: progetti diversi

TRIESTE Duello a distanza sul programma dell'Unione tra Illy e Prodi alla vigilia dell'incontro romano previsto tra i due per domani. «Il programma dell'Unione va preso e rifatto. Quel programma, che prevede quasi tutto e quasi niente, rende facile preconizzare un leader debole e un governo inconcludente»: è andato giù duro il governatore in un'intervista esplosiva su «Repubblica». Il Polo attacca: «una severa bocciatuta quella di Illy a Prodi». Fastidio nell'Unione. Giudizi ingenerosi e infondati, è il commento che arriva dalla Margherita. Intanto sfuma anche l'intesa tra le Liste civiche sponsorizzate da Illy e l'Italia dei valori di Di Pietro: le posizioni sono troppo distanti, afferma il coordinatore dei civici nordestini Malattia.

● Roberta Giani *a pagina 9*

Deficit Italia, la Ue blocca la procedura «Ma ora fate di più»

● *A pagina 7*

Cdl: no al contratto con gli italiani

Al suo posto un programma in 10 punti redatto da Fi, An e Udc

● *A pagina 2* Il «tridente» del Polo: Berlusconi, Fini e Casini

GAS E POTERI FORTI

UNA MIOPE POLITICA ENERGETICA

di **Francesco Morosini**

L'emergenza gas, nel continuare, svela che le speciali relazioni tra l'Italia, ormai in riserva, e la Russia di Putin appartengono al mondo delle fate. Difatti, al di là di ogni assicurazione da parte di Mosca, i tagli alle forniture di metano continuano. La conseguenza è che, spremuta la prima linea delle riserve (quelle di stoccaggio, vero polmone per governare gli squilibri tra domanda ed offerta della materia prima), ora dobbiamo utilizzare le riserve strategiche. La sostanza del problema, una volta stabilito che il mito della *partnership* tra Roma e il Cremlino è solo realtà virtuale, è che Gazprom gioca con i rubinetti del metano perché vuole mettere mano alla rete italiana di distribuzione del gas acquisendo rendite di posizione sul nostro sistema energetico. Il tutto, merita rilevarlo, nell'afasia di Palazzo Chigi, del resto già favorevole alla presenza dei «cosacchi dell'energia», però con il supporto di una società nostrana del gruppo Gazzoli, sulla nostra rete metanifera. Quindi, i nostri attuali guai (fortunatamente l'ipotesi di un *gas crunch* - collasso dell'offerta della materia prima - è estrema) nascono dall'opzione aziendale e diplomatica di fare di Putin il *player* strategico-politico del mercato italiano del gas. Certo, i russi giocano una posta geostrategica alta. Il risultato, almeno parzialmente, è una crisi dell'offerta energetica dalla matrice politica.

Attenzione, però. Tutto ciò è possibile per delle nostre carenze strutturali che ci rendono, anche nell'Unione europea, una sorta di vaso di coccio intrappolato tra vasi di ferro. Né vale cavarsela cercando dei capri espiatori. Servirebbe pochissimo.

Ad esempio, il governo (al cui vertice stanno protagonisti del passato «no nukes») sbaglia a legare l'attuale crisi legandola all' assenza di centrali nucleari: perché qui l'atomo centra poco; e molto, all'opposto, le tensioni sulla domanda interna di gas indotte dall'export di energia elettrica prodotta con il metano prelevato da riserve di stoccaggio destinate prevalentemente, viceversa, al mercato interno di consumo civile.

● *Segue a pagina 2*

L'UNIONE NEI GUAI

ALLEANZA CONFUSA

di **Gianfranco Pasquino**

La campagna elettorale è appena cominciata e già si discute, proprio come si dovrebbe, in maniera accanita e conflittuale, di programmi e di esiti.

Quanto agli esiti, trovo alquanto curiosa e francamente malposta la discussione sulle probabilità di un pareggio al Senato con la conseguenza di maggioranze divise che renderebbero ingovernabile il Paese.

● *Segue a pagina 4*

Una nuova cordata si dice pronta a trattare con Tonellotto

No di Fantinel, offerte da Roma per la Triestina

TRIESTE La famiglia Fantinel si è defilata dall'«affare Triestina»: per gli imprenditori friulani le pretese del proprietario Flaviano Tonellotto (10 milioni di euro) sarebbero state troppo alte. E non solo sotto il profilo economico. Ma c'è già un altro pretendente: un imprenditore romano, ancora top secret, a capo di una cordata che ha come punto di riferimento in città il candidato alla poltrona di sindaco per il centrosinistra, Ettore Rosato, affiancato dal consigliere regionale Igor Dolenc. Il rappresentante legale della cordata, un avvocato modenese, ha posto una condizione: controllare approfonditamente i bilanci e tutte le carte societarie, a partire dai contratti dei giocatori.

Flaviano Tonellotto

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

AVIARIA: SEQUESTRATI 80 MILA POLLI DUE CASI A GRAZ, TEST NEGATIVI A GRADO

● *Alle pagine 3 e 21*

In commissione regionale, l'1 e 2 marzo in aula. Critici Rifondazione, Comunisti e Verdi

Reddito di cittadinanza, primo ok La sinistra di Intesa: è troppo poco

TRIESTE Primo via libera al reddito di cittadinanza. È arrivato con il sì della Terza commissione alla riforma del welfare. La parola, ora, passa all'aula, chiamata ad approvare la legge nelle sedute di mercoledì 1 e giovedì 2 marzo. Si va materializzando, dunque, uno dei cardini dell'azione politica che la giunta Illy intende perseguire nella seconda parte della legislatura.

La discussione di ieri tuttavia - oltre a partorire l'atteso muro contro muro con la Cdl che ha bollato la legge e in particolare il reddito di cittadinanza come un intervento-spot privo di fondamenta finanziarie - ha alimentato pure il malcontento dell'ala sinistra di Intesa Democratica tanto che al momento del voto il provvedimento ha trovato il sostegno di Margherita, Cittadini e Ds, mentre le sedie di Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi sono rimaste vuote, in quanto per loro il provvedimento è troppo moderato.

● *A pagina 10*

Piero Rauber

Politiche, An schiera Ritossa e Paris Lippi

TRIESTE La segreteria regionale di An ha approvato le candidature. Per la Camera, oltre a Fini capolista, in testa ci sono il triestino Menia, il pordenonese Contento, l'udinese Franz e il goriziano Ritossa. Per il Senato, dietro al capolista udinese Collino c'è il triestino Lippi *(nella foto)*.

● **Ciro Esposito** *a pagina 11*

WELFARE IN FVG

UNA STRATEGIA D'AVANGUARDIA

di **Stefano Decolle**

L'art. 26 della proposta di legge regionale 151/2005 propone di istituire il «reddito di base per la cittadinanza». L'introduzione di questo istituto, più conosciuto con il nome di «reddito di cittadinanza», sta scatenando un vivace dibattito politico nel quale si confrontano le diverse visioni dei partiti, ma non si parla degli effetti pratici di questo strumento sulla vita delle persone e della comunità. Chi, come noi, sta ogni giorno a contatto con i bisogni delle persone non la pensa affatto così. Il reddito di cittadinanza non è però una scoperta degli ultimi anni, ma rappresenta un passaggio cardine del pensiero sociale che comincia da lontano.

● *Segue a pagina 9*

L'ospedale cittadino diventerà il centro di prima accoglienza, le specialità andranno a Cattinara. La ristrutturazione durerà sei anni

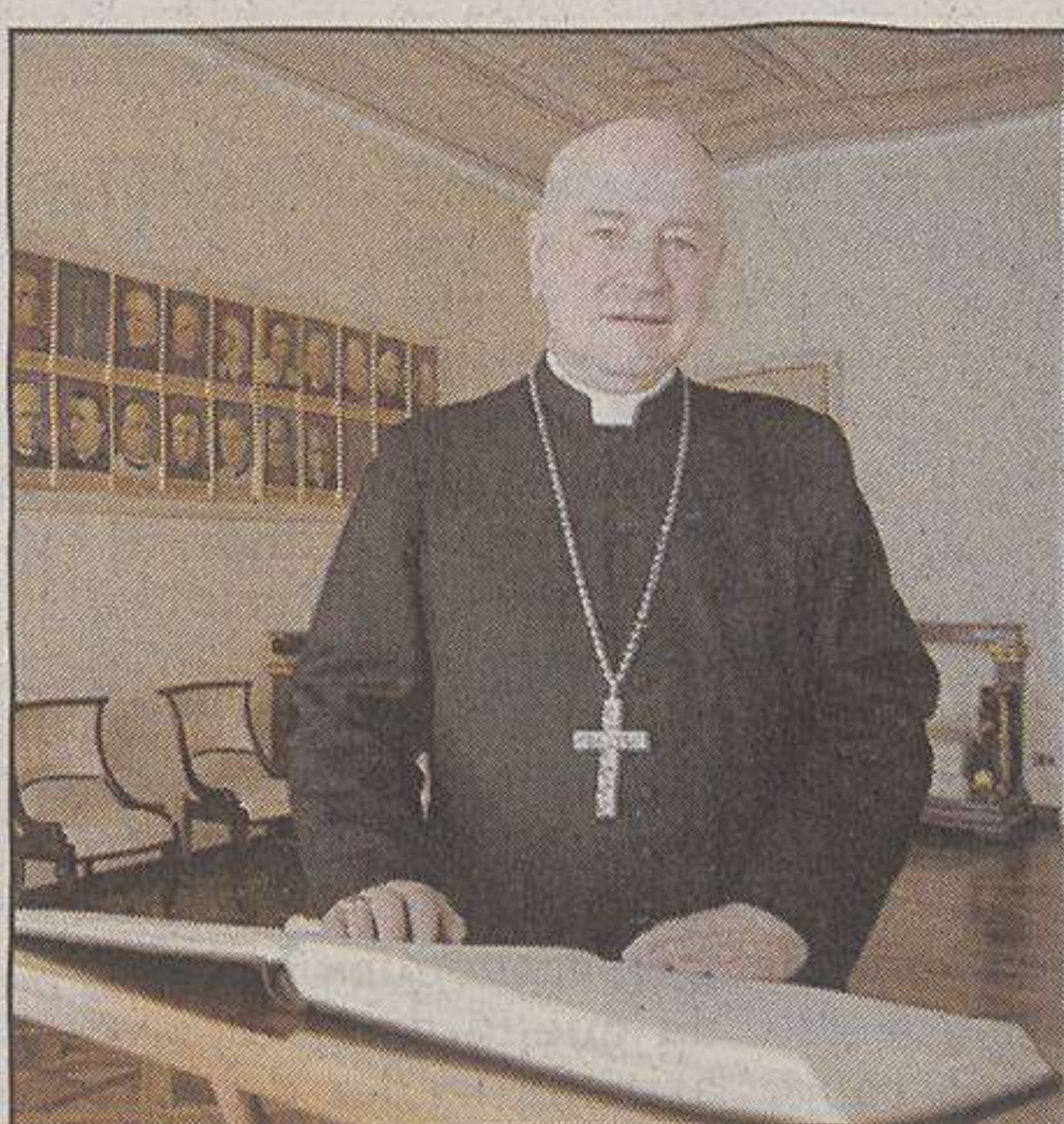
Maggiore, il via ai lavori slitta all'autunno

I 45 milioni di euro stanziati nella Finanziaria non sono ancora arrivati

TRIESTE Slitta all'autunno l'apertura dei cantieri per la ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore: l'iter per la richiesta dei finanziamenti è partito nei tempi previsti ma i 45 milioni garantiti dallo Stato inseriti nella Finanziaria non sono ancora arrivati. Mancano anche alcune autorizzazioni, come quella del Comune legata ai pareri della Sopraintendenza.

Intanto si stanno predisponendo i bandi di gara. I lavori dovrebbero concludersi entro il 2012, quando il Maggiore diventerà il nosocomio cittadino di primo livello, mentre Cattinara ospiterà le specializzazioni.

● *A pagina 18*

Pietro Spirito

Il Vescovo conforta i genitori di Alfonso

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

Oggi le 2 pagine Il Piccolo Scuola

Alle pagine 30 e 31

S. Croce, maresciallo dei carabinieri trovato morto in casa

TRIESTE È morto a soli 44 anni nel giorno di San Valentino. Il maresciallo dei carabinieri Marco Pelà, 44 anni, marito della nota velista Arianna Bogatec, è deceduto ieri sera nella sua abitazione di Santa Croce 162. La notizia nel piccolo borgo carsico si è subito sparsa. Sul posto i sanitari del 118, alcune volanti della polizia che, in un secondo momento, hanno chiamato il medico legale Fulvio Costantinides e il magistrato di turno Federico Frezza. Il decesso dell'uomo è stato causato da un probabile infarto. Proprio oggi avrebbe dovuto sottoporsi a una visita medica per alcuni fastidiosi mal di testa.

L'allarme è arrivato al 118 ieri sera: nella villetta a due piani l'uomo non dava più segni di vita. Inutili i soccorsi. Pelà era in servizio alla stazione di Aurisina, molto apprezzato per il suo lavoro dai colleghi e stimato da tutti i residenti. Lascia una bambina piccola.

● *A pagina 20*

Accordo dopo il vertice tra Berlusconi, Fini e Casini ma c'è il problema dell'alleanza con la Mussolini

Nella Cdl scoppia il caso degli estremisti neri Programma in 10 punti invece del «contratto»

ROMA «Non c'è nessuna intesa con Adriano Tilgher». Nel giorno in cui Berlusconi annuncia il «sorpasso» della Cdl sull'Unione ma deve rinunciare al «contratto con gli italiani» perché troppo legato alla sua immagine, nella Cdl scoppia il caso degli alleati «impresentabili» e Paolo Bonaiuti (portavoce del premier) è costretto a smentire un accordo con l'esponente dell'estrema destra Adriano Tilgher che verrebbe portato in dote, insieme a Roberto Fiore, dall'Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini. Che a tarda sera replica a brutto muso: «Non accetto veti da nessuno. D'altronde io ho incontrato Berlusconi e lui aveva avuto incontri preventivi con gli alleati di governo». Noi, aggiunge la nipote del Duce, siamo «un cartello elettorale, all'interno del quale ci sono anche Fiore e Tilgher. Non accetto quindi liste di buoni e cattivi».

Il matrimonio tra il partito della nipote del Duce e la Cdl doveva essere ufficializzato venerdì prossimo con una conferenza stampa, presente anche il Cavaliere. Ma adesso è appeso ai forse.

Il segretario dell'Udc Cesa commenta il vertice con Berlusconi

CESA DELL'UDC

Siamo in forte rimonta e ormai siamo al sorpasso Al Senato è sicuro e alla Camera ci siamo quasi

Luciano Violante (Ds) chiede ai «moderati» dell'Udc e di Forza Italia se non hanno «nulla hanno da dire» su un'alleanza elettorale della Cdl con «forze dichiaratamente eversive».

La risposta arriva dal segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa: «L'accordo con i gruppi più radicali della destra non può prevedere la candidatura al Parlamento di personaggi impresentabili al pari di Ferrando e Caruso nell'Unione. Su questo nel centrodestra siamo d'accordo tutti».

Per la Mussolini si tratta di una questione «tutta interna alla Cdl» e che spetterà a Berlusconi «in prima persona sbrogliare». Contatti, spiega, li ho avuti dall'estate scorsa con lo stesso Berlusconi che «sa con chi sta facendo l'intesa, quali sono i nostri programmi». E dopo la puntualizzazione di Bonaiuti? «C'è una apertura - risponde - un dialogo e ci sarebbe stata una conferenza stampa venerdì... Ora se c'è questa levata di scudi vedremo. Io ho la garanzia da parte di Berlusconi che se ci fosse stato l'accordo nessuno si sarebbe messo di traverso, perché quando lui parla lo fa a nome di tutti».

Ma ieri non si è parlato solo degli accordi elettorali. Il tempo delle promesse è scaduto e l'amato «contratto» sarà sostituito da un programma in 10 punti. Il Cavaliere conferma la ripresa della Cdl rispetto all'Unione, secondo i suoi sondaggi, e ribadisce ancora una volta che lui è il leader della coalizione. Di quanti punti è il distacco sul centrosinistra? Berlusconi non si sbilancia: «Questo fine settimana sarò a Perugia e Verona e parlerò. Mi riserverò di dire lì qualcosa». Ad annunciare che il vento sta cambiando sono anche Pier Ferdinando Casini e il portavoce di An, Andrea Ronchi. Ma l'ultimo sondaggio (di Ekma) conferma che l'Unione è in vantaggio di 4 punti percentuali, anche se la Cdl guadagna). Quanto al programma, nessuna sorpresa. «Non capisco proprio questa attesa. Non c'è nulla di imprevisto, né di imprevedibile. Le linee del programma - spiega il presidente del consiglio - sono quelle già dette da tutti: l'aumento a 800 euro delle pensioni, 10 mila nuovi carabinieri di quartiere, la Tremonti ter, gli sconti per i libri di scuola, il piano casa e l'azzeramento delle liste d'attesa».

La decisione di rinunciare al «contratto» è stata annunciata ieri al termine di un vertice a palazzo Chigi tra Berlusconi, Fini, Casini e Cesa. L'incontro, andato avanti per due ore, è servito al premier a ricordare agli alleati, in particolare ai centristi, che le «punture di spillo» non servono perché la Cdl è in rimonta. Cesa sente aria di vittoria e concede larghi sorrisi. «Siamo in forte recupero e ormai siamo al sorpasso. Al Senato è sicuro. Alla Camera ci siamo quasi» spiega il segretario centrista che conferma la presenza di Marco Follini, Silvano Moffa (An) e Giulio Tremonti (Fi) al tavolo del programma. Berlusconi assicura che la presenza di Follini «non sarà un problema» mentre Roberto Calderoli, fa sapere che il programa c'è già: «Dobbiamo completare le riforme avviate».

Gabriele Rizzardi

Stefania Craxi sostiene la normativa che la sinistra vuole cancellare

«La legge Biagi va salvata»

ROMA Stefania Craxi affronta le elezioni politiche al fianco di Forza Italia e Berlusconi «spinta da un desiderio di liberta» che non può «prescindere dal sostegno al mondo del lavoro». In testa ai suoi programmi la difesa totale ed incondizionata della Legge Biagi, per la quale, insieme all'associazione Giovine Italia ed alla Fondazione Free, ha dato vita ad un Comitato, presieduto da Giuliano Cazzola, per l'attuazione della riforma che porta il nome del giuslavorista ucciso dalle Br.

«Quella stessa legge - ha detto la Craxi in un convegno a Palazzo Altemps di Roma - che la sinistra e la Cgil vorrebbero cancellare. Proprio loro che vogliono "Berlusconi in galera", usando la stessa violenza verbale, la stessa campagna di aggressione che armò la mano che uccise Marco Biagi».

Critiche all'Unione ed al sindacato di Epifani sono state il motivo conduttore di una serata alla quale hanno partecipato, tra gli altri, anche gli azzurri Fabrizio Cicchitto, Renato Brunetta e Maurizio Sacconi. Quest'ultimo è stato il più duro: «Quella di Prodi di non voler riconoscere la legge Biagi è una schifosa caduta di stile. Dopo che Marco è stato criminalizzato da vivo, il centrosinistra vuole cancellarlo da morto». Schietta, poi, l'autocritica di Brunetta: «Non siamo capaci di fare politica. Ecco perchè avvertiamo il rischio di perdere contro questa sinistra». Un concetto che Cicchitto non condivide: «Se ci sentiamo minoranza è solo perchè abbiamo contro tutto l'establishment del paese, compresi i 2/3 della Rai e soprattutto di Mediaset».

Il Cavaliere sorride soddisfatto dopo l'incontro con Fini, Casini e Cesa che ha rinsaldato le file della Cdl

Chiude Stefania Craxi: «La lotta che abbiamo intrapreso per la difesa della legge Biagi sarà presto la battaglia di tutte le battaglie». E dell'Unione pensa: «Tranne l'accordo Ds-Margherita col prezzemolo dei Repubblicani europei, il centrosinistra è un rissoso campo di Agramante».

Critiche dell'opposizione a Pera

Il Senato ha riapprovato la legge Pecorella sulla inappellabilità

ROMA Il Senato ha dato ieri il suo voto definitivo alla «legge Pecorella» sulla inappellabilità delle sentenze di assoluzione in primo grado. Chi è assolto in tribunale può temere un ricorso in Cassazione, ma solo se non si è tenuto conto di una prova considerata «decisiva». La normativa si applica ai processi in corso, anche se sono in appello.

La maggioranza, superando i vuoti dei giorni scorsi, ha serrato i ranghi, ha superato tutte le prove di verifica del numero legale e a tarda sera ha approvato la legge con 159 së, 55 no e un astenuto. Il testo aveva subito già alla Camera alcune modifiche, per superare le obiezioni di Carlo Azeglio Ciampi, che aveva rinviato il testo in parlamento.

Al momento del voto, i senatori della Margherita hanno mostrato alcune vignette, fissate su cartelli, che mostravano due immagini: quella di un Silvio Berlusconi vestito come Napoleone; a poca distanza, una pecora che aveva il volto del deputato di Forza Italia, Gaetano Pecorella, autore della legge.

Il presidente del Senato, Marcello Pera, è stato un dichiarato sostenitore della nuova disciplina. Il senatore della Margherita Mario Cavallaro ha commentato: «Da arbitro, diventa giocatore a pieno titolo». Roberto Manzione lo giudica un «tifoso fazioso». Il senatore ds Guido Calvi ha parlato di "grave violazione del sistema democratico" e, alludendo a Berlusconi, ha detto che è l'ultima delle norme "caratterizzate da una mancanza dell'interesse generale e scritte, anzi, nell'interesse talvolta di una sola persona".

Marcello Pera

Nando Dalla Chiesa dice che è l'ennesima legge ad personam: "Per tutelare gli interessi di Berlusconi e dei suoi amici, scompare il processo giusto che prevede che le sentenze possono essere appellate". Il verde Giampaolo Zandan commenta: "Legge sgangherata, pensata nell'interesse primario del presidente del consiglio. Devastato il giudizio in Cassazione". Positivi, all'opposto, alcuni giudizi della maggioranza, come quello di Domenico Nania, di An: parla di "legge di civiltà giuridica che pone sullo stesso piano l'accusa e la difesa". Renato Schifani, Fi, dice che si riduce il rischio che un innocente possa essere condannato ingiustamente.

Divaricati i giudizi dei penalisti e dei magistrati. Il presidente delle Camere penali, Ettore Randazzo, dice che la legge è in linea con i principi del giusto processo. Il presidente dell'Anm, Ciro Riviezzo, parla di una "brutta legge".

La maggioranza ha espresso la sua soddisfazione, per la firma di Ciampi sotto la legge sulla legittima difesa. Il ministro della giustizia Roberto Castelli dice che è "dalla parte di Abele" e aggiunge che "intende dare un preciso indirizzo al magistrato". E spera che i magistrati "ne tengano conto". Adesso, Castelli attende "con ansia" la firma alla legge sui reati di opinione. Il primo firmatario della legge sulla legittima difesa, Furio Gubetti, Fi, spera che la firma di Ciampi metta un argine "al mare di sciocchezze" dette su questa legge.

Renato Venditti

Dopo l'intervento di giustificazione dell'attentato contro i nostri soldati a Nassiriya sarà estromesso dalle liste

Bertinotti: Ferrando non sarà candidato

Anche Prodi contesta il trozkista di Rc. E Martino rincara la dose

ROMA Marco Ferrando con tutta probabilità non metterà piede in Parlamento. E' la durissima risposta di Fausto Bertinotti all'uscita con cui l'esponente della minoranza trozkista di Rifondazione aveva giustificato l'attentato contro i soldati italiani a Nassiriya. La segreteria del partito ieri ha convocato Ferrando a Roma e gli ha comunicato che è stata avviata la procedura per la revoca della sua candidatura.

Formalmente, la segreteria consulterà i 200 membri del Comitato politico, l'unico organo abilitato a decidere su una eventuale revoca. La decisione finale è attesa per venerdì, ma politicamente la candidatura di Ferrando sembra già sepolta dal giudizio definitivo di Bertinotti.

Il segretario di Rifondazione ha detto infatti chiaro e tondo che la presa di posizione di Ferrando è «incompatibile» con la linea politica del Prc, e la sua uscita «un grave atto di irresponsabilità politica». La revoca sembra dunque praticamente certa anche se non sarà indolore all'interno del partito.

Ferrando già annuncia battaglia. Minaccia «una campaga contro la proposta della segreteria» e accusa che un'eventuale revoca della sua candidatura rappresenterebbe «una umiliazione pubblica per il partito, la rinuncia alla più elementare sovranità politica». Un cedimento, in particolare, «sotto l'ingiunzione di un ministro degli Esteri di un governo in guerra (Fini) e di un ex presidente del Consiglio (D'Alema) già promotore di guerre umanitarie».

Il leader dell'alleanza di centrosinistra Romano Prodi

Anche Romano Prodi ha comunque sconfessato senza mezzi termini le parole di Ferrando. Una posizione, ha detto il leader dell'Unione, «folle e sbagliata». Anche Bertinotti, ha poi sottolineato, ha reagito in modo durissimo per l'incoscienza di queste dichiarazioni. Vorrei ricordare che l'Unione ha un programma in cui assurdità non ce ne sono. Io sono garante di questo programma». Il Professore si è mostrato in generale stufo di polemiche e divisioni inutili. Sulla Tav, come sulle parole di Ferrando, ha detto di essere pronto a a fare «il mediatore, ma anche il bastonatore».

Commenti critici alle parole di Ferrando sono arrivati anche dal resto del centrosinistra. Fabio Mussi, della sinistra Ds, l'ha bollata come «una posizione insensata». Ma anche Gino Strada, il fondatore di "Emergency", da sempre in prima linea contro la guerra in Iraq, ha avvertito che non c'è possibilità di giustificare, in nessun caso, lo sparare addosso a qualcuno.

Particolarmente violento, nel centrodestra, è stato invece l'attacco sferrato dal ministro della Difesa Antonio Martino dagli schermi di Sky Tg24. Secondo il ministro forzista c'è un legame organico fra il programma dell'Unione «in cui con scarso rispetto della verità si definiscono i nostri militari in Iraq come truppe di occupazione; la posizione dell'onorevole D'Alema, che giudica assassini gli americani; le esternazioni di Ferrando e gli slogan tipo 10, 100, 1000 Nassiriya».

A essere «folle e incivile», sostiene dunque Martino, non è solo la posizione del signor Ferrando, ma quella di tutte le sinistre italiane. In un crescendo di violenza verbale, il ministro accusa l'Unione di parlare di «occupazione» dell'Iraq solo per far piacere «all'estrema sinistra che fa parte di questa sgangherata accozzaglia di mascalzoni».

Andrea Palombi

Leone: «Sull'Iraq Rifondazione detta legge»

ROMA «Mentre Ds e Dl si affannano inutilmente a sostenere che nel programma dell'Unione si parla di un ritiro concordato dei nostri militari dell' Iraq, Bertinotti parla chiaro ed è lapidario confermando un immediato rientro del contingente italiano, in caso di vittoria alle elezioni». È quanto afferma Antonio Leone, vicepresidente vicario del Gruppo di Forza Italia alla Camera. «D'altro canto perchè ci si dovrebbe aspettare qualcosa di diverso da una coalizione che è arrivata al punto di equiparare nei fatti le nostre truppe di pace a forze di occupazione? - si chiede Leone - Ormai è chiaro: sulla principale questione di politica estera dell'Unione l'hanno avuta vinta in tutto e per tutto Bertinotti e Diliberto». Secondo l'esponente azzurro, è arrivato il momento per «D'Alema, Fassino e Rutelli» di dire «la verità agli italiani. Anche perchè non possono sperare nel bastone minacciato da Prodi che - conclude - sarà seppellito da una fragorosa risata».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 febbraio 2006 è stata di 47.800 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una miope politica energetica

Qui evocare l'energia di origine nucleare è portare cattive ragioni a una scelta che, se è forse giusta, lo è più per ragioni di sicurezza nazionale anziché, data la sua poca competitività, economiche.

Piuttosto, la nostra attuale crisi del gas nasce (come giustamente rileva Alberto Cavaliere su lavoce.info) dallo strano combinarsi, da un lato, della liberalizzazione del mercato dell'energia - le borse elettriche - con, dall'altro, un sistema di ripartizione amministrativistico delle riserve di stoccaggio. La conseguenza è che così gli operatori accettano ogni possibile assegnazione di metano - mentre con i prezzi d'asta cambierebbero logica - per poi, creandosi la convenienza, produrvi, come appunto accade, elettricità da vendere all'estero. E, conseguentemente, lo stesso governo erra, ma qui solo per eccesso di semplificazione, quando riconduce la presente emergenza «solo» all'ostilità di alcune comunità locali contro i rigassificatori. Infatti, questa crisi dipende pure dal cattivo *management* delle capacità d'import di metano già installate.

Né vale, soprattutto, prendersela con l'Eni, cui troppo facilmente si imputano le cose più assurde. Ad esempio quello di avere mancato di fare i gasdotti che avrebbero consentito di ampliare l'import di gas non-russo e, quindi, di evitare situazioni critiche come l'attuale. Peccato, però, che così si dimentichi che oggi l'Eni è un'impresa che opera sul mercato; e che, perciò, deve seguire una logica economica ben diversa da quella di quando, come azienda leader dell'energia italiana, il Cane a sei zampe era una specie di Gazprom italiana cui era affidato il compito di protagonista massimo della politica energetica, interna ed estera, del Belpaese. Ora il quadro è completamente diverso. La liberalizzazione del gas impedisce all'Eni medesima sia di importare più del 65% del fabbisogno nazionale di metano che di soddisfare più del 50% della domanda interna; in altre parole, essa perde il predominio sull'intera catena del valore aggiunto del gas (dal giacimento agli utilizzatori) e, conseguentemente, l'interesse economico-aziendale ad ampliare la rete dei gasdotti.

Chissà, allora, forse è proprio questo il motivo che fuori d'Italia l'energia è tuttora considerata più un «*affaire* di Stato» che di mercato; anzi, probabilmente, è in questa prospettiva che il grande risiko dell'energia in Europa si gioca tra grandi campioni nazionali e le loro alleanze mentre noi, in una sorta di suicidio *bipartisan*, giochiamo allo spezzatino delle imprese che abbiamo, quasi che il mercato dell' energia fosse un agreste e medievale mercato del pollame. In altre parole, il Belpaese necessita di *player*, dall'Eni all'Enel, capaci di operare in esso con forza e credibilità. Altrimenti, rischiamo la colonizzazione e il ripetersi di situazioni come l'attuale.

A ben vedere, Gazprom ha colto i limiti del nostro liberismo energetico e prova a sfruttarli per acquisire posizioni di vantaggio. Il punto è se noi abbiamo strategie alternative per illuminarci, riscaldarci e fare funzionare l'industria. E che si tratti ci questioni che attengono alla sicurezza nazionale lo testimonia il recente intervento di Bush per gli Usa. Ovvero, un preciso segnale anche per il Belpaese.

Francesco Morosini

Sopra un gruppo di esperti compie dei controlli sul pollame. A destra il recupero della carcassa di un cigno

La riduzione dei consumi

Dallo scoppio dell'influenza aviaria ad oggi (ottobre 2005-gennaio 2006), il mercato delle carni bianche ha registrato un calo dei consumi e dei prezzi

Per aree geografiche

Nord ovest **-34%**
Nord est **-19%**
Centro **-32%**
Sud e isole **-43%**

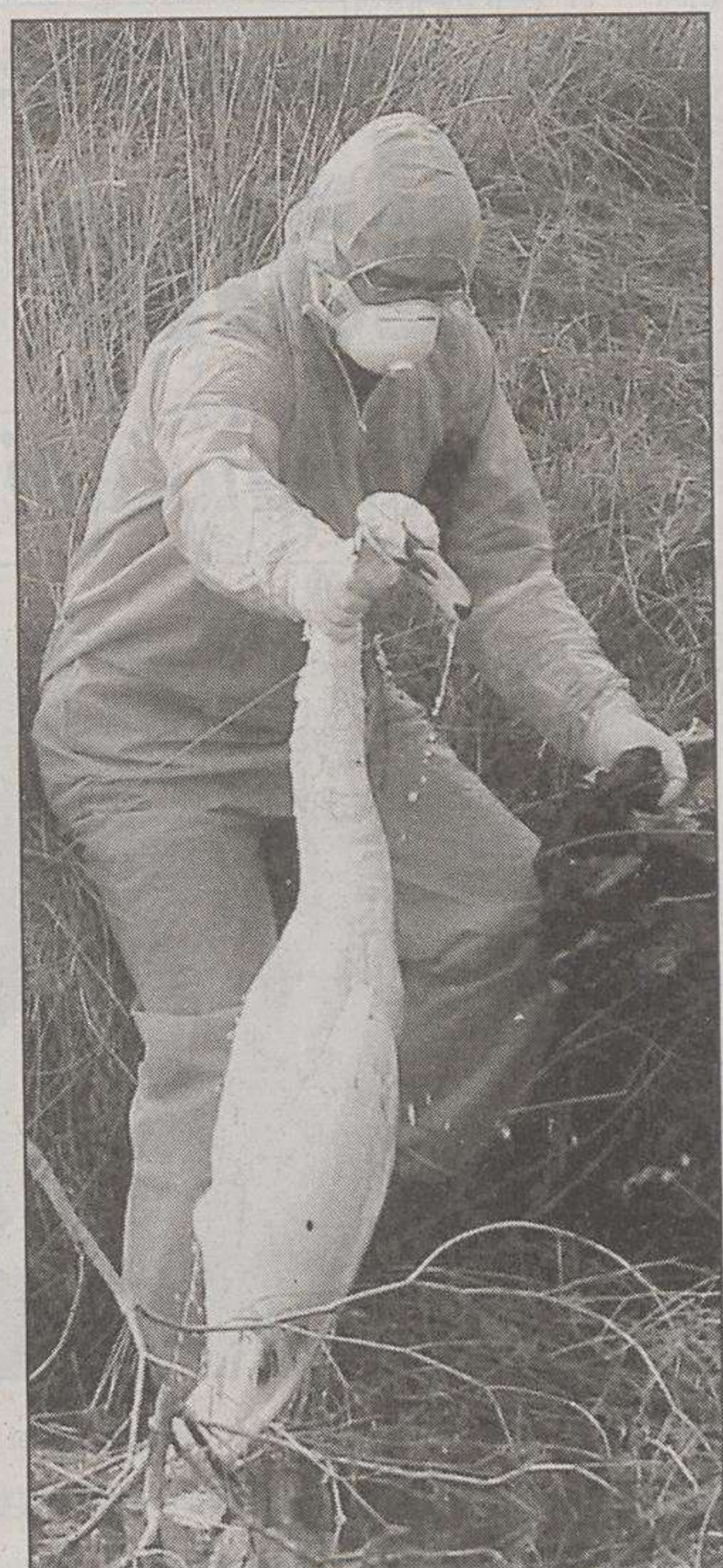
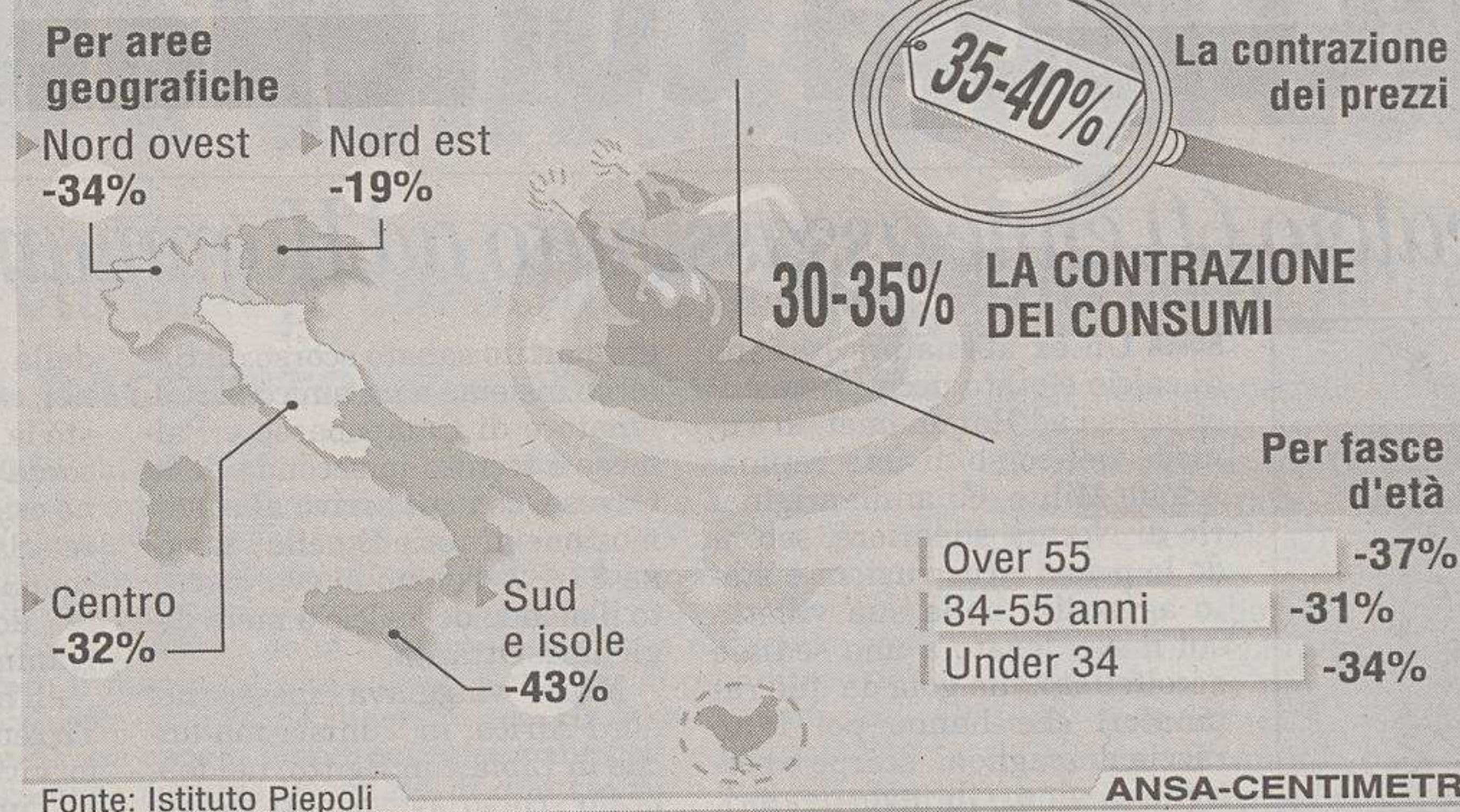
35-40% La contrazione dei prezzi

30-35% LA CONTRAZIONE DEI CONSUMI

Per fasce d'età

Over 55	-37%
34-55 anni	-31%
Under 34	-34%

Fonte: Istituto Piepoli

ANSA-CENTIMETRI

Salgono a otto in Italia i volatili che hanno contratto l'H5N1. In caso di emergenza sarà Bertolaso a gestire la battaglia contro il morbo

Graz, due cigni uccisi dal virus dell'aviaria

Blitz dei Nas in Sicilia e Calabria: sequestrati 80 mila polli in allevamenti fuorilegge

VIENNA Allarme aviaria anche in Austria dopo il ritrovamento di due cigni morti vicino la centrale idroelettrica di Melach nei pressi di Graz, in Stiria, poco lontano dal confine con la Slovenia. Secondo i primi test i due volatili avrebbero contratto il virus H5N1, la variante più pericolosa dell'influenza aviaria. I dati emersi dalle prime analisi di laboratorio dovranno però essere confermati dal laboratorio di riferimento dell'Oms (l'Organizzazione Mondiale della Sanità), a Weybridge, nel Regno Unito. Intanto sono già scattate le prime misure precauzionali: sul luogo è stata creata una zona di protezione del raggio di 3 chilometri, che rimarrà in vigore per 30 giorni; e un'altra zona di allerta, del raggio di 10 chilometri all' intorno, durerà per tre settimane. Lo ha annunciato il ministro della Sanità a Vienna Maria Rauch-Kallat. «Il piano di lotta contro l'influenza aviaria è stato attivato e abbiamo istituito una zona di sorveglianza di alcuni chilometri vicino alla zona colpita in Slovenia», ha dichiarato alla France Presse, precisando che nella zona vige una sorveglianza potenziata, non il confinamento degli animali. «Non esiste pericolo immediato», ha sottolineato un portavoce al termine di una riunione d'urgenza al ministero della Sanità. Nei giorni scorsi l'Agenzia austriaca per la sicurezza sanitaria e alimentare (Ages), ubicata a Moedling presso Vienna, aveva esaminato 21 uccelli morti: finora è stato reso noto solo il risultato delle analisi sui due cigni, quello degli altri si conoscerà oggi.

La Croazia, la Bosnia Erzegovina e l'Albania hanno proibito l'importazione di pollame dall'Italia come dalla Slovenia, dalla Grecia e dalla Romaniae adesso anche dall'Austria. Intanto un nuovo focolaio dell'H5N1, è stato localizzato nel Sudest della Romania, non distante da Constanta.

In Italia, intanto, sono saliti a otto i casi confermati di influenza aviaria riscontrata sui cigni selvatici ritrovati morti in alcune regioni del sud. Due cigni malati di H5N1 sono stati individuati in Puglia. Ad affermarlo è stato Stefano Marangon, direttore dell'istituto zooprofilattico delle Venezie, dove si stanno effettuando gli esami sulle carcasse dei volatili, durante la registrazione la puntata di «Porta a porta» dedicata all'aviaria. Il ministro Storace, durante la trasmissione condotta da Vespa, ha ribadito che non c'è nessun rischio per chi mangia carne di pollo cucinata a oltre 70 gradi. E lui stesso durante la trasmissione ha assaggiato alcuni pezzettini di pollo arrosto. Storace ha ricordato che qualora l'influenza aviaria dovesse diffondersi fino a richiedere un intervento straordinario con uomini e mezzi, il presidente del Consiglio dei ministri dichiarerà lo stato d'emergenza e nominerà il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso commissario ad hoc, con il compito di gestire e coordinare le attività.

L'assaggio di Storace

Ieri blitz dei Nas nelle regioni del Sud dove sono stati denunciati i primi casi di infezione animale da virus H5N1. Oltre 80 mila polli, settemila uova ed un centro di imballaggio sono stati sequestrati dai carabinieri di Napoli in Calabria e Sicilia nel raggio di 10 chilometri dove erano stati trovati i primi cigni infetti in aziende fuorilegge, ovvero in allevamenti senza licenze con carenze igieniche soprattutto nei centri i imballaggio.

I controlli sono stati svolti prevalentemente nelle «zone di protezione» (in un raggio di almeno tre chilometri dai luoghi di rinvenimento dei volatili) e "di sorveglianza" (in un raggio di almeno 10 chilometri). I 60 mila polli venivano allevati in 14 capannoni privi di certificato di agibilità, di autorizzazioni sanitaria e in pessime condizioni igieniche.

Che cos'è l'influenza aviaria

IL VIRUS
Si chiama **H5N1** e fino al 1997 si riteneva **colpisse solo gli uccelli**

CONTAGIO
La malattia si trasmette **toccando** uccelli infetti o le loro **feci**

SINTOMI
Simili a quelli di una **normale influenza**
- febbre
- tosse
- mal di gola
- naso che cola

Sintomi gravi
- polmonite virale
- difficoltà respiratorie
- insufficienza renale

NUOVE FORME
La **ricombinazione** con quello dell'**influenza umana** può dare origine a una forma virale contro cui gli esseri umani **non sono immunizzati**

I PAESI COLPITI
Cambogia, Cina, Indonesia, Giappone, Laos, Thailandia, Vietnam, Russia, Turchia, Croazia, Romania, Ucraina, Corea del N., Malaysia, Hong Kong, Iraq, Mongolia, Taipei, Kazakistan, Nigeria, Italia*

*non ancora confermati dall'OIE

IL BILANCIO
Secondo l'Oms, dall'inizio dell'epidemia nel **2003**:
88 morti
- **42** in Vietnam
- **14** in Thailandia
- **16** in Indonesia
- **7** in Cina
- **4** in Cambogia
- **4** in Turchia
- **1** in Iraq

ANSA-CENTIMETRI

FAO

Finora all'organizzazione delle Nazioni Unite per il cibo e l'agricoltura ne sono giunti solo 26

L'emergenza richiede 130 milioni di dollari

ROMA Il problema «è già globale». Ma le casse della Fao sono vuote e dei 130 milioni di dollari richiesti per affrontare l'emergenza planetaria sinora ne sono arrivati appena 26. Un pessimo segnale, secondo gli esperti che invitano la comunità internazionale, e in special modo i paesi ricchi, a non abbassare la guardia proprio adesso. A lanciare l'allarme sulla scarsità di fondi a disposizione per combattere l'influenza aviaria sono stati i vertici della Food and Agricoltural Organisation, riuniti ieri a Roma per fare il punto della situazione.

Il direttore della Divisione salute animale della Fao, Samuel Jutzi, ha messo in chiaro che per ora "il virus H5N1 è un problema di sanità animale". "Ma ridurre gli sforzi sarebbe insensato perchè la situazione potrebbe complicarsi", ha aggiunto Jutzi riferendosi alla necesssità di reperire rapidamente le somme necessarie ad avviare politiche di prevenzione nei paesi meno abbienti e più a rischio. «Un anno fa avevamo annunciato il rischio per l'Africa. Ora dobbiamo dire che il rischio esiste anche per l'Europa», ha spiegato ancora il professor Jutzi ricordando che nei cieli non esistono confini e che in primavera i migratori si sposteranno dall'Africa verso il Nord.

La recentissima individuazione del virus killer in alcuni territori della Nigeria, insomma, secondo gli esperti dovrebbe preoccupare l'Europa non meno delle notizie in arrivo dalle regioni dell'Italia meridionale e dall' Austria, due paesi che dopo tutto hanno sistemi sanitari e piani pandemici considerati «altamente efficienti». Da qui l'appello a raccogliere con urgenza i fondi necessari, sinora solo promessi, ad evitare lo scatenarsi di una pandemia.

Con i 26 milioni di dollari ricevuti fino ad oggi la Fao ha avviato progetti di cooperazione in Asia e in Africa e promosso azioni di coordinamento internazionale. Ricorrendo alle proprie risorse l'Organizzazione ha poi stanziato 5 milioni di dollari per preparare l'America Latina e i Caraibi all'eventuale arrivo del virus. «Ma si tratta solo di un primo passo», ha dichiarato l'esperto della Fao, Juan Lubroth. Per procedere con i piani e far sì che il problema dell'H5N1 resti confinato in ambito veterinario, serve ora la disponibilità dei fondi necessari a coordinare le azioni di monitoriaggio e prevenzione almeno per i prossimi dodici mesi: vale dire circa 50 milioni di dollari cash.

«Le manifestazioni di panico sono comunque ingiustificate», ribadiscono gli esperti riuniti a Roma. Perchè se è vero che il virus si avvicina all'Europa è altrettanto vero che al momento la minaccia riguarda gli uccelli selvatici e non gli allevamenti di pollame destinato al consumo umano. Per ora, inoltre, non c'è alcuna evidenza scientifica che faccia ipotizzare la trasmissione del virus da volatili selvatici all'uomo. Anzi. «È probabile che sia necessario un passaggio ulteriore ad altra matrice», ha commentato ieri il direttore del Dipartimento veterinaria del ministero della Salute, Romano Mirabelli.

Natalia Andreani

Lo afferma l'assessore regionale all'Ambiente Beltrame

In regione crisi rientrata: negativi gli esami sui sette gabbiani di Grado

di **Domenico Diaco**

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia non c'è alcuna epidemia aviaria. Lo afferma l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione sociale, Ezio Beltrame, sulla scorta delle risultanze degli esami cui sono stati sottoposti ieri mattina i sette gabbiani trovati morti lunedì nella Valle Cavanata di Fossalon, nella laguna di Grado. Esclusa la presenza del virus anche sulla carcassa dell'airone recuperato ad Attimis e su quella del cigno trovato tra Pordenone e Porcia.

Ad allontanare il sospetto sono state le autopsie eseguite sui volatili all'Istituito zooprofilattico sperimentale delle Venezie che ha sede a Udine. I gabbiani trovati nella laguna, sei di specie comune e uno reale, sono tutti morti in seguito a traumi. I corpi presentavano lussazioni cervicali, fratture costali, edemi polmonari ed ematomi al fegato. I gabbiani potrebbe aver cozzato in volo contro un palo della luce o altri manufatti riportando lesioni letali anche se non così importanti da procurare loro una morte immediata. I ritrovamenti sono infatti avvenuti in laguna. Ad ogni modo, più per scrupolo per che per effettivo timore, fanno sapere all'assessorato regionale alla Sanità, le carcasse sono state inviate, già ieri mattina, al servizio di virologia aviaria dell'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie di Legnaro (Padova) per gli opportuni esami. Esami che potrebbero anche non avvenire in tempi strettissimi. Nel laboratorio confluiscono volatili sospetti provenienti da tutto il Triveneto.

Sul territorio regionale i servizi veterinari delle sei aziende sanitarie, coordinati dalla Direzione centrale della Salute e Protezione sociale stanno applicando la normativa nazionale e comunitaria di contrasto dell'influenza aviaria. «Attualmente - rassicura l'assessore Beltrame - nessun prelievo fatto sia sulla fauna selvatica, sia su quella domestica, è risultato positivo agli esami. E il pollame domestico attualmente non presenta alcun rischio. Carni e uova sono assolutamente sicure». I servizi veterinari delle Ass stanno infatti monitorando la circolazione del virus negli allevamenti avicoli, industriali e rurali, prelevando campioni biologici dagli animali. Intensificati anche i consueti controlli alle frontiere, nei porti e all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sui prodotti avicoli d' importazione.

Esami su un volatile rinvenuto morto in laguna

Esclusa la presenza del virus anche sulla carcassa dell'airone recuperato ad Attimis e del cigno trovato morto a Pordenone

Il prefetto di Gorizia, Roberto De Lorenzo, ieri a Monfalcone, ha affermato che il problema viene affrontato ormai da mesi dalle forze dell'ordine, d'intesa con le strutture sanitarie. «Non siamo impreparati. È però importante che gli organi preposti ai controlli siano consapevoli della delicatezza del momento e mettano in atto il più alto grado di vigilanza possibille». «Ogni allarmismo - ha aggiunto - è fuori luogo: crea confusione e provvedimenti disarticolati».

Intanto ieri nelle lagune di Grado, Marano e alle foce dell'Isonzo il controllo sull'avifauna selvatica si è fatto più assiduo. Personale della forestale ha infatti perlustrato in barca le zone lagunari interessate dalla presenza di uccelli migratori.

LO SPECIALISTA

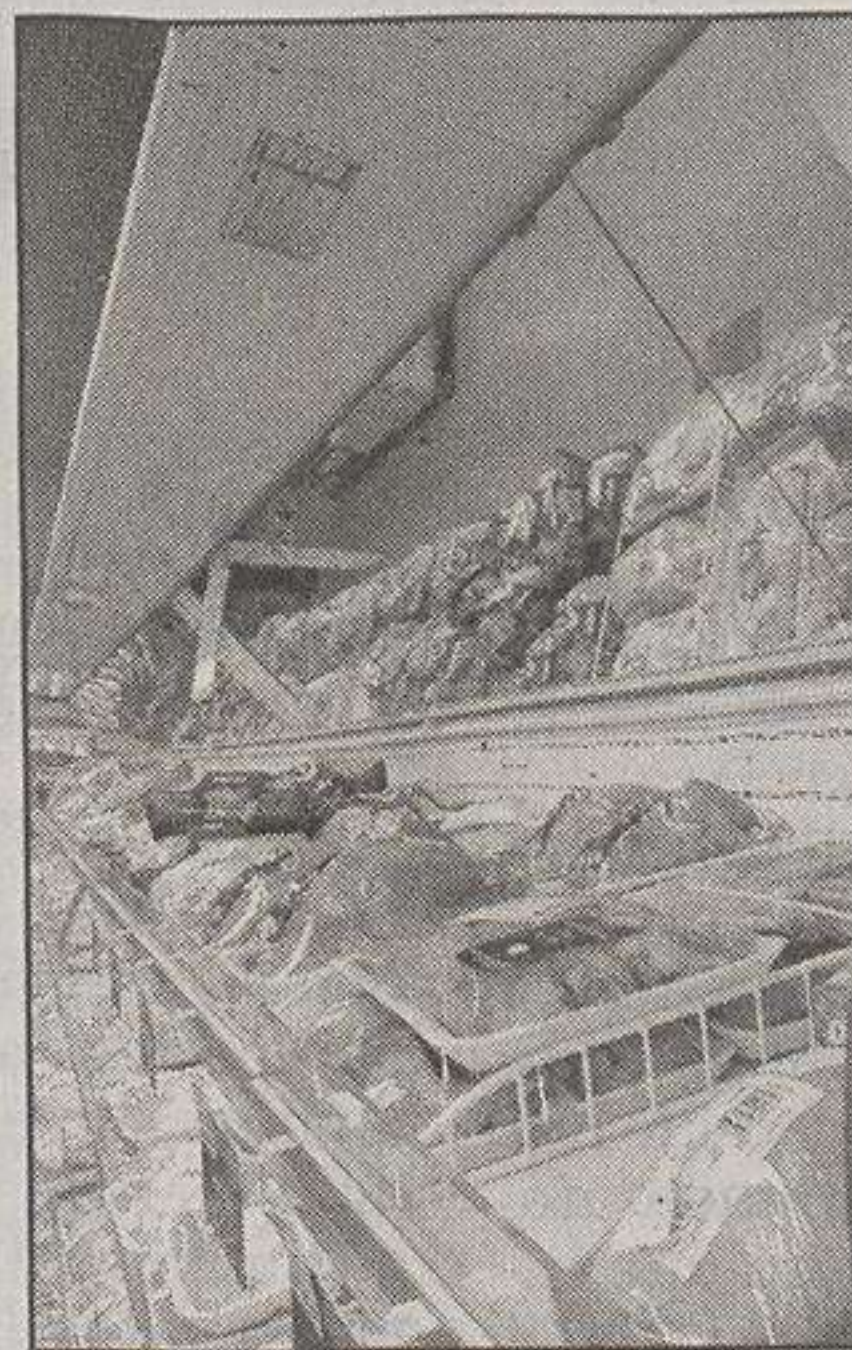
Consumi in picchiata senza un reale motivo. Il professor Bondavalli: «È tardi per una corretta campagna informativa»

Lo psicologo: «Questa è una pandemia fobica»

MILANO «È molto ma molto più contagiosa la fobia da aviaria di quanto lo sia l'aviaria stessa, si tratta di una vera pandemia fobica». Così il professor Roberto Bondavalli, psicologo e psicoterapeuta nonchè docente di Psicologia della Comunicazione nelle Università di Bologna e Milano, inquadra la psicosi da virus dei polli che sta prendendo sempre più piede in Italia. Consumi di pollo in picchiata, centralini di emergenza intasati da gente che segnala anche un passerotto morto.

Perchè accade nonostante le rassicurazioni delle autorità sull'assenza di rischi per l'uomo?

«Dobbiamo chiarire che mentre la paura ha una base razionale, la fobia è invece immotivata e ha le sue basi non nella logica ma nell'emotività. È come se scattasse un dialogo interno che amplifica a dismisura gli stimoli che arrivano dall'esterno come dalla tv o dai giornali. Questo innesca due comportamenti. Nel primo caso si comincia a evitare quello che si ritiene un pericolo "perchè non si sa mai": così anche se ci hanno detto che i piccioni e i passerotti non sono a rischio, è comunque meglio evitarli. L'evitamento è un meccanismo razionale che però innesca un circolo vizioso perchè più evito più confermo a me stesso che c'è qualcosa da evitare. Il secondo comportamento è quello che fa diventare la fobia un'ossessione ovvero il controllo costante: continuo a cercare di capire se da qualche parte c'è un uccello morto».

Il rischio di passare dalla fobia all'ossessione c'è? «C'è. Esiste un fenomeno che in psicologia sociale viene studiato come "Effetto Werther", ispirato dai suicidi a catena innescati a suo tempo da testo di Goethe che parlava di un uomo così sfortunato che l'unica cosa logica che poteva fare era quella di togliersi la vita. In questo caso un evento come come ad esempio i sassi dal cavalcavia o le bottiglie d'acqua sabotate riportati con così tanta eclatanza sui giornali creano effetti a catena. Si sa ad esempio che dopo un grande delitto, il tempo tecnico di rischio che si verifichino episodi di emulazione è di 11 giorni. E nel caso dell'aviaria questa emulazione riguarda la paura che ci porta a non mangiare pollo anche se ci dicono che è sicuro e ad allarmarci anche solo per la presenza di un piccione in stradá».

Pollame in un supermercato

«È la paura che ci porta a non mangiare pollo anche se non c'è pericolo»

Che strascichi potrà avere sulla psiche questa psicosi collettiva?

«Quando sarà passata l'emergenza, chi ha una personalità tendenzialmente fobica sposterà la sua fobia su qualcosa d'altro, per tutti gli altri la fobia avrà una vita media di undici giorni dall'allarme poi inizierà a scemare».

Cosa si potrebbe fare perchè la gente non abbia paure immotivate?

«Servirebbe una campagna informativa fatta bene, ma andava fatta prima, in tempi non sospetti».

m.v.

IL CASO

Niente piume per i costumi, a rischio il Carnevale di Rio

RIO DE JANEIRO L'influenza aviaria non è solo un pericolo per la salute mondiale, ma rischia di compromettere seriamente anche il Carnevale di Rio de Janeiro, a pochi giorni dal suo inizio ufficiale (23-28 febbraio). Penne e piume, indispensabili per realizzare le «fantasie» che ogni anno sfilano nel sambodromo carioca, sono infatti sempre più difficili da trovare, soprattutto a causa dei rigidi divieti alle importazioni di alcune specie di volatili provocata dal virus dei polli. «Se il panorama all'orizzonte non cambia - è l'avvertimento di Gilberto Mendez,segretario dell'Associazione degli allevatori di struzzi - il Carnevale 2007 può considerarsi finito prima ancora di cominciare. Già quello attuale è agonizzante: è stato raccolto solo il 40% del materiale utilizzato normalmente e metà delle piume conservate dopo un anno sono da buttare». I primi problemi si sono manifestati nel novembre 2004, quando una circolare del Ministero dell'Agricoltura brasiliano proibì, per esempio, l'entrata nel Paese di penne e piume di struzzi abbattuti dopo il 21 luglio di quell'anno.

La polizia ha fermato gli aggressori ma non tralascia la pista legata ai precedenti problemi con la giustizia avuti dalla vittima

Italiano ucciso a coltellate in Tunisia

Un ex-allenatore di calcio 60.enne assassinato ad Hammamet nel corso di una rapina

Una foto d'archivio di una strada di Hammamet in Tunisia

ROMA Un ex allenatore italiano di calcio è stato ucciso domenica scorsa ad Hammamet, in Tunisia, nel corso di una rapina. Adolfo Milite, 60 anni, originario di Nocera superiore, secondo le prime ricostruzioni è stato aggredito nella sua villetta sul mare, legato a una sedia e accoltellato alla gola da due rapinatori che hanno poi fatto razzia di maglioni, scarpe e bottiglie di vino. Gli investigatori, però, non tralasciano la pista d'indagine legata ai precedenti problemi con la giustizia avuti da Milite. La polizia ha fermato gli aggressori: si tratta di due giovani del luogo trovati in possesso del passaporto della vittima.

Secondo il «Corriere del Mezzogiorno», che per primo ha dato notizia dell'uccisione, l'uomo era partito sabato scorso da Salerno insieme a un amico. Ex allenatore di Campobasso e Palmese e tecnico in seconda della Cavese, con cui arrivò alla promozione in serie B nella stagione 81-'82, l'uomo aveva lasciato il mondo del calcio a metà degli anni Ottanta.

Milite viaggiava spesso nel nord Africa, in Tunisia ma anche in Libia e in Egitto; nel febbraio scorso aveva patteggiato una pena ad un anno e dieci mesi di reclusione dopo essere stato arrestato nell'ambito di una indagine su un traffico di auto di cui veniva denunciato il furto in Italia per poi essere rivendute nei Paesi africani.

«Adolfo era un uomo sveglio, intelligente, un uomo che aveva trovato in Tunisia la sua terra». Rino Santin, ex allenatore della «Cavese dei miracoli» che nel campionato '80-81 conquistò la promozione in serie B, ricorda così Adolfo Milite, il 59enne originario di Nocera Superiore (Salerno), allenatore in seconda di Santin e trovato morto domenica pomeriggio ad Hammamet, in Tunisia.

«L'ho incontrato a Cava dei Tirreni, la cittadina dove Adolfo viveva quando non andava in Tunisia, neanche venti giorni fa - racconta Santin - era tranquillo, contento di ritornare nella sua Tunisia. Mi disse che la Tunisia, ormai, era la sua terra, che lì si sentiva felice, sereno. Una terra che, a differenza dell'Italia, non gli aveva mai riservato brutte sorprese, non lo aveva mai accusato di cose ingiuste».

Santin ricorda gli anni in cui lui e Adolfo Milite lavoravano nelle fila della Cavese. «Furono gli anni d'oro, gli anni della promozione in serie B - aggiunge Santin - Sin da allora Milite era un ragazzo sveglio, sempre in prima linea, sempre pronto ad imparare e a dare di più. Sembra scontato dire, ora che è morto, che era una brava persona. Ma, in fondo, era proprio così».

«Non ci siamo quasi mai persi di vista - continua l'ex allenatore - sono contento di aver visto Adolfo tranquillo, venti giorni fa. Ci siamo salutati, lui sarebbe partito da lì a poco per la Tunisia. È stato un brutto colpo sapere che quello era l'ultimo saluto. Ai suoi funerali ci sarò, in qualsiasi parte del mondo mi troverò, lo raggiungerò. Glielo devo in nome della nostra amicizia».

IN BREVE

Medici ottimisti. Degente a Pisa

Sofri rioperato per una infezione al polmone

Adriano Sofri

PISA Era tornato a casa per rimettersi in forze prima del nuovo intervento. Dopo 15 giorni di riposo e cure nella sua abitazione di Tavarnuzze, nella campagna fiorentina, Adriano Sofri è stato nuovamente ricoverato, il 3 febbraio scorso, nell'ospedale di Cisanello per prepararsi all'operazione chirurgica che i medici hanno deciso di eseguire ieri. Sofri è stato sottoposto a un intervento di decorticazione polmonare, resosi necessario in seguito alla perforazione esofagea. Dal bollettino emesso nel pomeriggio, traspare un certo ottimismo.

Aprono i rubinetti a scuola e allagano l'intero edificio

CITTÀ DI CASTELLO Si sono introdotti in piena notte all'interno dell'Istituto «Salviani» di Città di Castello; hanno aperto i rubinetti dei bagni lasciando che l'acqua inondasse quasi l'intero edificio. La scuola è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco e rimarrà chiusa. Ad accorgersi dell'azione vandalica sono stati i bidelli.

Colpita al ventre dal marito: tre medici ora a processo

COMO Era stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Menaggio (Como) dopo aver ricevuto due coltellate all'addome dal marito. Fu emessa una prognosi di 10 giorni. Nessuno si accorse che la donna aveva subito la perforazione dell'intestino. E per questo tre medici del reparto di chirurgia rischiano di finire a processo con le accuse di lesioni colpose gravissime.

È avvenuto a Curto nel Crotonese. Giambattista Iembo ha sparato con un revolver contro Angelina Anastasio e poi si è tolto la vita. Ancora mistero sulla strage di Grezzana

Commerciante disperato tenta di ammazzare la ex moglie e poi si suicida

CROTONE Le stragi in famiglia non conoscono soste in Italia: dopo Lazio e Veneto ieri la Calabria.

Da anni vivevano un rapporto difficile fatto di continui litigi e ieri mattina Giambattista Iembo, 70 anni, commerciante, si è armato di un vecchio revolver ed ha sparato contro la sua ex moglie, Angelina Anastasio, di 66 anni, e poi si è tolto la vita. L'ennesima tragedia familiare si è consumata stamane a Cutro, nel crotonese.

I due, separati da diversi anni, sono proprietari di due distinti negozi in una zona centrale di Cutro. Stamane, dopo l'ennesimo litigio, Iembo è entrato nel negozio dell'ex moglie e le ha sparato un colpo alla nuca usando un revolver vecchio tipo. La donna ha avuto la forza di uscire dal negozio davanti al quale si è poi accasciata.

L'uomo invece è rientrato nel negozio del quale è titolare e si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa. Due vigili urbani che si trovavano in zona hanno notato il corpo della donna e sono intervenuti soccorrendola. Poco dopo sono entrati nel negozio di Iembo e dietro il bancone hanno trovato il corpo dell'anziano.

La donna è stata soccorsa ed accompagnata nell'ospedale di Crotone e successivamente, a causa delle gravi condizioni, è stata trasferita a Catanzaro dove si trova ricoverata con riserva di prognosi. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri che hanno ricostruito la dinamica dell'accaduto.

Gli investigatori hanno sequestrato anche la pistola utilizzata da Iembo per sparare contro l'ex moglie e per poi togliersi la vita. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno raccolto anche numerose testimonianze di persone che avrebbero assistito al litigio tra i due ex coniugi.

L'episodio avvenuto ieri mattina a Cutro è il terzo del genere in tre giorni. Domenica scorsa a Santi Cosma e Damiano, in provincia di Latina, un uomo, Antonio Romanelli, di 54 anni uccide la moglie, 53 anni, e il figlio, 28 anni, con un fucile da caccia. Poi chiama il 113 e si fa arrestare. Sembra che l'uomo credesse di essere gravemente malato.

Lunedì a Grezzana, in provincia di Verona, un trasportatore di pollame Claudio Rubello, 47 anni, ha ucciso a coltellate la moglie Paola Costa di 44 anni, la figlia Jennifer di 10 e ferito gravemente a colpi di martello altri due figli maschi di 15 e 16 anni. L'uomo si è poi tolto la vita tagliandosi la gola. L'uomo potrebbe aver deciso di compiere il gesto a causa della disperazione per aver perso il lavoro a causa della crisi avicola. «Stupide disattenzioni» che non gli avrebbero più consentito di regalare ai figli la tuta sportiva «griffata», di garantire alla famiglia quel tenore di vita dignitoso se non agiato a cui li aveva abituati da anni. È in quelle due parole, contenute nell'ultimo messaggio lasciato sul tavolo, che Claudio Rubello, 47 anni, ha sintetizzato il dramma che lo ha portato due notti fa a Grezzana a compiere la strage. I due ragazzi, operati subito dopo il loro ricovero, continuano la loro lotta contro la morte nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale veronese di Borgo Trento. Le difficoltà lavorative che l'autotrasportatore stava attraversando per la crisi del settore avicolo legata all'aviaria non bastano da sole, secondo gli investigatori, a spiegare le ragioni di un gesto che, ancora oggi, familiari e amici continuano a ritenere impensabile per un uomo come lui. Una cornice di affetti che non ha retto, forse, all'urto di un male strisciante, la depressione, che ha finito per amplificare a dismisura i sensi di colpa di Rubello nei confronti dei suoi cari, ai quali credeva di non poter più garantire i piccoli lussi di un tempo.

IL CASO VIGNETTE

A Islamabad la polizia difende le ambasciate

Pakistan, assalti a Lahore contro obiettivi occidentali: due morti tra i manifestanti

NEW DELHI Anche il Pakistan, dopo alcuni giorni di manifestazioni pacifiche, reagisce con la violenza alla pubblicazione delle vignette satiriche su Maometto avvenuta su alcuni giornali europei. A Lahore, città caratterizzata dalla forte presenza di gruppi islamici estremisti, due persone sono rimaste uccise negli scontri seguiti ad una manifestazione di protesta. Secondo quanto dichiarato dal ministro dell' Interno pakistano, Aftab Sherpao, i due uomini sarebbero stati uccisi dalle guardie giurate di una banca del centro città che un gruppo di manifestanti aveva attaccato e stava tentando di incendiare. Le guardie giurate hanno aperto il fuoco per bloccare l'attacco ma, anzichè sparare in aria, hanno fatto fuoco ad altezza d'uomo, ferendo a morte due persone.

Fiamme a Lahore

Scontri si sono avuti per tutta la giornata nel centro di Lahore; circa 5.000 manifestanti hanno affollato per ore le principali strade della città, prendendo di mira soprattutto obiettivi occidentali. Devastato un ristorante della catena Mc Donald's, mentre un Kentucky Fried Chicken è stato incendiato. Secondo fonti di polizia locale, oltre alle due vittime, sarebbero almeno una quarantina le persone rimaste ferite e trasportate in ospedale. Quelle di ieri sono le prime vittime in Pakistan da quando hanno avuto inizio, in tutto il mondo musulmano, le proteste per le vignette «blasfeme». Intanto a Lahore e in altre città della regione del Punjab è in corso uno sciopero generale in segno di protesta contro la pubblicazione delle vignette. La maggior parte dei negozi e degli uffici sono chiusi.

Situazione difficile, anche se meno critica, anche nella capitale, Islamabad, dove la polizia è dovuta intervenire con gas lacrimogeni e violenti getti di acqua per disperdere una folla di centinaia di studenti che hanno forzato il recinto della enclave diplomatica dirigendosi verso le sedi delle ambasciate straniere. Secondo alcune testimonianze, la manifestazione, iniziata con modalità pacifiche, è degenerata quando un gruppo di studenti ha scavalcato il recinto della zona che ospita la maggior parte delle ambasciate straniere, tra cui quella francese e quella americana.

La polizia in un primo tempo non è intervenuta ma, quando un nutrito gruppo di persone ha cominciato ad imboccare in maniera minacciosa il vialone che porta all'ingresso dell'ambasciata francese, ha deciso di intervenire disperdendo la folla con lacrimogeni e getti d'acqua, riportando i manifestanti fuori dalla enclave. Gli studenti, lungo il percorso, hanno danneggiato numerose autovetture in sosta, rotto vetrine di negozi, uffici e ristoranti.

A Bassora decretato lo stop alla collaborazione con le truppe britanniche dopo la diffusione del filmato dove i soldati di sua maestà picchiavano alcuni giovani

Il miliziano spara e esclama: «Un piccolo regalo per quel cane americano di Bush»

Iraq: cecchino in diretta uccide soldati Usa

Il tiro a segno ripreso in un video di un reporter australiano

Il cecchino iracheno

ROMA «Un piccolo regalo per quel cane americano di Bush». Così un cecchino iracheno presenta quello che sta per fare: ammazzare alcuni soldati americani, davanti a una telecamera che documenta le fasi del «tiro a segno». A diffondere l'agghiacciante filmato, che contiene passaggi particolarmente cruenti, è stato il giornalista Paul McGeogh, dell'australiano The Sidney Morning Herald, corrispondente dal fronte. Le immagini mostrano il cecchino, seduto nella parte posteriore di un'automobile, che con il fucile in mano e il volto coperto da una kefia parla rivolto alle telecamere, definendo i nemici «somari».

«Inshallah, a Dio piacendo - dice l'uomo - farò un piccolo regalo a quel cane americano di Bush. Giuro su Dio, giuro su Dio, giuro su Dio: ho sparato dodici pallottole su postazioni americane, e solo tre sono andate a vuoto». Poi, l'uomo scende dall'auto, sempre impugnando il fucile. E esclama: «Allah è grande. E ora, davanti ai vostri occhi, il regalo per quel cane di Bush».

A questo punto, una drammatica sequenza mostra una serie di soldati, americani o anche membri dell'esercito iracheno addestrati dalle forze militari Usa, colpiti e uccisi, che precipitano dall' alto delle loro postazioni, o si abbattono al suolo.

Nel filmato, oltre alle riprese delle esecuzioni compiute da parte del cecchino protagonista (o forse anche da altri), vengono anche mostrate, come fossero delle vere e proprie lezioni, le tecniche per la costruzione di un' autobomba, alcune vetture che esplodono, ma pure immagini cruente di cadaveri di soldati americani.

Intanto, sempre a causa di un altro video shock, gli iracheni di Bassora non vogliono più collaborare con i soldati britannici e chiedono il ritiro di quelli danesi, dopo le immagini nelle quali alcuni dei loro giovani vengono picchiati brutalmente dai sudditi in divisa di Sua Maestà. Dopo due giorni che quelle immagini circolano sulle tv di tutto il mondo, sollevando uno scalpore tale che ha indotto il governo di Londra ad avviare un' inchiesta che ha portato a un primo arresto lunedì e altri tre ieri, di presunti responsabili di quelle violenze, il consiglio di governo della provincia di Bassora ha assunto l' iniziativa. Si devono sospendere tutti i rapporti sia con gli 8.000 militari britannici di stanza nel capoluogo meridionale - anche se già da un pò erano stati rallentati - sia con il consolato britannico. Non più pattuglie congiunte in città, non più altre forme di cooperazione.

Non basta: si aggiunge anche il risentimento, ormai consolidato in tutto il mondo islamico, per le caricature contro Maometto pubblicate in Europa, e ne discende la richiesta di far andar via i 530 militari del contingente danese schierati nel sud dell' Iraq - 500 a Bassora sotto comando britannico - a meno che il governo di Copenaghen non presenti scuse formali. Secca, come già nei giorni scorsi, la risposta del governo danese: non è certo il consiglio provinciale di Bassora che può decidere della sua politica e Copenaghen non chiede scusa, perchè non è responsabile di quello che pubblicano i giornali. Conferma tuttavia, il dispiacere per l' incidente. «Le violazione delle forze britanniche hanno raggiunto un punto che non possiamo tollerare più - afferma un membro del consiglio di Bassora, sheikh Abdul Salam Al Saeedy - violano i domicili, arrestano uomini rispettabili di Bassora, e adesso le ultime offese che vediamo in tv. La gente protesta e chiede punizioni per questi atti».

Infatti ieri mattina, come era stato annunciato lunedì dalla guida spirituale del locale partito islamico Fadhila (della virtù), l' ayatollah Mohammed Al Yaqubi, centinaia di persone hanno manifestato davanti al quartier generale delle truppe britanniche, chiedendo che abbandonino immediatamente la città.

Processo a Baghdad: Saddam fa lo sciopero della fame

BAGHDAD Qualche risata strappata a Saddam Hussein, insieme al pubblico ministero, durante la deposizione del fratellastro dell'ex rais, Barzan Al Tikriti, non serve a rasserenare il clima di contrapposizione del processo in corso davanti al tribunale speciale di Baghdad per il massacro di 148 sciiti iracheni nel villagio di Dujail, compiuto dal regime nel 1982 per rappresaglia contro un fallito attentato alla vita di Saddam. Nella dodicesima udienza entrambi i principali imputati dichiarano subito che stanno attuando uno sciopero della fame contro il presidente («voi ignorate la legge», gli dice l' ex rais), per essere stati costretti ad essere in aula con la forza ed in assenza dei difensori che hanno scelto. «Io sto morendo - aveva detto ieri Barzan citando il suo tumore al colon - lasciatemi morire con la mia famiglia. Mi impegno a continuare a venire in aula per avere giustizia». I toni di Saddam e degli altri sette coimputati verso presidente e corte sono comunque sempre di sfida.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'alleanza confusa

Non soltanto i sondaggi, che, fotografando alcune situazioni, possono mutare, ma, in effetti, non sono cambiati che di pochissimo negli ultimi dieci mesi, ma anche i duri dati elettorali delle regionali del 2005 segnalano che il centrosinistra, a condizione che non commetta errori, avrà la maggioranza anche al Senato (per di più, potendo contare sull'apporto dei senatori a vita). Soltanto se facesse molti errori, il centrosinistra perderà, ma allora anche la maggioranza della Camera andrà a favore del centrodestra. Punto.

Quanto ai programmi, il centrodestra sembra avere deciso di andarsene in ordine sparso. Il nuovo «Contratto con gli Italiani» di Berlusconi sembra tramontato, Casini e l'Udc sottolineano le loro due tematiche predilette: famiglia e Sud. E Bossi farà altrettanto continuando a battere sulla *devolution*, che non è proprio il cavallo di battaglia di Fini e di Alleanza nazionale. Quel povero Cristo di Berlusconi si trova a fare campagna sia per la «sua» coalizione sia per il davvero «suo» partito. D'altronde, l'ordine sparso e le cosiddette tre punte sono proprio quello che ci vuole quando la legge elettorale è proporzionale: a ognuno, se la trova, la sua nicchia specifica.

Tuttavia, l'ordine sparso e la molteplicità di punte e puntine da combattimento non è proprio quello che, politicamente, può permettersi l'Unione. Deve dare di sé l'impressione di una coalizione coesa intorno a un solo leader, significativamente legittimato dalle elezioni primarie e giustamente desideroso di durare per tutta la legislatura. Questo è esattamente quanto vogliono sia gli elettori sicuri del centrosinistra sia quelli che lo voterebbe se avessero la certezza che la coalizione riuscirà a rimanere unita e saprà attuare le parti importanti del suo programma. Purtroppo, il programma di Prodi è lungo 281 pagine e elude un punto attualmente tanto rilevante quanto controverso: la Tav in Val di Susa. Inoltre, fra gli alleati esistono opinioni diverse, se non divergenti, che tutti hanno voluto pervicacemente sottolineare, sui patti di convivenza, sulla laicità, sulla possibilità di interventi militari. Peggio, dentro la coalizione serpeggiano già alcuni veti incrociati e la scelta di alcune candidature, nient'affatto orientate a governare le contraddizioni quanto, piuttosto, a farle esplodere, sembra coprire uno spazio politico esageratamente ampio e confuso.

La campagna elettorale serve anche a chiarire, precisare, accentuare e individuare priorità. Il centrodestra ha scelto la strada di una accettazione pacifica di posizioni diverse, anche se talvolta non proprio compatibili. Sarebbe meglio che i dirigenti del centrosinistra, alcuni dei quali sembrano molto compiaciuti e troppo convinti di avere già la vittoria in tasca, cercassero convergenza e coesione non soltanto per vincere, ma anche per fare sapere all'elettorato che, dopo il 10 aprile, saranno davvero in grado di governare.

Gianfranco Pasquino

Riattivate da Teheran le operazioni nucleari

TEHERAN L'Iran ha confermato per via ufficiale di aver ripreso il processo di arricchimento dell'uranio, come era stato prospettato lunedì dal capo portavoce governativo Gholamhoossein Elham, e anticipato da fonti diplomatiche riservate presso il quartie generale a Vienna dell'Aiea, l'Agenzia Internazionale dell'Onu per l'Energia Atomica. L'annuncio ufficiale, per quanto laconico, è venuto da Javad Vaeedi, numero due della delegazione iraniana competente per i negoziati in materia. «In armonia con la ratifica del nostro Parlamento, posso affermare di sì», ha risposto sinteticamente Vaeedi quando a Teheran alcuni giornalisti gli anno chiesto se le attività concernenti di arricchimento fossero effettivamente ricominciate. L'alto funzionario è rimasto però evasivo quando si è trattato di specificare a quale fase siano giunti i tecnici nucleari iraniani.

Arrestati due italiani e altrettanti rom: la polizia aveva saputo del piano del rapimento dei quattro indagando su furti di camion

Tentano di sequestrare contessa: presi

Ad Alessandria una poliziotta prende il posto della vittima predestinata e l'agguato va in fumo

MILANO «Non ho avuto paura, ho sentito la presenza dello Stato che ti difende e ti protegge». Ha la voce tranquilla Anna Maria Fantuzzi, 57 anni, la contessa di Stazzano, moglie dell'imprenditore piemontese Luigi Bottazzi, 59 anni, che ieri mattina, grazie all'intervento degli agenti della Polizia di Stato, è sfuggita a un sequestro di persona organizzato da una banda italo-slava.

Dove essere un sequestro-lampo e fruttare 200 mila euro. I quattro malviventi avevano organizzato il rapimento impugnando pistole giocattolo e indossando maschere di carnevale. La contessa racconta la brutta avventura e dice che le è sembrato di vivere come in un film, e parla degli agenti di polizia come «angeli custodi».

Due hanno vissuto con la famiglia Bottazzi nella grande villa sulla collina, a Cascina Piasola, in provincia di Alessandria, da mercoledì scorso e attendevano che i sequestratori tentassero il colpo. I quattro banditi sono arrestati all'istante: due sono italiani, Silvio De Biase, 44 anni e Daniele Segaglieri, 37 anni, ideatore del rapimento. Altri due sono rom di origine slava: Sasa Sulimunovic, 26 anni, clandestino, e Sasa Halinovich. Entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio. I poliziotti li tenevano sotto controllo da tempo a seguito di un'altra indagine che riguardava un traffico di camion rubati. Il conte Luigi Bottazzi, proprietario di una ditta di escavazioni e materiale edile, e la moglie erano stati informati dagli investigatori sul piano del sequestro. La trappola è scattata ieri mattina, quando la contessa riceve una strana telefonata dall'ufficio postale di Stazzano, che la invita ad andare a ritirare un pacco urgente. La telefonata, in realtà è del basista della banda. La donna sta al gioco, il marito finge di uscire alle 8.45, mentre in casa e nei dintorni dell'abitazione si appostano gli investigatori. Ma al posto della contessa esce dalla casa una poliziotta che indossa un giubbotto della donna. Alla vista della vettura i malviventi hanno tentato di bloccarla ma a quel punto sono sbucati fuori gli altri agenti che hanno tolto ai rapitori le maschere di carnevale, una da Gatto Felix e una da pirata, e preso le pistole giocattolo che tenevano in pugno.

«Quando abbiamo capito che si stava preparando un sequestro la cosa più difficile è stata individuare la vittima designata. E' quindi iniziato un lavoro di ricerca che ci ha permesso di identificarla ed essere pronti per tempo» ha detto il capo della Squadra mobile di Torio Sergio Molino.

Che la banda italo-slava stesse programmando un sequestro di persona è emerso durante un'indagine sui furti di camion. «Avevamo solo capito che la possibile vittima del rapimento guidava un fuoristarda Tuareg nella zona vicino ad Alessandria - ha spiegato Molino -: dopo un'accurata indagine abbiamo individuato la vettura della contessa e capito che la vittima sarebbe stata lei. A quel punto ci siamo organizzati e il sequestro è stato sventato in tempo».

Roberta Rizzo

L'arresto di Daniele Segaglieri, l'ideatore del rapimento

IL RACCONTO

TORINO Li chiama i suoi «angeli custodi» e grazie a loro, dice,«non ho avuto paura». Si presenta come una donna coraggiosa, Anna Maria Fantuzzi, la contessa di Stazzano (Alessandria), che ieri grazie alla polizia, è sfuggita a un sequestro di persona organizzato da una banda italo-slava. Parla seduta in un salone della bella casa immersa nel parco, con a fianco il marito, il conte Luigi Bottazzi, imprenditore del settore edile ed agricolo che annuisce. Ha 56 anni, è una bella donna, ha capelli biondi, indossa pantaloni e maglioncino blu, camicia azzurra. È madre di quattro figli: due ragazze vivono a Novi Ligure (Alessandria), un'altra a Genova e l'unico maschio a Singapore, dove lavora in una compagnia di navigazione. Allarmato per avere letto su Internet del tentativo di rapimento, ha telefonato ai genitori: «Perchè proprio a noi?», ha domandato. I coniugi affermano all' unisono di avere «sentito la presenza dello Stato che ti difende e ti protegge». Anna Maria sottolinea che la vicenda le è sembrata «quasi un film» e definisce gli agenti di polizia i suoi «angeli custodi». Due hanno vissuto nella grande casa sulla collina da mercoledì scorso; una presenza amica, rassicurante.

IL CASO

Partite citazioni ai giornali

I figli di Gheddafi dichiarano guerra al gossip sui loro flirt

ROMA I figli del leader libico Gheddafi, Motassin e Saif Al Islam, hanno dato mandato ai loro legali di citare in giudizio civile due organi di stampa (Il Corriere della Sera e Diva) che nei mesi scorsi avevano raccontato i loro presunti flirt, rispettivamente con l'ex miss Italia, Francesca Chillemi e con un'attrice della tv israeliana. È stato l'avvocato Edmondo Zappacosta, a presentare l'atto di citazione mediante il quale i figli di Gheddafi chiedono un risarcimento danni «non inferiore ai quattro milioni di euro». Nella citazione Saif Al Islam, che un articolo di un quotidiano nazionale ritiene che faccia coppia fissa con la bionda Orly Vainerman denominata «la Valeria Marini israeliana» lamenta che «le affermazioni contenute nei due articoli, a prescindere dalla loro verità o falsità, siano riconducibili alla vita privata e sono lesivi della personalità e della immagine di Saif il quale ha diritto di opporsi e di agire in sede giudiziaria a tutela della propria privacy».

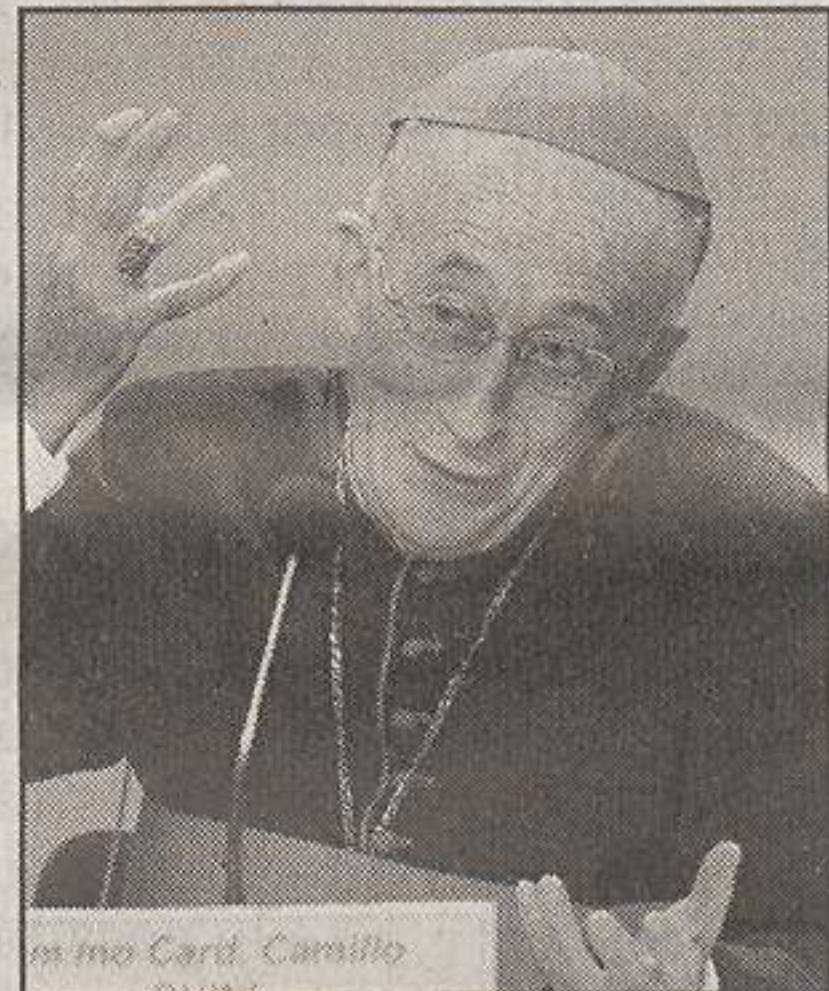
Orly, descritta dalla stampa israeliana come un'attrice «dal fisico prorompente, secondo i gossip farebbe coppia fissa con Saif, uno degli otto figli del Colonnello Gheddafi, architetto e impegnato nella difesa dei diritti civili. Secondo un gossip che invece riguarda Motassin, quest' ultimo avrebbe un flirt con Francesca Chillemi. La coppia sarebbe stata segnalata nelle scorse settimana a bordo di un panfilo al largo delle Antille francesi.

VATICANO

Il porporato continua a essere anche il vicario di Benedetto XVI

Il cardinale Ruini confermato alla guida dei vescovi della Cei

CITTÀ DEL VATICANO Un breve comunicato per confermare il cardinale Camillo Ruini alla presidenza della Cei e alla guida del Vicariato di Roma. Due sole righe ma dense di significato che Benedetto XVI ha affidato alla sala stampa della Santa sede quasi a volere dare una risposta alle notizie di questi giorni sulle «consultazioni» tra tutti i vescovi italiani per trovare a breve un sostituto alla guida della Conferenza episcopale italiana. In questo modo Benedetto XVI mostra tutta la sua fiducia e vicinanza a quello che considera come uno dei suoi più stretti collaboratori.

«Il Santo padre ha confermato presidente della Conferenza episcopale italiana, donec aliter provideatur, l'eminentissimo cardinale Camillo Ruini, suo vicario generale per la Diocesi di Roma»: la formula latina utilizzata dal Pontefice per la conferma (finchè non si provveda altrimenti) si riferisce al ruolo di presidente della Cei (incarico, questo che scadrebbe il 6 marzo, termine naturale di tre mandati quinquennali consecutivi) e implicitamente a quello di vicario della Diocesi di Roma. Domenica questo porporato emiliano soprannominato in curia il «Dottor sottile» per la raffinatezza di pensiero, compirà 75 anni e secondo quanto stabilisce il codice di Diritto canonico è chiamato a presentare le dimissioni. Il comunicato diffuso in tutto il mondo palesa da una parta la grande fiducia di cui gode il cardinale e dall' altra che il Pontefice non intende privarsi a breve di un collaboratore così fidato.

Così viene prorogato alla guida della Cei per altri mesi, sicuramente assai oltre il convegno ecclesiale di Verona previsto per ottobre, e confermato a tempo indeterminato a vicario della diocesi di Roma. Secondo indiscrezioni, in questo caso, per almeno un paio d'anni. Le dimissioni di Ruini, dunque, saranno accolte secondo prassi ma lui resterà al suo posto fintanto che il Papa non provvederà altrimenti. Intanto il mondo politico italiano saluta la decisione di Ratzinger di lasciare il cardinale al suo posto con soddisfazione. Il sindaco di Roma Veltroni e il presidente della Provincia Gasbarra, primi a commentare, lodano l'impegno profuso dal porporato sul fronte dell'evangelizzazione.

Il cardinale Camillo Ruini

Una folla commossa ha dato l'estremo saluto nel Duomo al vice brigadiere ucciso

Ferrara, dolore e rabbia per l'addio al carabiniere

Freddato da un detenuto evaso dopo un permesso premio. Il vescovo: «Uomo umile»

FERRARA La «pacifica Comacchio» e la «dolente Ferrara» unite nel dolore per la morte di Cristiano Scantamburlo. Due città strette attorno a Erica che nel giorno di San Valentino seppellisce il suo compagno; a Loredana, la madre del vice brigadiere, che abbraccia la fidanzata del figlio dicendole «resterà sempre il tuo grande amore»; e a Roberto, il compagno di pattuglia del carabiniere che urla «non è giusto» e piange aggrappato a Luigi, il padre dell'amico morto.

Paolo Rabitti, vescovo di Ferrara, parla dal pulpito durante le esequie solenni delle due città ferite: «Anche qui lo Stato ha sperimentato il proprio difficile momento e ai suoi servitori viene chiesto l'alto prezzo del rischio, che giunge fino alla perdita della vita». È un dolore che però Erica non riesce a sopportare. Quando dal Duomo esce la bara coperta dal Tricolore, la ragazza ci si aggrappa. I suoi occhi, mentre la madre di Cristiano le parla, sono spenti, e lei scivola piano al suolo. La portano via in ambulanza mentre la macchina che accompagna la bara di Scantamburlo parte per Vigonovo, nel Veneziano, dove verrà seppellito e dove abita la madre. I ferraresi applaudono mentre il feretro esce dal Duomo. È un applauso deciso ma composto. La città è sotto choc per quanto è successo. Sono funerali solenni ma semplici, come ci si aspetta per un militare ma anche per come era Cristiano Scantamburlo.

Nella sua omelia Angelo Bagnasco, ordinario dei militari d'Italia, parla della «fede e dell'umiltà dei nostri militari che compiono il loro lavoro con animo schivo e senza ricerca di particolari plausi». Non fa accenni ad Antonio Dorio, l'assassino, ma alla fede che chiede a Dio: «Conforto e la forza del perdono». In prima fila, accanto ai familiari di Scantamburlo, lo Stato e le istituzioni. Il presidente della Commissione difesa della Camera Luigi Ramponi, è venuto a rappresentare Pier Ferdinando Casini; ci sono i sottosegretari alla Difesa Filippo Berselli e all'Interno Antonio Dalì. Anche Gianni De Gennaro capo della Polizia di Stato, è voluto venire e ci sono i parlamentari Massimo Brutti (capo delegazione Ds) e Alberto Balboni (per quella di An). Luciano Gottardo, il comandante generale dei Carabinieri, che nel giro di pochi giorni ha dovuto seppellire due dei suoi uomini, parla del dolore della giornata e torna ad assicurare tutto il sostegno necessario alla famiglia del vice brigadiere. Poi fermo assicura: «Le indagini continuano, dobbiamo verificare se questo gruppo si è reso responsabile di altri fatti delittuosi, come pare che sia».

«Bisogna uscire dall'equivoco per cui il magistrato di sorveglianza si appella alla mera applicazione della legge. Si tende a fare credere all'opinione pubblica che per il magistrato sia stato un obbligo applicare quella legge ma non è così» afferma d'altra parte il ministro della Giustizia Roberto Castelli in merito alle polemiche scaturite dall'assassinio di Scantamburlo, ucciso dal detenuto Antonio Dorio che era evaso da un permesso premio. «C'è un preciso margine di discrezionalità - afferma Castelli - di cui il magistrato si avvale. L'articolo 30-ter, legge 26 luglio 1975 n. 354, che disciplina i permessi premio, recita che i presupposti per il rilascio sono sia la buona condotta che la non pericolosità».

Il feretro del carabiniere

Padova, donna trovata morta Marito sospettato

PADOVA Il giudice Giuliana Galasso ha depositato ieri le motivazioni con cui conferma il fermo di Gian Luca Capuzzo, sospettato di avere ucciso la moglie Elena Fioroni, ritrovata senza vita nel bagno di casa giovedì e per la cui morte si era pensato in un primo momento a un suicidio. L'ordinanza per omicidio premeditato pluriaggravato terrebbe conto del pesante quadro indiziario. Tra i nodi ancora da sciogliere c'è però quello relativo alla sostanza che sarebbe stata iniettata, per l'accusa, alla donna per causarne la morte. Si tratterebbe di un mix con etere, compatibile con l'edema polmonare che avrebbe ucciso la donna.

L'appalto dei lavori è stato affidato al colosso giapponese dell'edilizia pubblica «Kajima Corporation». I lavori dureranno 36 mesi

Fiume, parte il secondo terminal container

La banchina di Riva Zagabria sarà allungata e avrà una superficie di 300 mila metri quadri

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 230,70	0,97 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Entra nella fase calda il progetto «Fiume Gateway», che si propone di ristrutturare e modernizzare lo scalo quarnerino. Ieri infatti sono stati avviati ufficialmente i lavori di costruzione di un secondo terminal contenitori, dopo quello in Brajdica che ormai è saturo. L'infrastruttura sorgerà in Riva Zagabria, che è destinata ad una capillare operazione di riconversione. La banchina, che sorge di fronte all' imboccatura del porto, sarà allungata infatti di circa 300 metri e il suo spazio operativo potrà contare su un fondale di 18 metri, quanto basta per accogliere le più grandi navi portacontenitori.

Il riutilizzo di Riva Zagabria permetterà inoltre il trasferimento delle varie strutture portuali dal Delta e da Porto Baross. Quest'ultimo saà infatti destinato a mutare aspetto per accogliere in futuro un moderno marina. Anche questa struttura rientra nei piani di «Fiume Gateway», supportati finanziariamente dalla Banca mondiale con un credito agevolato e che ammonta a 155 milioni di dollari. Tornando allo scalo container, da rilevare che in tutto la banchina di Riva Zagabria avrà una lunghezza di 1200 metri e una superficie di più di 300 mila metri quadrati. L'appalto dei lavori, che dovrebbero concludersi fra 36 mesi, è stato affidato alla giapponese «Kajima Corporation», un gigante mondiale nel comparto edile e prima impresa nipponica a portare a termine un'opera pubblica in Croazia. Alla cerimonia di inaugurazione dei lavori, che si è tenuta a bordo della piccola nave «Sfera», ha partecipato anche l'ambasciatore di Tokio in Croazia, Kaname Ikeda.

Come accennato in apertura il secondo terminal container si è reso necessario poiché lo scalo quarnerino sta registrando un autentico boom in questo genere di traffici. Nel 2005, al terminal di Brajdica sono state movimentate 76 mila Teu, quest'anno gli addetti ai lavori contano di poter sforare quota 90 mila. E le prospettive, sempre stando alle previsioni dell'Autorità portuale fiumana, con lo «scalo bis» si presentano esaltanti, considerato che le maggiori società armatrici mondiali sono già in affari con Fiume o si apprestano a istituire nuovi collegamenti.

Andrea Marsanich

LEVA ADDIO

Mille ragazzi istriani scelgono il servizio civile

POLA Anche se gli istriani non si sono tirati indietro durante la recente «guerra patriottica», passato il pericolo preferiscono il servizio civile. Lo confermano i dati negli ultimi due anni il loro numero ha toccato il migliaio all'anno, uguagliando quello dei ragazzi che scelgono l'uniforme. Per fare un paragone a Zagabria sono 2500, bisogna però tener conto che la capitale ha quasi un milione di abitanti e l'Istria 200.000. Essi costituiscono il 10% a livello nazionale. Quali sono le motivazioni? L'antimilitarismo, il desiderio di fare qualcosa di utile nelle istituzioni sociali o di applicare in pratica quanto appreso a scuola, qualcuno ha dichiarato che cosi vuol far risparmiare soldi allo stato: un militare croato costa all'erario 70 euro al giorno.

Il caso dei conti in valuta alla Ljubljanska Banka dei cittadini croati: in ballo 170 milioni di euro più gli interessi

Risparmiatori, Lubiana blocca i processi

Il governo vara una legge che di fatto impedisce il ricorso ai tribunali

ZAGABRIA Nuovo colpo alle speranze dei risparmiatori croati della ex Ljubljanska Banka, i cui depositi in valuta sono congelati da 15 anni. Come denunciato ieri dal rappresentante legale dei risparmiatori, il consulente finanziario Božidar Vukasovic, il governo sloveno ha preparato alcune modifiche alla legge sul Fondo di successione delle obbligazioni finanziarie dell'ex Jugoslavia che, se approvate dalla Camera, porteranno al congelamento di tutti i procedimenti giudiziari avviati dai risparmiatori contro la Ljubljanska Banka e la Nova Ljubljanska Banka. Il governo ha preparato la normativa perché la Corte costituzionale slovena nel marzo del 2005 aveva dichiarato incostituzionale la precedente legge sul fondo di successione. Senza questo intervento del governo, dunque, i tribunali avrebbero dovuto occuparsi delle 110 cause intentate dai risparmiatori croati. Ora invece il tutto è nuovamente rinviato fino a quando non sarà risolto il nodo delle garanzie per i risparmi da parte dell'ex Federativa o dell'ex Banca nazionale jugoslava.

Bozidar Vokasovic

«Con questo provedimento - ha dichiarato ieri Vukasovic - la Slovenia sta violando due regole fondamentali dell'Unione europea: la libera circolazione dei capitali e il diritto d'accesso ai tribunali da parte dei risparmiatori che hanno subito un danno». Inoltre, secondo Vukasovic, è un chiaro esempio di ingerenza del potere esecutivo in questioni giudiziarie. Nel momento in cui il governo ha presentato la legge in Parlamento, per giunta chiedendo che venga approvata con procedura d'urgenza, ha dimostrato di voler bloccare con una decisione politica il lavoro dei tribunali. Se la legge sarà approvata, ha rilevato Vukasovic, dovrà reagire la Commissione europea e la Corte di giustizia europea. I risparmi bloccati ammontano a 170 milioni di euro, senza calcolare gli interessi maturati in tutti questi anni.

Sono 110 le cause intentate contro l'istituto di credito. Protesta del rappresentante Bozidar Vukasovic che ricorrerà alla Corte europea di Strasburgo

c.p.

TURISMO

Il numero di presenze potrebbe essere raggiunto grazie a tariffe d'albergo più basse

Zagabria punta al record: 10 milioni

ROVIGNO Parola d'ordine in Croazia: abbattere il muro dei 10 milioni di ospiti nella stagione turistica 2006. Questo l'obiettivo prefissatosi dall'industria dell'ospitalità nazionale, traguardo che dovrebbe essere superato (nel 2005 si è sfiorata quota 10 milioni di villeggianti) anche se il cammino non sarà scevro di ostacoli. Per prima cosa si dovrebbero fare calare i prezzi negli alberghi, in media superiori rispetto alle altre destinazioni adriatiche e mediterranee.

E qui vanno criticate le tariffe praticate nella costosa Ragusa. Quindi si dovranno fronteggiare i rischi derivanti dall'eventuale avanzamento dell'influenza aviaria, che specie in Turchia ha inflitto pesanti perdite al settore turistico. Non va minimizzato l'impatto che avranno i Mondiali di calcio, a giugno e luglio in Germania. È quanto concluso l'altro giorno a Rovigno dai componenti della Commissione governativa per i preparativi della stagione di villeggiatura 2006, presieduta dal ministro del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo Bozidar Kalmeta. «I preparativi - ha detto il ministro - saranno supportati da 6 miliardi di kune (800 milioni di euro), da destinare soprattutto a Istria, Quarnero e regione di Spalato. La Croazia deve diventare una destinazione turistica a quattro stelle».

an. mar.

IN BREVE

Corte costituzionale

Slovenia, negozi aperti le domeniche per sentenza

LUBIANA Dalla prossima settimana negozi nuovamente aperti la domenica in Slovenia. La Corte costituzionale ha sospeso temporaneamente l'attuazione della legge sull'orario di esercizio domenicale dei negozi sentenziando che le rivendite trattanti generi di prima necessità potranno essere aperti anche il giorno festivo. È stata così sospesa l'attuazione del primo capoverso dell'articolo 17 della legge in cui viene fissato a 10 il numero massimo delle domeniche in cui le rivendite possono lavorare. A chiedere la verifica costituzionale della legge è stata la società capodistriana «Emona Obala»: gestisce una catena di rivendite aperte 24 ore su 24. La ditta ha motivato la richiesta di verifica adducendo che il legislatore non ha concesso tempo sufficiente agli esercenti per adeguarsi alle nuove disposizioni. Il parlamento infatti aveva approvato la legge appena 10 giorni prima dell'entrata in vigore. La normativa fu sancita da un referendum popolare nel 2003. Soddisfatta ma solo in parte l'associazione degli esercenti.

Istrabenz sotto accusa per i contratti di lavoro

CAPODISTRIA Le organizzazioni sindacali del Litorale accusano la Istrabenz di avere aggirato il tavolo della concertazione nella stesura dei nuovi contratti per i dipendenti operanti negli alberghi «Palace» e «Morje» di Portorose. Con l'accorpamento dei due hotel in una nuova società del gruppo, denominata Istrabenz Turismo, la direzione ha deciso di sostiuire i vecchi contratti di lavoro che riguardano tutti i 520 dipendenti. Non sono ancora note le condizioni poste dai nuovi contratti, ma i sindacati sono convinti che queste saranno più svantaggiose.

La Dieta istriana entra tra i liberali europei

POLA Dopo la festa di compleanno a Parenzo il leader regionalista Ivan Jakovcic ha convocato una conferenza stampa a Pola nell'anniversario di fondazione della Dieta democratica istriana. Tra i numerosi temi trattati, ha annunciato la prossima adesione della Dieta all'associazione europea dei partiti liberali. A proposito del contenzioso con la Slovenia sul Golfo di Pirano ha ribadito la necessità di ricorrere all'arbitrato internazionale in quanto considera esaurite le possibilità di dialogo con Lubiana.

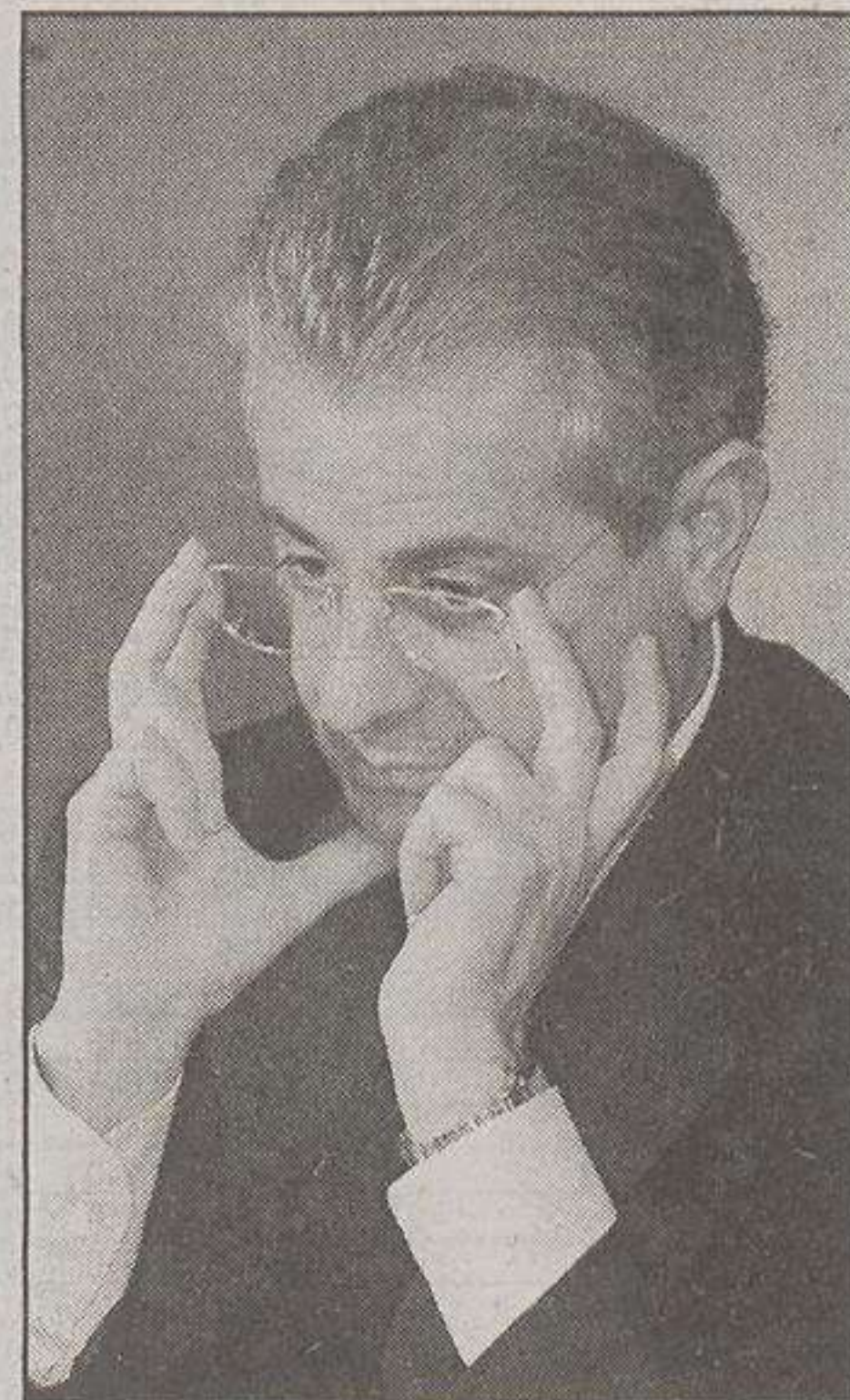
Mentre continua il taglio delle forniture dalla Russia (-12,2% la riduzione di ieri) l'Italia ha iniziato a sfruttare le scorte strategiche

Gas, il gelo complica la crisi: troppi consumi

Il presidente dell'Authority per l'energia Ortis: «L'Eni riduca le quote di mercato»

ROMA L'Italia, stretta dalla morsa dal gelo che ha spinto i consumi a registrare ieri un boom del +22,2% e dal continuo taglio delle forniture dalla Russia (-12,2% la riduzione di ieri), mette mano alle proprie scorte strategiche. È iniziato infatti il prelievo dalle riserve stoccate per l'emergenza che dovranno accompagnare il paese ad uscire dall'inverno, stagione cruciale per la domanda di gas. Il ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola torna comunque a scongiurare qualsiasi allarme e rassicura sul fatto che famiglie ed imprese saranno garantite e che, salvo casi eccezionali, il sistema riuscirà ad uscire dalla crisi senza problemi. Da Londra gli fa eco l'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni che fa notare come «le misure prese inizino a dare i propri effetti: lunedì sono stati consumati 20 milioni di metri cubi di gas in meno rispetto a lunedì della settimana precedente. Bisogna confrontare i dati con lo stesso giorno della settimana» spiega Scaroni.

Claudio Scajola

«Non siamo fuori dalle preoccupazioni - aggiunge Scaroni - ma se non ci saranno grandi ulteriori problemi possiamo superare questo momento complesso. Naturalmente non parliamo mai delle famiglie, che vengono e verranno sempre tutelate; anche in casi catastrofici - ha concluso - le famiglie vengono tutelate». «Il governo ha assunto alcuni provvedimenti e altri ne sono stati individuati, nell'ipotesi che davvero si verifichi una discesa nelle scorte strategiche del gas più significativa di quella attuale, ma tutto sarà fatto per difendere in ogni caso famiglie», assicura anche il presidente dell'Authority per l'energia Alessandro Ortis che torna a ribadire la necessità di maggiori investimenti nel settore. E, ancora, l'opportunità che l'Eni riduca le quote di mercato uscendo dalla società di rete (Snam Rete Gas) e quella sugli stoccaggi (Stogit).

«Si attingerà» dagli stoccaggi strategici, conferma poi Scajola ricordando che è pronto il piano straordinario «previsto già da qualche giorno per far fronte ad eventuali picchi che si potessero verificare. È una ulteriore modularità di interventi ma che non deve assolutamente allarmare» spiega. E mentre i tecnici annunciano che è iniziato il prelievo del gas dalle cosiddette scorte strategiche (circa 5,1 miliardi di metri cubi) si confermano le prime indicazioni di settore secondo le quali il sistema avrà bisogno di attingere circa 2 miliardi di metri cubi dalle riserve stoccate per l'emergenza per far fronte a quest'ultimo scorcio dell'inverno. Tornando ai numeri ieri dalla Russia sono arrivati 9 milioni di metri cubi di gas in meno, il 12,2 per cento cioè che rappresenta una quantità inferiore al taglio di ieri (-16,2%).

Ma preoccupa l'ondata di freddo che sta spingendo i consumi: ieri la domanda - ha fatto sapere Snam Rete Gas - ha registrato un'impennata del 22,2% con consumi, pari complessivamente a 364 milioni di metri cubi, in progresso in tutti i settori, da quello industriale a quello civile passando per il termoelettrico. Mentre la vicenda gas è stata anche al centro del Consiglio Ecofin - con Giulio Tremonti che a margine della riunione di Bruxelles è tornato a chiedere l'istituzione di una agenzia europea per l'energia.

Le riserve italiane

I CAMPI DI GIACIMENTO STRATEGICO DI GAS IN ITALIA

	Inizio attività	Pozzi di stoccaggio	Pozzi di monitoraggio	Profondità media pozzi
1 CORTEMAGGIORE (PC)	1964	37	17	1500 m
2 SABBIONCELLO (FE)	1985	31	4	1.100 m
3 BRUGHERIO (MI)	1966	35	-	1.100 m
4 FIUME TRESTE (CH)	1982	54	25	1.200 m
5 SERGNANO (CR)	1965	34	2	1.300 m
6 RIPALTA (CR)	1967	35	3	1.500 m
7 SETTALA (MI)	1986	28	4	1.150 m
8 MINERBIO (BO)	1975	51	6	1.300 m

ANSA-CENTIMETRI

La Commissione europea blocca la procedura anti-deficit ma il nostro Paese resta osservato speciale

Bruxelles: l'Italia ora deve risanare il debito

Disco verde alla Finanziaria 2006: «Troppe incertezze sui tagli alla spesa»

BRUXELLES «L'Italia deve prevedere un percorso più rapido di riduzione del debito pubblico, in particolare rafforzando il percorso di rientro verso l'obiettivo di medio termine (pari al 60% del Pil, ndr)». È quanto si legge nel giudizio della Commissione Ue sul Programma di stabilità aggiornato, presentato dall'Italia a Bruxelles per il periodo 2005-2009. Bloccata la procedura anti-deficit ma il nostro Paese resta osservato speciale. Incertezze sui tagli alla spesa.

A Bruxelles il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha incassato così l'ok della Commissione Ue alla Finanziaria 2006 e un riconoscimento di merito sul fronte della riforma pensioni. «La Commissione europea - ha detto Tremonti all'Ecofin - ha confermato il suo apprezzamento» sulla Finanziaria 2006 dell'Italia. E ciò che viene apprezzato, ha aggiunto il ministro, sono «le misure efficaci in ordine agli obiettivi prefissati dal governo». L'altra soddisfazione Tremonti l'incassa sul fronte pensioni. Un rapporto presentato da Bruxelles ai ministri finanziari sugli effetti dell'invecchiamento della popolazione, infatti, cita l'Italia insieme a Svezia e Austria come i Paesi in cui la spesa pensionistica è più contenuta. «Il tempo è galantuomo - dice il ministro. La Commissione europea dice che per l'impatto dell'invecchiamento sui bilanci l'Italia, la Svezia e l'Austria sono i paesi nella posizione migliore. Dopo tanti anni di lavoro questa è una grande ragione di grande soddisfazione e viene riconosciuta l'azione di finanza pubblica del governo».

Intanto però proprio ieri l'agenzia di rating Fitch ha comunicato di aver mantenuto un outlook negativo sull'Italia per problemi legati ai conti pubblici. «L'ultima Finanziaria e il Programma di stabilità italiano contengono lodevoli intenti sul fronte del consolidamento fiscale - dice Fitch che però nota che lo scarso riscontro nelle previsioni relative alla finanza pubblica e l'immutata disinvoltura nella disciplina di spesa negli ultimi anni ha minato la credibilità degli annunciati sforzi di consolidamento fiscale». «Limito le mie considerazioni alla Finanziaria 2006 di competenza di questo governo - ha detto il ministro. Però, aggiunge, «se guardate i rapporti sia della Commissione sia dell'Fmi tra i fattori di speciale apprezzamento c'è l'introduzione nel sistema di meccanismi efficaci di controllo degli andamenti». Lo stesso documento che la Commissione europea non risparmia toni di maggiore cautela soprattutto per quanto riguarda il debito pubblico, che resterebbe uno dei problemi dell'Italia che quindi dovrebbe, accelerarne il rientro.

Il Pil di Eurolandia

Dati Eurostat

*Stima

Trimestri	III 2004	IV 2004	I 2005	II 2005	III 2005	IV* 2005
	+0,3	+0,2	+0,4	+0,4	+0,6	0,3

Dati congiunturali in % ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Dal 27 febbraio al 31 marzo

Consob, ok all'Opa degli olandesi su Antonveneta

MILANO La Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria promossa da Abn Amro Bank sulle azioni ordinarie Banca Antoniana Popolare Veneta.

Come annunciato la banca olandese offre agli azionisti di Banca Antonveneta il corrispettivo di 26,5 euro.Il periodo di adesione all'offerta, concordato con Borsa Italiana avrà inizio il 27 febbraio 2006 e termine il 31 marzo 2006.

Eurotech, l'utile cresce a 1 milione (+ 63,2%)

UDINE Si chiude con un risultato netto positivo per un milione di euro, in crescita del 63,2% rispetto all' esercizio 2004 (0,6 milioni di euro), il preconsuntivo di bilancio relativo all'anno 2005 del gruppo Eurotech di Amaro (Udine), il cui consiglio di amministrazione ha approvato ieri i dati relativi al quarto trimestre 2005. I ricavi consolidati del gruppo al 31 dicembre 2005, pari a 29,8 milioni di euro fanno registrare una crescita complessiva pari al 79,3% rispetto all' esercizio 2004 (16,6 milioni di euro).

I pneumatici Pirelli in Borsa Via a piano di dismissioni

MILANO Pirelli Tyres andrà in Borsa. L'ok del cda di Pirelli dà il via ufficialmente al percorso che porterà alla quotazione della divisione pneumatici, ragionevolmente dopo l'estate anche se è ancora presto per definire una tempistica. La Bicocca si prepara inoltre a un piano di dismissioni per circa 400 milioni di euro, circa la metà del suo portafoglio di partecipazioni finanziarie. Non è stata data nessuna indicazione su quali possano essere le partecipazioni da dismettere.

Banca Intesa in Ucraina: acquisita Ukrsotsbank

MILANO Banca Intesa e l'azionista di controllo della Banca ucraina Ukrsotsbank hanno firmato il contratto di compravendita per l'acquisizione dell'85,42% del capitale sociale di Ukrsotsbank. Lo rende noto Banca Intesa con una nota precisando che «dopo il perfezionamento dell'aumento di capitale di circa 60 milioni di dollari in corso di esecuzione, Banca Intesa acquisirà ulteriori azioni della banca, portando la sua partecipazione complessiva a circa l'88,1%.

IL CASO

Lo ha deciso il ministero delle Comunicazioni

Limite «salva-consumatore» di 15 euro per le chiamate a maghi, televoti e oroscopi

ROMA Arriva il regolamento del ministero delle Comunicazioni che disciplina i servizi telefonici a sovrapprezzo, dai maghi all'oroscopo, dalle consulenze al televoto, dalle news alle fiabe. Tutti servizi per i quali, d'ora in poi, vengono previsti tetti di spesa fatturabili in bolletta: se il costo è superiore, quindi, dovrà essere comunicato durante la chiamata e il pagamento non potrà avvenire attraverso la bolletta ma sotto altre forme, per esempio con un conto corrente postale. In particolare, ha spiegato il ministro Mario Landolfi, per i servizi di carattere sociale-informativo, per quelli di assistenza e consulenza tecnico-professionale e per i servizi di intrattenimento, viene stabilito un limite alla fatturazione in bolletta di 15 euro per ogni chiamata, mentre per i cosiddetti servizi di chiamate di massa (in pratica il televoto), il limite massimo è di 1,20 euro. Il regolamento disciplina tra l'altro anche i servizi forniti ai minori (come fiabe e barzellette), che sono erogati in modalità forfettaria e non superano l'importo di 2,75 euro.

«L'intervento - ha spiegato Landolfi - è a garanzia degli utenti, in particolare di quelli vulnerabili psichicamente e che si ritrovano spesso con bollette altissime per le chiamate a maghi e fattucchiere». Il decreto, già inviato alle Commissioni competenti di Camera e Senato per un parere che però è solo consultivo, entrerà in vigore fra circa un mese.

Il provvedimento, che riguarda rete fissa, mobile, Internet e anche la nuova frontiera della tv digitale, non si applica invece nel caso del commercio elettronico (dove i pagamenti vengono effettuati con carta di credito e quindi non vengono addebitati in bolletta) e per l'ex servizio 12, recentemente regolamentato da una delibera dell'Autorità per le tlc.

> Il decreto riguarda rete fissa, mobile, Internet e anche la tv digitale

Per tutti gli altri casi, invece, il tentativo è quello di porre un freno alle bollette astronomiche. Oltre ai tetti di prezzo fatturabili in bolletta (superati i quali a pretendere il pagamento non potrà essere comunque l'operatore telefonico ma solo la società che eroga il servizio), infatti, il decreto prevede anche una serie di altre misure. Eccole in sintesi.

Big delle telecomunicazioni in Italia, numero uno di Tiscali, sale al vertice della società triestina dei telefonini al centro di un piano di rilancio in due anni

Tommaso Pompei è il nuovo presidente di Telit

Sarà un incarico non esecutivo: l'annuncio a Barcellona al summit mondiale della telefonia mobile

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Tommaso Pompei, 64 anni, un big delle telecomunicazioni in Italia, numero uno di Tiscali, prende il timone della triestina Telit, l'azienda dei telefonini al centro di un piano di rilancio in due anni. L'annuncio è stato dato ieri a Barcellona al convegno mondiale 3gsm World Congress, summit mondiale della telefonia mobile. Pompei è stato nominato presidente «non esecutivo» di Telit Communications Spa, controllata italiana del gruppo israeliano *Telit Communications Plc* specializzato nella progettazione e vendita di hardware per le telecomunicazioni mobili.

Pompei è il numero uno di Tiscali, la creatura di Renato Soru (oggi governatore della Sardegna), la principale Internet company indipendente in Europa. Il supermanager italiano alle spalle ha una carriera di primissimo piano: nel 1997 è stato il fondatore di Wind, la società di telecomunicazione fissa e mobile controllata da Enel. Nell'ottobre dello scorso anno ha lasciato il posto di amministratore delegato di Wind (dopo l'arrivo come nuovo socio industriale dell'egiziano Naguib Sawiris) con l'obiettivo di «nuove sfide professionali». Da qui la scelta di approdare a Tiscali come amministratore delegato. Pompei fra l'altro a metà anni Novanta è stato anche protagonista assieme a Franco Tatò dell'acquisizione di Infostrada con la quale Wind divenne in quella fase il principale concorrente italiano di Telecom. Fra gli altri incarichi ha avuto quello di ad di Pronto Italia (poi fusasi in Omnitel) e di Sigma (Iri-Fs).

Tommaso Pompei

I vertici di Telit, con il direttore generale Renato Tomasini, sono sbarcati a Barcellona con sei telefonini «nuovi di zecca, particolarmente attenti al design» e con l'obiettivo di conquistare nei prossimi due-tre anni il 5% del mercato italiano. Attualmente Telit è fornitore di Tim e Wind, ma nel mirino di Renato Tomasini ci sono anche «gli altri operatori telefonici italiani con i quali sono in corso contatti». Sul fronte tecnologico l'intenzione di Telit è di spostare la prevalenza del portafoglio prodotti verso la tecnologia Umts entro pochi mesi. «Stiamo anche lavorando - ha annunciato Tomasini - all'Umts superveloce, ed entro i prossimi mesi saranno pronti i primi terminali».

L'arrivo di Pompei a Trieste, sia pure come presidente non esecutivo, potrebbe accelerare i piani di espansione di Telit: «Grazie all'importante esperienza accumulata nel settore delle telecomunicazioni -afferma una nota della società triestina controllata da Polar Investments, uno dei maggiori fondi di investimento in Israele - Pompei contribuirà a supportare l'importante piano di crescita che Telit ha messo a punto per entrambe le sue unità di business: la divisione Evar (telefoni cellulari e apparecchiature radiomobili) e Wireless Solution (il mercato machine to machine)». I mercati si interrogano su quale sarà il possibile ruolo di Pompei a Trieste. Tiscali è un grande Internet provider, con una forte esperienza all'estero. Vende Internet veloce, telefonate, contenuti. Inevitabile pensare che il suo sbarco al vertice della triestina Telit possa avvenire all'insegna di una possibile convergenza fra Internet e i telefonini «made in Trieste». Ma sono solo ipotesi, a poche ore dall'annuncio del nuovo incarico a Pompei. Telit, con l'arrivo del nuovo presidente, può senza dubbio amplificare la sua proiezione all'estero: oggi la società del general manager Tomasini è presente in Italia, Israele, Messico, Olanda, Germania, Slovenia e Portogallo e sta monitorando i mercati inglese e spagnolo. All'orizzonte potrebbero esserci accordi con grandi gestori europei come Telefonica e British Telecom. Durante la prima metà del 2005 le vendite dei cellulari Telit sono aumentate del 31,5 per cento.

BANCHE

Il bilancio di De Puppi: «Undici milioni investiti in 5 anni»

Friuladria punta sulle Pmi

PORDENONE Trentasei interventi di vario tipo a favore delle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia; 14 operazioni di partecipazione al capitale sociale per un ammontare complessivo di 11 milioni di euro; 13 operazioni di ricerca soci; 6 di finanza strutturata; una di project financing e 3 di salvataggio aziendale: è questo il bilancio, dopo cinque anni di attività, di Impresa e Finanza, divisione di merchant banking di Banca Popolare Friuladria, illustrato a Pordenone.

«Siamo l'unica banca locale ad aver creato al nostro interno una struttura specialistica in grado di fornire un'assistenza completa e professionale alle imprese e alle pubbliche amministrazioni in materia di finanza innovativa - ha spiegato Maurizio Zanette, il manager responsabile del servizio. L'obiettivo è quello di affermarci sempre più come un partner che sostiene i progetti di sviluppo soprattutto delle piccole e medie imprese e le affianca nei momenti critici legati al cambio generazionale o al processo di internazionalizzazione».

Luigi de Puppi

Tra le operazioni più interessanti di Impresa e Finanza va segnalata la partecipazione nel capitale della società Birra Castello di Udine che ha avuto il merito di accompagnare l'azienda friulana in difficoltà verso una nuova fase di sviluppo promuovendo la partnership con una importante rete distributiva nazionale. Altre partecipazioni hanno riguardato i settori del vetro, della logistica industriale, del trasporto pubblico, dei servizi autostradali, delle macchine per spurghi e spazzatrici stradali, dei prodotti finanziari di copertura rischi di variazioni di tassi, rischi di variazioni cambi e rischi di variazioni del costo di alcune materie prime «Il successo di Impresa e Finanza conferma la validità della nostra strategia di supporto alle imprese del territorio - ha osservato l'amministratore delegato di Friuladria, Luigi de Puppi. Tale strategia abbina alla tradizionale operatività bancaria anche la possibilità di mettere a disposizione degli imprenditori dei servizi evoluti e una rete di relazioni in Italia e all'estero».

MIBTEL

-0,273%
28139

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,520	14,600	Marengo Francese	76,950	87,280
Argento (per Kg.)	249,970	260,290	Marengo Belga	76,950	87,280
Sterlina (v.C)	94,510	107,420	Marengo Austriaco	76,440	86,760
Sterlina (n.C)	95,490	112,590	20 Marchi	95,030	104,840
Sterlina (post.74)	95,340	110,010	20 Dollari St.Gaude	428,660	476,170
Marengo Italiano	79,020	89,350	Krugerrand	413,170	474,110
Marengo Svizzero	76,950	87,800			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4066,61	-0,607	Londra	5792,30	-0,021	Stoccolma	302,18	0,382
Bruxelles -bel 20	3774,16	-0,295	Madrid Ibex 35	11395,9	0,004	Tokio Nikkey	16184,9	1,935
Dj Euro Stoxx	347,68	0,063	Nasdaq Comp (prov.)	2256,19	0,731	Toronto (prov.)	11552,4	0,286
Dj Euro Stoxx 50	3734,48	0,188	New York (prov.)	11006,3	1,047	Vienna Atx	3959,03	-0,805
Francoforte	5763,40	0,123	Oslo-top25	1162,56	-1,373	Zurigo Smi	7882,43	-0,087
Helsinki	8628,26	0,997	Seul Kospi 200	171,65	0,610			
Johannesburg	19258,4	-0,932	Singapore Straits T	2440,98	0,473			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1898	Dollaro Canadese	1,3788	Lira Cipriota	0,5744	Lat Lettone	0,6961
Yen Giapponese	139,5700	Dollaro Australiano	1,6139	Dollaro Neozeland.	1,7689	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6858	Tallero Sloveno	239,510	Rand Sudafricano	7,3334	Leu Rumeno	3,5303
Franco Svizzero	1,5574	Fiorino Ungherese	251,520	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9371
Corona Svedese	9,3350	Corona Ceca	28,4750	Dollaro Hong Kong	9,2338	Corona Slovacca	37,5530
Corona Norvegese	8,1360	Zloty Polacco	3,7916	Corona Islandese	76,0400	Lira Turca	1,5780
Corona Danese	7,4649	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO
0,084%
1,1898

TALLERO
0,004%
239,5100

KUNA
0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,358	9,355	0,03
Acegas-aps	8,000	8,007	-0,09
Acotel	13,624	13,650	-0,19
Acq. De Ferr. R Nc	3,640	3,640	0,00
Acq. De Ferrari	5,850	5,850	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,940	16,940	0,00
Acsm	2,429	2,407	0,91
Actelios	10,151	9,808	3,50
Aedes	5,800	5,817	-0,29
Aem	1,735	1,748	-0,74
Aem Torino	2,170	2,157	0,60
Aem Torino 08 W	0,5797	0,5719	1,36
Aerop. Firenze	13,713	13,588	0,92
Aisoftware	1,169	1,170	-0,09
Alerion	0,4497	0,4485	0,27
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,219	1,180	3,31
Alleanza	10,328	10,399	-0,68
Amga	1,799	1,794	0,28
Amplifon	62,16	59,86	3,84
Anima	3,399	3,327	2,16
Art'e'	10,874	10,958	-0,77
Asm Spa	2,699	2,692	0,26
Astaldi	5,246	5,119	2,48
Auto To-mi	17,051	17,099	-0,28
Autogrill	12,510	12,656	-1,15
Autostrade	22,29	22,04	1,13
Azimut H.	8,137	8,238	-1,23
B. Antonveneta	26,41	26,41	0,00
B. Bilbao Viz.	16,647	16,301	2,12
B. C.R. Firenze	3,212	3,173	1,23
B. Carige	3,891	3,740	4,04
B. Carige Risp	5,242	4,968	5,52
B. Desio	6,686	6,720	-0,51
B. Desio R Nc	6,495	6,467	0,43
B. Fideuram S	4,903	4,904	-0,02
B. Finnat	1,249	1,256	-0,56

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Ifis	12,288	12,260	0,23
B. Intermobiliare	8,673	8,602	0,83
B. Intesa	4,771	4,729	0,89
B. Intesa R Nc	4,526	4,497	0,64
B. Italease	30,60	31,91	-4,11
B. Lombarda	13,025	12,891	1,04
B. Profilo	2,273	2,262	0,49
B. Santander	11,904	11,788	0,98
B. Sard. R Nc	17,966	17,955	0,06
B.P. Etruria E L.	15,644	15,664	-0,13
B.P. Intra	13,505	13,360	1,09
B.P. Italiana	8,621	8,680	-0,68
B.P. Milano	10,681	10,626	0,52
B.P. Spoleto	11,471	11,387	0,74
B.P. Verona No	19,952	19,942	0,05
B.P.U. Banca	20,12	19,911	1,05
Basicnet	0,5331	0,5435	-1,91
Bastogi	0,2862	0,2883	-0,73
Bb Biotech	52,50	52,60	-0,19
Bca Ifis 08 W	6,875	6,982	-1,53
Beghelli	0,6360	0,6349	0,17
Benetton	10,181	10,131	0,49
Beni Stabili	0,8766	0,8701	0,75
Biesse	8,892	8,708	2,11
Bipielle Inv.	7,195	7,160	0,49
Bnl	2,911	2,911	0,00
Bnl R Nc	2,960	2,971	-0,37
Boero	18,050	18,050	0,00
Bon. Ferraresi	37,11	36,91	0,54
Brembo	7,007	6,792	3,17
Brioschi	0,4854	0,4802	1,08
Brioschi W	0,0894	0,0880	1,59
Bulgari	9,566	9,709	-1,47
Buongiorno Vit.	4,137	4,224	-2,06
Buzzi Unicem	16,051	16,049	0,01
Buzzi Unicem R Nc	10,861	10,891	-0,28
C. Artigiano	3,530	3,503	0,77
C. Bergam.	28,09	28,06	0,11
C. Valtellinese	12,214	12,282	-0,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Cad It	9,792	9,908	-1,17
Cairo Comm.	50,01	49,76	0,50
Caltagir. R Nc	7,818	7,747	0,92
Caltagirone	8,106	7,969	1,72
Caltagirone Ed.	7,116	7,145	-0,41
Cam-fin.	1,924	1,925	-0,05
Camfin 06 W	0,2341	0,2305	1,56
Campari	6,564	6,516	0,74
Capitalia	5,807	5,768	0,68
Carraro	3,441	3,454	-0,38
Cattolica Ass.	45,42	45,29	0,29
Cdb Web Tech	3,296	3,289	0,21
Cdc	9,649	9,627	0,23
Cell Therapeutics	1,667	1,653	0,85
Cembre	5,082	4,906	3,59
Cementir	5,344	5,320	0,45
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,377	4,405	-0,64
Chl	0,5333	0,5355	-0,41
Cir	2,448	2,478	-1,21
Class	1,646	1,657	-0,66
Cofide	1,070	1,084	-1,29
Coin	3,505	3,379	3,73
Credem	10,514	10,576	-0,59
Cremonini	2,146	2,149	-0,14
Crespi	0,8682	0,8661	0,24
Csp	1,037	1,033	0,39
Cucirini	1,604	1,388	15,56
Dada	15,657	15,698	-0,26
Danieli	8,154	8,017	1,71
Danieli R Nc	5,277	5,213	1,23
Data Service	6,744	6,880	-1,98
Datalogic	29,88	29,47	1,39
Datamat	9,590	9,599	-0,09
De' Longhi	2,675	2,682	-0,26
Digital Bros	4,409	4,327	1,90
Digital M. Techn.	35,91	36,06	-0,42
Dmail Gr.	10,354	10,455	-0,97
Ducati	0,8902	0,8993	-1,01

Titolo	€	Prec.	Var %
Edison	1,703	1,710	-0,41
Edison 07 W	0,8500	0,8546	-0,54
Edison R	1,916	1,912	0,21
El.En	30,87	30,54	1,08
Emak	4,907	4,904	0,06
Enel	6,874	6,884	-0,15
Enertad	3,218	3,174	1,39
Engineering I.I.	36,58	35,58	2,81
Eni	23,98	24,11	-0,54
Erg	19,328	19,806	-2,41
Ergo Previdenza	5,519	5,461	1,06
Espresso	4,332	4,361	-0,66
Esprinet	12,488	12,285	1,65
Euphon	9,079	9,273	-2,09
Eurofly	6,055	6,045	0,17
Eurotech	7,972	7,957	0,19
Eutelia	7,387	7,343	0,60
Fastweb	41,68	41,93	-0,60
Fiat	8,342	8,379	-0,44
Fiat 07 W	0,1706	0,1712	-0,35
Fiat Priv	6,786	6,798	-0,18
Fiat R Nc	7,390	7,399	-0,12
Fidia	4,599	4,575	0,52
Fiera Milano	9,417	9,422	-0,05
Fil. Pollone	1,066	1,057	0,85
Finarte-sem.	0,7813	0,7869	-0,71
Finmecc.	18,122	18,180	-0,32
Fondiaria-sai	31,01	31,05	-0,13
Fondiaria-sai 06 Ri	1,877	1,892	-0,79
Fondiaria-sai 08 W	7,225	7,214	0,15
Fondiaria-sai R Nc	23,28	23,38	-0,43
Fullsix	9,200	9,422	-2,36
Gabetti Hold.	4,036	4,051	-0,37
Gaiana	3,755	3,797	-1,11
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,064	5,061	0,06
Gemina	2,496	2,541	-1,77
Gemina R Nc	2,150	2,188	-1,74
Generali	29,42	29,42	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Geox	9,900	9,882	0,18
Gewiss	5,709	5,770	-1,06
Gim	0,7330	0,7505	-2,33
Gim 05-08 W	0,2867	0,2821	1,63
Gim R Nc	0,8271	0,8303	-0,39
Grandi Viaggi	1,449	1,442	0,49
Granitifiandre	7,167	7,118	0,69
Guala Closures	4,811	4,888	-1,58
Hera	2,293	2,295	-0,09
I. Lombarda	0,2020	0,2061	-1,99
I.Net	39,96	40,11	-0,37
Ifi Priv	14,959	14,895	0,43
Ifil	3,986	3,978	0,20
Ifil R Nc	4,192	4,165	0,65
Ima	9,586	9,677	-0,94
Imm. Grande Dis.	2,127	2,111	0,76
Immsi	2,434	2,468	-1,38
Impregilo	3,308	3,398	-2,65
Impregilo R Nc	3,814	3,859	-1,17
Indesit Comp.	9,164	8,906	2,90
Indesit R Nc	9,558	9,304	2,73
Intek	0,6752	0,6690	0,93
Interpump	5,527	5,513	0,25
Ipi Spa	7,288	7,300	-0,16
Irce	3,053	3,076	-0,75
Isagro	10,988	11,004	-0,15
It Holding	1,754	1,773	-1,07
It Way	7,188	7,147	0,57
Italcementi	16,761	16,718	0,26
Italcementi R Nc	11,611	11,521	0,78
Italmobiliare	59,93	59,99	-0,10
Italmobiliare R Nc	46,65	46,58	0,15
Jolly H.	8,986	9,008	-0,24
Juventus Fc	1,348	1,361	-0,96
Kaitech	0,4928	0,4953	-0,50
La Doria	2,542	2,558	-0,63
Lavorwash	2,904	2,849	1,93
Lazio	0,4010	0,3720	7,80
Linificio	3,083	3,107	-0,77

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	32,12	32,36	-0,74
Luxottica	22,56	22,81	-1,10
Maffei	2,118	2,128	-0,47
Marcolin	2,867	2,881	-0,49
Mariella Burani	13,905	13,903	0,01
Marr	6,600	6,583	0,26
Marzotto	3,600	3,664	-1,75
Marzotto R	3,700	3,650	1,37
Marzotto R Nc	3,602	3,582	0,56
Mediaset	9,872	9,905	-0,33
Mediobanca	16,411	16,410	0,01
Mediolanum	6,304	6,328	-0,38
Meliorbanca	3,602	3,576	0,73
Milano Ass	6,233	6,238	-0,08
Milano Ass R Nc	6,317	6,281	0,57
Milano Ass. 07 W	0,7261	0,7315	-0,74
Mirato	8,349	8,322	0,32
Mittel	4,909	4,866	0,88
Mondadori	7,813	7,844	-0,40
Mondo Tv	30,61	30,85	-0,78
Monrif	1,260	1,248	0,96
Monte Paschi Si	4,312	4,235	1,82
Montefibre	0,3250	0,3239	0,34
Montefibre R Nc	0,3827	0,3825	0,05
Nav. Montanari	3,350	3,383	-0,98
Negri Bossi	1,617	1,635	-1,10
Nicolay	3,983	4,007	-0,60
Olidata	0,9927	0,9982	-0,55
Pagnossin	0,8476	0,8496	-0,24
Panariagroup I. C.	6,281	6,214	1,08
Parmalat	2,183	2,186	-0,14
Parmalat 15 W	1,368	1,361	0,51
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,7852	0,6906	13,70
Permasteelisa	14,307	14,200	0,75
Pininfarina	29,58	30,21	-2,09
Pirelli & C R Nc	0,8559	0,8572	-0,15
Pirelli & C R.E.	48,83	47,79	2,18
Pirelli & C.	0,8346	0,8341	0,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C. 06 W	0,0865	0,0858	0,82
Poligr. Ed.	1,571	1,569	0,13
Poligrafica S.F.	32,73	32,72	0,03
Premafin	2,274	2,288	-0,61
Premuda	1,724	1,737	-0,75
Prima Ind.	13,012	13,054	-0,32
R. De Medici	0,7301	0,7328	-0,37
R. Ginori 1735	0,4997	0,5025	-0,56
Ras	21,25	21,18	0,33
Ras R Nc	41,14	41,10	0,10
Ratti	0,5363	0,5348	0,28
Rcs Mediag. R Nc	3,264	3,261	0,09
Rcs Mediagroup	4,171	4,201	-0,71
Recordati	6,262	6,295	-0,52
Reno De Med. R	0,9100	0,9100	0,00
Reply	19,053	19,215	-0,84
Retelit	0,5122	0,5103	0,37
Reti Bancarie	36,22	36,44	-0,60
Ricchetti	1,844	1,848	-0,22
Risanamento	4,548	4,573	-0,55
Roma A.S.	0,5161	0,5132	0,57
Roncadin	0,3671	0,3787	-3,06
Roncadin 07 W	0,1608	0,1650	-2,55
S.Paolo-imi	14,254	14,073	1,29
Sabaf	20,17	19,858	1,57
Sadi	2,499	2,526	-1,07
Saes G.	22,41	22,37	0,18
Saes G. R Nc	17,897	17,913	-0,09
Safilo Group	4,612	4,645	-0,71
Saipem	15,153	15,488	-2,16
Saipem R	17,600	18,140	-2,98
Save	19,444	19,319	0,65
Schiapp.	0,0518	0,0516	0,39
Seat P. G. R St	0,3372	0,3374	-0,06
Seat P. G. St	0,4242	0,4249	-0,16
Sias	10,999	11,064	-0,59
Sirti	2,239	2,199	1,82
Smi	0,4319	0,4349	-0,69
Smi R Nc	0,3861	0,3941	-2,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,656	2,629	1,03
Snai	8,131	8,289	-1,91
Snam Rete Gas	3,537	3,525	0,34
Snia	0,0844	0,0857	-1,52
Snia 2010 W	0,0211	0,0217	-2,76
Socotherm	11,315	11,492	-1,54
Sogefi	5,278	5,198	1,54
Sol	4,407	4,400	0,16
Sopaf	0,7463	0,7250	2,94
Sorin	1,756	1,771	-0,85
Stefanel	3,907	3,817	2,36
Stefanel R	3,700	3,700	0,00
Stmicroelectr.	14,828	14,834	-0,04
T.E.R.N.A.	2,140	2,138	0,09
Targetti S.	4,880	4,920	-0,81
Tas	23,63	23,65	-0,08
Tel. I. Media R Nc	0,4350	0,4350	0,00
Telecom Ita Med.	0,4337	0,4334	0,07
Telecom Italia	2,336	2,300	1,57
Telecom Italia R	1,990	1,969	1,07
Tenaris	12,328	12,825	-3,88
Tiscali	2,616	2,624	-0,30
Tod's	60,98	61,14	-0,26
Toro	15,976	16,139	-1,01
Trevi	5,030	5,209	-3,44
Trevisan Comet.	3,193	3,175	0,57
Txt E-solutions	26,46	26,55	-0,34
Unicredito	5,787	5,804	-0,29
Unicredito R	6,112	6,161	-0,80
Unipol	2,742	2,769	-0,98
Unipol Priv	2,197	2,217	-0,90
V.D. Ventaglio	0,9794	0,9776	0,18
Valentino F.G.	23,20	23,28	-0,34
Vemer Sib.	0,3815	0,3836	-0,55
Vianini I.	3,192	3,120	2,31
Vianini L.	8,827	8,669	1,82
Vittoria	10,659	10,630	0,27
Zucchi	2,917	2,900	0,59
Zucchi R Nc	2,870	2,870	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,837	0,28
Alberto Primo Re	9,764	0,36
Alboino Re	8,709	0,25
Apulia Az.It.	14,094	0,31
Arca Az.It.	25,331	0,34
Aureo Az.It.	23,845	0,38
Azimut Crescita It.	29,325	0,26

Fondi	€	v.%
Sai Europa	11,997	0,39
Spaolo Europe	9,040	0,42
Symphonia Ms Europa	5,892	-0,19
Talento Comp.Europa	135,183	-0,11
Unibanca Az.Europa	6,524	0,46
Vegagest Az.Europa	5,343	0,55
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az.Am	5,633	-0,32

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms P. Emer.	10,469	-0,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,708	-0,38
Alto Int. Az.	4,718	-0,19
Anima Fondo Trading	15,417	-0,57
Arca 27 Az.Est.	13,287	-0,45
Arca Cinquest.-comp.E	4,115	-0,39
Arca Mul.Comp.F	4,674	-0,34

Fondi	€	v.%
Cap.Im Global Cyclicals	4,073	0,47
Interf.Eq Cons. Staples	12,152	0,35
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,148	0,7
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,405	-0,22
Interf.Eq.Usa Consumer	7,503	-0,23
Nextra Az.Beni Cons.	7,311	-0,42
Ras Consumer Goods L	6,551	-0,26
Ras Consumer Goods T	6,509	-0,28

Fondi	€	v.%
Open Fund Obb.Euro	5,596	-0,09
Optima Obb.Euro	6,260	-0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,343	-0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,415	-0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,349	-0,09
Primavera Bond Euro	5,271	-0,13
Profilo Euro Bond	5,101	-0,1

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Emerg.	11,502	-0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,154	-0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,222	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,337	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,492	-
Nextra Bondem.Vattiv	11,147	0,01
Nextra Bondem.Vcop.	9,604	-0,03

Fondi	€	v.%
Carige Liquidita' Euro	5,792	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,160	0,02
Ducato Fix Mon.	7,779	0,01
Dws Liquidità Nc	6,819	-
Dws Tesoreria Imprese	7,621	-
Epsilon Cash	5,683	0,02
Euromob. Tesoreria	10,351	0,01

Fondi	€	v.%
Cu Vita Mosso	5,010	0,2
Cu Vita Plus	11,803	-0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,430	0,56
Cu Vita Pro. 70	6,080	-0,49
Cu Vita Pro. 80	5,860	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	11,510	-0,09

I giudizi di Illy sul programma dell'Unione

IL PROGRAMMA DA RIFARE

«Il programma va riformulato e fatto firmare nuovamente a tutti gli alleati»

IL LEADER DEBOLE

«Con quel programma, che prevede quasi tutto e quasi niente, è facile preconizzare un leader debole e un governo inconcludente»

I PALETTI DI BERTINOTTI

«In tutte quelle pagine non vanno i mille paletti infilati dall'ala sinistra della coalizione e in particolare da Bertinotti»

LA TAV

«Non c'è nessun riferimento all'alta velocità e men che meno al progetto prioritario 6. Una svista? Allora rimedi subito»

IL COSTO DEL LAVORO

«A che serve ridurre del 5 per cento il costo del lavoro se il nostro costo del lavoro è venti volte superiore a quello della Cina?»

Le critiche del presidente del Fvg scatenano le reazioni nel centrosinistra e il Polo va all'attacco

Illy e Prodi divisi sul programma

Domani l'incontro a Roma. Maran: «Il governatore ci aiuti per le riforme»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Il programma dell'Unione va preso e rifatto. Quel programma, che prevede quasi tutto e quasi niente, rende facile preconizzare un leader debole e un governo inconcludente». Romano Prodi, a meno di imprevisti, lo aspetta a Roma. Domani. All'ora di pranzo. E Riccardo Illy, alla vigilia dell'appuntamento, gli serve come antipasto un'intervista esplosiva. In prima pagina. Su «Repubblica».

Il Professore è lontano, a Madrid, ma quell'intervista non passa inosservata. Né a Roma, dove Forza Italia «adotta» con maliziosa solerzia il governatore del Friuli Venezia Giulia, né a Trieste. E forse nemmeno in Spagna dove, nei giorni in cui imperversano sulla scena nazionale le polemiche su Tav, trotzkisti alla Ferrando e no global alla Caruso, il candidato premier dell'Unione scaccia da sé l'immagine di leader debole, capace solo di mediare, mai di bastonare: «Quello che volevo fare, finora, l'ho fatto». E ancora: «Sono garante del programma e dell'alleanza. E conto molto sull'Ulivo che sarà il punto di riferimento forte dell'azione di governo».

E il governatore? Quel governatore che, nelle ultime settimane, non ha esitato a cantare fuori dal coro, come sempre, più di sempre? Quel governatore che se l'è presa con la candidatura imposta di Rosy Bindi? Che non ha digerito l'ottusa ostilità dei partiti, ringalluzziti dal ritorno al proporzionale, alle liste civiche? E che adesso, «oltraggio supremo» ai leader e alle segreterie nazionali, ha contestato persino il programma dell'Unione?

Nel day after, mentre c'è chi attacca, chi condivide e chi si interroga sulla sua escalation da libero battitore e sui suoi obiettivi presenti e futuri, Illy tace. E non aggiunge nulla, nemmeno una virgola, all'intervista a firma di Alberto Statera dove boccia il «librone giallo» che, in 281 pagine, contiene il programma dell'Unione. È troppo generico, afferma il governatore, troppo timido, troppo generoso con l'ala sinistra.

Il Professore l'ha appena presentato solennemente, in un gremitissimo teatro Eliseo, tra i baci e gli abbracci dei Fassino, dei Rutelli, dei Bertinotti e dei Mastella? Pazienza. Illy, dopo aver letto quelle 281 pagine con l'abituale puntiglio, non ha dubbi e invita a rifarlo. Non gli piace l'assenza di riferimenti all'alta velocità da Lione all'Ucraina. Né l'abbandono del Ponte sullo Stretto. Nemmeno la riduzione del 5% del costo del lavoro. Non gli piace l'assenza di misure chiare su pensioni, energia, sanità. Gli piace, questo sì, il reddito d'inserimento che tanto ricorda il «suo» reddito di cittadinanza. E gli piace lo sforzo sulla cultura. Un po' poco.

Eppoi, però, non gli piacciono «i mille paletti infilati dalla sinistra e da Bertinotti». Non può accettarli, lui che con Rifondazione già governa, perché «o le cose sono scritte e sottoscritte, blindate, o non si faranno mai». Gli omissis o le «affermazioni generiche» del programma, inevitabilmente, fanno presagire il peggio: «Se le premesse sono queste, non sono troppo ottimista sull'efficacia di un governo di centrosinistra».

Le reazioni, in attesa del faccia a faccia di domani, non mancano. Quelle più immediate, e più interessate, arrivano da Roma. Dal quartier generale di Forza Italia: «Illy consiglia a Prodi di rifare il programma perché prevede quasi tutto e quasi niente e crea le premesse per un leader debole e un governo inconcludente. Non potevamo dire meglio ed essere più chiari» afferma, sarcastico, il coordinatore nazionale Sandro Bondi. «Se la sinistra non crede a Berlusconi crederà almeno a Illy che riconosce il lavoro del nostro governo sulle grandi opere e l'inesistenza dell'Unione su questi temi?» rincara, pronto, Maurizio Lupi. «Non possiamo che fare nostro il suggerimento di Illy: Prodi riscriva il programma, sintesi del velleitarismo dell'Unione» conclude, feroce, Gianantonio Arnoldi. Nemmeno la Lega resiste alla tentazione. Roberto Calderoli, il ministro delle Riforme, ironizza sul Professore e sulle sue truppe: «Persino Illy chiede di riscrivere il programma».

E l'Unione? Lo sconcerto e il fastidio, a fronte dell'ultima uscita dell'alleato «anomalo», non mancano. C'è chi, soprattutto a Roma, tace. E chi, anche a Roma, reagisce: Paolo Cento, il coordinatore nazionale dei Verdi, denuncia «una preoccupante offensiva dei moderati del centrosinistra che sembra voler creare divisioni e mettere in difficoltà Prodi, magari preparando il terreno a una grande coalizione». Non pago, come registi, indica «amministratori locali come Chiamparino e Illy e una parte di Ds e Margherita». Alessandro Maran, il deputato riformista della Quercia, è di tutt'altro avviso: il governatore tocca un nervo scoperto, perché il Paese ha bisogno di riforme vere, e quindi di un governo forte e capace di attuarle. Ma, affinché le «resistenze» siano vinte, serve che tutti i riformisti si ritrovino. Lavorino «a fianco del premier». Diano vita a un unico partito: «Senza una nuova cultura e un nuovo soggetto, dove i riformisti uniscano le forze, le riforme non si fanno. È per questo, e non per altro, che abbiamo lanciato la lista unitaria. È per questo, e non per altro, che inseguiamo il partito riformista» spiega Maran. Detto questo, riconosciuti (e non da ieri) i «limiti» della coalizione, il diessino avanza a Illy una domanda: «Stiamo spingendo un carro impantanato, con fatica, ma il governatore che fa? Ci guarda da lontano? Si siede sul carro e si fa portare? O, come auspico, ci dà finalmente una mano a spingere? Di certo, e l'esperienza di Silvio Berlusconi l'ha dimostrato definitivamente, nessun uomo può farcela da solo».

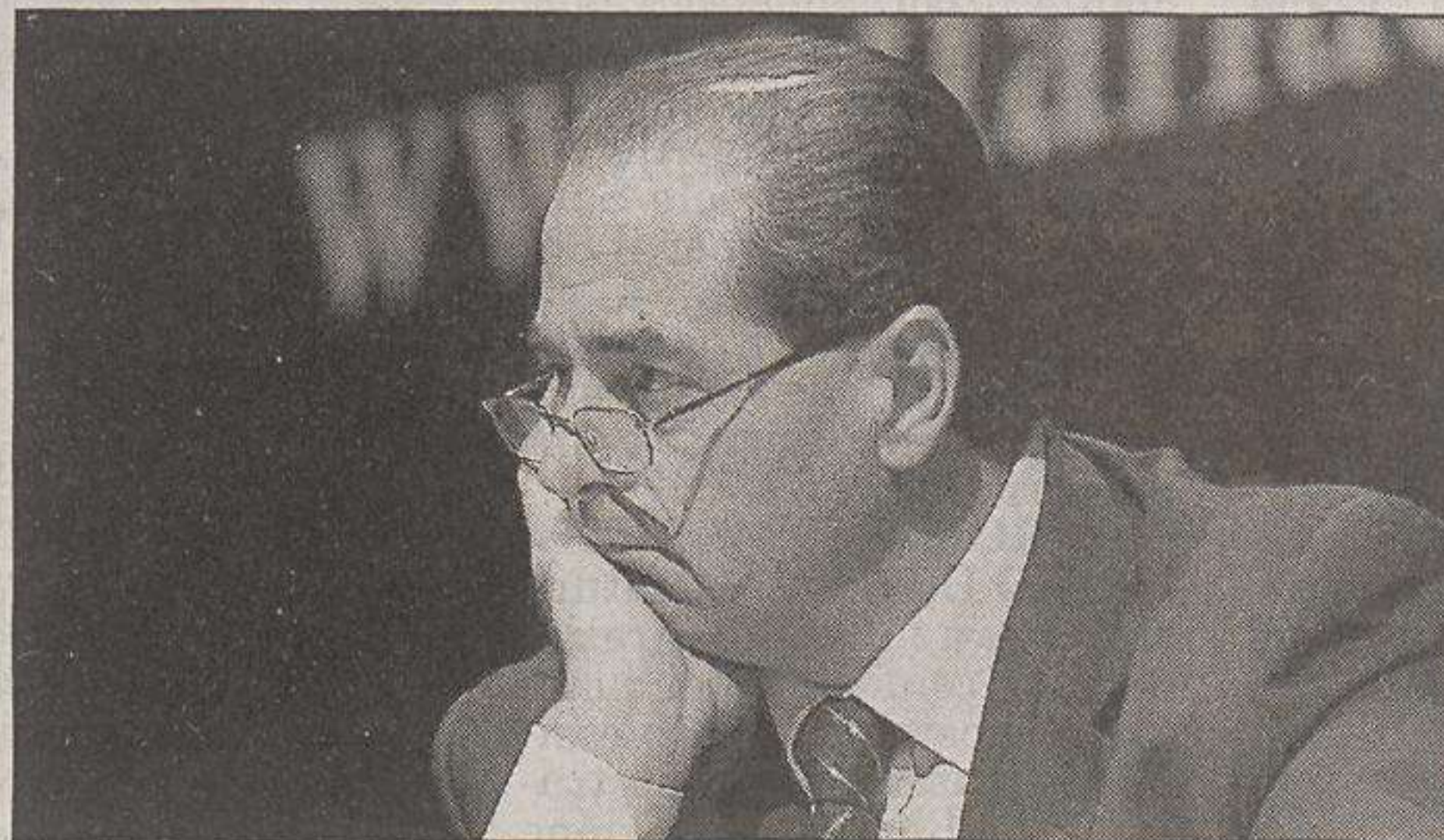
Illy, però, divide i suoi alleati anche tra le mura domestiche. Franco Belci, segretario della Cgil, è impietoso: «Dovrebbe ricordarsi che è il presidente di una piccola regione chiamata ancora a risolvere i suoi problemi. E dovrebbe quindi guadagnarsi sul piano politico e culturale quel ruolo non dico di leader ma da opinionista nazionale con cui si propone». Ancora: «Il suo giudizio sul programma è improntato a supponenza e superficialità. Né vedo ricordati Bertinotti». Flavio Pertoldi, segretario regionale della Margherita, parte da una premessa: «Illy sta giocando la sua partita, forse la partita della vita, per la costituzione della lista civica nazionale». Subito dopo, attacca: «Il suo ruolo di super partes sta venendo meno. E le sue dichiarazioni creano turbative anche a livello regionale». Giulio Lauri, segretario di Rifondazione, esclude invece contraccolpi locali: «Ma Illy, lanciando accuse che non condivido, si comporta scorrettamente. Perché non ha partecipato, con le liste civiche, alle primarie e alla stesura del programma? Perché si muove solo adesso, ad accordo raggiunto, ponendo in contemporanea la questione dell'apparentamento delle liste civiche?».

Nuova frattura nel giorno in cui il progetto del centrosinistra non passa l'esame dei Cittadini

Sfuma l'accordo fra civiche e Di Pietro

Il coordinatore Alagna: «Non ci confonderemo nell'Italia dei valori»

TRIESTE «Siamo un valore aggiunto appetitoso, ma annacquarci nell'Italia dei valori proprio no». Roberto Alagna gioca con le parole. Ma la realtà è invece molto concreta: nel giorno in cui anche i Cittadini denunciano «la debolezza del programma di Romano Prodi», l'accordo civiche-Antonio Di Pietro sfuma sotto il sole di Roma. «Ci siamo lasciati in armonia – commenta il coordinatore nazionale dei Cittadini dopo l'incontro con l'ex pm e Leoluca Orlando –, ma mi pare non ci sia spazio per un'intesa». Bruno Malattia non colpevolizza Di Pietro ma l'Unione: «La responsabilità è della coalizione».

Il capogruppo dei Cittadini Fvg, presente all'incontro romano, dà anzi atto a Di Pietro della disponibilità e riconosce «i limiti che ha una formazione come la sua a farsi carico di un problema complesso». Un problema, quello dell'inclusione dei «civici» nel centrosinistra, «che era di competenza dell'Unione», aggiunge Alagna. L'ex magistrato considerava nel pomeriggio la trattativa ancora aperta «perché c'è identità di vedute sul progetto politico», ma in serata Malattia frenava decisamente: «Non sussistono allo stato le condizioni praticabili per un accordo per quanto riguarda sia il mantenimento dell' identità politica, sia una giusta rappresentatività e l'immagine esterna». Il nodo riguarda la Camera. Alagna e Malattia lo avevano anticipato: i Cittadini non intendono candidarsi nelle liste di altri partiti. «E invece Di Pietro ci proponeva proprio questo, senza concedere presenze ai "civici" nelle circoscrizioni camerali – fa sapere il coordinatore nazionale –. Ma il problema è anche un altro: far capire agli elettori che si costruisce un percorso elettorale nuovo. Dall'altra parte abbiamo però visto solo una strategia di partito». Eppure sembrava la soluzione più logica.

Poco «civica», molto «realpolitik». E invece, a meno di sorpresone, non se ne fa nulla. A frenare ulteriormente la corsa delle civiche alle politiche c'è poi il programma del centrosinistra. Non lo mette sotto accusa solo Riccardo Illy. Anche i Cittadini non nascondono la delusione. «Assurdo che manchino riferimenti al Corridoio 5 – osserva Malattia –, ma in generale è un programma che non dà ai cittadini l'impressione di poter risolvere i problemi strutturali del Paese». «Il rimpallo tra Piero Fassino e Rc sulla Tav – rincara la dose Alagna – è stata una cosa davvero poco seria». Oggi a Piacenza Malattia parteciperà al coordinamento delle liste emiliane. Ma l'ipotesi delle civiche fuori dal gioco diventa molto concreta. «Valuteremo – dice il capogruppo dei Cittadini – se raccogliere le firme per Camera e Senato e chiedere all' Unione l'apparentamento, anche se credo vada scartato perché non è il caso che noi facciamo uno sforzo organizzativo enorme per vederci poi sbattere in faccia le firme dalla nomenclatura dei Ds e della Margherita. E presentando le liste solo al Senato, faremmo un favore non richiesto all'Unione». «Ma è possibile che il centrosinistra non si accorga – conclude Alagna – che i sondaggi stanno peggiorando?».

m.b.

Il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro

Irritazione nella Margherita

Monaco: «Un giudizio ingeneroso»

TRIESTE «Il giudizio di Riccardo Illy? Ingeneroso, assolutamente infondato e contrassegnato da un certo pierinismo, e cioé dalla presunzione di chi ostenta di saperla lunga». Franco Monaco, il vicepresidente dei deputati della Margherita, difende il programma dell'Unione. E critica il presidente del Friuli Venezia Giulia, a suo avviso reo di non «aver letto con attenzione».

Giudizio ingeneroso e infondato. Perché?

Per tre motivi. Il primo: il programma ha un'ispirazione genuinamente riformatrice, coniuga l'esigenza di modernizzazione del Paese con i principi di uguaglianza e partecipazione ed è ricco di misure tese a introdurre più competitività e più innovazione.

Il secondo motivo?

Il baricentro dell'Unione è rappresentato dall'Ulivo che è stato concepito per conferire un profilo riformatore e una cultura di governo all'intera coalizione.

Il terzo motivo?

Il leader che ha ricevuto l'investitura degli elettori delle primarie, Romano Prodi, è il garante del programma.

La Tav, però, non c'è.

Prodi ha già provveduto tempestivamente, e con la massima energia, a dirimere la controversia. Assicurando che la Tav si farà. Mi pare che Illy sia incappato nell'errore prodotto da un'informazione che esaspera le distinzioni su un solo punto del programma organico dell'Unione e non fa invece una piega sulle clamorose circostanze della Cdl.

Quali?

La Cdl, ad oggi, non ha un leader da tutti riconosciuto. Ma non ha nemmeno un rigo di programma comune. Ci sono solo gli otto punti anticipati da Berlusconi e, presumibilmente, messi a punto dal suo ufficio pubblicità.

Franco Monaco

Illy non cita solo la Tav, ma tutte le grandi opere.

Trovo sorprendente la mezza apertura di credito al piano di Lunardi, la cui percentuale di attuazione è di circa l'1,5%.

E i «mille paletti» di Rifondazione?

Ricordo che, all'atto della formazione della sua giunta, Illy ebbe non pochi problemi con Rifondazione e le forze più radicali. Non fu facile per lui, dovrebbe comprendere che è ancor più impegnativo per chi deve fare sintesi in un governo nazionale.

E quindi?

Ripeto che ho trovato ingeneroso il suo giudizio. E anche un po' impolitico nel senso di non adeguatamente consapevole delle mediazioni richieste a chi porta alte responsabilità di governo. Direi che Illy ha avuto un approccio personalistico e tecnocratico: approccio che, pur avendo i suoi meriti, rivela in questo caso piuttosto i suoi limiti.

C'è chi sospetta che Illy, attaccando, voglia strappare un sì alla lista civica nazionale.

Non faccio il processo alle intenzioni. E lo stimo troppo per immaginare che, in tal caso, Illy non ponga esplicitamente la questione. Tanto più che, in Friuli Venezia Giulia, a quanto capisco, si potrebbe effettivamente fare un'eccezione, nel caso in cui si accertasse che la lista civica può rappresentare un valore aggiunto per l'Unione.

DALLA PRIMA PAGINA

Una strategia d'avanguardia

Ancora nel 1800 la protezione sociale era delegata a forme di mutuo aiuto all'interno della comunità locale o, meglio ancora, era appannaggio esclusivo della famiglia allargata. Questa stava però tramontando, spazzata via da una nuova organizzazione sociale e comunitaria indotte dall'avvento dell'industria. Proprio quest'ultimo determinò l'allontanamento dell'uomo dalla terra e dal lavoro indirizzato all'autosuffcienza e avviò un rapporto fabbrica-produzione-reddito, che fu il cardine dell'organizzazione capitalistica. Le prime forme assistenziali rivolte agli operai intervenivano in seguito a malattie o infortuni, nei casi in cui cioè si verificava un'impossibilità temporanea o permanente di lavorare e quindi di produrre reddito. Ese assistevano le vedove e gli orfani ed erogavano sussidi raccolti grazie alla carità dei ricchi e alla solidarietà dei pari.

Negli anni '30 il pensiero sociale si strutturò in maniera più completa e la tutela assistenziale divenne prerogativa dello Stato, che erogava sussidi attraverso la propria organizzazione capillare. Quindi dall'assistenzialismo di tipo familiare si passò a uno di tipo statale che interveniva a coprire i rischi, distribuendo le risorse destinate alla rete di protezione sociale. Lo Stato operava dividendo la popolazione in categorie omogenee (lavoratori, giovani, anziani) e agendo di conseguenza. Tale divisione della società, però, si rivela oggi superata. La società è mutata velocemente, forse troppo, senza che politiche sociali siano riuscite a trasformare il welfare da nagativo a positivo, un welfare che non solo copra i cittadini, ma sappia dare loro obiettivi, capacità e strumenti per raggiungerli. Stiamo parlando di una società nella quale dai diritti si costruiscono i doveri...

Credo che siamo d'accordo sul fatto che il welfare debba continuare a tutelare chi ne ha bisogno. E credo, altresì, che tutti conosciamo l'emergenza delle cosiddette «nuove povertà». Partendo da queste considerazioni preliminari, se invochiamo un livello di vita dignitoso rispetto alla pura sopravvivenza, credo che lo strumento del reddito di cittadinanza, che la nostra regione si appresta ad adottare, possa essere un importante primo passo.

Due le priorità: trovare le risorse e stabilire quali sono i limiti di vita dignitosa. Chiarito che le risorse non sono illimitate e preso atto che i doveri ci sono, le prime devono essere declinate in funzione dei bisogni prioritari dei secondi. Non è possibile una seconda scelta: la strada è unica e passa attraverso la composizione di sviluppo economico e coesione sociale. Le risorse esistenti vanno rimesse in gioco a favore di cittadini presi nella loro unicità e non come componenti di un segmento sociale. La sfida deve essere quella di avviare un processo di trasformazione delle tensioni sociali esistenti in energia positiva per dar vita a una comunità solidale al proprio interno e competente per le sfide future.

La delimitazione dei livelli è necessaria perché è chiaro che l'accesso a servizi e sussidi deve essere normato e stabilito. Per passare dall'assistenzialismo alla cittadinanza consapevole l'intervento deve riguardare il cittadino che deve essere messo in condizione di poter scegliere, nell'ambito di un mercato sociale ampio e accreditato, grazie a un percorso personalizzato. Le istituzioni devono lavorare in sinergia fra di loro e con i soggetti del privato sociale al fine di non trasformare il reddito di cittadinanza in una misura di mero assistenzialismo contemporaneo e, con il confronto sui bisogni reali, si deve decidere qual è la soglia sotto la quale scatta tale meccanismo.

La Regione ha svolto un lavoro eccellente, accogliendo le indicazioni della società civile e trasformandole in strumenti legislativi (attuazione della l. 328/00, legge sul buon lavoro, legge sull'immigrazione, legge sulle professioni, ecc.). Ora, questo disegno di legge può essere il compimento di una strategia che ci pone all'avanguardia nel nostro Paese e ci avvicina ai Paesi del Nord Europa.

Infine è opportuno ricordare come in questi giorni si stia concludendo l'iter per l'attivazione dei progetti sui piani di zona; si sta compiendo una strategia che può essere di sviluppo, ma che va ancora accompagnata. Il rischio è, infatti, legato alla limitatezza delle risorse che potrebbe condurci a una situazione in cui la protezione sociale si esprime in termini caritatevoli e demandata all'improvvisazione. Forse sono maturi i tempi per passare da un assessorato alle Politiche sociali a un assessorato allo Sviluppo della comunità, o meglio con la comunità.

I progetti di inclusione sociale devono essere personalizzati e tarati sui bisogni della persona, non su bisogni presunti del territorio. La stampa nazionale ci ha mostrato che Trieste è la prima città, come qualità della vita, ma se poi non viviamo bene nella nostra comunità, è lampante che il malessere sociale va al di là degli indicatori statistici dei servizi offerti. La Costituzione e le leggi affermano l'esistenza di molti diritti esigibili, ma noi dobbiamo rendere concreta tale affermazione di principio affinché si realizzi il pensiero del Papa che ci ricorda che «ogni vita umana merita di essere sempre difesa e promossa».

Stefano Decolle
presidente Acli Trieste

Il reddito di base per la cittadinanza

Che cos'è
Servizi e sostegno monetario per le fasce emarginate o a rischio esclusione sociale

A chi si rivolge
A tutti i cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia, stranieri regolari compresi

Da chi viene erogato
Dai servizi sociali dei Comuni, cui la Regione gira i fondi, sulla base di progetti personalizzati

Come funziona
Obbliga i beneficiari a seguire percorsi di recupero (ad esempio formazione per i disoccupati, disintossicazione per gli ex-tossicodipendenti)

Il budget
11 milioni di euro per il secondo semestre 2006

I tempi
Il regolamento attuativo dev'essere approvato dalla giunta regionale entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge sul nuovo welfare, specificando l'entità e la soglia di reddito sotto il quale "scatta" l'intervento monetario

L'assessore Beltrame con il consigliere Battellino e con Cristiano Degano

Approvato in commissione l'ammortizzatore sociale cardine del welfare di Intesa Democratica. Il 1° e il 2 marzo il voto in aula

Reddito di base, ok senza la sinistra

Rifondazione, Comunisti e Verdi non si presentano: «Il testo è troppo moderato»

TRIESTE Intesa Democratica saluta il primo via libera al reddito di cittadinanza: ieri pomeriggio, infatti, è arrivato il sì della Terza commissione alla riforma del welfare e all'articolo 60, uno degli ultimi dell'intero provvedimento, riferito proprio al reddito di base.

La parola, ora, passa all'aula di piazza Oberdan, chiamata ad approvare la 328ª legge regionale nelle sedute di mercoledì 1° e giovedì 2 marzo, dopo che il testo sarà stato sottoposto anche alla Conferenza di programmazione di Codroipo e all'Assemblea delle Autonomie locali. Si va materializzando, dunque, uno dei cardini dell'azione politica che Riccardo Illy e la sua maggioranza intendono perseguire nella seconda parte della legislatura, quella improntata esplicitamente al sociale. La discussione di ieri tuttavia - oltre a partorire l'atteso muro contro muro con la Cdl, che ha promesso battaglia vera in aula, dopo aver bollato la legge e in particolare il reddito di cittadinanza come un intervento-spot privo di fondamenta finanziarie - ha alimentato pure il malcontento dell'ala sinistra di Intesa Democratica. È lì, di fatto, che si fatica a digerire le «correzioni» dell'ultima ora apportate all'articolo 60, tanto che al momento del voto il provvedimento ha trovato il sostegno convinto di Margherita, Cittadini e Ds, mentre le sedie riservate a Rifondazione, Comunisti Italiani e Verdi sono rimaste vuote. Per l'intero pomeriggio.

Paselli parla con Alessandro Metz e Bruna Zorzini Spetic

Un campanello d'allarme, da non sottovalutare, in vista di un secondo - e altrettanto imminente - fronte caldo, ovvero il confronto interno sulla legge per la famiglia, programmato per questa mattina alle 8.30, con un paio di ore d'anticipo sull'avvio dei lavori del comitato ristretto.

«La questione del reddito di base - ha detto ieri Pio De Angelis (Rc) all'ora di pranzo - resta aperta fino all'esame dell'aula. E secondo noi va centrato sugli enunciati originari». «Il dibattito sulla riforma del welfare approvata oggi (ieri, ndr) - gli ha fatto eco il verde Alessandro Metz con una nota diffusa nel pomeriggio - appare distorto nella sostanza. Non è all'ordine del giorno il tema del reddito di cittadinanza, che per sua natura è universale, individuale e incondizionato. Il testo licenziato dalla commissione è un passo assolutamente moderato. Lo considero soltanto un avvio della discussione».

«Oggi (ieri, ndr) - ha rilevato invece Ezio Beltrame, principale promotore degli emendamenti all'articolo 60 - è uscita una legge equilibrata e innovativa, che sarà in grado di dare risposte immediate alle nuove emergenze, a partire da quelle anti-precarietà. I principi del reddito di base restano. Abbiamo soltanto specificato che si tratta di un mix personalizzato di servizi ed erogazioni monetarie, che responsabilizza i servizi sociali dei comuni come gestori diretti degli interventi previsti dalla nuova normativa, all'insegna della massima trasparenza».

«Questo provvedimento - gli ha fatto eco il presidente della Terza commissione, Nevio Alzetta - permetterà a questa Regione di riorganizzare e migliorare la rete dei servizi sociali, cogliendo le nuove esigenze del contesto odierno: non solo famiglie monoreddito e diversamente abili, dunque, ma anche gli adulti che perdono il lavoro, i senza fissa dimora, gli ex-detenuti e i soggetti che escono dalla tossicodipendenza».

Piero Rauber

Dagli elettrodotti agli impianti di gas

Legambiente attacca: «Regione in ritardo sul piano energetico»

UDINE Dagli elettrodotti agli impianti di rigassificazione, Legambiente non ha dubbi: la Regione è carente sul fronte delle politiche e delle infrastrutture energetiche. E quindi deve assolutamente invertire la rotta.

A Udine, facendo un bilancio su quanto fatto a un anno dal protocollo di Kyoto, l'associazione ambientalista non lesina critiche ma soprattutto rilancia la richiesta di convocazione del tavolo regionale per un aggiornamento del piano energetico del Friuli Venezia Giulia.

Legambiente, sottolineando la sua contrarietà all'insediamento sul territorio regionale di due impianti di rigassificazione, sollecita in particolare «un chiarimento in merito alle infrastrutture energetiche in previsione, dagli elettrodotti inseriti nel programma della legge obiettivo (Udine ovest/Okroglo) ai progetti di impianti di rigassificazione». Non solo: Legambiente, come spiega la presidente Elena Gobbi, invoca «una verifica di quella procedura partecipata che, dalla più volte dichiarata volontà dell'amministrazione regionale, dovrebbe essere fondamento della costruzione dello strumento di programmazione e di pianificazione del Friuli Venezia Giulia».

Gli ambientalisti in pressing: «È indispensabile un chiarimento»

Certo, e l'associazione lo evidenzia, la programmazione è scarsa a livello nazionale. Ma anche a livello regionale: «Lo conferma il piano energetico regionale, promesso in prima battuta per maggio 2005, ma evidentemente ancora in uno stadio indeterminato e non sufficiente ad avviare il dibattito e il confronto al tavolo di concertazione così come previsto dall'accordo sottoscritto, posto che lo stesso tavolo non è più stato convocato dal 2 agosto dello scorso anno». Peraltro, incalza la Gobbi, «le indicazioni contenute nell'accordo erano assolutamente parziali».

Legambiente aggiunge che «l'entrata in funzione della centrale di Torviscosa farà aumentare del 54% gli attuali consumi regionali di gas, consumi che hanno seguito il trend nazionale in aumento, ma di cui manca il dato qualitativo, sia in termini di diversificazione che di riconversione». E ancora: «La mancanza di conoscenza del bilancio energetico regionale e degli obiettivi di qualità sta esponendo l'amministrazione regionale all'impossibilità di condurre qualsiasi trattativa: dalle proposte di merchant line alle deroghe ministeriali urgenti relative alla gestione della centrale di Monfalcone».

Nel corso dell'incontro, infine, Legambiente annuncia una serie di iniziative per celebrare la «Settimana amica del clima» campagna di sensibilizzazione giunta alla seconda edizione, costruita attorno all'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto.

Il segretario diellino smentisce le accuse: «I nomi saranno indicati in ordine alfabetico. L'ultima parola sulle liste spetterà a Roma»

Franco Brussa

Gianfranco Moretton

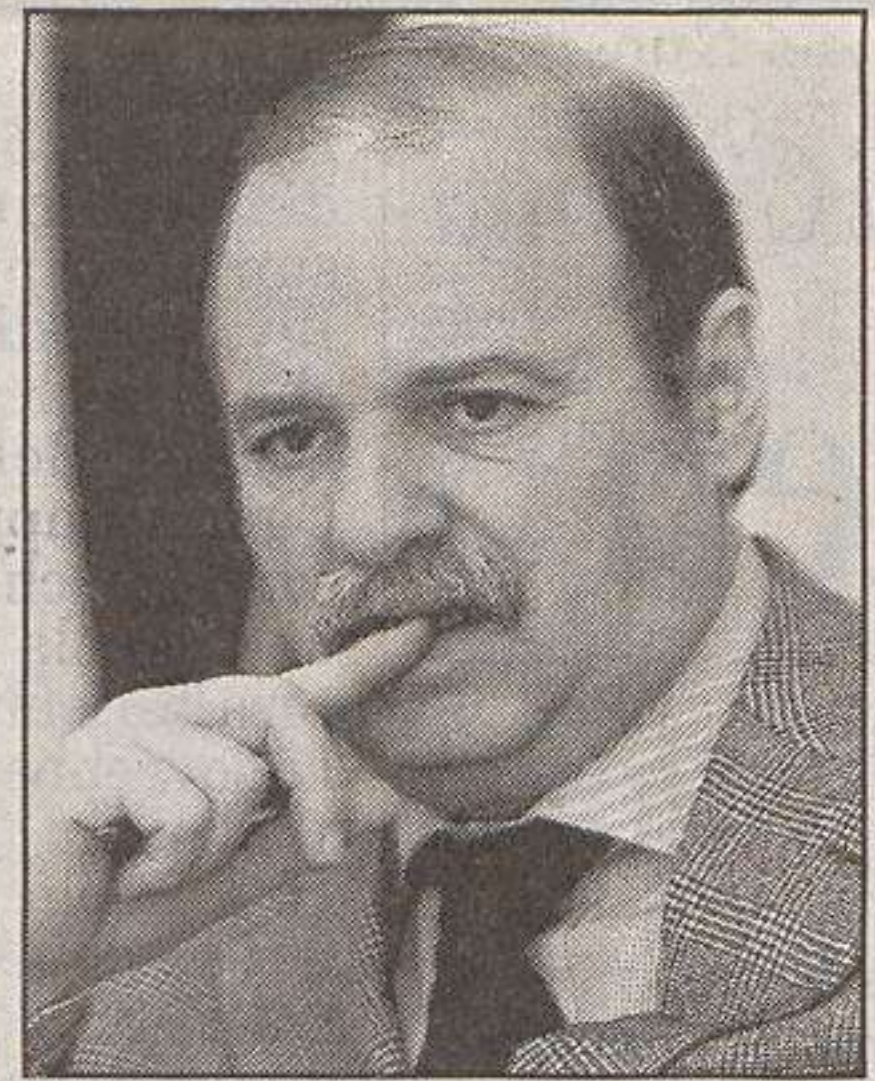
Il consigliere regionale della Margherita denuncia l'accordo contro Gorizia. Lunedì la direzione

Brussa: «Patto segreto a tre sulle candidature»

«Pertoldi, Russo e Strizzolo si sono blindati senza consultare la base»

TRIESTE «Si parla di accordo già fatto. E ancora una volta Gorizia risulterebbe esclusa». Nel giorno in cui il comitato elettorale della Margherita presieduto da Gianfranco Moretton mette in atto la prima cura dimagrante dei candidati diellini al Parlamento, Franco Brussa denuncia la «scorrettezza» dei vertici regionali del partito. Di più: fa nomi e cognomi di chi, secondo lui, si sarebbe già conquistato, tra i diellini, un posto al sole: «Flavio Pertoldi e Francesco Russo alla Camera, Ivano Strizzolo al Senato».

LA DENUNCIA I due posti alla Camera, visto che Rosy Bindi opterà per l'elezione in Toscana, sono blindati. Quello al Senato, dietro al capolista Willer Bordon – il cui ufficio stampa conferma una candidatura anche in un'altra regione ma non si sbilancia sull'opzione –, molto meno. Ma Brussa mette tutto assieme per denunciare il metodo. Il consigliere regionale isontino denuncia in particolare «l'occasione persa» per l'assenza di un vero confronto con la base. «Premesso che il sistema elettorale voluto dal centrodestra umilia i territori – afferma –, la direzione regionale non ha ricavato suggerimenti dagli iscritti e ha quindi rinunciato alla sua prerogativa di dare indicazioni a Roma sulla base della rappresentatività degli uomini sul territorio e del loro spessore politico».

GORIZIA PENALIZZATA «Ora – prosegue Brussa – si trasferiranno al livello nazionale i nomi in ordine alfabetico, fingendo che tutto sia regolare. In realtà, come confermano indiscrezioni romane, ci sarebbe il tentativo di garantire posti validi in lista a Pertoldi, Russo e Strizzolo. Ma se i nomi sono già decisi a che serviva allora il comitato? E che ruolo avrà la direzione regionale per la ratifica dei candidati?».

BATTAGLIA IN DIREZIONE Brussa parla ancora di «presa in giro» e di «logiche né serie né costruttive». Ricorda l'assenza di Gorizia in giunta regionale e nella segreteria del partito. E si prepara a dare battaglia lunedì prossimo in direzione regionale: «La Margherita isontina considera decisivo questo passaggio – osserva –: non accetteremo che i vertici regionali evitino di assumersi le loro responsabilità». Gorizia, insomma, non ci sta. Come conferma il coordinatore provinciale Diego Moretti, per quanto con maggiore prudenza: «Non so se l'accordo sia già scritto, ma la sensazione è che per la nostra provincia non ci sarà spazio. Siamo però pronti a far valere le nostre ragioni in regione e a Roma». Le reazioni? Smentite secche e decise. «Nessun accordo scritto», dice Pertoldi. «Non mi risulta. Può darsi che non mi abbiano avvisato...», aggiunge Cristiano Degano, il capogruppo in Consiglio regionale.

GLI 11 NOMI Ieri sera a Udine, intanto, il comitato elettorale diellino – con il presidente Moretton c'erano i quattro coordinatori provinciali (Moretti, Walter Godina, Salvatore Spitaleri, Antonio Ius), Claudio Cosmaro e Annamaria Mozzi – ha di fatto dimezzato i 13 aspiranti proposti dalle sezioni provinciali: sono esclusi l'udinese Ilaria Celledoni e il pordenonese Claudio Cudin. I 5 nomi indicati per la Camera sono, in ordine alfabetico, Silvia Altran, Pertoldi, Russo, Paolo Santin e Strizzolo, i 6 per il Senato Enzo Barazza, Flora Bomben, Brussa, il candidato dell'Unione slovena Adriano Corsi, Degano e Annamaria Poggioli.

A ROMA IL 24 FEBBRAIO Dopo la scrematura si passerà lunedì in direzione alla conferma dei nomi che, nonostante le perplessità di Brussa, verranno trasmessi a Roma (la direzione federale della Margherita, assieme ai Ds, ufficializzerà le liste il 24 febbraio) sempre in ordine alfabetico. «Noi faremo così – dice Pertoldi – dopo di che l'ultima parola spetta agli organi nazionali. Ma sono certo – aggiunge il coordinatore regionale dei petali – che la questione territoriale non verrà dimenticata».

Marco Ballico

LA POLEMICA

I Cittadini rigettano le accuse di Forza Italia: troppi costi, scarsa efficacia

«Il comitato di controllo è inutile»

TRIESTE «I Cittadini per il presidente non boicottano il comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, ricostituito in consiglio regionale, non intendono entrare in polemica, né tantomeno creare problemi istituzionali». Forza Italia, con Giulio Camber, li attacca? Loro, accusati di disertare i lavori del neonato comitato, non ci stanno. E contrattaccano: «La nostra posizione in tema di trasparenza, e il Libro Bianco va solo in questa direzione - scrivono, in una nota, Bruno Malattia e colleghi - è sempre stata chiara e resa esplicita in più occasioni, a partire dal tavolo politico bipartisan, al dibattito in seno alla giunta per il regolamento e, per finire, nel dibattito consiliare sul nuovo regolamento».

I Cittadini ribadiscono infatti che il consiglio regionale «ha la necessità di dotarsi di sistemi efficaci per una effettiva azione di monitoraggio sull'attuazione da parte dell'esecutivo degli indirizzi espressi dall'assemblea, ma siamo tuttora convinti che per farlo bene, sarebbe stato preferibile ricorrere ad organismi tecnici indipendenti ed esterni». Il comitato di controllo, insomma, non convince. Non sino in fondo: «Purtroppo, ancora una volta, si è preferito trovare una sorta di compromesso politico, riesumando una commissione di tipo tradizionale, già fallita nella scorsa legislatura, a cui non abbiamo inteso partecipare quando si chiamava commissione trasparenza, né parteciperemo ora che si chiama comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione». Il comitato, concludono i Cittadini, «aumenta i costi di gestione dell'apparato istituzionale senza produrre alcuna effettiva utilità».

La Provincia di Trieste spiega le ragioni che hanno spinto il governo a portare davanti alla Consulta il Piano territoriale

Scoccimarro: legge Sonego, giunta arrogante

L'assessore: «Il ricorso? Spiegheremo con serenità i motivi delle nostre scelte»

CORECOM

Par condicio, più vigilanza

TRIESTE Il presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) Corrado Calabrò si è incontrato con la Conferenza Nazionale dei Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) tra i quali quello del Friuli Venezia Giulia rappresentato dal presidente Del Campo.

«È stata una riunione molto utile e produttiva - afferma Franco Del Campo, presidente del Corecom FVG - per definire principi generali ed aspetti particolari nell'applicazione della par condicio. Il presidente Calabrò ha sottolineato l'importanza del ruolo di vigilanza dei Corecom, che sono chiamati alla massima tempestività nelle proprie istruttorie».

TRIESTE Il consiglio dei ministri scende in campo, a fianco della Provincia di Trieste, nella battaglia amministrativa avviata da palazzo Galatti contro la Regione, per rivendicare il proprio ruolo e la propria autonomia. L'esecutivo nazionale, su sollecitazione del presidente Fabio Scoccimarro, ha deciso d'impugnare, davanti alla Corte costituzionale, l'intero testo della legge regionale n.30 dello scorso anno, intitolata «Norme in materia di pianificazione territoriale». «L'atteggiamento non democratico adottato dalla giunta guidata da Riccardo Illy e che trova nell'assessore Lodovico Sonego l'arrogante interprete di questa precisa volontà di avocare a sé competenze già attribuite ad altri enti – ha spiegato Scoccimarro – non poteva non scontrarsi con la nostra determinazione a lavorare nell'ambito di quelle che sono le prerogative che la legge ci riconosce». Nel ragionamento di Scoccimarro compare anche un'altra riflessione: «Il nostro non è un discorso dettato da sfumature politiche, ma dall'intento di rispettare la normativa in essere, per quanto concerne gli enti locali – ha sottolineato – e, a confermarlo, va ricordato che sono numerose le Province rette da maggioranze di Centrosinistra, a iniziare da quella di Gorizia, che si sono schierate con noi, contro il progetto centralista della Regione Friuli Venezia Giulia». Ancor più severo il commento del vice di Scoccimarro a palazzo Galatti, Massimo Greco: «C'è una sola categoria che trae beneficio dalla litigiosità di questa amministrazione regionale – ha affermato con evidente intento ironico – quella degli avvocati. La Regione sta baruffando un po' con tutti gli enti istituzionali, peraltro senza ottenere risultati. La politica – ha proseguito il vice presidente della Provincia di Trieste – è l'arte della mediazione. L'atteggiamento evidenziato dall'amministrazione regionale è invece caratterizzato dalla protervia e dall'arroganza».

Fabio Scoccimarro

Lodovico Sonego

Greco: «Siamo pronti ad andare fino in fondo per difendere le nostre prerogative. L'esecutivo ormai litiga con tutti»

Tornando all'analisi tecnica della situazione, Greco ha affermato che «gli Statuti degli enti locali sono autonomi per definizione e la Regione Friuli Venezia Giulia è l'unica ad andare in senso contrario a quella che è una regola comunemente accettata e riconosciuta». Il vice di Scoccimarro ha concluso ribadendo che «la Provincia di Trieste non rinuncerà al ruolo di ente pianificatore», annunciando che «prima della fine di febbraio, renderemo noti i risultati del lavoro della commissione che abbiamo istituito, con il preciso scopo di definire il programma di pianificazione al quale stiamo lavorando». «Se le Province hanno delle riserve sulla legge regionale – ha replicato l'assessore Sonego – è giusto che le manifestino, utilizzando le opportunità offerte dall'ordinamento. Noi produrremo con estrema serenità le ragioni che ci hanno condotto a questa scelta, a sostegno della legge sulla pianificazione territoriale».

Ugo Salvini

La segreteria regionale conferma Franz al quarto posto alla Camera. Menia: «Un nostro uomo a Gorizia»

Vertice della Casa delle libertà sulle elezioni An approva le liste, Ritossa e Lippi in corsa

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Alleanza Nazionale taglia per prima il traguardo delle candidature tra i partiti della Cdl. Ieri la segreteria regionale infatti ha approvato la lista dei nomi che passeranno al vaglio del comitato nazionale. Alla Camera, oltre a Gianfranco Fini come capolista, nella parte alta dell'elenco ci sono il triestino Roberto Menia, il pordenonese Manlio Contento, l'udinese Daniele Franz e il goriziano Adriano Ritossa. Scontata l'elezione dei primi due, è in bilico la posizione dell'uscente Franz che potrà tornare a sedersi a Montecitorio solo nel caso di un successo pesante del centrodestra e una crescita del partito. Per il momento dunque nessun «paracadute» nazionale in vista. «Puntiamo a ottenere un terzo seggio alla Camera e non è un obiettivo impossibile - dice il coordinatore regionale Roberto Menia -. È meno facile prendere un secondo seggio al Senato grazie al premio di maggioranza, ma ci piacciono le sfide impossibili». A proposito di Senato il capolista espresso dalla segreteria regionale è l'udinese Giovanni Collino, seguito dal triestino Paris Lippi. «Abbiamo anche rispettato le quote rosa - sottolinea Menia - con tre donne in lista alla Camera e due al Senato». Nella riunione di ieri sera si è parlato anche della candidatura ancora aperta per contrastare il diessino Gherghetta alla provincia di Gorizia. «Giovedì faremo il punto con gli altri alleati - conclude Menia - ma non nascondo che ci farebbe piacere una convergenza su un candidato di An»..

Se Alleanza nazionale è a buon punto non si può dire altrettanto della Lega. Il consiglio federale di lunedì, che si è concluso a tarda notte, non ha toccato il tema delle candidature anche a causa dell'assenza di Bossi. Si è parlato di programmi e slogan con i ministri del Carroccio Roberto Calderoli, Roberto Castelli e Roberto Maroni, mentre sarà un Consiglio federale convocato per lunedì prossimo, 20 febbraio, ad aprire il discorso sulle candidature..

«Abbiamo affrontato alcuni problemi, ma ancora non si è parlato di candidature - ha precisato il segretario regionale Marco Pottino - solo del programma della Lega e della campagna elettorale sarà la riunione di lunedì a definire precisi criteri per la formazione delle liste», il che, al momento, «non consente di fare alcuna previsione sull' eventuale ricandidatura dei parlamentari uscenti eletti nella regione», tra i quali figura anche il vicepresidente del Senato Francesco Moro, oltre a Edouard Ballaman e Pietro Fontanini. «Sabato prossimo - conclude Pottino - l'europarlamentare Borghezio sarà nel capoluogo giuliano per presentare il progetto "Trieste, capitale d'Europa" mentre ho chiesto la disponibilità di Maroni a venire a Trieste e a Gorizia, di Castelli a Udine e di Calderoli a Pordenone».

Bocce ancora ferme infine in casa Forza Italia. «Apettiamo che Tajani rientri giovedì da Bruxelles - spiega il coordinatore Vanni Lenna - poi apriremo il dibattito sulle candidature».

La Lega rinvia ogni decisione a lunedì prossimo Domani summit Cdl

Marco Pottino

Vanni Lenna

Roberto Menia assieme a Gianfranco Fini

Raggiunta l'intesa per correre alla Camera e al Senato e per presentarsi da autonomi alle amministrative

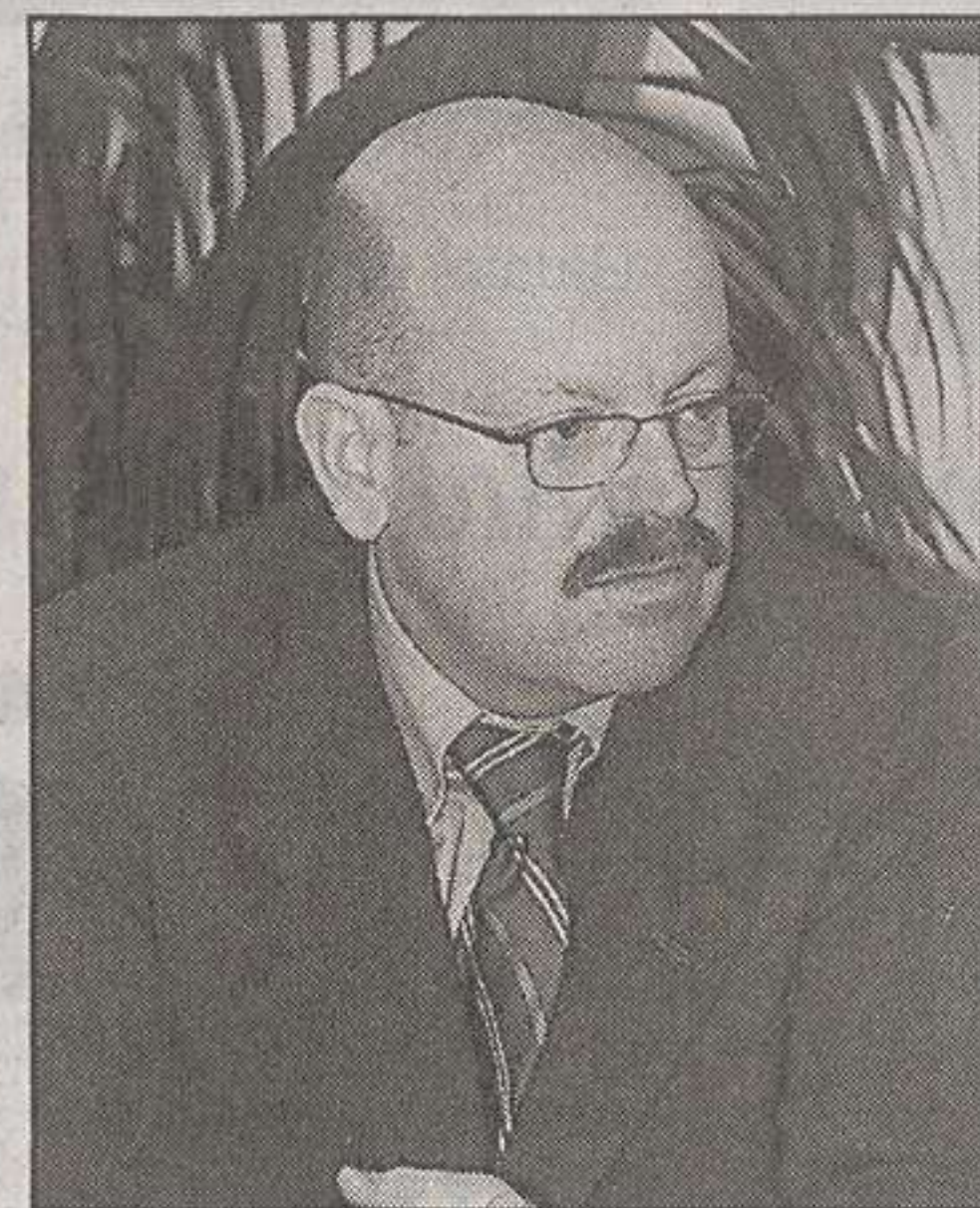
Nuovo Psi e Dc assieme con un simbolo unico

Il segretario regionale Gilleri: «A Udine appoggiamo Saro. Localmente ci sentiamo liberi di valutare le situazioni in relazione all'esito delle azioni delle giunte uscenti»

TRIESTE Distinguersi sul territorio da Forza Italia e in generale dal centrodestra nel nome di quell'autonomia che caratterizza la specialità del Friuli Venezia Giulia. La formula perseguita da Saro per intercettare i voti dei delusi del centrodestra, ma non solo, comincia a fare scuola. L'obiettivo comune, almeno per quanto riguarda le politiche, è quello di dare un contributo al successo della Casa della Libertà.

Lunedì sera nel corso di una riuinione a Udine è stata ufficializzata la corsa alle provinciali del capoluogo friulano del Nuovo Psi e della Democrazia Cristiana.

E ieri l'intesa tra il movimento guidato dall'ex ministro socialista Demichelis e da quello di Rotondi, già alleati a livello nazionale, hanno deciso di presentare anche nel Friuli Venezia Giulia le proprie liste sia alla Camera che al Senato. I due partiti si presenteranno con un unico simbolo: la parte alta, sotto la scritta autonomisti, è occupata dalla Democrazia Cristiana, quella inferiore invece presenta il tradizionale garofano che fa da sfondo al Partito socialista.

Dalla prossima settimana, dicono i vertici, parte la campagna per la raccolta delle firme. I due alleati si presenteranno uniti anche alle amministrative in modo trasversale: al comune di Trieste appoggeranno Rosato, alla provincia di Udine si schierano al fianco di Saro, alla provincia di Gorizia con il centrodestra mentre a Pordenone propongono il loro candidato De Bortoli.

«È interessante rilevare come due forze storiche della vita politica e democratica del Paese si ritrovino - sottolinea il segretario regionale del Nuovo Psi Alessandro Gilleri - e dopo anni anche di dure contrapposizioni operino oggi in perfetta armonia e collaborazione nel Friuli Venezia Giulia. Saremo presenti alla Camera e al Senato e sta per partire la raccolta delle sottoscrizioni».

Ma come intende schierasi la nuova alleanza? «La presenza della lista al Senato rappresenta un valore aggiunto per la Casa della Libertà - spiega Gilleri - che se a livello locale ha più volte disatteso le intese e le alleanze negli scorsi anni, ha riconosciuto una presenza organica al governo del Nuovo Psi. Localmente siamo liberi di valutare le situazioni in relazione all'esito dell'azione amministrativa delle giunte uscenti. I valori dell'impegno sociale dei laici e socialisti assieme a quello dei cattolici democratici sono la sintesi del simbolo elettorale assieme a una necessità della Regione e del Paese sotto le insegne dell'autonomia»

Alessandro Gilleri

Il deputato richiamato a Roma

Nessun accordo sul «sariano» anti-Strassoldo

UDINE Ferruccio Saro non scioglie la riserva sul candidato presidente del poker di liste anti-Strassoldo (Partito friulano, Dc-Psi, giovani e montagna) alle provinciali di Udine. E' vero che i "sariani" non hanno trovato un accordo unitario e discutevano ancora ieri pomeriggio se promuovere Lanfranco Sette, assessore provinciale «espulso» proprio dal presidente uscente, o Giuliano Castenetto, ex socialista. Ma la mancata ufficializzazione dipende anche dalla riapertura della trattativa con Strassoldo. Saro ieri sera ha raggiunto Roma, qualcuno dice perché convocato d'urgenza dai vertici della Cdl. Il deputato friulano non conferma questa versione ma ammette che oggi avrà «incontri importanti» nella capitale. Riavvicinamento con la coalizione?

«Non so – dice –, di certo la situazione è molto compromessa e non confido molto che qualcosa possa ora cambiare. Certo, in politica può succedere di tutto. Se prevale l'intelligenza, vediamo che può succedere». A Udine comunque, al tavolo provinciale che è servito anche ad aggiungere alla coalizione di centrodestra l'apporto pro-Strassoldo del Movimento Friuli, il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon ha suggerito «valutazioni a trecentossessanta gradi». Il centrista non fa esplicito riferimento a Saro ma un comunicato serale degli alleati di centrodestra conferma che si sta seriamente pensando a un recupero in extremis dei pericolosi terzopolisti. «Il tavolo – si legge – definirà in un prossimo incontro le modalità di allargamento della coalizione anche ad altre forze che si muovano nell'area riformista, laico socialista e centrista».

L'incontro è previsto sabato. Sul fronte del centrosinistra continua intanto la strategia di avvicinamento di Giancarlo Tonutti nei confronti di Convergenza, che oggi riunisce il comitato federale. Rispondendo a Sergio Cecotti che lo invita a dichiarare qualcosa di friulano, il candidato presidente del centrosinistra garantisce che «il Friuli ha risorse proprie, soprattutto umane, per realizzare il cambiamento. Senza volontà egemoniche, ma anche senza timori reverenziali, la Provincia di Udine pretende di essere protagonista del suo sviluppo e ribadisce che ciò che la riguarda va negoziato, reso compatibile e governato anche per l'interesse del suo territorio».

m.b.

Le Rsu chiedono rassicurazioni sul futuro di Insiel. Oggi il cda della società

Mercurio, sindacati all'attacco: «Operazione poco trasparente»

TRIESTE L'annuncio dell'accordo trovato (non senza fatica) sul consiglio di amministrazione di Mercurio, notizia che non è passata tramite comunicazioni ufficiali, ha lasciato perplessi i sindacati legati ad Insiel che, fino a ieri, non avevano avuto alcuna informazione in merito. E che adesso si preparano alle prossime mosse.

Gli argomenti di discussione in merito alla nascita della nuova partecipata, infatti, non mancano di certo. «Ci siamo incontrati con Insiel proprio lunedì, e non ci è stata data nessuna comunicazione relativa a Mercurio – afferma Antonio Nucci, della Rsu Insiel – come successo tutte le volte che abbiamo chiesto chiarimenti in merito». Le domande a proposito di Mercurio infatti sono tante. «Ancora non si è parlato di piano industriale, ma noi vorremmo capire quali saranno le competenze della nuova società – spiega ancora Nucci – e se si possa ipotizzare una sovrapposizione tra Mercurio ed Insiel, sia in fatto di competenze che di personale. Vorremmo poi anche capire quale sarà la composizione della nuova società, che nasce al 100% Insiel. Su questo non abbiamo mai avuto risposte certe, e anzi pare che nessuno le abbia». Tre mesi di ritardo per una creazione che era stata definitiva dalla stessa Regione la più importante, secondo i sindacati, sono significativi.

«Siccome Mercurio non è stata nemmeno costituita, è impossibile avere già un piano industriale – afferma Giacomo Bello (Cisl) – per questo è importante avere le idee chiare su sovrapposizioni e competenze». Pertanto i sindacati si stanno già attivando, per capire se sia il caso di chiedere ad Insiel un incontro per conoscere modi e tempi della nascita di Mercurio. Che però, forse, si sapranno solo oggi, al termine del consiglio di amministrazione.

«Al momento non abbiamo nessuna data certa al momento» spiega il presidente di Insiel, Dino Cozzi. Anche se comunque il passaggio sembra vicino.

Elena Orsi

Dino Cozzi

Dopo la pausa di riflessione riparte l'esame. Metz: «Fauna da tutelare»

Vertice di maggioranza sulla caccia

TRIESTE Dopo uno stop di «riflessione» di alcune settimane riparte l'iter della nuova legge sulla caccia. Oggi infatti ad Udine è in programma il vertice di maggioranza che di fatto farà darà il via all'elaborazione della nuova legge.

Un testo che già dalle sue anticipazioni ha fatto molto discutere, viste le accuse delle associazioni ambientaliste alla giunta di non averle coinvolte nel processo. Accuse rinviate al mittente però dall'assessore Enzo Marsilio, che ha ricordato come dopo il raggiungimento di una posizione comune a livello di maggioranza si procederà a sottoporre la proposta ad ambientalisti e cacciatori.

Ma anche la strada di una piattaforma comune sembra piuttosto lunga. «Le nostre posizioni in merito le abbiamo già espresse in passato – afferma Alessandro Metz (Verdi) – dicendo che quello che è necessario è una legge di tutela, di salvaguardia della fauna, e non della caccia. Anche perchè la fauna è un bene indisponibile dello stato, non può essere considerata un bene di proprietà di qualcuno come i cacciatori. Non è la caccia ad avere maggior peso sul resto: questa è la sola base da cui partire per una legge». Naturalmente, quello di domani sarà solo il primo di una serie di incontri relativi al disegno di legge. Vi parteciperanno i componenti di maggioranza della quarta commissione e forse l'assessore competente. Quando si troverà l'accordo, ci saranno gli incontri con associazioni ambientaliste e venatorie per sottoporre il testo definitivo. La strada per la nuova norma pare quindi ancora piuttosto lunga.

e.o.

†

E' scomparso

Sereno Garbelli

Vi lascio dopo 75 anni di vita meravigliosa per merito della mia adorata moglie MARISA, orgoglioso di mio figlio MARCO e di sua moglie LAURA; saluto mia sorella LICIA con CLAUDIO, parenti e amici tutti.
La famiglia ringrazia CINZIA, ENZO, LIVIO e il personale della Clinica Salus.
I funerali seguiranno giovedì 16 febbraio alle ore 9.15 nella Chiesa Madonna del Mare in P.le Rosmini.

Trieste, 15 febbraio 2006

Caro

Sereno

rimarrai sempre nel mio cuore.
- LICIA unitamente a CLAUDIO, PAOLO, SERGIO.

Trieste, 15 febbraio 2006

Indimenticabile amico.
I tuoi:
- BIDOIA SILVANO, FRANCA, ERIKA
- BIDOIA FULVIO, GIOVANNA, ELENA, EDOARDO
- DOTT. GIOVANNINI LIVIO, ORNELLA
- DINA, INGRID, E.J.

Trieste, 15 febbraio 2006

Siamo vicini al vostro dolore:
- MARIO, ROSALBA, TONINO, RENATA e nipoti tutti.

Trieste, 15 febbraio 2006

Ciao

Sereno

- MARISA e FULVIO.

Trieste, 15 febbraio 2006

Vicini a MARISA:
- RENZO, MARISA
- LILIANA
- GIANNI, RENATA
- NINO
- RENATA
- FRANCESCO, LAURA
- RICCARDO, CLAUDIA
- MARIO, LAURA
- GIORGIO, NERINA
- SILVANO, BIANCA.

Trieste, 15 febbraio 2006

Ciao

Sereno

sei partito per una lunga crociera.
Arrivederci all'ultimo porto:
- ROBERTO e LILIA.

Trieste, 15 febbraio 2006

Siamo vicini a MARISA e MARCO per la perdita del loro

Sereno

ALMA e CLAUDIO,
DAIANA e SANDRO.

Trieste, 15 febbraio 2006

Partecipa al lutto:
- famiglia BONALDO.

Trieste, 15 febbraio 2006

Ci stringiamo a MARISA, MARCO e LAURA ricordando le belle e spensierate giornate trascorse assime a

Sereno

- SERGIO, ROSA con GIORGIA e MARCO.

Milano, 15 febbraio 2006

Vicini a MARISA e famiglia:
- MARIA, ALICE e TULLIO PERIZZI.

Trieste, 15 febbraio 2006

LAURA, MATTEO.

Muggia, 15 febbraio 2006

Partecipiamo al dolore dei familiari:
- I condomini di Via Combi 19.

Trieste, 15 febbraio 2006

Partecipa al lutto famiglia TURRIN.

Trieste, 15 febbraio 2006

MARIO, GIORGIO CAPITANIO e OLIVIERO GIOTTO partecipano.

Trieste, 15 febbraio 2006

Partecipa:
- NEDDA TARLAO

Trieste, 15 febbraio 2006

Sereno

sei andato avanti per prepararci una delle tue magnifiche feste, ma non arrabbiarti se cercheremo di farti aspettare. Caro amico rimarrai per sempre nei nostri cuori.
I tuoi amici milanesi e dalmati.

Trieste, 15 febbraio 2006

†

E' mancata improvvisamente la sera di venerdì 10 febbraio in via Tigor 12 la nostra cara mamma

Caterina Ravalico vedova Bonifacio

nata a Pirano d'Istria nel 1913, esodata a Trieste il 28 novembre 1953.
La piangono i figli MARINO, TULLIO con nuora, nipoti, parenti di Trieste, la cognata FERDINANDA BONIFACIO e parenti di Ravenna.
I funerali seguiranno venerdì 17 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2006

Claudia Roman

Ciao

Claudia

Ci hai lasciato improvvisamente, ma sarai sempre nei nostri cuori.
Lo staff delle LATTERIE CARSICHE
Il funerale seguirà domani giovedì alle 8.30 dalla Cappella di Trieste, rito di commiato alle 11 nella Chiesa di Turriaco.

Turriaco, 15 febbraio 2006

Il Lions Club Trieste San Giusto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Bearz

socio fondatore e indimenticabile attivo organizzatore.

Trieste, 15 febbraio 2006

Si associa il Lions Club Trieste Host.

Trieste, 15 febbraio 2006

†

E' mancata

Maria Millo ved. Poropat

Ne danno l'annuncio il figlio GIUSEPPE con MADELEINE, i cari nipoti CARLO ALBERTO con SHIRLEY, AN, ENZO, ALESSANDRA MARIA con GIOVANNI, LUCA, MATTIA, TOMMASO.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 15 febbraio 2006

Ricorda la cara zia
- AMIDANO e famiglia.

Muggia, 15 febbraio 2006

Partecipano i nipoti:
- LUISELLA, MARIOLINA, DINO, FRANCA e famiglie.

Muggia, 15 febbraio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dambrosi ved. Matassi

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA con CRISTINA, la figlia ANNA con FRANCO, il fratello PASQUALE e famiglia, la nipote AURORA e famiglia assieme ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 17 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2006

17 02 2005 17 02 2006

Nel I anniversario della scomparsa del loro caro

Nadan Marinaz

i suoi familiari lo ricordano con immutato amore.
Una S. Messa sarà celebrata venerdì 17 febbraio alle ore 18 nella Cappella di San Leopoldo-Domio.

Trieste, 15 febbraio 2006

†

E' venuto a mancare il nostro caro

Egidio Pasqualini

Lo ricorderanno sempre il figlio ENRICO con RAFFAELLA, i nipoti, la sorella ALBINA, ERMINIA con MARIA e FULVIO e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 8.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2006

Partecipa al lutto famiglia CRULCI.

Muggia, 15 febbraio 2006

†

Dopo lunga malattia il giorno 11 febbraio è deceduta

Ornella Fumis D'Ingeo

Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto Bucaneve dell'ITIS per la gentilezza e l'assistenza riservatele in questi anni.
I funerali seguiranno giovedì 16 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 febbraio 2006

I Consiglieri Regionali del Gruppo di Forza Italia ed i Collaboratori della Segreteria partecipano commossi al dolore dell'amico collega Capogruppo ISIDORO GOTTARDO e dei suoi familiari per la perdita del padre

Egidio Gottardo

Trieste, 15 febbraio 2006

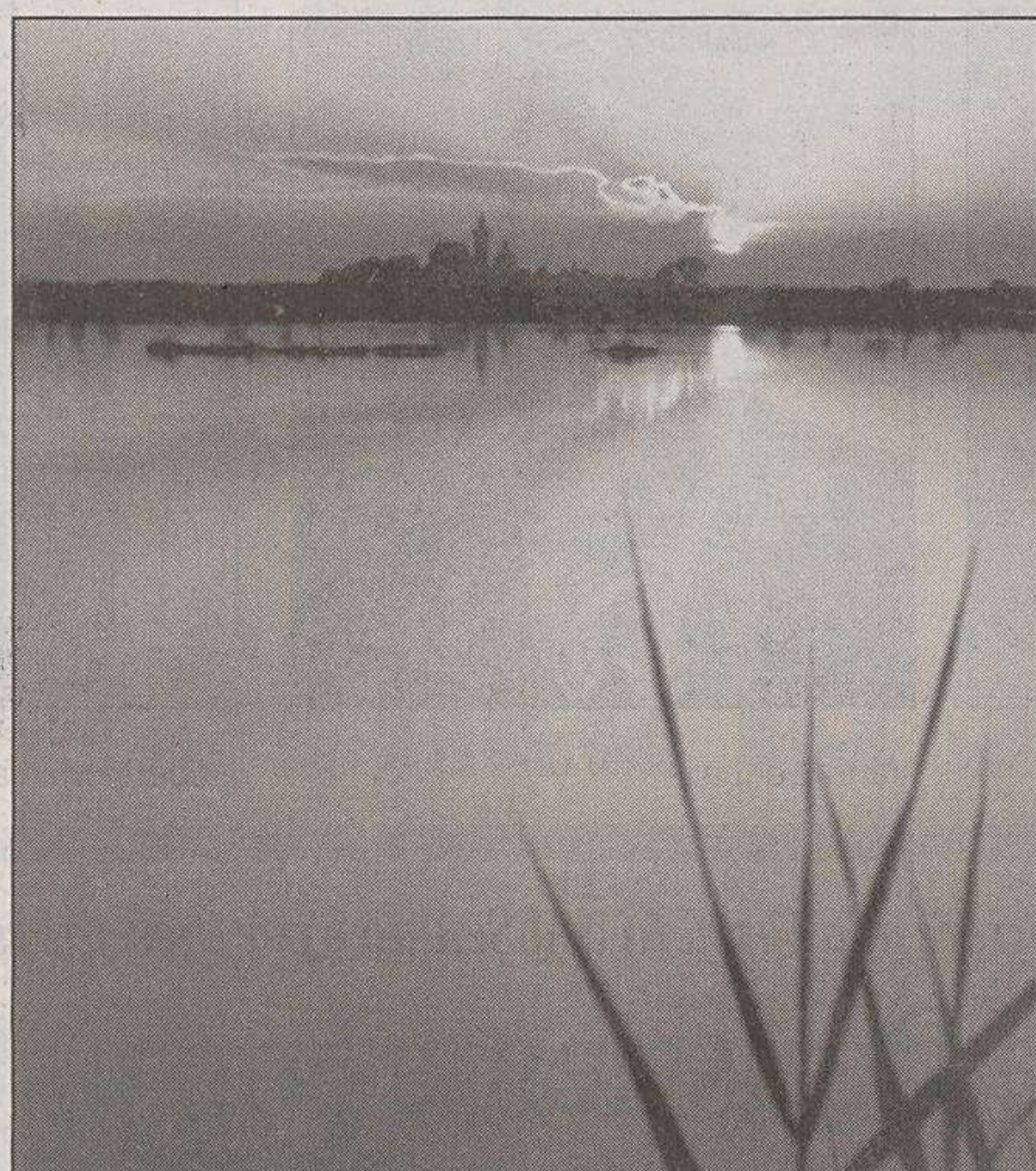
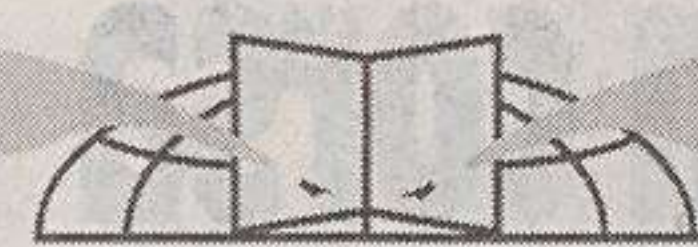
15-2-2005 15-2-2006

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Armido German

lo ricordano con immuato affetto la moglie DALIA, il figlio BRUNO con famiglia, i fratelli ALDO e GIGI, la sorella AURELIA, la cognata FIDES e familiari tutti.

Trieste, 15 febbraio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, tre immagini tratte dal quinto volume dell'Enciclopedia: Trieste vista dall'alto del colle di San Giusto: un bellissimo tramonto sulla laguna di Grado; la cava romana di Aurisina sul Carso

COLLANA *Tra il passato e il futuro, l'approfondito racconto dei principali centri che compongono il Friuli Venezia Giulia*

Enciclopedia: dentro i capoluoghi della regione

Da domani sarà in vendita nelle edicole abbinato al «Piccolo» il quinto volume dell'opera

Chissà se Italo Svevo conosceva la storiella che circolava ai suoi tempi, proveniente dall'Est Europa, di due conoscenti, ebrei, che si incontrano: «Come va, mio caro?»; «La va come deve, grazie. E lei?»; «Anche a me»; «Ah, mi dispiace!».

A Trieste questi sentori di ghetto e persecuzione sono ancora di là a venire. La comunità ebraica forma all'epoca una solida borghesia cittadina.

E gli immigrati ebrei - a loro volta costituiti da sefarditi e askenaziti e da cittadini austriaci provenienti dal centro e dalla periferia dell'impero - contribuiscono a dare alla città un'inconfondibile impronta cosmopolita. «Trieste - spiegano Angelo Ara e Cludio Magris nell'introduzione all' omonimo saggio pubblicato da Einaudi - integra e unisce nel tessuto italiano della città la maggioranza dei suoi abitanti ebrei, dando loro una compattezza che non possedevano prima dell'immigrazione, ma facendo sì, nello stesso tempo, che la specificità ebraica diventi un valore secondario rispetto a quelli culturali e civili che li legano a tutta la popolazione di Trieste».

Dove si incontrino le nutrite comunità multietniche che compongono la città, lo racconta il quinto volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia (in vendita nelle edicole da domani con il «Piccolo» al prezzo di 9,90 euro), dedicato ai «Capoluoghi» (Gorizia, Udine, Trieste, Pordenone), nel variegato capitolo «Trieste città di caffè», dove, in un primo tempo, i caffè si differenziavano in base alle origini dei cittadini che li frequentavano: c'erano i punti di ritrovo per gli austriaci, quelli per gli slavi, i greci, gli ebrei e così via.

Quando a Trieste cominciarono i moti irredentisti, anche i caffè divennero lo specchio di questa tendenza: sorsero i luoghi di ritrovo per i partigiani che si ribellavano al dominio asburgico, quelli per chi, al contrario, sosteneva l'Impero e il ruolo di Trieste «città fedelissima» e ancora i circoli per gli uomini d'affari o per chi preferiva disquisire di letteratura.

Uno degli angoli più belli della regione: il lago di Doberdò

Accanto alla Sinagoga di via San Francesco, il celeberrimo caffè San Marco, aperto nel 1914, ritrovo per eccellenza di intellettuali e irredentisti, è frequentato da James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba. Il volume dell'encicolpedia curata da Touring Club Italiano, nel capitolo «Percorsi letterari: a spasso con Svevo e gli altri» invita a ripercorrere a piedi le strade cittadine lungo le quali si muovevano gli scrittori, magari meditando qualche passo dei loro prossimi romazi. James Joyce lo si può poi ancora incontrare all'incrocio tra via Roma e il Canal Grande, uno dei punti più suggestivi di Trieste. Una statua di bronzo a grandezza naturale ne immortala l'espressione meditativa e sorridente.

Joyce, che amava le osterie ed era un assiduo anche del caffè Stella Polare, in via Dante, e del Caffè Walter, in via San Nicolò, dirimpetto alla libreria antiquaria gestita da Saba, era sbarcato in realtà a Pola in una notte d'autunno del 1904. Pier Antonio Quarantotto Gambini in «La luce dell'Istria» racconta anche l'italiano cartaceo studiato da Joyce al Clongowers Wood College dei gesuiti di Dublino. Quando il gerente della Berlitz School di Pola chiede al giovane: «Do you speak Italian, mister Joyce?», gli arriva una risposta dantesca «Tu dici». «Ha fatto buon viaggio, mister Joyce?», «Tu dici» insiste ancora il marziano venuto da Dublino. «Le piace l'Italia, mister Joyce?». E Joyce, imperterrito, come ingessato dentro le pagine di un testo del Cinquecento: «Che è quel ch'i' odo? Sere, issa vegg'io è Pola appo del Carnaro». Ma pochi mesi dopo il suo trasferimento a Trieste il suo italiano assume ben altro tono quando incalza l'amministratore della Berlitz, chiedendo: «La ga bezzi? Mi non go un boro e ogi non gò bevù gnanca un fiantìn, la sa?».

Ma l'ideale per andare alla scoperta dei loghi frequentati e amati da questi celebri personaggi è partire da piazza Hortis, la stessa che frequentava Svevo quando, ancora scapolo, terminato l'orario di lavoro in banca, veniva qui per dedicarsi alla lettura dei classici, sua grande passione.

La Biblioteca, fondata nel 1793 con sede originaria in piazza Unità d'Italia, vanta oggi una collezione di circa quattrocentomila volumi, oltre a manoscritti, stampe e raccolte dell'Archivio Comunale risalenti al Medioevo. Nella sezione dedicata ai manoscritti, va segnalato il «Canzoniere» di Umberto Saba.

Oggi il secondo piano dell'edificio neoclassico costruito nel 1816, ospita il Museo Sveviano, che custodisce manoscritti, foto di famiglia, l'epistolario e la biblioteca personale dell'autore, donato alla città dalla figlia Letizia. Nello stesso stabile trova posto anche il Museo Joyciano, dove sono raccolte le testimonianze del lungo soggiorno dello scrittore irlandese nel capoluogo giuliano.

Ma se la Biblioteca apre i suoi battenti a fine Settecento, risalgono addirittura al 1753 le origini dell'Osservatorio Astronomico sorto per volontà di Maria Teresa d'Austria. In un primo momento annesso all'Accademia di Commercio e Nautica per lo studio dell'astronomia, nel 1898 l'Osservatorio fu trasferito a castello Basevi, tra il Colle di San Giusto e il Colle di San Vito, dove si trova tutt'ora. Nel 1967, quando direttore dell'Istituto era Margherita Hack, fu installato un nuovo telescopio a Basovizza, tutt'oggi aperto al pubblico per visite guidate, mentre di recente è stata inaugurata una nuova, prestigiosa sede preso l'ottocentesca Villa Bazzoni.

E se sono sorte agenzie che organizzano escursioni guidate sulle tracce di Joyce, Saba e Svevo, per il versante scientifico esiste un'associazione, Prospero, che si occupa di organizzare tour alla scoperta di «Trieste città della scienza» di cui si parla diffusamente nell'omonimo capitolo dell' enciclopedia: l'Area Scienze Park di Basovizza e Padriciano, L'Ics-Unido, Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia, il Carso, Centro di ricerca avanzata per l'ottica spaziale, la Sissa, Scuola internazionale superiore di studi avanzati, ecc.

Ma se questi istituti si occupano di scienze esatte, Trieste ancora una volta vanta un primato con una scienza che esatta non è. Era il 1876 quando il giovane Sigmund Freud, nato in Moravia a Brunn (oggi Brno) da famiglia ebraica e fresco di laurea in medicina, era stato inviato dall' Università di Vienna per studiare il sistema riproduttivo delle anguille. La ricerca non diede risultati brillanti, forse anche perché Freud aveva ben altre idee per la mente. Ad accoglierle prontamente fu un suo allievo, il triestino Edoardo Weiss che fondò nel 1925 la Società Psicanalitica Italiana. Saba fu tra i primi a seguire le teorie di Weiss, dal quale fu in cura per diversi anni e Svevo stesso si dedicò a una sorta di autoanalisi, appassionandosi e approfondendo la lettura di Freud, grazie a cui nacque «La coscienza di Zeno». Ecco ancora una volta Trieste culla di psicanalisi e letteratura, grazie alla sua coscienza, sgusciante come l'anguilla di Freud.

Cristina Bongiorno

ARTE *Oggi al Museo Revoltella di Trieste un pomeriggio dedicato alla scuola*

La storia del Nordio in tre volumi

TRIESTE Un ulteriore approfondimento sulla storia e sulla vita dell'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» di Trieste - i cui cinquant'anni sono ricordati da due rassegne visitabili al Museo Revoltella fino al 28 febbraio e nella sede della scuola fino al 31 marzo - avrà luogo oggi pomeriggio alle 18 all'Auditorium del Museo.

L'incontro analizzerà in particolare i temi della mostra intitolata «La mano l'occhio il progetto», aperta al sesto piano della sede museale e incentrata sulle motivazioni della nascita della scuola e sulla sua trasformazione nel tempo. Nell'occasione verranno presentati i volumi realizzati a corredo dell' esposizione: l'esaustivo catalogo con gli studi approfonditi e le testimonianze di Maria Campitelli, Maurizio Lorber e Vanja Strukelj, l'accurato Annuario ragionato dell'Istituto, corredato da numerose immagini e redatto dalla docente Mariella Marchi Penso, che ne ripercorre con esauriente puntualità e amore la storia non sempre facile, le cui premesse si ravvisano nella formazione delle maestranze in epoca austroungarica.

Una foto storica del «Nordio»

Infine, verrà presentata la fascinosa pubblicazione che riproduce i disegni e gli ordinatissimi e precisi appunti di Romano Barocchi, preside storico e generoso degli esordi, per il manuale di tecnologia del legno, di cui era docente.

Dopo la presentazione di Maria Masau Dan, direttore del Museo, interverranno Teodoro Giudice, dirigente scolastico dell' Istituto, che relazionerà sulle iniziative promosse dalla scuola, Mariella Marchi Penso, che affronterà il tema de «L'esperienza del fare», Vanja Strukelj che parlerà di «Progettare una scuola. L'Istituto per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni di Trieste, dalla fondazione al 1968». Maurizio Lorber analizzerà invece il concetto della «forma delle idee», con spunti di riflessione per l'Istituto dal '68 al «progetto Michelangelo».

Concluderà l'artista Livio Schiozzi in qualità di ex docente. L'incontro sarà corredato dalla proiezione di immagini appartenenti all'archivio del pittore e scultore Claudio Sivini, che ha raccolto pazientemente, dagli anni scolastici a oggi, del prezioso materiale di documentazione didattica e inerente la storia dell' Istituto, dei docenti e degli allievi che vi appartennero. Chiuderà il pomeriggio una visita guidata alla mostra.

Marianna Accerboni

PERSONAGGI *Dal 20 febbraio alla Biblioteca Statale di Trieste una rassegna dedicata allo scrittore*

Longanesi, il genio di un dissacratore in mostra

TRIESTE «Il geniaccio di Bagnocavallo», così lo chiamava Oreste Del Buono, fondatore e direttore della rivista «Linus». «Leo Longanesi, il genio, l'arte, il gusto» si intitola l'esposizione che avrà luogo alla Biblioteca Statale dal 20 febbraio al 18 marzo. L'iniziativa è stata presentata dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco e dall'assessore Guido Galetto.

La mostra ha tutte le intenzioni di presentare il profilo di un intellettuale che ha preceduto i tempi nella sua veste di «comunicatore».

Giornalista, scrittore, editore, vignettista, pittore, pubblicitario, tutte professioni che obbedivano a un solo desiderio: quello di comunicare. L'esposizione quindi, realizzata grazie al sostegno della CrTrieste e alla collaborazione della Biblioteca Statale, seguirà passo a passo le più importanti pubblicazioni, quelle firmate dal talento di Malaparte, Moravia, Brancati, Soffici, Bontempelli, Maccari e tanti altri. Le sale di Palazzo Morpurgo accoglieranno le riviste «L'italiano» e «Omnibus», che appartengono al Ventennio fascista, seguite dal «Borghese», periodico fondato nel 1950 e sostenuto dalla collaborazione di autori quali Prezzolini, Ansaldo o Montanelli. Il tutto sempre nel segno della graffiante satira che ha sempre contraddistinto il geniaccio di Bagnocavallo, sia che si trattasse di scritti, di bozzetti o disegni.

Molto spazio sarà dedicato al Longanesi pubblicitario, raffinato artigiano della comunicazione: «L'immagine infatti - ha aggiunto la curatrice dell'iniziativa, Federica Grebello - diviene il fil rouge di questa originale vetrina». I primi contratti pubblicitari offrirono a Longanesi la possibilità di affinare le sue capacità di comunicatore visivo utilizzando il fotomontaggio, la fotografia «rubata», il disegno.

Leo Longanesi, il «geniaccio di Bagnocavallo»

Dopo le rassegne realizzate nel suo paese natio, lo scorso novembre nell'occasione dei cento anni dalla nascita, sarà quindi il capoluogo giuliano a celebrare uno dei più vivaci intellettuali del Novecento, un artista fuori dagli schemi, come testimonia la sua stessa biografia. Basti ricordare che durante il Ventennio la rivista «Omnibus» fu chiusa per una sorta di articolo «dissacratorio» su Leopardi, a firma di Savinio. Lo scrittore infatti sosteneva l'ipotesi che il grande poeta fosse morto per una indigestione di sorbetti a Napoli.

D'altra parte la tagliente vena ironica che ha sempre sostenuto le opere di Longanesi non è mai venuta meno, soprattutto nella dimensione figurativa, e al contempo si è sempre dimostrato artista autarchico ed editore capace di fiutare i migliori talenti in circolazione. Così alla Biblioteca Statale, oltre alle riviste più prestigiose, sarà possibile muoversi tra testi, copertine, illustrazioni, rilegature, bozzetti e disegni ideati col suo inimitabile mestiere. Insomma un uomo di genio, «e come ogni genio - ha concluso il vicepresidente Greco - un uomo difficile».

La mostra, aperta dal 20 marzo, è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30, mentre il sabato dalle 9.30 alle 13.00.

Mary B. Tolusso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.

AMICA Casa Commerciale ultimo appartamento disponibile composto da cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, cantina o tavernetta collegabile all'alloggio. 040946849 3349672043. (A00)

ATTICO vista aperta salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000. Tirabora 040414213.

BLU Immobiliare Sas vende via Commerciale appartamento su 2 livelli di 70 mq in perfette condizioni, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare Sas vende zona Giardino pubblico appartamento all'ultimo piano, soggiorno con soppalco, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vista aperta. Possibilità posto auto nelle vicinanze. tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

CALCARA 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico. Euro 55.000. Senza giardino.

CALCARA 040632666 largo Barriera cucina, soggiorno, tre matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000.

CALCARA 040632666 San Giacomo primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort. Euro 105.000. (A00)

CALCARA 040632666 Vespucci piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000.

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato. Euro 80.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Gortan ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, due bagni, terrazzino panoramico, cantina, garage euro 220.000.

CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 120.000.

CARLINO centro. Bella villa su unico piano. Mansarda, taverna, garage doppio. Giardino 1100 mq, pannelli solari, condizionamento, 280.000 euro. Cod. 31/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

DOMUS corso Italia piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, termoautonomo, condizionamento, box auto. Tel. 040366811.

DOMUS Piccardi alta, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini. Tel. 040366811.

DOMUS Sant'Andrea ultimo piano vista mare, circa 230 mq: grande salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811.

DOMUS San Giusto, piano alto luminoso, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre, in palazzetto epoca, due appartamenti attigui di mq 80 e 95, completamente da ristrutturare, possibilità ricavo ente unico. Altro mq 100. Tel. 040366811.

DOMUS vicino al centro, suggestiva vista città, casa moderna: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento. Tel. 040366811.

FIUMICELLO centro. Recentissima villaschiera con giardino, tricamere, biservizi, caminetto, tavernetta... Ampia e rifinitissima, praticamente perfetta! 220.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 0431/35986.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Giustinelli, in stabile d'epoca, appartamento al secondo piano composto da ingresso cucina con dispensa soggiorno due stanze bagno e ripostiglio. Euro 170.000.

GALLERY Monfalcone Ronchi dei Legionari, in piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone Staranzano: recentissimo appartamento con ingresso indipendente composto da: soggiorno, cucina, bagno, due camere, giardino di proprietà, posto auto in garage e cantina. Cod. 137/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone Vermegliano: un'inaspettata visione di esclusivo casale, in splendido terreno, dalla struttura e dagli arredi tipici di quelli toscani, disposto su tre livelli e di recente ristrutturazione, presentiamo solo per amatori. Cod. 305/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone zona Aris: in posizione tranquilla appartamento al secondo piano in ottima palazzina composto da: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. Ottime finiture interne. Cod. 129/P 0481790679. (A00)

GEOM. SBISÀ GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 112.000. 040366866.

GEOM. SBISÀ SCHMIDL bellissimo appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica, 248.000. 040366866.

GEOM. SBISÀ VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

GEOM. SBISÀ costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 120, terrazze mq 90, giardinetti. 040366866.

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro ottavo piano panoramico: doppio salone, due stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazzino, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centrale ultimo piano ristrutturato con particolari di pregio: salone, matrimoniale, cucina, bagni, spogliatoio, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Commerciale alta su due livelli nuovo: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, box, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gretta appartamento soleggiato da ristrutturare composto da matrimoniale cucina, bagno. Euro 60.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza tra i Rivi buone condizioni interne: soggiorno, cucina, due stanze, bagno - riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Marco piano alto luminoso: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. Euro 100.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito luminoso in buone condizioni con scorcio mare: salone, camera, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semiperiferico piano alto immerso nel verde: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale D'Annunzio vista mare/città: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, verande, poggiolo. Euro 159.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Strada di Fiume molto tranquillo: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzino, cantina, posto auto.

LRAVALICO Crispi bassa, locale con vetrina, adatto anche laboratorio, euro 60.000. Occasione. Possibilità affitto. 0403476134.

LRAVALICO Monrupino, Girandola, giardino senza altri confinanti, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, verandina, taverna. 0403476134.

MANSARDA primoingresso zona Rive rifinita lussuosamente soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazzo a vasca termoautonomo condizionamento idromassaggio travi a vista possibilità posto auto Domus tel. 040366811.

MOCCÒ casa accostata al grezzo disposta su due piani con giardino di proprietà. Salotto quattro camere doppi servizi. Possibilità ampliamento. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA VILLETTA indipendente con ampio terreno adatta anche bifamiliare vista aperta/mare Domus tel. 040366811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Dei Lloyd 5 appartamento occupato di due camere cucina bagno ripostiglio e cantina ottimo affare tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento 33 in stabile buone condizioni appartamento di due camere cucina bagno e ripostiglio con balcone euro 85.000 tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare di tre camere cucina bagno tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio, con posti macchina di proprietà. Tirabora 040414213.

OPICINA ville singole o bifamiliari di ampia metratura con giardino di proprietà. 040946849 3349672043.

PANORAMICO STRADA Nuova per Opicina totale vista mare terrazzo 80 mq. salone due stanze cucina abitabile doppi servizi ampia veranda box e posto auto Domus tel. 040366811. (A00)

PRIMOINGRESSO ATTICO bipiano vista mare/città salone tre stanze cucina doppi servizi terrazze a vasca cantina box auto aria condizionata termoautonomo esente mediazione Domus tel. 040366811. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno due matrimoniali singola bagno due balconi euro 170.000, rif. 1606. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000 rif. 8805.

RABINO 040368566 Pam ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio euro 160.000 rif. 0706.

RABINO 040368566 Rismondo ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio euro 115.000, rif. 1706.

RABINO 040368566 San Giusto adiacenze ultimo piano soggiorno cucina due matrimoniali bagno euro 109.000, rif. 14305. (A00)

RABINO 040368566 San Vito soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 288.000, rif. 0506. (A00)

Continua in 14.a pagina

COMUNE DI GRADO (GO)

AVVISO INDICATIVO

L'Amministrazione Comunale di Grado (www.comune.grado.go.it) P. B. Marin, n.4 cap.34073 P.I./C.F.:00064240310 Tel.0431/898111 – Fax. 0431/85212 – procederà nel corso dell'anno 2006 all'aggiudicazione delle specie e quantità di beni e servizi sotto elencati, ai sensi del D. Lgs. 157/95:

a) Settore LL. PP. e Ambiente
Appalto del servizio per la raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, assimilati e differenziati. Valore Stimato: 5.500.000,00 euro (Iva Esclusa) - Durata: 5 anni
Data prevista di avvio della procedura: 01.09.06
Resp. del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein

b) Settore LL.PP. e Ambiente
Appalto del servizio per la distribuzione del Gas Naturale, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di distribuzione del gas naturale. Valore Stimato: 2.300.000,00 euro (Iva Esclusa). - Durata: 10 anni.
Data prevista di avvio della procedura: 01.07.06
Resp. del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein

c) Settore Affari Sociali
Appalto del servizio di ristorazione, fornitura e distribuzione pasti e gestione mense per la Casa di Riposo e i servizi domiciliari.
Valore Stimato: 1.200.000 euro (Iva Esclusa). - Durata: 3 anni
Data prevista di avvio della procedura: 20.10.06
Resp. del Procedimento: dott.ssa Fedora Foschiani

Invio alla G.U.C.E del presente avviso:
Grado lì, 10.02.06

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ,da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 16) lettera del D.L.vo 358/92 modificato dal D.L.vo 402/98, finalizzata alla fornitura chiavi in mano di tre sale operatorie e di un centro di terapia intensiva completi dei locali annesi, per una spesa complessiva di € 7.330.000,00.-IVA esclusa.
Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 09.02.2006 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto 3 – 34142 Trieste (tel. 040-3995440- fax 040-3995447) oppure visionato sul sito internet www.aots.sanita.fvg.it
La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno **22.03.2006**

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
dott. Marco Fachin

Università degli Studi di Udine

RIPARTIZIONE TECNICA - AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Si rende noto che questa Università intende esperire pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione del nuovo edificio delle grandi aule e recupero edifici per l'ampliamento della biblioteca del polo economico. Importo complessivo delle opere: € 3.062.411,96 + € 79.097,74 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente:	
- OG1 - "Costruzione edifici civili" Classifica IV	€ 2.312.362,32
Altre categorie:	
- OS28 - "Impianti termici e di condizionamento" Classifica II	€ 499.972,62
- OS30 - "Impianti interni elettrici, telefonici etc." Classifica I	€ 257.025,57
- OS3 - "Impianti idrico-sanitario"	€ 72.149,19

Alla ditta concorrente è richiesto il possesso dei requisiti di cui alle categorie OG1 e OS28.
Termini per ricevimento offerte: 23.03.2006 ore 13:00.
Termini per sopralluogo: 21.03.2006 ore 13:00.
L'intervento è finanziato con fondi di bilancio e con fondi del risparmio postale mediante mutuo acceso con la Cassa DD.PP. assistito da contributo regionale ex L.R. 4/92 art. 33.
Il bando integrale con i relativi allegati, affisso all'Albo Ufficiale dell'Università e all'Albo Pretorio del Comune di Udine potrà essere richiesto telefonicamente al n. 0432/556400, a mezzo fax al n. 0432/556439 ed è inoltre disponibile in rete al seguente indirizzo: http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/appalti/appalti_lavori
Responsabile del procedimento: ing. Giampaolo Proscia
Udine, lì 9 febbraio 2006

Il Capo Ripartizione *ing. Giampaolo Proscia*

Continua dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 semicentrale miniappartamento cucinino bagno vano unico cotto e travi a vista euro 27.000, rif. 0906. (A00)

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000, rif. 12205. (A00)

ROMANS d'Isonzo. Appartamento bicamere termoautonomo: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina, garage. 120.000 euro. Cod. 19/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto euro 270.000. Tirabora 040414213.

SIT Faro bellissimo alloggio con giardino proprio: ingresso, zona giorno con caminetto, terrazzino scorcio mare, cucina, bicamere, biservizi. Posto macchina. 040636618.

SIT novità Fiera appartamento ottimo condizioni: ingresso, cucinona, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Cantinona 25 mq con finestra. 040633133.

SIT novità Montebello piccolo attico con terrazzoni: ingresso, cucinotto, soggiorno, bicamere, bagno. Più stanza con accesso indipendente. Posto macchina coperto. 040636222.

SIT Università prezzo interessante bell'appartamento: ingresso, soggiorno, cucina molto carina in muratura, bicamere, ampio bagno, ripostiglietto. Parcheggio condominiale 040636828.

SONCINI appartamento con ingresso indipendente e con giardinetto di proprietà composto da cucina, soggiorno, bagno, al piano superiore da 2 camere ripostiglio, 3 posti macchina. 040946849 3349672043.

SPAZIOCASA 040369950 Forti nel verde alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 Opicina in palazzina nel verde di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage.

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini in palazzina recente alloggio di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.

TERZO di Aquileia. Nuova villaschiera in trifamiliare, tutte separate dai garages, dettagli curati, possibilità permuta. 193.000 euro. Cod. 39/P Gallery Cervignano 043135986.

TRIESTE Immobiliare - piazza Scorcola - app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 119.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare - San Giovanni - app. in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno, cucina, poggiolo verandato, camera matrimoniale, bagno, rip. soffitta. Completamente arredato! Tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare - via Carpineto - ultimo piano con ascensore adatto ad una coppia con poggiolo, cantina, arredato. Posto auto condominiale! Euro 87.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare - via Galleria - piano alto di 105 mq sapientemente ristrutturato internamente composto da: atrio, ampio salone (ricavabile facilmente seconda camera da letto), cucina abitabile, camerino utilizzabile come lavanderia/dispensa, enorme bagno con finestre, grande camera matrimoniale con cabina armadio. Cantina. Termoautonomo. Tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare - via Ghirlandaio app. in stabile recente signorile internamente composto da: ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 89.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare - zona Cantù/Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip. terrazzo, balcone, cantina, box auto. Euro 390.000. Tel. 040/393329.

VALDIRIVO piano alto ascensore saloncino due camere cucina bagno rip. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611. Centralissimo appartamento al quarto piano servito di ascensore, soggiorno con terrazzo cucina abitabile due camere bagno cantina e posto macchina coperto. Disponibilità immediata!

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611, vicinanze piazza Cavour, appartamento di 125 mq completamente ristrutturato ampio soggiorno grande cucina tre camere doppi servizi poggiolo. Da vedere!

VENDE San Canzian, Gabetti Op.Imm 048144611, zona residenziale tranquilla villetta a schiera disposta su due piani, travi a vista, cucina-soggiorno, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, garage rifinito, portico e piccolo giardino di proprietà. Perfetto. (A00)

VIA Capodistria appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno con vasca terrazzo abitabile luminosissimo vista aperta euro 93.000, rif. 2206. (A00)

VIA dell'Istria appartamento luminoso di ca. 38 mq da ristrutturare, composto da cucina abitabile, camera, bagno. Euro 55.000. Cod. 112/P Gallerytrieste Est. Tel. 040380261.

VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze. Ottime finiture. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Tonello appartamento piano alto vista panoramica composto da cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. 125.000. 040946849 3349672043. (A00)

VSV Immobiliare Scala Santa bassa villino da risistemare ingresso cucina salone tre stanze due bagni cantina giardino. Possibilità accesso auto. 0403476385.

VSV Immobiliare via Roma ultimo piano salone due ampie camere studio cucina doppi servizi lastrico solare vista totale città. 0403476385.

VSV Immobiliare zona pedonale primo piano con ascensore posto auto ingresso salone cucina due bagni due matrimoniali ripostiglio termoautonomo aria condizionata. 0403476385.

VSV Immobiliare zona Rive ultimo piano ascensore ingresso cucina soggiorno due bagni lavanderia due matrimoniali cantina riscaldamento centralizzato. 0403476385.

ZONA Costalunga ca 80 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio terrazzo. Ascensore, termoautonomo, posto auto in garage di proprietà, soffitta. Cod. 107/P. Gallerytrieste Est. Tel. 040380261.

ZONA POLITEAMA ultimo piano in palazzetto d'epoca salone tre stanze cucina bagno wc terrazzo sul verde cantina trasformabile in box Domus tel. 040366811. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 2

A. CERCHIAMO panoramico, salone 2/3 stanze cucina bagno posto auto, massimo euro 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villetta con ampio giardino in zona periferiche di Trieste, Carso, Aurisina. (C00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti piccoli alloggi o monovani chiamare Spaziocasa 040369950.

NOSTRO cliente cerca: casa di 120-130 mq, con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 3

GALLERY Monfalcone, Ronchi dei Legionari-Selz: villetta accostata disposta su due livelli con giardino e posto auto. Cod. 1/P 0481790679.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari) chiamare Spaziocasa 040369960.

LOCALE D'ANGOLO ben vetrinato circa 160 mq. più soppalco eventualmente divisibile condizioni interessanti Domus tel. 040366811. (A00)

LRAVALICO Strada Vecchia dell'Istria, affitto azienda, licenza alimentare, 120 mq. Nessuna buona uscita. 0403476134.

LRAVALICO zona pedonale mq 100, ora adibito eorgazione cibi cotti, cedesi contratto decennale/attrezzature. 0403476134.

MINIAPPARTAMENTI ARREDATI e non composti da soggiorno-cottura matrimoniale bagno terrazzino cantina possibilità garage autometano primingressi luminosi Domus tel. 040366811. (A00)

OSPEDALE Maggiore - S. Vito - S. Giacomo - Cavana arredati soggiorno una/due camere bagno. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 euro 370 mensili S. Giacomo alloggio arredato di cucina camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 300 mensili Ovidio piccolo monolocale arredato bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili mansarda vuota Rive di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 3-4 ore stipendio fisso max 60 anni Trieste 040367771 Monfalcone 0481/410012.

CERCASI cameriere con esperienza. Presentarsi in Riva Nazario Sauro n. 4. (A915)

CERCASI personale per gelateria in Germania ottimo trattamento, retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 - 3474227133.

PERSONALE femminile società operante nel settore promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Mariella.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center, offresi adeguato trattamento economico, inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca igienista dentale diplomata per seria e continuativa collaborazione. Telefonare 3471764505.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 6

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 Km 112.000 Euro 10.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

AUDI A3 1.6 1998 km 73.000 Verde met T.A. Clima Abs C.lega 2 airbag euro 7.500 Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. AUTOCAR. Via Forti 4/1 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 Km 111.000 Argento F. opt no pelle euro 13.500 Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Turbodiesel Touring Eletta 2002 Km 125.000 Euro 16.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 530 d Touring Futura 2002 Km 170.000 Argento Pelle C/Aut TV Navi CD Xenon euro 16.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT 126 1975 Km 61.000 Blu euro 2.100 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Brava 1.6 16v EL 1998 Km 74.000 Gr scuro met SS radio clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Multipla 105 Jtd Elx 1999 Km 78.000Euro 8.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Punto 1.2 SX o ELX, anni 1999/2000/2001 3 o 5 porte vari allestimenti perfette in garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 Km 61.000 Rosso SS Clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 Km 87.000 Blu met SS 2 air bags clima CD euro 3.000 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2002 Km 94.000 Euro 9.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

FORD Tourneo Connect 1.8 Tdci Lx 2004 Km 29.000 Euro 12.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 Km 56.000 Verde met Super accessoriata euro 12.000 Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Jazz 1.4 I-Dsi 5porte Ls 2004 Km 43.000 Euro 9.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HYUNDAI 1600 Getz 2003, Sportivissima In Tremetrieottanta, Abs, Clima Navigatore - Accessoriatissima - Rateazioni Agevolatissime - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

Continua in 23.a pagina

RASSEGNA *In programma spettacolo con Omero Antonutti, Licia Maglietta e la musicista Susheela Raman*

«Dedica» per l'indiana Anita Desai

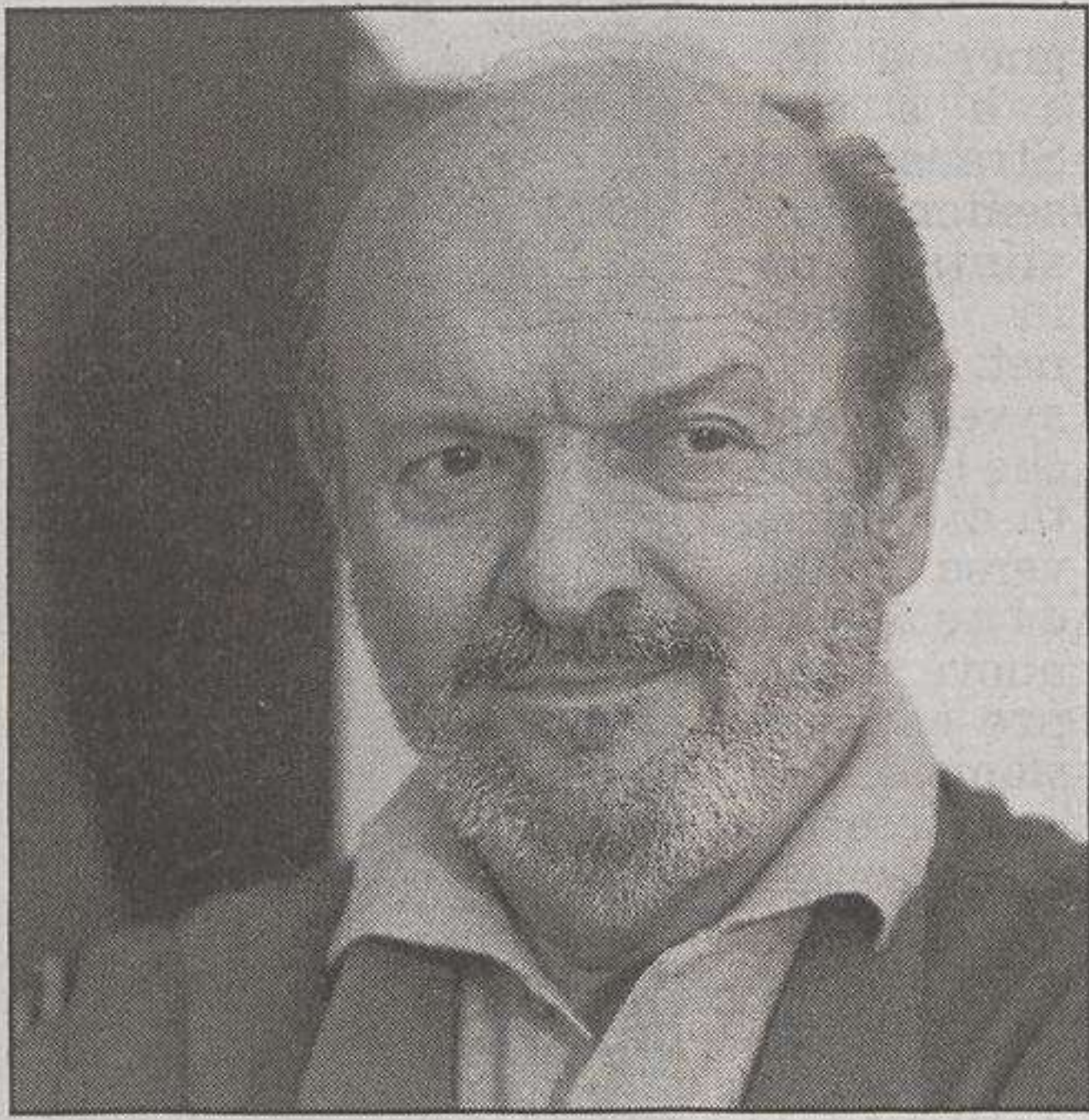
Dieci appuntamenti con la grande scrittrice dal 4 al 18 marzo a Pordenone

PORDENONE Dieci tappe per un grande viaggio intorno all'opera di Anita Desai. Saranno dieci, infatti, dal 4 al 18 marzo, gli appuntamenti con la grande scrittrice indiana che la rassegna **«Dedica»** di Pordenone ha organizzato per l'edizione di quest'anno.

«Il passaggio in India» che vedrà come protagonista - attraverso la letteratura, la musica, il cinema e l'arte - l'opera letteraria di **Anita Desai** riprende, portando dal Messico all'Asia, il lungo viaggio che «Dedica» sta compiendo tra Oriente e Occidente alla ricerca dello sguardo dell'altro. Archiviato il capitolo «noir» con Paco Ignacio Taibo II, quest'anno saranno le storie di realismo senza illusione di una «grande donna della letteratura universale» - come la definisce Tahar Ben Jalloun - a intrecciare un nuovo viaggio intorno al mondo.

Storie di realismo senza illusione di una grande donna della letteratura

Nata a Mussoorie, il 24 giugno 1937, da madre tedesca e padre bengalese, Anita scrive da quando aveva sette anni, pubblicando il suo primo libro all'età di undici anni. Da allora non ha più smesso di scrivere; in venticinque anni una ventina di libri tra romanzi, racconti e libri per bambini che sono tradotti in diverse lingue in tutto il mondo. Il grande pubblico italiano ha avuto modo di conoscerla nel 1999 quando ha ricevuto il premio Moravia, e coincidenza sorprendente - a riprova che le scelte di Thesis, l'associazione organizzatrice del festival, sono sempre lungimiranti - proprio questa fine estate ha ricevuto sempre in Italia il prestigio riconoscimento del Grinzane Cavour.

La rassegna prenderà il via il 4 marzo, alle 16.30, nel teatro Verdi a Pordenone con la presentazione della monografia «Dedica a Anita Desai» curata da Anna Nadotti. A questo primo appuntamento parteciperà per una conversazione a due con Alessandra Osti anche la scrittrice indiana (che sarà presente a Pordenone in altre due occasioni: sabato 11; e venerdì 17 marzo quando oltre a ricevere al mattino il sigillo della città dal sindaco Bolzonello, sarà presentata la sera, alle 20.45, convento di San Francesco, la nuova edizione del «Fuoco sulla montagna» tradotto nuovamente da Anna Nadotti e riproposto da Einaudi appositamente per «Dedica»).

La scrittrice Anita Desai e, a destra, l'attore Omero Antonutti e la musicista Susheela Raman

Due gli appuntamenti con le rappresentazione teatrali: lunedì 6 marzo, alle 20.45, nella consueta cornice del convento di San Francesco per la lettura di uno dei più intesi romanzi di Anita, «Notte e nebbia a Bombay», a cui presterà voce **Omero Antonutti**, guidato nella regia da Luca Ronconi; e lunedì 13 marzo, alle 20.45, sempre nel convento di San Francesco, il ritorno di **Licia Maglietta** per la lettura di brani tratti da «Digiunare, divorare» il romanzo che parla proprio dei rapporti e del confronto tra Oriente e Occidente.

La musica sarà protagonista l'11 e il 18 marzo. Sabato 11, alle 20.45, nel teatro Verdi **«Gypsies from Rajasthan»** ovvero in scena le danze e le musiche tradizionali del gruppo gitano Dhoad; mentre sabato 18 marzo - stessa ora, stesso luogo - per la serata conclusiva di Dedica il concerto di **Susheela Raman**, musica per coccodrilli, la tradizione indiana virata dall'esperienza occidentale londinese.

Novità assoluta per l'edizione numero XII di «Dedica» l'incontro con la pittura di **Carlo Levi** di cui si inaugurerà la mostra, sabato 11, alle 18, a Palazzo Riccheri, mostra di dipinti realizzati dall'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» durante gli anni di confino in Lucania 1935-'36 e di cui Anita Desai è profonda ammiratrice. Non solo a legare profondamente i due autori, l'edizione londinese del libro di Levi «Le parole sono pietre» uscito nel 2005 con una prefazione scritta dalla stessa Anita Desai.

Anche una mostra di dipinti realizzati da Carlo Levi durante il confino

Infine, un appuntamento con il cinema il 10 marzo, alle 20.45, al ridotto del teatro Verdi con la proiezione in lingua inglese con sottotitoli del film di Ismail Merchant **«In Custody»** tratto dal romanzo omonimo; e i due percorsi dedicati ai ragazzi delle scuole «La scena della parola» e **«Parole e immagini per Anita Desai»**, un concorso di idee per la realizzazione di una copertina di un romanzo che tanta fortuna ha avuto l'anno scorso con Paco Ignacio Taibo II.

Per maggiori informazioni sul programma www.dedicafestival.it oppure Thesis 0434/26236.

Teresa Bobich

MUSICA *Apriranno i Colosseum*

A Trieste in luglio tre notti rock

TRIESTE Una banda culto del rock-jazz anni '70 come i Colosseum e il pop-sinfonico d'autore firmato Alan Parson Project più il gruppo La Storia dei New Trolls, imponente formazione di 21 elementi, tra orchestrali e solisti, guidata da Vittorio De Scalzi. Questo il cartellone ufficiale della terza edizione del «Trieste Rock Summer Festival» in programma dal 28 al 30 luglio in piazza Unità.

Tre concerti (gratuiti), tre appuntamenti con rappresentanti storici della musica progressive che hanno colorato il panorama nazionale ed estero verso la fine degli anni '60. Unico nel suo genere in tutta la penisola il Festival Rock Summer è ancora organizzato dalla Associazione Musica Libera curata da Davide de Casali, con la consulenza di Maurizio Giugovac, il sostegno dell'assessorato comunale all'Economia e Turismo e della Fondazione Cassa di Risparmio.

Il britannico Alan Parson

Ad aprire la manifestazione venerdì 28 luglio saranno, in piazza Unità, i Colosseum, band icona del rock-jazz che approda a Trieste con gran parte dei suoi componenti storici.

Sabato 29 luglio è la volta di Alan Parson Project, svezzatosi come tecnico alla corte dei Beatles e dei Pink Floyd (sua la cura del suono in «Dark Side of the Moon»), è amatissimo per le sue suite sinfoniche venate di elettronica.

Il 30 luglio approderà a Trieste La Storia dei New Trolls, la band di Vittorio De Scalzi accompagnata da una orchestra di 16 elementi. Si tratta di una delle varie formazioni sorte dalle separazioni dei New Trolls in oltre 30 anni di carriera. E mentre altri reduci, guidati da Gianni Belleno, stanno registrando «Concerto Grosso n. 3», Trieste in luglio rivivrà «Concerto Grosso», la celebre suite tratta dall'album del '70, con le musiche di Luis Enriquez Bacalov.

La tre giorni ospita anche la terza edizione della «Fiera del Disco». Ma c'è di più. La manifestazione apre ai gruppi emergenti. Musica Libera (via Gatteri 29) attende demo e candidature. A qualcuno la vetrina del festival è servita. È il caso della band triestina Sinestesia, entrata alla corte di Franz Di Cioccio e prossimo al debutto sul mercato griffato Pfm. I Sinestesia presenteranno il loro primo CD il prossimo 23 aprile, al PalaChiarbola, nell'ambito del concerto del Balletto di Bronzo.

Francesco Cardella

FUMETTI *Nuovo romanzo di Frank Miller*

Batman darà la caccia al terrorista Bin Laden

NEW YORK Un super-eroe per la caccia a Osama bin Laden: il leggendario autore della serie Sin City Frank Miller ha arruolato Batman per stanare dalle sue caverne il principe del terrore.

Nel romanzo a fumetti «Holy Terror, Batman!», Gotham City viene attaccata da terroristi e Batman si mobilita per vendicarla. «Sembra sciocco dare la caccia al Riddler quando al Qaeda è ancora alla macchia», ha detto il leggendario autore di fumetti che in «Anno Uno» e «Il ritorno del cavaliere oscuro» ha puntato l'attenzione sull'uomo-pipistrello icona dell'universo DC Comics.

Batman, l'uomo-pipistrello

Miller ha spiegato di aver cominciato a scrivere il romanzo «come reazione a quel che sta accadendo adesso, e per ricordare alla gente che sembra aver dimenticato qual è il nemico che dobbiamo combattere».

Secondo Miller, la guerra di Batman a Osama ha precedenti nel mondo dei supereroi: «Superman fece a pezzi Adolf Hitler e così anche Captain America. È questo uno degli scopi per cui sono stati creati», ha detto il fumettista durante una tavola rotonda a un convegno di settore a San Francisco.

Un portavoce di DC Comics non ha fatto commenti. Il progetto, a quanto pare, è ancora in lavorazione e il nuovo romanzo vedrà la luce al più presto nel 2007.

CINEMA *L'odissea vera dei ragazzi musulmani inglesi rinchiusi nel carcere per oltre due anni*

Berlino: dramma di tre innocenti a Guantanamo

Lungo e convinto applauso per la docu-fiction di Michael Winterbottom

BERLINO Code al botteghino e telecamere che si aggirano in quantità da grande evento, oltre a un lungo e convinto applauso, hanno salutato **«The Road to Guantanamo»** dell'inglese Michael Winterbottom (già Orso d'oro nel 2002 con il film «In this world») ieri alla 56.a Berlinale, dove è tornato in concorso, con un film di scottante attualità e ispirato a una vicenda reale avvenuta nel carcere di massima sicurezza di Guantanamo.

A differenza del collega americano Michael Moore e del suo «Fahrenheit 9/11», Winterbottom è molto *british*, agisce di testa e non di pancia nel raccontare l'assurda odissea dei «Tre di Tipton», tre ragazzi musulmani inglesi rinchiusi per oltre due anni nel carcere di Guantanamo e poi rilasciati senza nessuna imputazione.

Sono i primi giorni del settembre 2001 quando Ruhel, Shafiq e Monir vanno a Karachi per il matrimonio di un parente. Laggiù sono invitati dall'Imam a recarsi in Afghanistan per aiutare quel Paese dall'aggressione americana. Partono volontari e sulla strada per Kabul sono catturati dalle truppe alleate e consegnati agli americani per il solo fatto di conoscere l'inglese. Il segretario alla difesa Rumsfeld si affretta subito a dichiarare alle televisioni che si tratta di un carcere di massima sicurezza rispettoso «pressochè totalmente» della Convenzione di Ginevra. In realtà ci ritroviamo di fronte a una struttura totalmente illegale, una specie di canile con gabbie di rete metallica esposte al sole e soldati che urlano ordini assurdi giorno e notte per stroncare ogni resistenza fisica e psicologica. Kafkiani interrogatori si susseguono a ripetizione per sapere dai giovani se appartengono ad Al Queida o se hanno mai incontrato Osama Bin Laden.

L'inglese Michael Winterbottom ha dedicato «The Road to Guantanamo» all'assurda odissea di tre ragazzi musulmani inglesi rinchiusi per oltre due anni nel carcere di Guantanamo e poi rilasciati senza alcuna imputazione.

La scelta di catturare quelli che conoscono l'inglese la dice lunga sulla filosofia americana di considerare tutti gli altri come paria e di avere pochissime persone che conoscono l'arabo all'interno della loro *intelligence*. Se non fosse tratto da una storia vera, sarebbe da non crederci tanto è assurda, razzista e al limite del fanatismo la situazione all'interno del Campo Delta di Guantanamo dove all'ingresso campeggia la scritta «Honor Bound to Defend Freedom». Farà molto discutere questo film, soprattutto in questo periodo di vignette e Islam, per il modo asciutto, senza forzature ma estremamente chiaro, com'è nella lunga tradizione inglese di scuola documentaria. La forza delle immagini in questo docu-fiction è di grande presa anche grazie ai tre giovani protagonisti Ruhel, Shafiq e Monir che portano sullo schermo sé stessi e il loro dramma senza tirare in ballo Allah.

Andrea Crozzoli

Il 21 febbraio a Milano

L'inviato triestino Paolo Rumiz premiato da fotografi e giornalisti di viaggio

MILANO Paolo Rumiz, giornalista e scrittore triestino inviato di «Repubblica», ha vinto la settima edizione del Premio Neos-Porsche Italia. Il riconoscimento viene attribuito ogni anno dall'associazione di giornalisti e fotografi professionali di viaggio, a un personaggio di primo piano della pubblicistica che si sia distinto per la qualità, l'ampiezza e la profondità del suo lavoro, nonché per il contributo di conoscenza offerto sui grandi temi del viaggiare come esperienza umana, culturale, etnografica e antropologica. Nelle passate edizioni il premio è stato conferito a Fosco Maraini, Walter Bonatti, Folco Quilici, Ettore Mo, William Allen e Gianni Minà.

Con il triestino Paolo Rumiz, autore di avvincenti reportage su realtà soprattutto - ma non solo - italiane e balcaniche, viene premiato «un narratore brillante e un viaggiatore curioso, particolarmente attento alle vicende storiche e umane della parte più sensibile d'Europa».

La premiazione si terrà il 21 febbraio nell'ambito della Borsa Internazionale del Turismo a Milano.

ARTE

Il pittore e disegnatore ieri sera alla Libreria Minerva di Trieste ha presentato il libro «L'anima del volto»

Pericoli: i miei ritratti aiutano a «leggere» gli scrittori

Tullio Pericoli fotografato da Marino Sterle

TRIESTE Sopracciglia marcate dietro occhiali tondi e incorniciate da capelli scuri lievemente striati di grigio. Appare così il volto di Tullio Pericoli, il disegnatore che ieri alla Libreria Minerva di Trieste ha presentato il suo ultimo lavoro, «L'anima del volto». Un libro in cui propone una serie di ritratti di Samuel Beckett e in cui il linguaggio figurativo si accompagna a quello delle parole.

«Ho cominciato facendo ritratti dal vivo a gruppi di persone per il giornale della mia città, Ascoli Piceno», ha raccontato Tullio Pericoli a un pubblico attento e appassionato, che ammirava le tavole esposte alle pareti e sfogliava l'ultimo libro, ma anche altre sue precedenti pubblicazioni. Pericoli, infatti, da anni osserva l'alfabeto del volto e studia le tracce dell'anima che segnano i visi, facendo degli sguardi, delle rughe, dei segni del tempo, delle espressioni luoghi somatici da esplorare e indagare.

In «L'anima del volto», libretto dalle piccole dimensioni come fosse un diario intimo, Pericoli confessa che la capacità di guardare dentro i volti altrui nasce da un disagio adolescenziale, quando negli anni di gioventù i suoi occhi si sono educati a scrutare gli sguardi delle persone che lo osservavano. «Il libro nasce dallo stupore che provo al tavolo di lavoro, per la combinazione dei segni che, messi insieme, compongono un volto», ha dichiarato.

Ma come si compongono i segni sulla superficie di un volto e come si scompongono per farne un ritratto? Quali geometrie e quali sorprese e asimmetrie rivela a chi sa osservarle? A porgli domande e a conversare con l'artista c'erano lo storico Gianni Contessi dell'Università di Torino e il giornalista e scrittore Roberto Curci. «Pericoli non è solo un illustratore - ha sottolineato Contessi - è un artista che elabora un pensiero grafico disegnato. Il pensiero si traduce nel disegno che ha quelle caratteristiche che lo apparentano alla spontaneità della scrittura». E proprio degli scrittori protagonisti della scena letteraria mondiale dell'ultimo secolo, da Beckett a Joyce, da Calvino a Kafka, Pericoli ha tracciato inconfondibili ritratti. Che ne restituiscono non solo i tratti somatici ma anche il mondo interiore, in un lavoro di alto artigianato.

Pericoli ha ricordato anche un vecchio episodio quando a Trieste presentò una mostra di ritratti. «Durante un incontro con il pubblico, un signore mi disse "Noi ti vogliamo bene": fu un momento molto bello. Che ricordo sempre e su cui ho riflettuto: i miei disegni forse aiutano a guardare, a leggere, ad amare quegli scrittori».

Simona Regina

È morto Charles Ortega amico e allievo di Picasso

ROMA È morto lunedì a Cannes Charles Ortega, 80 anni, amico e allievo di Pablo Picasso. Amico anche di Anthony Quinn, Gerard Depardieu, Pierre Cardin, Alberto Sordi e molti altri artisti e intellettuali, Ortega appartiene alla «famiglia pittorica» di Braque, Chagall, Mirò, Dalì. Durante la Seconda guerra mondiale, appena diciottenne, venne fatto prigioniero in Germania e internato nel campo di concentramento di Mauthausen, dove rimase due anni e dove i nazisti gli bruciarono le mani per impedirgli di dipingere. Sopravvissuto, tornò a vivere in Francia, a pochi chilometri da Cannes, dove conobbe Picasso e andò a scuola nel suo atelier.

Tra le opere più note di Ortega, le «Marine», la serie di quadri dedicata al «Maggio '68», quella delle sensuali «Frissonnantes», le Nature morte, i Ritratti (Brigitte Bardot, Jean Marais, Pierre Cardin, De Gaulle, ecc.).

Innamorato dell'Italia, Ortega ha vissuto per oltre vent'anni tra la Francia e la Toscana, a Villa la Selva, nel comune di Bagno a Ripoli, e poi a Scandicci.

LIRICA *Il regista spiega la sua messa in scena dell'opera, da venerdì al Verdi*

Federico Tiezzi: «Ho portato don Chisciotte al cinema»

TRIESTE Ha diversi padri Don Chisciotte. Tra i molti, il più famoso resta senz'altro Miguel De Cervantes, che nei primi anni del Seicento consegnò alla letteratura universale il personaggio e i suoi mulini a vento. Ma ad aver messo mano nel corso del tempo al «cavaliere dalla triste figura» c'è anche Jules Massenet. «Don Quichote», l'ultima sua opera, scritta nel 1910 due anni prima della morte, debutta venerdì al Teatro Verdi. È una nuova edizione: sul podio ci sarà il direttore d'orchestra canadese Dwight Bennet, mentre la regia è firmata da Federico Tiezzi, che torna a Trieste per la quarta volta, dopo aver alternato negli ultimi 15 anni allestimenti di prosa e musicali. A Tiezzi abbiamo chiesto di spiegare la sua linea di lavoro e le sue scelte.

Si dice Massenet e si pensa subito a un eroe romantico come Werther. piuttosto che alla figura allampanata di Don Chisciotte.

«Eppure stiamo nello stesso solco, entrambi sono personaggi segnati da un trauma interiore. L'interiorità esasperata di Don Chisciotte si risolve alla fine in un sacrificio, che ha qualcosa di Cristo. Massenet l'ha scritta negli ultimi anni di vita e la parte più bella è certamente questa meditazione finale, sul tempo che passa, su una vita non vissuta. I tratti del Chisciotte più noto, quello di Cervantes, in quest'opera non sono molti, anche se il lavoro di regia mi ha permesso di inserire parecchi riferimenti al romanzo. Primo fra tutti - lo si vedrà già nella scena iniziale - il tema dominante della follia. A forza di leggere troppi libri, come fa il cavaliere errante, si rischia di diventare pazzi».

Un personaggio a cavallo tra Seicento, tempo in cui è ambientata la sua vicenda, e Novecento, in cui nasce invece la sua musica.

«Sarà soltanto Don Chisciotte a vestire un costume d'epoca. La sua Dulcinea e i personaggi che lo circondano avranno abiti contemporanei, perché la musica respira un altro tempo. Le reminescenze di Bizet, Wagner e Richard Strauss si sentono distintamente in Massenet, ma si avverte anche la volontà di aprirsi verso altre direzioni nuove, quasi pre-espressioniste. Il cavaliere è un personaggio del passato, mentre Dulcinea, che è figura dell'amore, è senza alcun dubbio una donna del futuro. Potrebbe essere un personaggio di Proust, una diva del cinema muto...».

Federico Tiezzi ha curato la messa in scena del «Don Quichote» di Massenet

C'è anche il famoso e incompiuto film di Orson Welles a ricordarci la modernità di Don Chisciotte.

«Per me il cinema è una traccia indispensabile. Nello spettacolo cito precisamente una scena di quel film: quando Don Chisciotte entra in una sala, vede sullo schermo i mulini a vento e li scambia per giganti. Non solo: ho voluto che il protagonista oltrepassasse lo schermo per ritrovarsi, come l'Alice di Carroll, al di là dello specchio, nella dimensione del teatro, all'interno di una macchina meravigliosa, che poi consegnerà in eredità al servo Sancho Panza, sotto forma di isola dei sogni».

È scritto nelle vicende dello spettacolo del '900, che il regista deve farsi un po' anche autore, aggiungere qualcosa di proprio all'opera originaria.

«Io vengo dal teatro delle parole, dove c'è comunque una maggior libertà di interpretazione drammaturgica rispetto a un teatro dove protagonista è la musica. Ma è una 'formazione' che mi consente di suggerire ai cantanti una tavolozza interpretativa più ampia. Da più di venti giorni, con dei bravissimi cast di cantanti, sto lavorando sul versante della recitazione».

Rispetto a quello della prosa, il pubblico del teatro musicale sembra meno propenso ad approvare i cambiamenti.

«È vero. Però gli spettatori più avvertiti sanno che perfino certe regie e certi allestimenti violentemente contemporanei riescono a far scintillare nelle opere una luce nuova».

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Videorassegna alla Cappella
Piano Magic a Giais di Aviano

TRIESTE Oggi, dalle 20, alla Cappella Underground in via Economo 12/9 prosegue la videorassegna «Sundance Boulevard».

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion di via Battisti musicabaret con Gianfry & Sandro «El mago de Umago».

Ancora oggi e domani, alle 10, al Cristallo, si replica «Dalla terra alla luna» con Giogio Amodeo, Valentino Pagliei, Daniela Gattorno e Franko Korosec.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta «Don Quichote» di Jules Massenet. Sul podio Dwight Bennet.

GORIZIA Domani, alle 21, al teatro comunale di Cormons, «Oh, Those Chef-D'oeuvres!», divertissement en travesti con i danzatori del Saint Petersburg State Male Ballet.

Jonasson-Venturiello

UDINE Fino a sabato, alle 20.45, al Nuovo in scena «Piccoli crimini coniugali» con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello.

Venerdì e sabato, alle 21, al Palamostre, «BR.#04 Bruxelles», inaugura a Contatto il progetto Raffaello Sanzio sulla tragedia Endogonidia.

GRADO Domani, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin va in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto dei Piano Magic.

Oggi, alle 20.45, a Sacile, concerto del Trio Ciajkovskij.

CERVIGNANO Domani, alle 20.45, al Teatro Pasolini concerto del coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Moro.

MUSICA *Con il «Piccolo»*

«Trovatore» sabato in cd

La collana discografica in distribuzione nelle edicole con il «Piccolo» è iniziata da «La Traviata», è proseguita quasi immediatamente con «Rigoletto», ed approda ora al popolarissimo «Trovatore», atteso per sabato, al prezzo di 9,90 euro. La cosiddetta «trilogia romantica» è completata.

Pur non essendo le tre opere concepite dall'autore come un ciclo, un'eventuale loro esecuzione di seguito mostrerebbe legami interni, palesi e segreti, che potrebbero illuminarci sui recessi dell'inconscio creativo facendo totale chiarezza sull'arte dell' espressione e del linguaggio simbolico di Verdi. Quanto diverse suonino queste tre opere l'una dall'altra, o quanto s'influenzino l'un l'altra, solo un'esecuzione ravvicinata potrebbe chiarirlo. Sull'eventuale primato di un titolo rispetto all'altro è vano disquisire, ma non sono pochi quelli che preferiscono l'apparentemente più rozzo «Trovatore». Lo disse a chiare lettere anche un musicista uso ad andare piuttosto per il sottile, quale Gianandrea Gavazzeni: «Il Trovatore è l'opera più autoritaria di Giuseppe Verdi, il punto più esauriente della sua personalità musicale. Meglio che l'uomo o il drammaturgo, qui è il musicista che prende tutte le sue rivincite, che paga di persona e cambia alla pari qualunque moneta vadano presentandogli».

Carlo Maria Giulini

Esaltare oggi la forza primordiale, la grandezza di questo spartito non ha più senso, tanto sparuta è rimasta la pattuglia influenzata dall'assurdità letteraria della vicenda e dalla debolezza psicologica dei personaggi. Tale è la forza trasfiguratrice della sua musica, dei suoi ritmi danzati, che della vicenda è sufficiente ricordare l'essenziale, qualche quadro ed i personaggi principali: Manrico, il trovatore; Leonora, la donna contesa dal Conte di Luna e da Manrico; ed Azucena, la zingara selvaggia e tenera, combattuta tra la volontà di vendetta e l'amore materno. Azucena, ecco la vera protagonista che balza viva come una fiamma. Da ragazza, ha assistito al supplizio della madre condannata al rogo per maleficio. Mamma a sua volta, bruciò vivo, per tragico errore, il proprio figliolo in luogo del fanciullo rapito per vendicarsi. Amore e morte. Il romanticismo verdiano, il suo cupo, segreto furore, si scatena come una forza della natura. L'edizione discografica in vendita sabato è edita dalla DGG ed è affidata al grande Carlo Maria Giulini a capo dell'Orchestra ed del Coro di Santa Cecilia. Il ruolo di Azucena è affidato a Brigitte Fassbaender, Rosalind Plowright veste i panni di Leonora, mentre ai due contendenti maschili prestano le proprie ugole il tenore Placido Domingo ed il baritono Giorgio Zancanaro.

Brigitte Fassbaender

Claudio Gherbitz

CINEMA *Questa sera secondo appuntamento con la rassegna al «Miela»*

Film della Ddr: storie di spie e idee

TRIESTE Non sono certo gli intrighi da spy-story a prevalere nei film della Berlino est proiettati nell'ambito della rassegna «Good bye Ddr!», in corso al Teatro Miela di Trieste, ma le aspirazioni quotidiane di cambiamento all'interno di un modello socialista percepito come sempre più ostacolante. Aspirazioni di un socialismo più umano che, in alcuni casi, suscitarono l'ira della Sed (il partito comunista della Rdt) che cucì la bocca a chi se ne era fatto promotore (successe a «Berlino angolo Schönhauser» di Klein e a «La traccia delle pietre» di Beyer, visti lunedì scorso).

Ampia e variegata è la scelta dei film (vanno dal 1957 al 2004), tutte produzioni della berlinese Defa, presentati alla rassegna del Teatro Miela e del Cec di Udine, che ha aperto con una quaterna rappresentativa di un'epoca e dei suoi fermenti culturali specifici pur serbando intatta una certa freschezza. È questo il caso della spumeggiante «Leggenda di Paul e Paula» di Carow, tratta dal romanzo di Plenzdorf, un comunista che si reputava «rosso fino al midollo» ma che sul finire degli anni '60 aveva cominciato a parlare della morte dell'individuo nel socialismo reale. Così Paula, la vibrante eroina del film, muore per seguire fino in fondo il desiderio di concepire un terzo figlio, nonostante il divieto di un medico burocrate secondo il quale «gli ideali e la realtà non possono combaciare alla perfezione». Muore, ma questa morte non riesce ad adombrare del tutto il «principio speranza», parola che allora andava molto di moda tra gli intellettuali e che sintetizzava la possibilità di cambiare la realtà con la forza delle idee.

Lo stesso leitmotiv si ritrova anche nella bellissima e scorrevole storia di «Sunny la solista», del prolifico Wolf, storia di una cantante fuori dai ranghi che non si sta a vedersi soffiare da sotto il naso le proprie aspirazioni. In «Traccia delle pietre» prevale invece un'analisi lucida e approfondita delle varie tendenze politiche che coabitavano nella Ddr degli anni '60 e che passavano dall'integerrimo anarchismo dell'operaio Balla all'ideologia sclerotizzata e moralistica dei vertici. Anche questo film chiude con l'auspicio di un nuovo inizio, quando la protagonista femminile, dopo innumerevoli controversie, si lascia tutto alle spalle.

La rassegna prosegue questa sera al Teatro Miela, a partire dalle 20, con due documentari: «Per amore del popolo» di Silvan e Maurion e «I corsi della vita» di Junge.

Federica Marzi

Venerdì all'Auditorium del Museo Revoltella

Teatro a leggìo: omaggio al poeta Biagio Marin

TRIESTE Venerdì, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il secondo appuntamento con il ciclo di letture promosse dalla sezione Spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, realizzate in collaborazione con l'associazione Amici della contrada. La lettura, dal titolo «Strade e rive di Trieste», si avvarrà delle voci di Tullio Svettini e Silvia Padula e dell'accompagnamento musicale del flautista Sebastiano Titton, e vuole essere un omaggio al grande poeta gradese Biagio Marin nel ventennale della morte.

Il testo, a cura di Tullio Svettini, si basa sull'omonima raccolta di prose pubblicata nel 1967 dall'editore milanese Scheiwiller. La serata assume un significato del tutto particolare dal momento che Marin è stato una delle anime del Circolo della Cultura e delle Arti: direttore della sezione Lettere dal 1948 al 1964, consigliere della sezione Scienze morali e, dal 1978, presidente onorario del sodalizio. Oltre all'attività di infaticabile e intelligente organizzatore, Marin fu più volte protagonista in prima persona, tenendo numerose conferenze.

«Strade e rive di Trieste» è un omaggio in prosa che Biagio Marin rivolge alla sua città adottiva, descrivendone le atmosfere e i paesaggi. Durante la lettura, alle pagine in prosa, si alterneranno liriche dell'autore in dialetto gradese.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNDERWORLD EVOLUTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

IL GATTOPARDO 16.30 e 20.15
di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale, Paolo Stoppa. 3 €. Domani: «LA CADUTA DEGLI DEI».

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

CASANOVA 19.45, 22.15
Anteprima nazionale. Con Jake Gyllenhaal (candidato all'Oscar) e Jamie Foxx. In esclusiva a Cinecity.

UNDERWORLD EVOLUTION 16, 18.10, 20.20, 22.30
con Kate Backinsale

PRIME 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman

THE LIBERTINE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Johnny Depp, John Malkovich

NORTH COUNTRY 17.30, 19.50, 22.15
con Charlize Theron (candidata all'Oscar)

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

FRAGILE 16, 17.55
presentato al Festival di Venezia 2005

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey

Da venerdì:
JARHEAD (in esclusiva a Cinecity), CASANOVA, NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.30

NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY 18, 20.05, 22.15
Con Charlize Theron

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep

REINAS, IL MATRIMONIO CHE MANCAVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Carmen Maura. Una divertentissima commedia gay almodovariana. Solo oggi 3 €. Domani: «LADY HENDERSON PRESENTA».

LA CONTESSA BIANCA 16.10, 20.15
di James Ivory

LE TRE SEPOLTURE 18.15, 22.20
di e con Tommy Lee Jones. Cannes 2005: miglior attore. Miglior sceneggiatura.

THE LIBERTINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER

LUANA DI TUTTO DI PIÙ 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: «VIETNAM PORNO STORY».

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832
Provincia di Trieste - Il cinema e la rosa.

IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL 16, 18, 20, 22
ingresso € 0,50 giovani da 0 a 23.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ CCA/AMICI DELLA CONTRADA.

Venerdì 17/2 ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta «STRADE E RIVE DI TRIESTE» dall'omonima raccolta di Biagio Marin. AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.

Venerdì 17/2 ore 20.30. «AGATHA, LA SIGNORA DEGLI ENIGMI», con Adriana Innocenti e Piero Nuti. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» con Alberta Izzo, Davide Calabrese. Regia di Saverio Marconi. Abb. Musical, turno M (2h 30' con intervallo).

SALA BARTOLI. Ore 21: «MURATORI» di Edoardo Erba. Con Nicola Pistoia, Paolo Triestino, Eleonora Vanni. Regia di Massimo Venturiello. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (2h con intervallo).

■ TEATRO MIELA - GOODBYE DDR

Ore 20: «PER AMORE DEL POPOLO» (Aus Liebe Zum Volk) di Eyal Sivan e Audrey Maurion, RFT / Francia 2004, durata 88'. A seguire: «I CORSI DELLA VITA: LE STORIE DEI BAMBINI DI GOLZOW IN SINGOLI RITRATTI» (prima parte) (Lebenstaufe; di Geschichte der Kinder von Golzow in Einzelnen Porträts) di Winfred e Barbara Junge, RDT 1980, durata 140'. V.o. sott. italiani. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a € 4,80.

UNDERWORLD EVOLUTION 17.45, 20, 22.20

PRIME 18, 20.10, 22.10

BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20

MUNICH 19.45, 22.30

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

NORTH COUNTRY STORIA DI JOSEY 17.30, 20, 22.15
Ispirato a una storia vera.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi (recupero turno A) ore 20.45: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 20 febbraio «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 17 febbraio, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartòk, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Venerdì 24 febbraio, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac, Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

15 febbraio (turno E); 16 febbraio (turno D); 17 febbraio (turno B); 18 febbraio (turno C) ore 20.45: PICCOLI CRIMINI CONIUGALI (Prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Eric Emmanuel Schmitt, con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello, regia Sergio Fantoni. La Contemporanea - Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

16 febbraio, ore 21, The Saint Petersburg State Male Ballet, direttore artistico Valery Mikhailovsky, divertissement en travestic dai grandi classici del repertorio russo. Info: 0481-532317/0481-630057.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

Oggi ingresso ridotto a € 4,80.

SALA ROSSA
FRAGILE 20, 22.15

SALA BLU
LA CONTESSA BIANCA 20, 22.30

SALA GIALLA
NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

Oggi ingresso unico a € 4,80.

SALA 1
PRIME 17.50, 20, 22.10

SALA 2
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20
PER SESSO O PER AMORE? 20.10, 22.20

SALA 3
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

Lorella Cuccarini: «Dissi no a Brass, ma oggi chissà...»

ROMA «All'inizio della carriera, Tinto Brass mi vide in televisione e mi chiamò per un provino. Io rifiutai imbarazzata, ma oggi, chissà...». È un'inedita Lorella Cuccarini quella che si confessa in esclusiva al settimanale «Gente», in edicola oggi, che ha anticipato una sintesi dell'intervista.

Il regista del cinema erotico non è stato l'unico a interessarsi alla showgirl. Impegnata sul set della fiction «Lo Zio d'America 2», accanto a Christian De Sica, la Cuccarini spiega: «Mickey Rourke mi fece una corte così serrata da farmi ancora arrossire di vergogna. Mi guardò a lungo negli occhi e mi fece un complimento molto esplicito che si riferiva al mio fondoschiena. Mancò poco che gli tirassi un ceffone».

La showgirl poi ricorda i due incontri che le hanno cambiato la vita. «Quello con Pippo Baudo, che mi scelse, tra tantissime ragazze, nel 1985, e quello con mio marito, Silvio Testi, che mi conquistò in tre mesi e che non tradirei mai. L'uomo dei miei sogni? Walter Veltroni, con lui fuggirei su un'isola deserta. Però non voglio schierarmi, ho già rifiutato un seggio in Parlamento nel 1992, con la Democrazia Cristiana». «Quello che ha detto Lorella mi fa piacere, depone a suo favore - risponde al volo Tinto Brass: - oggi io in un mio film la vedrei benissimo come protagonista nel ruolo di una crocerossina, naturalmente in chiave 'brassiana'». Ma aggiunge: «Francamente non mi ricordo di quella richiesta, dev'essere successo quando lei ancora non era conosciuta...».

La showgirl Lorella Cuccarini

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 10.15
LE ASPETTATIVE SULLA VITA

La tua vita sta andando come ti aspettavi?, questo sarà il tema della puntata odierna di «Cominciamo Bene». Interverranno, tra gli altri, lo psicologo Carlo Moiso, le attrici Anna Mazzamauro e Barbara Foria e la scrittrice e autrice televisiva Margherita Oggero.

LA7 ORE 23.30
RITA RUSIC A «MARKETTE»

Rita Rusic (tra i maggiori talent scout del cinema italiano), Beppe Bergomi (ex difensore dell'Inter e della nazionale) e la golfista Sophie Sandalo (regina dei green europei), saranno ospiti di Piero Chiambretti oggi a «Markette Tutto fa brodo in tv».

RAI 3 ORE 8.05 e 0.30
PALERMO, CITTÀ MULTIFORME

«Palermo città multiforme» di Arrigo Benedetti, Vittoria Cappelli, Alessandro Tresa, sarà trasmesso oggi a «La storia siamo noi», che proporrà un viaggio dentro Palermo, una città che racconta millenni di Storia e che è proiettata verso una nuova identità europea.

RAI 3 ORE 23.20
CONFRONTO TREMONTI-LETTA

Il ministro Giulio Tremonti e l'onorevole Enrico Letta, della Margherita, saranno faccia a faccia questa sera a «Primo piano», l'approfondimento quotidiano del Tg3 curato da Onofrio Dispenza, condotto in studio da Bianca Berlinguer.

I FILM DI OGGI

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
di William Friedkin con Gene Hackman (nella foto), Fernando Rey e Roy Scheider.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1971)
RETE 4 1.05

Un caparbio e indisciplinato agente della narcotici e un trafficante di droga si fronteggiano per le strade di New York. Hackman da manuale, senza un attimo di tregua.

THE BUTTERFLY EFFECT
di Eric Bress con Ashton Kutcher (nella foto) e Melora Walters.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2003)
SKY CINEMA MAX 21.00

Evan può tornare nel passato e modificarlo. Ma cambiare il passato significa cambiare anche il presente. E al ritorno da ogni viaggio il mondo peggiora. Un fantadramma dal buon ritmo, adatto ai più giovani.

HOSTAGE
di Florent Emilio Siri con Bruce Willis (nella foto) e Serena Scott Thomas
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)
SKY CINEMA 1 0.55

Jeff, specializzato in trattative per liberare ostaggi, si ritira dopo la morte di due persone. Ma in seguito dovrà affrontare il sequestro della propria famiglia. Un cocktail di psicologia e di azione. Appassionante.

KING ARTHUR
di Antoine Fuqua con Clive Owen (nella foto), e Keira Knightley.
GENERE: STORICO (Usa/Irlanda, 2004)
SKY CINEMA 3 21.00

Britannia. Quinto secolo: Lucius Artorius, mezzo romano e mezzo britannico, difende dagli invasori Sassoni le popolazioni locali. Lo aiutano i suoi cavalieri e Ginevra, principessa guerriera. Il mito di Artù in salsa «storica» per un kolossal roboante.

JERSEY GIRL
di Kevin Smith con Jennifer Lopez (nella foto), Ben Affleck, Liv Tyler e Will Smith.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)
SKY CINEMA 1 22.40

Ollie è un agente musicale di successo e tutto gli sorride nella vita. Ma poi la moglie muore di parto. La bambina nata e un incontro lo riporteranno alla vita. Cast stellare, storia crepuscolare e melensa.

L'ALTRA METÀ DELL'AMORE
di Léa Pool con Piper Perabo (nella foto) e Jessica Paré.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
ITALIA 1 22.50

La regista Léa Pool imbastisce una vicenda di adolescenti inquiete. Ambientata la storia in un college femminile, narra i turbamenti sessuali e le crudeltà della gioventù. Un tema difficile trattato con discrezione e con grande sensibilità. In prima tv.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FILM

> Mona Lisa Smile
Un «attimo fuggente» al femminile con Julia Roberts e Dominic West.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta**
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **TG1 Cinema**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational**
02.40 **Crying Freeman.** Film (azione '95). Di Christophe Gans. Con Julie Condra e Mark Dacascos.
04.25 **Il Santo** Telefilm
05.15 **I nostri problemi**

RAIDUE

06.00 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata**
07.00 **Random**
07.30 **Piccoli sciatori crescono**
08.00 **Random**
09.00 **TG Olimpico**
09.30 **Buongiorno Torino**
09.50 **TG2 Notizie**
09.55 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; Curling maschile; combinata nordica; hockey maschile: Kazakistan-Svezia; sci alpino, discesa libera femminile; hockey maschile: Italia-Canada; freestyle maschile; curling femminile; sci di fondo; hockey; slittino**
13.00 **TG2 Giorno**
16.00 **TG2**
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
18.30 **TG2**
20.30 **TG2 - 20.30**

20.40 CALCIO

> Bruges-Roma
Sedicesimi di finale di Coppa Uefa per la Roma allenata da Spalletti.

20.40 **Coppa Uefa: Sedicesimi di finale, andata: Bruges - Roma**
21.30 **Olimpiadi**
22.45 **Olimpiadi: All'interno: hockey su ghiaccio maschile, Lituania - USA**
23.00 **TG2**
23.20 **Buonanotte Torino**
00.30 **TG Parlamento**
00.40 **Meteo 2**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - Meteo**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Starsky & Hutch**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 FICTION

> La squadra
Indagine in un cantiere edile per Massimo Bonetti e Massimo Wertmüller.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Rai Educational**
01.40 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
07.15 **Super partes**
07.40 **Charliès Angels** Telefilm
08.45 **Hunter** Telefilm.
09.40 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.40 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 **Il sentiero degli amanti.** Film (drammatico '61). Di David Miller. Con Susan Hayward e Vera Miles.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il comandante Florent: sabato sera
Corinne Touzet indaga su un incidente mortale.

23.00 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.15 **Top Secret.** Con Claudio Brachino.
00.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.05 **Il braccio violento della legge.** Film (poliziesco '71). Di William Friedkin. Con Gene Hackman e Roy Scheider.
02.55 **CinCin.** Film (commedia '36). Di William Seiter. Con Alice Faye e Shirley Temple.
04.25 **Peste e corna e gocce di storia**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
12.30 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 REALITY SHOW

> La fattoria
Prima puntata del reality condotto da Barbara D'Urso con Francesco Salvi.

01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **MediaShopping**
02.27 **Grande Fratello**
02.57 **MediaShopping**
03.00 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.46 **MediaShopping**
03.58 **Casa Keaton** Telefilm
04.30 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Super partes**
07.15 **Il laboratorio di Dexter**
07.30 **Sabrina**
07.55 **Charlotte**
08.25 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Pacific Blue** Telefilm
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Malcolm** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
18.00 **Pokemon**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **La vita secondo Jim** Telefilm. Con James Belushi.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis
20.10 **Mercante in fiera.**

21.00 TELEFILM

> The O.C.
Due episodi della serie con Benjamin McKenzie e Mischa Barton.

22.50 **L'altra metà dell'amore.** Film (drammatico '02). Di Lea Pool. Con Jessica Pare' e Piper Perabo.
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Campioni, il sogno (R)**
01.35 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.25 **X - Files**
03.25 **MegaSalviShow**
03.35 **Blackout.** Film (drammatico '97). Di Abel Ferrara. Con Beatrice Dalle e Matthew Modine.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **I Re del Sole.** Film (avventura '63). Di J. Lee Thompson. Con Shirley Ann Field e Yul Brynner.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara si occuperà del programma del Centrodestra.

21.30 **L'infedele.** Con Gad Lerner.
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro (R).**

SKY 1

07.25 **Il mercante di Venezia.** Film (drammatico '04). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes.
09.40 **Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy.** Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
11.45 **Mare dentro.** Film (drammatico '04). Di Alejandro Amenabar. Con Javier Bardem e Lola Duenas.
14.00 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis
15.55 **Duets**
16.25 **Cine Lounge**
16.35 **A/R Andata + ritorno.** Film (commedia '04). Di Marco Ponti. Con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada.
18.25 **Oscarmania - Lady Oscar Hilary Swank**
18.50 **Cine Lounge**
19.00 **The Mask 2.** Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. Con Alan Cumming e Bob Hoskins.
20.40 **Loading Extra**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Suburban Madness
Ispirato a una storia vera. Con Brett Cullen e Rheagan Wallace.

22.40 **Jersey Girl.** Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e J. Lopez.
00.55 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis e Kevin Pollak.
02.50 **La bottega del barbiere 2.** Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. Con I. Cube e Troy Garity.
04.35 **Te lo leggo negli occhi.** Film (drammatico '04). Di Valia Santella. Con Stefania Sandrelli e Teresa Saponangelo.

SKY 3

07.20 **L'anno del dragone.** Film (drammatico '85). Di Michael Cimino.
09.55 **C'era una volta in Inghilterra.** Film (commedia '02). Di Shane Meadows.
11.50 **Actors.** Film (commedia '03). Di Conor McPherson. Con Michael Caine
14.05 **Bugsy.** Film (drammatico '91). Di B. Levinson. Con Annette Bening
16.35 **Nicholas Nickleby.** Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
19.00 **Abandon - Misteriosi omicidi.** Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan.
21.00 **King Arthur.** Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Keira Knightley.
23.10 **Creature del terrore.** Film (azione '04). Di Paul Ziller. Con Carol Alt.

SKY MAX

09.55 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee
11.55 **Spartan.** Film (thriller '04). Di David Mamet.
14.00 **La setta dei dannati.** Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.
16.30 **Il tulipano d'oro.** Film (avventura '03). Di Gerard Krawczyk. Con Penelope Cruz e Vincent Perez.
18.30 **Kill Bill Vol.2.** Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Daryl Hannah
21.00 **The butterfly effect.** Film (thriller '04). Di Eric Bress e J. Mackye Gruber. Con Aston Kutcher e E. Henson.
23.00 **Capriccio.** Film (erotico '87). Di Tinto Brass. Con Francesca Dellera e Nicola Warren.

SKY SPORT

10.15 **Serie A Highlights**
10.45 **Numeri**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Roma**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Lazio**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Udinese**
16.15 **Serie A 2005/2006: Parma-Ascoli**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Lazio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Zona Champions League**
20.30 **Coppa Uefa 2005/2006: Udinese-Lens**
23.00 **Zona Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Lazio**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Lecce**
03.15 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Schalke 04-Bayer Leverkusen**
05.00 **Sky Calcio (R): Serie C: Napoli-Pistoiese**

MTV

15.00 **Date my mom**
15.30 **Next**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo**
21.00 **Very Victoria.**
22.00 **All access**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm
23.30 **Loveline.** Con Camila Raznovich.
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot.** Con Ringo.
22.00 **Play.it**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll**
00.30 **The Club0**
1.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Comunicazione politica**
14.20 **Girotondo sportivo**
14.30 **Rubrica**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trendy**
21.00 **Aquila nera.** Film (avventura '25). Di C. Brown. Con Rodolfo Valentino
22.40 **Qui Cortina**
22.55 **Rubrica**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Rubrica**
23.45 **TG Italia9**
00.05 **Basket: partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Est - Ovest**
14.40 **Le donne di Napoleone**
15.30 **Il Settimanale**
16.00 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Sommario Olimpico**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Hockey: Rep. Ceca-Germania sintesi**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Il secolo breve**
22.45 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
23.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Speciale Olimpiadi; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.32: Speciale Olimpiadi; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1 - Scienze; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.03: Speciale Olimpiadi; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Speciale Olimpiadi; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: Catersport Olimpionico; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport Olimpionico; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.45: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sfide del nostro tempo; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Drago Jancar: Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 19.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

I lavori dovevano iniziare in primavera, ma i primi cantieri apriranno il prossimo autunno

Slitta la ristrutturazione del Maggiore

I fondi del governo non sono ancora arrivati. Zigrino: «Ma siamo nei tempi»

di Pietro Spirito

Slitta in autunno l'apertura dei cantieri per la ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore. L'iter per la richiesta dei finanziamenti e per le varie autorizzazioni è partito nei tempi previsti, ma i soldi dello Stato - quei 45 milioni di euro prima stornati e poi rimessi nella Finanziaria - non sono ancora arrivati, come mancano ancora alcune autorizzazioni, in particolare quelle del Comune legate ai pareri della Soprintendenza.

In più c'è da indire la gara d'applato europea, che ha i suoi tempi. Per cui il primo cantiere operativo, previsto in via Slataper e Piazza Ospedale, difficilmente sarà allestito prima del prossimo autunno, in ritardo rispetto alle previsioni annunciate nel novembre scorso, quando tutto indicava l'inizio dei lavori nei primi mesi del 2006. C'è da essere preoccupati? «Neanche per sogno», afferma il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria Franco Zigrino, che non vuol nemmeno sentir parlare di ritardi. «In realtà siamo nei tempi - afferma Zigrino -, solo che l'iter per le autorizzazioni deve fare il suo corso e così quello per la gara d'appalto». «Certo - aggiunge - i finanziamenti statali non sono ancora arrivati, ma siamo ragionevolmente tranquilli». Intanto la concessionaria Edilsa sta predisponendo i bandi di gara, e insomma tra una cosa e l'altra, tolte di mezzo le ferie estive, il primo colpo di piccone dovrebbe essere garantito per l'inizio dell'autunno. «Ma forse anche prima, magari iniziamo già in luglio», insiste Zigrino, per il quale «non ci sono segnali preoccupanti», visto che ognuno ha fatto il suo e se pure la Soprintendenza non si è ancora fatta sentire, e doveva farlo entro la fine dell'anno, «è questione di giorni». Per non parlare della fase successiva, il passaggio in Consiglio comunale, considerato poco meno che una formalità. «Comunque l'iter burocratico non ci ferma», rassicura il direttore generale.

Del resto il progetto definitivo per la ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore è qualcosa di troppo importante perché si possano rischiare dilazioni in là nel tempo o addirittura cantieri chiusi ancora prima di aprire. Le tre fasi in cui sono stati articolati i lavori si concluderanno entro il 2012. Il complesso intervento (esclusa la già ristrutturata ala che si affaccia su via Gatteri) comporterà una spesa complessiva di circa 68 milioni di euro. L'intervento cambierà il Maggiore dal punto di vista strutturale, logistico, impiantistico e tecnologico, senza per altro alterarne il nucleo originario. Ma riguarderà anche l'organizzazione, con un potenziamento dei servizi per gli anziani, l'area post acuzie e riabilitativa, e una stretta integrazione con i servizi territoriali. Secondo il progetto di riordino della rete ospedaliera, il Maggiore è destinato a dare risposte ai pazienti acuti di primo livello, con l'eccezione delle strutture specialistiche di Malattie infettive, Oncologia, Ortopedia e Radioterapia, mentre Cattinara è la sede deputata a rispondere ai casi acuti con strutture di elevata specializzazione.

Gli interventi previsti nelle tre fasi renderannno il Maggiore anche molto più accessibile. Oltre a una nuova viabilità, nell'area libera di via Pietà verrà realizzato un parcheggio multipiano per 620 posti, dal quale si potrà accedere direttamente al nosocomio attraverso uno dei vecchi ingressi, riaperto e riadattato. Il parco interno sarà completamente riqualificato e collegato, grazie alla pedonalizzazione di via Paduina, al Viale XX Settembre. Ed è prevista una galleria interrata sotto il giardino, mentre nuovi edifici sono previsti nella zona posteriore (e per questi le autorizzazioni ci sono già). Fatta eccezione per il padiglione degli infettivi e la chiesa, verranno demoliti alcuni edifici fatiscenti. Dal lato di via Stuparich sarà realizzato il polo ad alta tecnologia, con il nuovo pronto soccorso, mentre dalla parte di via Pietà verranno costruiti i servizi comuni, la mensa e la farmacia. L'ultimazione della prima parte è prevista per il 2008, l'ultima nel 2012.

In realtà la ristrutturazuione del Maggiore è partita già diversi anni fa, nel 1997. Palazzina Infettivi, lato di via Gatteri, polo cardiologico. Poi i lavori si sono fermati, quando la Regione ha cambiato obiettivo, scegliendo per l'antico nosocomonio cittadino un ruolo di «cure a bassa densità», l'inserimento del distretto sanitario e di ambulatori. Nel 2000 arriva la nuova programmazione per il riordino ospedaliero generale, nel 2001 l'assegnamento dei 45 milioni di euro da parte dello Stato e lo scorso dicembre la doccia fredda di un comma della Finanziaria che decretava la decadenza di fondi già stanziati per opere edilizie assegnati con più di 18 mesi di «anzianità», se i lavori non erano ancora iniziati. Corsa contro il tempo finché, grazie a un accordo di programma fra governo e Regione, i soldi venivano messi al sicuro. Anche se non si sono ancora visti.

Franco Zigrino

L'elettroencefalogramma si fa via cuffia

Una cuffia in kevlar che avvolge il capo di elettrodi. Una scatola azzurra grande quanto una 24 ore e un computer. A vederla sembra uno strumento un po' artigianale. Ma nonostante le apparenze, l'apparecchiatura è una delle nuove frontiere della neurofisiologia. Il sistema, da poco acquisito dagli ospedali e presentato a Cattinara in un convegno interdisciplinare, è infatti capace di registrare l'elettroencefalogramma durante la risonanza magnetica funzionale, consentendo così per la prima volta di abbinare il monitoraggio dell'attività elettrica del cervello alla misurazione del metabolismo cerebrale.

La strumentazione, una delle tre al momento attive in Italia, entrerà in funzione la settimana prossima nella Neurofisiologia clinica della Clinica neurologica ma è già stata sperimentata dai medici con buoni risultati. «La sua applicazione - ha spiegato il neurofisiologo Fabrizio Monti - renderà possibili diagnosi molto precise in malattie come l'epilessia o le patologie degenerative quali le demenze, perché permetterà di individuare con esattezza le parti interessate».

Una veduta notturna dell'Ospedale Maggiore

Il circolo pronto a ricorrere al Tar Intanto devono essere fatti lavori di adeguamento per creare ex novo i saloni di imbarco

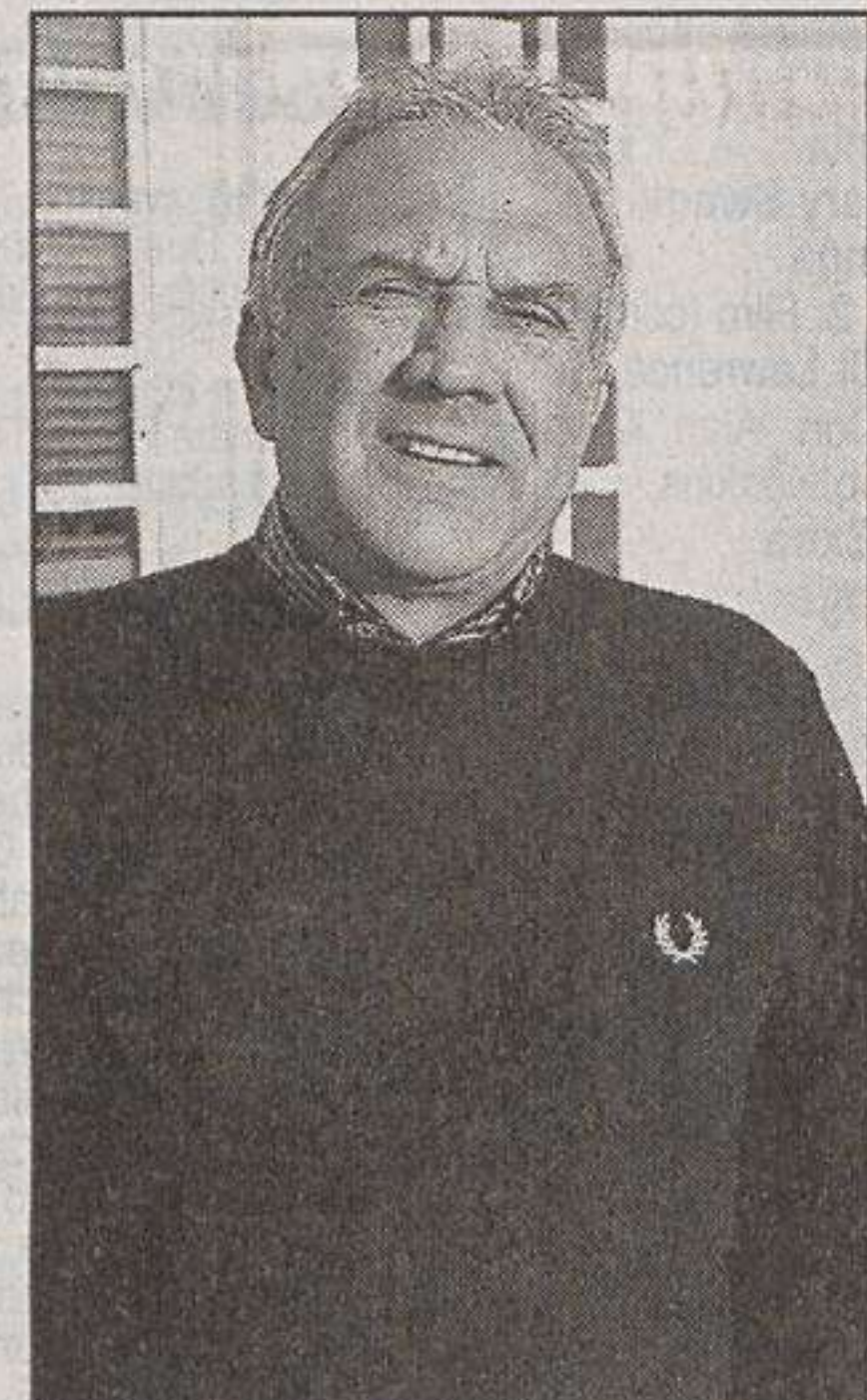
Il presidente Deferri replica al sindaco che ha già programmato il trasferimento a Valmaura

Il Cral: «Non ci muoviamo dalla Marittima»

In pericolo la stagione delle crociere che dovrebbe partire già il primo aprile

di Silvio Maranzana

Il Cral non lascerà la Marittima ed è pronto a ricorrere anche al Tar. Lorenzo Deferri, presidente del Cral dell'Autorità portuale annuncia resistenza a oltranza per vie legali al trasferimento di locali e strutture dalla stazione marittima e dall'annesso magazzino 42 alle palazzine di Valmaura, ora deposito dei mezzi della Trieste Trasporti, annunciato da Roberto Dipiazza.

E polemizza con il primo cittadino. «Anziché sfrattare noi pensi ai veri sfrattati». Il trasferimento del Cral, che conta oltre tremilacinquecento tra soci ordinari e aggregati e quasi novecento frequentatori della palestra, è considerato essenziale per l'avvio della stagione crocieristica previsto già per il primo aprile e per il decollo della città in questo comparto turistico. Per fare di Trieste un home-port in grado di imbarcare e sbarcare i passeggeri, soprattutto per le quindici crociere della Costa Marina ogni domenica tra il 18 giugno e il 17 settembre, è stato reputato necessario acquisire tutti gli spazi al pianterreno della Marittima e abbattere un paio di pareti per creare i grandi saloni di imbarco e sbarco prima di rimodellare l'arredamento con i desk, le zone d'attesa e di ristoro, gli spazi per i controlli di polizia, i tapis roulant per i bagagli.

«Abbiamo già ricevuto la visita di qualche geometra mascherato da socio che con la scusa di andare in bagno misurava gli ambienti, non lo lasceremo più entrare - minaccia Deferri - e al primo piccone che vedremo portare qua dentro faremo ricorso in tutte le sedi legali possibili.»

I lavori dovevano già essere iniziati con 300 mila euro del Fondo Trieste. Ma tutto è ancora ben lontano da incominciare a muoversi e il rischio di un flop nell'anno di prova decisivo per il lancio di Trieste come nuova base delle navi bianche si fa sempre più concreto. L'anno scorso con un traffico molto più ridotto i passeggeri erano rimasti intruppati tra gli spazi ristretti e la bancarelle della Bavisela ed erano giunte numerose proteste. Stavolta Costa crociere attende di essere ripagata della fiducia accordata alla città.

«Io il mio compito l'ho svolto, ho acquisito il traffico - sostiene l'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci che preannuncia per il 2006, 42 toccate con 56 mila passeggeri - spetta ora all'Autorità portuale far liberare gli spazi.» «Non trattiamo con il Comune, ma solo con Antonio Gurrieri, il segretario generale dell'Autorità portuale che ha giurisdizione su queste sedi», sostiene Deferri. Ma Gurrieri lunedì sera intervenendo al convegno regionale della Uiltrasporti proprio alla Marittima ha preannunciato la propria partenza per le vacanze dopo aver affermato che «PromoTrieste potrà continuare a svolgere i congressi al primo piano poiché l'attività crocieristica occuperà il pianterreno e il magazzino 42». Ma proprio questa frase ha ulteriormente allarmato i dirigenti del Cral che oltretutto in una prima fase avrebbero dovuto trasferire alcuni uffici, per liberare prioritariamente il pianterreno del corpo centrale, in un magazzino della Croce rossa, di competenza della Prefettura, che si trova al magazzino 42. Per quel magazzino il Comune ha trovato un sito alternativo in via Ghiberti, ma nemmeno in questo caso nulla si è mosso.

Il presidente del Cral, Deferri

Antonio Gurrieri (Autorità)

Ginnastica per adulti ieri pomeriggio nella palestra del Cral al magazzino 42 annesso alla Stazione marittima. Il sindaco vorrebbe trasferire tutte le attività del dopolavoro a Valmaura, ma i responsabili del Cral annunciano ricorsi legali a raffica (Foto Sterle)

UNA CAUSA DATATA

Lo spostamento a Sant'Andrea previsto in un accordo giudiziario

La Torre del Lloyd unica soluzione

L'unica sede alternativa per le proprie attività che il Cral del porto può accettare è la Torre del Lloyd dove oggi hanno già sede la presidenza e i principali uffici dell'Authority. Il presidente Lorenzo Deferri nell'annunciare strenua opposizione a ogni altra ipotesi di trasferimento, si fa forte di un verbale di accordo sottoscritto tra lo stesso Cral, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e l'allora Ente autonomo del Porto per estinguere la lite con cui il Cral aveva citato in giudizio l'Ente per ottenere il pagamento dei contributi dovuti tra il 1981 e il 1986.

«Per quanto riguarda la nuova sede del Cral alla Torre del Lloyd - si legge nell'accordo - l'Eapt si impegna a rendere agibili a sue spese gli spazi entro e non oltre il mese di giugno 1992. L'area complessiva di pertinenza Cral sarà di circa 2.200 metri quadrati e comunque non inferiore a 2.000 metri quadrati. Le ristrutturazioni necessarie e previste a norma di legge riguardano: eventuali opere di muratura, pavimentazione, piastrellature, servizi idonei, accessi, impianti elettrici, tinteggiatura, serramenti, impianti riscaldamento e quanto altro necessario alla predisposizione dei locali per l'espletamento delle attività sociali (sala ballo, palestra, sala riunioni, attività sezioni, ecc.)»

Si legge ancora nell'accordo: «Per il trasferimento fisico degli arredi l'Ente metterà a disposizione i propri mezzi e non il personale. Tale trasferimento potrà avvenire solo a lavori ultimati, garantendo nel frattempo la regolare prosecuzione dell'attività sociale nell'attuale sede.»

I lavori alla Torre del Lloyd per ospitare il Cral non sono in realtà mai iniziati. «Probabilmente perché era stata prevista una spesa ingente, di cinque miliardi delle vecchie lire - spiega Deferri - il fatto è che il problema è nuovamente scoppiato già nell'ottobre 2004 e da allora le autorità non hanno fatto nulla. Non possono ora dare la colpa a noi che in realtà non siamo contro la ristrutturazione della Marittima.»

s.m.

Studiosi e scienziati si potranno scambiare osservazioni e notizie

Inaugurato un diario scientifico on-line sul nostro golfo gestito da Ogs e Wwf

Blu Blog, il mare interattivo

È on-line il Blu Blog un diario scientifico del Golfo di Trieste che promuoverà la discussione tra studiosi del mare e divulgherà i contenuti scientifici in termini accessibili al pubblico.

A promuovere il progetto è stato l'Istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), in collaborazione con il Wwf Riserva naturale marina di Miramare (Rnmm) ed è stato avviato grazie ad un finanziamento dell'assessorato regionale al lavoro, alla formazione, all'università e alla ricerca.

www.blublog.net, questo è l'indirizzo del blog. «Abbiamo scelto il blog perché è un sistema democratico in linea», ha spiegato Maurizio Spoto, direttore della Riserva. Ma per i meno esperti in materia, il blog è una sorta di diario on-line ad accesso libero. È formato da post ovvero delle tracce, immagini o testo, che l'autore lascia in visione. I ricercatori e gli studiosi possono pubblicare articoli e i visitatori possono fare commenti. In questo modo i lettori sono il principale canale di conversazione con i co-autori di un weblog. È uno spazio interattivo che permette il confronto e la condivisione di informazioni, anche multimediali, in tempo reale.

Blu Blog è dedicato alla discussione su tematiche marine con particolare attenzione alle attività di ricerca condotte dagli Istituti della Regione e della Slovenia. «Divulgare significa valorizzare verso il pubblico. Il blog vuole essere una porta virtuale accessibile a tutti», ha specificato Igino Marson, presidente dell'Ogs.

«Uno degli obiettivi che quest'amministrazione regionale si è prefitta è la creazione di un tessuto culturale connettivo comune. Questo significa che non solo gli esperti ma anche l'intera comunità sono chiamati a partecipare alle iniziative che vengono promosse. Il Blu Blog ha un doppio obiettivo: favorire lo scambio tra studiosi, e rendere le conoscenze accessibili al pubblico», ha raccontato Roberto Cosolini, assessore regionale al lavoro, alla formazione, all'Università e alla ricerca.

Renzo Mosetti, direttore del dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs, e Alessandro Crise, direttore del Dipartimenti di Oceanografia dell'Ogs hanno approfondito i contenuti e le finalità pratiche di Blu Blog: offrire un'opinione scientifica sui fatti da'attualità che interessano il Golfo di Trieste, archiviare e documentare i progetti realizzati o in fase di realizzazione, raccogliere contributi scientifici, e informare sulle proposte formative e professionali o sulle opportunità di borse di studio, censire e divulgrae gli esemplari della biodoversità marina.

Blu Blog è strutturato in due grosse aree, una a carattere più scientifico, Argo Navis, l'altra a carattere più divulgativo, Blu Gazebo. È previsto anche uno spazio in cui gli utenti possono inserire richieste e approfondimenti o segnalazioni.

Sara Kapelj

La presentazione di Blu Blog

Il movimento ambientalista presenterà alle elezioni provinciali una propria lista e un proprio candidato

I Verdi lasciano la Bassa Poropat

Per palazzo Galatti saranno alleati col movimento rionale «La tua Trieste»

COMUNALI

Il Partito umanista a favore dei Pacs con il 62% di donne

Il 62 per cento di candidati donne. In periodo di quote rosse il il Partito Umanista, che si presenterà al prossime comunali, decide di rompere gli indugi e di sbilanciarsi a favore del femminile. Per il posto di sindaco si candida Dino Mancarella, segretario del partito. Al posto capolista sarà Davide Bertok. In lizza ci saranno alcuni candidati indipendenti del «Centro delle culture», della «Comunità per lo sviluppo umano» della «Rete artisti contro le guerre». E il programma? «Il Partito Umanista è favorevole sia ai Pacs che al registro delle unioni civili» dichiara Mancarella. Interpretando l'articolo 3 della Costituzione «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»), il Partito Umanista ritiene che basterebbe promulgare una legge che preveda un'uguaglianza di diritti e di condizioni per tutti. «Agli umanisti - spiega Mancarella - non interessa affatto se il matrimonio è la forma più "naturale" di convivenza. Ciò che conta, per gli umanisti, non è il "naturale" ma "l'umano"».

Il segretario Millo: «Soluzione alternativa con nuovi compagni»

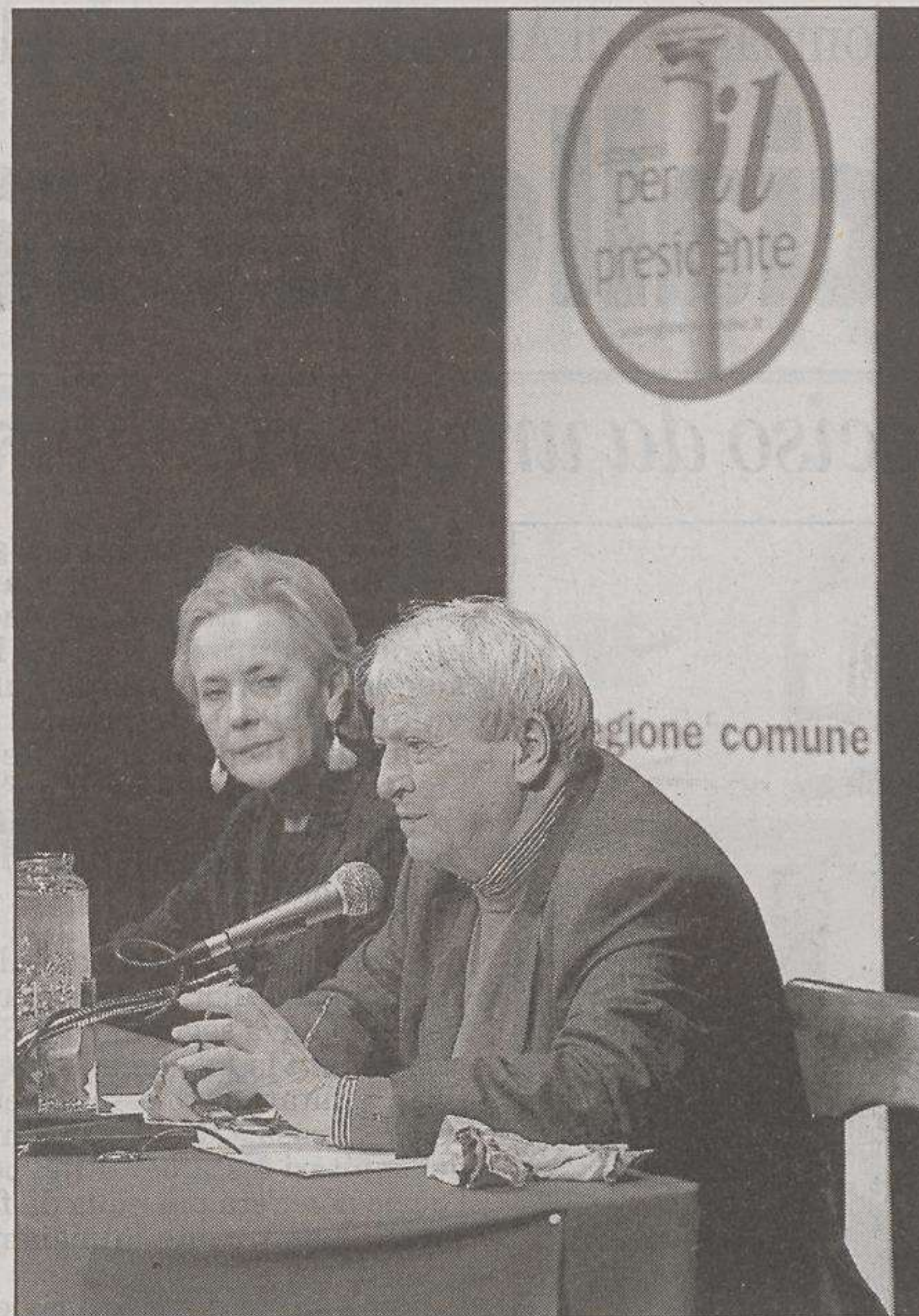
di **Pietro Comelli**

Maria Teresa Bassa Poropat non avrà il sostegno dei Verdi. Nella corsa a palazzo Galatti contro l'uscente Fabio Scoccimarro, infatti, il Sole che ride presenterà un proprio candidato presidente. Mollando così l'esponente dei Cittadini che - dopo una trattativa lunga e sofferta, che ha portato Luca Visentini a ritirarsi - è stata designata a rappresentare la coalizione di centrosinistra. Uno strappo che, al di là della consistenza numerica dei Verdi, divide ancora una volta il fronte anti-Scoccimarro.

La spaccatura si concreterà solo alle elezioni provinciali, mentre nella battaglia per conquistare il municipio il simbolo del Sole che ride affiancherà il candidato sindaco Ettore Rosato. Nessun tradimento.

I motivi di questa scelta saranno spiegati dai seguaci di Alfonso Pecoraro Scanio nei prossimi giorni. «Abbiamo trovato dei compagni di viaggio, la nostra è una soluzione alternativa», dice il segretario provinciale Giorgio Millo. Non aggiungendo una parola di più. E i «compagni di viaggio» altro non sono che il movimento di quartiere «La tua Trieste». Una lista già presente alle scorse elezioni amministrative del 2001: in Provincia raccolse 2229 voti (1,63%) con il candidato presidente Nicola Fiordigigli; al Comune invece 1733 voti (1,42) con il candidato sindaco Maurizio Fogar. Una voglia di diventare primo cittadino di Trieste che Fogar ha mantenuto anche cinque anni dopo.

Ma l'aspirante sindaco condurrà la battaglia per piazza Unità da solo: al suo fianco ci sarà, come l'ultima volta, la lista «La tua Trieste». In Provincia, invece, il simbolo del movimento affiancherà quello del Sole che ride. A sostegno di un candidato che la federazione dei Verdi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, ha già individuato ma per il momento non intende ancora svelare.

Ma come si è arrivati al corteggiamento tra Verdi e «La tua Trieste»? E soprattutto cosa accomuna i due movimenti? «Nella composizione delle liste stiamo vagliando le candidature di persone espressione del territorio. Cittadini che si sono impegnati nel proprio rione a portare avanti alcune battaglie», dichiarava solo pochi giorni fa Giorgio Millo e il consigliere regionale verde Alessandro Metz. Dopo la corsa alle primarie del centrosinistra, Metz ha accettato l'indicazione di Rosato, allineando il partito attorno al deputato che si contrappone a Roberto Dipiazza. Ma la corsa in Provincia è evidentemente tutta un'altra storia. Una contesa da condividere assieme al movimento di Fogar, radicato soprattutto nei rioni di Servola e Valmaura.

La Bassa Poropat a un recente convegno con Matvejevic

Incontro in Municipio

Il Ferroviario chiede a Lippi la ripresa delle attività

La vicenda del terrapieno di Barcola e del presunto inquinamento da diossina ha fatto di nuovo capolino in Municipio a Trieste. Il vicesindaco, Paris Lippi, ha ricevuto Claudio Vianello, presente dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario (4mila soci) al fine di valutare la particolare situazione della sede sportiva di viale Miramare dopo il dissequestro dell'area disposto dall'autorità giudiziaria. Ci sono in ballo attività di canottaggio (Coni dal 1925), pesca sportiva, windsurf, gruppo sub e annesso stabilimento balneare. Il presidente Vianello, nel riaffermare la comunanza degli interessi di tutte le società e associazioni sportive barcolane coinvolte nella vicenda del terrapieno, ha fatto presente la necessità di arrivare quanto prima a una soluzione del problema che salvaguardi la continuità delle attività insediate nell'area. Ha quindi fatto presente la sussistenza dei presupposti tali «da consentire da subito la revoca delle prescrizioni sanitarie relative all'impianto del Dopolavoro Ferroviario e la conseguente possibilità di ripresa degli allenamenti delle attività sportive. «Questa soluzione - ha spiegato Vianello - potrebbe giovare anche alle altre società sportive che potrebbero usufruire provvisoriamente dell'area del ferroviario per svolterv i parte dell'attività».

All'incontro in Municipo ha preso parte anche il sindaco Roberto Dipiazza che ha garantito la sua presenza alla conferenza dei servizi del prossimo 23 febbraio.

Ugo Orlando eletto presidente del partito di Mastella: «Voglio riportare alla politica Botteri e Zanetti»

L'Udeur ricomincia dalla vecchia guardia Dc

Ma la capolista alle comunali sarà Chiara Giglio, un volto nuovo sulla scena politica

Ugo Orlando, 64 anni, 25 anni passati in Consiglio comunale a Trieste sugli scranni scudocrociati. È lui il nuovo presidente provinciale dei Popolari-Udeur. Il partito di Clemente Mastella ripesca un democristiano di lungo corso per crescere anche a Trieste. «Siamo un grande partito che vuole diventa un partito grande» dice il segretario provinciale, Italo Sciarrino. Ai seguaci del leader di Ceppaloni non mancano certo le ambizioni. Il segretario regionale, l'onorevole Danilo Bertoli, non le nasconde: «Una volta sgombrato il campo dell'equivoco berlusconiano - dice - l'Udeur potrebbe diventare il nucleo d'aggregazione per la costruzione di un polo di centro in grado di ricostruire l'esperienza politica della Democrazia cristiana».

Ugo Orlando

In attesa dell'avvengo del Grande Centro c'è da affrontare la prossima tornata amministrativa. E i Popolare-Udeur, restando fedeli all'opzione di centrosinistra, presenteranno liste autonome con la scritta «per Trieste» a sostegno delle candidature di Ettore Rosato al Comune e di Maria Teresa Bassa Poropat alla Provincia. Nel caso di Rosato è una scelta che viene naturale visto che il deputato di Intesa democratica proviene anche lui dal «vivaio democristiano» (parola di Sciarrino).

Un po' più complicato l'appoggio a Maria Teresa Bassa Poropat dopo la «svolta a sinistra dei Cittadini per il presidente». A sinistra? Già. L'Udeur legge così il corteggiamento delle liste civiche nei confronti dell'Italia dei valori di Antonio Di Pietro. «Tanto che adesso siamo noi l'unico partito di centro rimasto nell'Unione» assicura l'onorevole Bertoli. Ma alla fine la voteranno visto che il governatore Riccardo Illy è pur sempre un amico e Maria Teresa Bassa Poropat una donna.

La formazione di Mastella ha deciso infatti di puntare sull'alta metà del cielo per sedurre l'elettorato triestino. «All'ultimo congresso la metà dei delegati era donna» certifica Bertoli. Altro che quote rosa. E allora capolista alle comunali triestine sarà Chiara Giglio, laureata in Lettere ma senza un lavoro stabile. «Sono nuova della politica. Nuova con entusiasmo» spiega raccontando che all'Udeur è approdata per caso: navigando in internet è rimasta impigliata nella sezione rosa della rete del sito del partito del campanile. Galeotto, insomma, fu il mouse e l'incontro con Sandra Lonardo, la signora Mastella, ormai lanciata nella carriera politica a fianco del marito. «Tra qualche settimana sarà proprio a Trieste per la campagna elettorale» annuncia l'onorevole Bertoli, segretario regionale e capolista alla Camera dei deputati. Ma se le donne sono il futuro è meglio non esagerare. Il ritrovato Orlando, per esempio, scuote la testa su una politica troppo al femminile. E sussurra: «Sto lavorando per riportare alla vita politica personaggi come Guido Botteri e Michele Zanetti».

LA GIORNATA DEI CANDIDATI Campagna non ancora nel vivo

Rosato offre 150 caffè Dipiazza in Municipio

La giornata del candidato sindaco **Ettore Rosato** e della candidata presidente della Provincia del centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat si sono incrociate ieri, durante un pranzo di lavoro.

Rosato ha iniziato la giornata con una formula consolidata da un mese: il caffè con i cittadini. Tra le 10 e le 11 ha offerto al bar «viadelletorri», 150 caffè a tutti coloro che si fermavano al banco. Rosato ha trascorso un'oretta al bar, ascoltando anche richieste e suggerimenti dei cittadini. I problemi sollevati ieri sono stati i servizi sociali, il verde pubblico e la preoccupazione per una città troppo sporca. Dopo i 150 caffè, il deputato ha visitato un'azienda sul canale di Zaule, dove ha discusso dei problemi del sito, tra cui l'inquinamento e la necessità di una maggiore presenza delle istituzioni. Pranzo con la collega Bassa Poropat per parlare di lavoro e poi una serie di appuntamenti in ufficio, tra cui l'incontro con l'associazione Dirigenti d'azienda. In serata Rosato ha cenato con alcuni imprenditori.

Il sindaco **Roberto Dipiazza** continua nei suoi compiti istituzionali, che anche ieri hanno costellato la sua giornata: impegni pubblici e lavoro nel suo ufficio in Municipio.

Sveglia alle 7 per **Maria Teresa Bassa Poropat**, una serie di telefonate per organizzare gli appuntamenti della giornata e poi un incontro con lo staff in Regione per analizzare testi e manifesti. La candidata presidente della Provincia, si è poi recata in Commissione Terza per discutere della legge 328 sulle politiche sociali. A pranzo ha comunque parlato di lavoro, per poi tornare in Commissione. Alle 18 la Bassa Poropat è andata a Muggia, dove abita, per la presentazione della guida della Pro loco.

Il presidente in carica della Provincia, **Fabio Scoccimarro**, precisa di non essere ancora in campagna elettorale che partirà ufficialmente solo il 27 febbraio. Il suo programma di incontri ieri si è svolto in veste istituzionale da presidente di palazzo Galatti. Questa, comunque, la sua giornata: si è svegliato a sua volta di buon'ora, alle 6.30, dopo una nottata «insonne, ma felice», perché accompagnata dai «concerti» del figlio Amedeo, di soli sei mesi. Dopo un paio di incontri in Camera di commercio e alla Crt, alle 9.45 ha preso parte ad una conferenza e alle 11 si è recato al Circolo della stampa in Corso Italia. Poi di nuovo a palazzo Galatti, e quindi a casa. Alle 16 di nuovo in Provincia da dove è riemerso alle 20 per seguire la cerimonia di consegna dei premi Iuventussi alla Società triestina della vela.

Il partito di Fini denuncia l'atteggiamento accondiscendente dei candidati alla Provincia e al Comune

An: «Centrosinistra contraddittorio sulle foibe»

Rosolen: «Le parole di Canciani hanno offeso Norma Cossetto e il Quirinale»

«Due specchietti per allodole». Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, candidati del centrosinistra alle amministrative del 9 aprile, non si sarebbero mai aspettati di trovarsi ad difendersi da questa accusa proveniente da Alleanza nazionale. Non è un'offesa, ma neppure un complimento. Il partito di Fini accusa i due candidati di «riflettere», come specchi, le contraddizioni dell'Unione, la coalizione che rappresentano. Nulla di personale visto che perlomeno Rosato, come riconosce Alessia Rosolen, capogruppo di An in consiglio comunale, «era presente a tutte le inziative del 10 febbraio della Giornata del ricordo e anche a quella del 10 novembre organizzata dalla Lega nazionale nell'anniversario del trattato di Osimo».

Tra memoria e ricordo si gioca la vecchia battaglia tra centrodestra e centrosinistra sulle tragedie del secolo scorso. E se la «Giornata della memoria», legato all'olocausto, è filata quest'anno via liscia, quella del «ricordo», legata all'esodo istriano e alle foibe, ha lasciato una scia di polemiche. «Una serie di incongruenze che vanno smascherate. Interventi contradditori e negazionisti» spiega la Rosolen che inizia l'elenco dalla bandiera italiana scomparsa dal palazzo della Regione di Piazza Unità proprio il 10 febbraio («Una cosa alquanto strana visto che il giorno dopo sventolava di nuovo») e dall'assenza del gonfalone del Comune di San Dorligo alla cerimonia di commemorazione alla foiba di Basovizza. Poi ci sono le scritte «vergognose» apparse sui muri della città inneggianti alle foibe, le dichiarazioni di Igor Canciani, segretario di Rifondazione comunista, sull'onorificenza a Norma Cossetto («Era un alto gerarca fascista, esponente della gioventù universitaria fascista, figlia di un ricco possidente»), la vignetta apparsa sul sito del Pdci con testi choc («Nelle foibe solo fascisti e spie!»), il mancato minuto di silenzio al Consiglio comunale di Sgonico (denunciato da Alessandra Gambino). Ma soprattutto c'è il silenzio imbarazzante dei due candidati di centrosinistra a scandalizzare An. «Non hanno detto nulla» accusa la Rosolen. Che poi aggiunge: «Norma Cossetto aveva vent'anni. Canciani ha infangato la sua memoria e attaccato lo stesso presidente della Repubblica per la medaglia d'oro che le ha assegnato» Altro che memoria condivisa, insomma. Altro che candidati moderati che guardano al futuro e che fanno bella presenza nelle occasioni ufficiali. «Sono specchietti per le allodole. Specchietti» ripete la «pasionaria» di An.

Alessia Rosolen

Arcigay deluso dall'Unione

«Con l'uscita di scena del riconoscimento giuridico delle coppie delle stesso sesso dal programma dell'Unione, cadono molte di quelle speranze di cambiamento nutrite da tante cittadine e cittadini, qualsiasi sia il loro orientamento sessuale».

Lo ricorda in una nota l'Arcigay ricordando che la sua proposta sul quadro normativo del Pacs era il minimo giuridico possibile per la tutela dei diritti delle tante coppie omosessuali che vivono in Italia e che sono del tutto prive di qualsiasi tutela. «In considerazione dell'evoluzione dei diritti negli altri paesi dell'Unione Europea – si legge – l'Italia continua ad ancorare le sue fondamenta nel proprio medioevo e la parte politica progressista mette in luce la sua paura a farsi promotrice di quel futuro già presente (secondo una recente indagine dell'Eurispes più del 60 % dei cattolici italiani è favorevole ad un riconoscimento giuridico delle coppie di fatto) amplificando quello scollamento tra cittadini e politici che allontana sempre più la gente dalla gestione della società».

Il direttivo di Arcilesbica e di Arcigay Trieste esprime dunque la delusione e la preoccupazione per il futuro dei migliaia di omosessuali triestini: «una parte significativa di essi probabilmente non appoggerà nessuna delle due possibili compagini di governo al momento in corsa».

Chiesto infine un incontro urgente con i candidati a Sindaco dei Comuni di Trieste e di Muggia e a Presidente della Provincia di Trieste al fine di chiarire, nell'ambito delle competenze di questi Enti, quali interventi ed azioni intendano portare avanti una volta eletti per contrastare le discriminazioni contro lesbiche e gay.

Un carabiniere della Compagnia di Aurisina rinvenuto dalla moglie nella sua abitazione nel centro di Santa Croce

Maresciallo trovato morto in casa

Marco Pelà ucciso da un infarto. Aveva 44 anni, sposato con la velista Bogatec

La caserma di Duino Aurisina

È morto a soli 44 anni nel giorno di San Valentino. Il maresciallo dei carabinieri Marco Pelà, marito della nota velista Arianna Bogatec, è deceduto ieri sera nella sua abitazione di Santa Croce 162. La notizia nel piccolo borgo carsico si è subito sparsa. Sul posto i sanitari del 118, alcune volanti della polizia che, in un secondo momento, hanno chiamato il medico legale Fulvio Costantinides e il magistrato di turno Federico Frezza. Il decesso dell'uomo è stata causato da un probabile infarto. Proprio oggi avrebbe dovuto sottoporsi a una visita medica per alcuni fastidiosi mal di testa.

L'allarme al 118 è scattato alle 18.45: nella villetta a due piani Pelà non dava segni di vita. Sarebbe stata la moglie ad avvertire i sanitari dopo essere rientrata a casa. Ma l'intervento dei sanitari è stato inutile, per l'uomo non c'era più nulla da fare. L'hanno trovato in pigiama privo di vita.

Fino a tarda notte le luci della casa di Santa Croce 162 sono rimaste accese, davanti al portone una camionetta dei carabinieri. Alcuni uomini dell'Arma in divisa, altri in borghese: tutti in religioso silenzio, quasi a vegliare la morte del loro collega. Mai avrebbero pensato di recarsi per servizio a casa di Pelà, deceduto a soli 44 anni, sposato e padre di una bambina piccola.

Originario del Friuli, Pelà era il maresciallo dei carabinieri della stazione di Aurisina, molto stimato per il suo lavoro. La notizia ha sconvolto anche la tranquilla frazione di Santa Croce dove la moglie Arianna Bogatec - campionessa del Circolo nautico Sirena, olimpionica in classe Europa, tornata alla vela lo scorso anno e una sportiva di punta della comunità slovena - è molto conosciuta.

L'arrivo dell'ambulanza e della polizia, che hanno bloccato il passaggio nella strada via dove abita la famiglia al civico 162, hanno subito fatto pensare al peggio. Nei locali di Santa Croce non si parlava d'altro, per tutta la sera. Piccoli ricordi, aneddoti di quel carabinieri morto in casa a causa di un malore. «Era un ragazzo giovane e forte, lo vedevamo ogni mattina - dice una signora che abita di fronte - uscire con la bambina. Non possiamo ancora crederci».

Pelà è descritto da vicini come un uomo che si era ben ambientato nella realtà della frazione carsica. Molto legato alla famiglia e al suo lavoro. Nella caserma di Aurisina il maresciallo era addetto alla stesura dei rapporti e delle denunce. Un volto popolare per chi si rivolgeva alla caserma dei militari che ha competenze sul Carso triestino da Sistiana a Basovizza.

La presenza considerevole di forze dell'ordine ha alimentato, tra la gente, alcuni sospetti sulle cause del decesso. Le presunte tracce di sangue, che sarebbero state trovate all'interno dell'abitazione, non nascondono alcun mistero. Pelà è morto per un infarto.

La zona dove abitava Pelà (Foto Tommasini)

CAMBIO DEL NOME

«Lloyd triestino in cinese, una traduzione impossibile»

Provate a tradurre in cinese Lloyd triestino: impossibile. Tanto che ormai da anni, quasi dell'inizio al momento dell'acquisto della società da parte della taiwanese Evergreen i cinesi per superare l'impasse hanno tradotto il nome di Lloyd Triestino in «Italy line».

Quasi lo stesso nome che acquisirà la storica compagnia di navigazione dal primo marzo trasformandosi in Italia marittima di navigazione. Lo ha ribadito lo stesso presidente del Lloyd, Pierluigi Maneschi, una settimana fa alle rappresenzanze sindacali aziendali e alla delegazione guidata dalla Filt Cgil che ha chiesto un incontro in vista dei prossimi cambiamenti di nome e strategie. E come aveva fatto alla Uiltrasporti, ha confermato gli impegni e la permanenza della società a Trieste.

«Quando abbiamo comperato il Lloyd Triestino da Finmare in realtà l'intenzione era di acquistare anche l'Italia di navigazione – conferma Maneschi – L'obiettivo era creare una società globale che operasse a Est e Ovest del mondo». Ma Evergreen ha acquistato solo il Lloyd e ha dovuto attendere 5 anni, dopo la vendita dell'Italia a un armatore canadese che ha chiuso la sede italiana, per acquisire anche quel marchio.

«Il nome Italia - continua maneschi - era più importante, dà l'idea di una società nazionale. Gli stessi cinesi poi parlavano non del Lloyd ma dell'Italy line. Abbiamo chiesto l'autorizzazione al ministero che è stato ben contento di far rivivere il nome di una società chiusa. Lo sentiamo anche un servizio al Paese e in più è stato salvato il vecchio marchio che abbiamo ceduto all'Autorità portuale. I triestini guardano troppo al passato e poco al futuro, e noi non facciamo operette, vogliamo crescere sul mercato globale».

A poche settimane di distanza dall'ultima impasse dovuta al maltempo un altro disservizio. Cancellati quattro convogli da Trieste a Milano. Msc in allarme: «Non arriva la merce»

Treni dirottati sulle Olimpiadi, container bloccati in porto

di **Giulio Garau**

Niente richieste straordinarie alle Ferrovie, ci sono le Olimpiadi invernali e tutti gli sforzi (macchinisti, uomini, mezzi) sono concentrati tra Milano e Torino: garantiti solo i trasporti ordinari già programmati, a cominciare dalle merci. Se ci sono container in più da trasportare, per l'aumento dei traffici, dovranno attendere.

Se ne è accorta la compagnia di navigazione Msc quando sul computer dell'agenzia a Trieste è comparso l'avviso della cancellazione di due treni blocco, straordinari, carichi di container, andata e ritorno per Milano. Cancellati i due di questa settimana, ma anche gli altri due della prossima. Bloccate le merci dei clienti Msc, molti container (a quanto si è saputo) gestiti dalla israeliana Zim e di altri operatori. In un primo momento era giunta la notizia che ci fossero anche quelli del Lloyd Triestino. Dopo un controllo la Compagnia ha fatto sapere: «per fortuna non abbiamo merci bloccate».

Container su treni blocco al molo Settimo (Foto Lasorte)

«Operatori merci e passeggeri devono avere pazienza, siamo concentrati per le Olimpiadi, è un evento mondiale» fanno sapere le Ferrovie. Un colpo pesantissimo per Trieste e il Porto che vive, a distanza di poche settimane, un secondo disservizio non potendo ricevere o spedire merci e rispondere all'aumento dei traffici promosso e cercato con le unghie e con i denti. Edoardo Filipcich, della Lenavi Trieste, agente della Msc è sconfortato: «Avevamo iniziato con un solo treno blocco sulla tratta Milano-Trieste, poi siamo arrivati a due ordinari – racconta – abbiamo fatto crescere i traffici e siamo arrivati a 4 con due convogli straordinari che garantivano la risposta ai traffici. Stiamo lavorando duramente, siamo andati proprio sulla piazza di Milano a cercare nuovi clienti, siamo riusciti ad acquisirli ed ora non riusciamo a dare risposta. Sto aspettando la merce che deve essere distribuita e andare in vetrina, ma i treni sono bloccati. Stiamo facendo sforzi enormi, le Ferrovie non possono fare così, dovevano programmarsi. Ne soffre tutto il sistema logistico e il Porto. Non è possibile che l'Austria abbia 12 treni al giorno per il Nord e noi battagliamo per averne 5».

L'agente della Msc ieri pomeriggio ha avuto anche un breve summit con il capitano Maurizio Salce del Lloyd Triestino per fare il punto sulla situazione. «Grazie a Dio stavolta, dopo l'impasse delle scorse settimane con il maltempo, noi non c'entriamo – conferma lo stesso Salce – per ora non ci sono ripercussioni con le Olimpiadi. Certo che la situazione della crisi delle Ferrovie è evidente. Devono risolverla, riuscire a rispondere alle necessità degli operatori. Altimenti, se solo aumentano un poco di più i traffici, rischiamo di restare inchiodati».

LE REAZIONI

Sonego: «Basta strozzature le Ferrovie collaborino»

«Clienti e operatori devono aver pazienza, non si può chiedere per ora di più visto che le risorse ferroviarie sono concentrate a Milano per le Olimpiadi invernali in corso a Torino, le richieste sono abnorni e si tratta di un'evento di portata mondiale» fa sapere Trenitalia. E la divisione logistica comunque rassicura il settore merci: «Per il futuro a Trieste stiamo studiando come far fronte a eventuali nuovi traffici. Una delle prime ipotesi è prolungare l'apertura notturna a tutta la settimana, non solo per 4 giornate. Ma dobbiamo essere certi dei traffici».

All'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, ormai ai ferri corti con i vertici delle ferrovie, cadono le braccia. «Come facciamo a spiegare in giro per l'Europa che siccome ci sono le Olimpiadi i porti devono rallentare o mettersi in ferie? A me sembra invece che tra le cose ordinarie debbano rioentrare proprio i trasporti delle merci sbarcate o in partenza dai porti». L'assessore non si rassegna: «La Regione è impegnatissima a far crescere il Porto – dice — da due anni i numeri sono in crescita continua, ma il trasporto ferroviario costituisce una strozzatura. Non è concepibile che ci sia un pezzo del sistema Italia che non collabori per la crescita del Paese».

Sconcertato pure il segretario della Uiltrasporti, Gianpiero Fanigliulo riconfermato proprio ieri al vertice del sindacato regionale di categoria: «Sapevano da anni delle Olimpiadi – sbotta – e credo che ci sia un atteggiamento imprenditorialmente sbagliato da parte delle ferrovie che non riescono così a garantire un servizio».

g.g.

Un provvedimento del governo annulla gran parte del decreto Ronchi, introducendo nuove norme

Bonifiche, salta la scadenza del 28 febbraio

L'azione di Camera di Commercio e Ezit ha permesso di bloccare lo «spauracchio»

E' caduto lo «spauracchio» del 28 febbraio, data in cui, secondo la legge finanziaria, tutte le aziende avrebbero dovuto mettere in sicurezza i loro terreni inquinati facendo parte di siti di interesse nazionale.

Il Governo ha abrogato questa norma, dopo essere stato a lungo sollecitato dai vertici della Camera di Commercio e dalle locali associazioni degli industriali e degli artigiani.

Un'immagine delle aree da bonificare in zona industriale

Il nuovo testo unico sull'ambiente varato lo scorso 10 febbraio dal Consiglio dei Ministri ha anche modificato il «Decreto Ronchi». Per quanto riguarda la normativa penale sulle aree inquinate, il reato di pericolo per mancata bonifica, è stato trasformato in reato di danno. In questo modo è possibile per chi contravviene, chiedere di essere ammesso all'oblazione.

In sintesi il Governo ha dissinnescato la mina che avrebbe dovuto scoppiare il 28 febbraio e che tante proteste aveva suscitato a Trieste specie per le aziende insediate nell'Ezit. La nuova normativa è più favorevole al mondo dell'impresa anche se i 330 articoli del nuovo testo unico dell'ambiente devono ancora essere valutati in tutte le loro sfumature e dettagli.

Per uscire dall'impasse rappresentata dalla data limite del 28 febbraio la Camera di Commercio aveva incaricato uno studio legale di verificare la congruità delle norme nazionali con quelle comunitarie europee. Lo studio continua ma l'attenzione sarà concentrata sulle nuove norme. del Testo unico. Era stato ventilato di presentare anche un ricorso al Tar del Lazio contro il Ministero, ma questa ipotesi è definitivamente caduta assieme a gran parte del Decreto Ronchi.

Nemmeno un mese fa nella riunione convocata dall'assessore regionale Moretton il presidente dell'Ezit Ferrante aveva proposto di stipulare entro il 28 febbraio un accordo di programma per sanare le omissioni in materia di danni ambientali. Il Ministero dell'ambiente, quello della Infrastrutture, la Regione, gli enti pubblici territoriali avrebbero dovuto fissare le regole dell'operazione di bonifica. la soluzione aveva però trovato un ostacolo fortissimo nelle associazione di categoria e nelle stessa Camera di Commercio. che hanno agito a livello politico , contribuendo alla soluzione meno gravosa per le imprese.

PROGETTO

Nidi per volatili sistemati nel Giardino pubblico

Basta poco per cambiare il significato e l'uso degli spazi verdi pubblici e la scienza può dare una mano. Lo ha dimostrato ieri mattina il direttore dei Civici Musei Scientifici di Trieste, Sergio Dolce, che ha presentato ufficialmente il progetto ampliato «Nidi per uccelli» nel giardino pubblico Muzio de Tommasini, nel pieno centro città.

«Abbiamo predisposto una ventina di nuove casette-nido suddivise in tre piccole aree, all'interno del giardino pubblico» ha spiegato Dolce, che ha sottolineato che il budget del progetto è «ridicolo», visto che l'unico costo per avviarlo è stato quello delle sole «casette» .

I nuovi nidi saranno la dimora per la piccola avifauna della zona, dalle cinciallegre ai picchi muratori. L'idea di base dell'iniziativa è di proteggere i piccoli uccellini dai predatori più grandi come ad esempio cornacchie e ghiandaie, e nello stesso tempo di valorizzare meglio il quadro ambientale

Insomma, si valorizza la presenza di una ricca avifauna e delle piccole specie, per offrire anche un'iniziativa didattica in grado di permettere l'osservazione dei piccoli alati durante il periodo d'allevamento dei loro nidiacei. «Si cerca di rendere più piacevole la sosta o il passaggio nel giardino pubblico, polmone verde della città» hanno ribadito gli ufficiali del Comune, che hanno riconosciuto che senza iniziative simili nei piccoli spazi naturali dei parchi, l'occhio distratto del visitatore può cogliere difficilmente scene di vita naturale che pure si verificano ogni giorno.

I venti nuovi nidi per uccelli sistemati nel giardino pubblico rientrano nell'ambito del progetto avviato qualche anno fa grazie alla collaborazione tra il Wwf ed il Civico Orto Botanico. Al tempo, presso l'Orto Botanico, erano stati disposti i primi venti nidi artificiali di svariati modelli, adatti per uccelli, pipistrelli, ricci ed anche orbettini. Nel futuro, secondo il direttore dei Civici Musei Scientifici di Trieste, Sergio Dolce, il progetto prevede anche la sistemazione di una piccola telecamera all'interno di un nido artificiale nell'Orto Botanico.

ga. pr.

Commozione nella comunità di San Vito per la morte del bambino di sei anni ucciso dalla meningite dopo 25 giorni di ricovero al Burlo

Il Vescovo e il rione piangono Alfonso

Monsignor Ravignani vicino ai genitori. Sabato i funerali nella chiesa di piazzale Rosmini

di **Corrado Barbacini**

Saranno celebrati sabato alle 11 nella chiesa della Madonna del Mare i funerali del piccolo Alfonso, il bambino, alunno della scuola elementare Morpurgo, ucciso lunedì dalla meningite fulminante.

A officiare la messa sarà padre Floriano, un frate francescano amico di famiglia, Il sacerdote per tutta la durata della malattia è stato particolarmente vicino ai genitori del piccolo Alfonso. Ma per esprimere conforto e solidarietà arriverà anche il vescovo Eugenio Ravignani che, secondo quello che ha fatto sapere la sua segreteria ieri, si fermerà per qualche minuto con il padre e la mamma del bambino. Domenica scorsa, quando ormai la situazione volgeva al peggio, il presule era andato al Burlo dove aveva pregato con i genitori di Alfonso.

Padre Floriano ogni giorno ha visto i genitori del bambino. La sua è stata una presenza fissa al Burlo nei 25 giorni di malattia. Con i genitori il sacerdote ha pregato nella sala del reparto di terapia intensiva. Ha stretto le loro mani dando conforto al loro dolore preparandoli all'evento tragico e inevitabile. Alfonoso è morto lunedì alle 5.30. Vicino al suo letto c'erano i genitori che per tutto questo tempo hanno vissuto come in un incubo con le speranze che si sono progressivamente ridotte a un lumicino. Fino a quando un medico ha dato la notizia che era prevista ma comunque devastante.

La scuola elementare Morpurgo in Campi Elisi, dove il piccolo Alfonso frequentava la prima classe

Ma sabato nella chiesa della Madonna del Mare per il frate non sarà facile parlare di fede a due genitori che hanno perso un figlio di appena sei anni. «Li ho incontrati oggi (ieri, *ndr*) e abbiamo parlato a lungo. Su quel bambino erano rivolte le loro attese, le attenzioni e le speranze. E quanto è accaduto li sta mettendo a dura prova. Dirò: "ciao Alfonso" perchè per noi credenti esiste un'altra vita dopo la morte».

Attorno alla famiglia colpita dal lutto si è stretta tutta la comunità. Moltissime in questi ultimi giorni sono state le espressioni di solidarietà: famiglie, insegnanti e anche bambini turbati e affranti dell'esito tragico della malattia di Alfonso.

Alfonso era arrivato in ospedale nella mattinata di vvenerdì 20 gennaio. Era febbricitante e manifestava anche una forte cefalea e vomito. Erano state effettuate le analisi cliniche e dopo qualche ora era stata diagnosticata la malattia provocata dall'azione sul sistema nervoso centrale del batterio «Neisseria Meningtibis, considerato dai medici uno degli agenti più rari e nello stesso tempo più virulenti nel provocare un'infezione generalizzata in tutto il corpo.

di **Claudio Ernè**

Ricette false: il gip ha concesso la possibilità di esercitare all'ex generale medico della polizia

Torna al lavoro il dottor Giannelli

«Il dottor Giuseppe Giannelli può riprendere il lavoro di medico di base».

Lo ha deciso ieri il gip Massimo Tomassini accogliendo l'istanza presentata dagli avvocati Fabio Gerbini e Lucio Calligaris. Stamane dunque il dottor Giannelli, 63 anni, indagato dal pm Raffaele Tito per corruzione, truffa millantato credito e falso collegati a certificazioni sanitarie effettuate come generale medico della polizia, potrà rientrare nel suo ambulatorio di via dell'Istria e riceve i mutuati che gli sono rimasti fedeli.

E' stato lo stesso medico ad annunciare ieri nel tardo pomeriggio con una telefonata in redazione l'avvenuta revoca dell'ultima misura cautelare che limitava la sua attività. «Ho cinquecento mutuati da seguire e ho una famiglia a cui provvedere».

Gli arresti domiciliari, applicatigli nella sua abitazione di via Rossetti il 19 dicembre scorso, erano stati revocati dal Tribunale a metà gennaio. In quella data gli era stata restituita la libertà ma allo stesso tempo i giudici gli avevano vietato di esercitare la professione di medico.

«Cercheremo di definire al più presto la posizione del nostro assistito» avevano annunciato i difensori, facendo capire che a brevissima distanza avrebbero chiesto alla Procura di patteggiare. Nei giorni scorsi il pm Raffaele Tito ha parere favorevole all'istanza di revoca dell'ultima misura cautelare. Da qui il via libera del gip Massimo Tomassini alla ripresa del lavoro dopo quasi due mesi di assenza forzata dall'ambulatorio.

Il medico era stato arrestato al termine di sei mesi di intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dagli investigatori della Guardia di finanza. Gli indizi erano concordanti e univoci con l'ipotesi di reato formulate dalla Procura. Secondo il pm Raffaele Tito Giuseppe Giannelli ha firmato certificati di idoneità per il rinnovo di porti d'arma e patenti automobilistiche e nautiche, talvolta anche senza aver visitato chi gli aveva richiesto l'atto. Secondo gli investigatori ha continuato a usare, anche se dal febbraio 2005 era in pensione, ricettari e timbri della polizia. Deve rispondere inoltre di aver preteso e ottenuto somme rilevanti da conoscenti che non avevano più i requisiti psicofisici richiesta dalla legge per guidare una vettura o per usare fucili da caccia o pistole. In alcuni casi , secondo le intercettazioni, i certifcati attestavano l'ottima capacità visiva del candidato, che al contrario anche con gli occhiali, vedeva come una talpa.

Giuseppe Giannelli

L'ex generale è anche accusato di aver compilato certificati attraverso i quali alcuni suoi clienti hanno chiesto importanti indennizzi a svariate Compagnie di assicurazione. Per il pm Tito molte attestazioni firmate dal dottor Giannelli sono false e i risarcimenti ottenuti in questo modo non rappresentano altre che delle truffe.

Nell'ordinanza di custodia cautelare il gip Massimo Tomassini ha avuto parole molto dure . «Condotte quali quelle in esame , gettano non poco fango su tutta la pubblica amministrazione, essendo evidente che la reiterazione di atteggiamento scorretti ingenera nella pubblica opinione la convinzione che tutto può esser lecito purché si abbiano le giuste conoscenze».

Lo stesso magistrato ha anche sottolineato che dal febbraio 2005, quando era andato in pensione, il medico era più un pubblico ufficiale, Ma alcune ipotesi di reato per cui è indagato- in particolare il falso- sono proprie dei pubblici ufficiali. Anche q di questo si dovrà tener conto nel corso dell'imminente patteggiamento.

IN BREVE

Squadra volante in azione

Dopo uno spinello finisce all'ospedale, arrestato l'amico

A causa di uno spinello finisce all'ospedale. Vede in corrridoio la persona che gli ha dato la droga e la indica a un infermiere. In carcere, arrestato dai poliziotti della squadra volante, è finito Daniele Sivelli, 36 anni. Nella sua casa i poliziotti hanno trovato alcune confezioni di hashish.

Sivelli, secondo gli accertamenti della polizia, era alla guida un un'auto sulla quale viaggiava anche C.A., 33 anni. In via Mulino a Vento il passeggero ha fatto bloccare l'auto perchè si sentiva male e poi è andato all' ospedale Maggiore. Poi ha indicato il fornitore che nel frattempo lo aveva seguito.

Barca affondata: indagini al Villaggio del Pescatore

Accertamenti degli investigatori della polizia scientifica sono in corso sull'affondamento di una barca di 10 metri avvenuto nella darsena del villaggio del Pescatore. Sul posto sono intervenuti anche gli investigatori della squadra navale della polizia. La barca finita sott'acqua è un «Polaris» di 33 piedi di proprietà di Gilberto Bressan. Il natante era ormeggiato nel tratto in concessione alla Polisportiva San Marco. A dare l'allarme alla polizia sono stati proprio i responsabili dell'asssociazione.

In un centro piemontese l'ex cane di Salvatore Allia

È stato accolto nel centro di recupero per cani ex combattenti del Piemonte Argo, il cane lasciato solo dal padrone incarcerato, Salvatore Allia (condannato in primo grado per l'omicidio del pr monfalconese Paolo Grubissa) e salvato grazie all' impegno dell' Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Trieste, dall' abbattimento. L' animale nel centro piemontese sarà assistito da un team di esperti sia sul piano fisico che su quello psicologico, per riabituarlo a relazionarsi in modo sano con gli altri animali e gli uomini.

Dibattito con Elia e Hack

Al «Verdi» Epifani tiene a battesimo la nuova sigla Cgil su scuola e ricerca

Tempi e luoghi carichi di significato per il debutto ufficiale del nuovo sindacato della Cgil: la Flc, Federazione dei lavoratori della conoscenza, che nasce oggi a Trieste al teatro Verdi.

Per il congresso fondativo della nuova sigla (sulla scena in via sperimentale dall'aprile 2004), che sorge sulle ceneri della Cgil scuola (che organizzava il personale che lavora nella scuola statale e paritaria e nella formazione professionale) e dello Snur (al quale aderivano i lavoratori di università, enti di ricerca, accademie e conservatori), sono state scelte due sedi: Trieste, ormai riconosciuta come una delle capitali italiane della ricerca, e Portorose, in Slovenia, per il proseguimento dei lavori. Una *location* quest'ultima che nelle intenzioni degli organizzatori vuole indicare, anche sul piano simbolico, l'appartenenza del sindacato alla dimensione europea, con una particolare attenzione ai Paesi vicinissimi dove, tra l'altro - fanno notare alla Cgil - «si assiste a fenomeni di privatizzazione preoccupanti e al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori». E non a caso durante la prima giornata del Congresso, in calendario da oggi fino a sabato, interverrà, in rappresentanza dell' Etuce (la Federazione dei sindacati della scuola e dell'istruzione superiore dei Paesi membri dell'Unione europea) la vicepresidente Odile Cordelier.

I lavori oggi saranno conclusi dal segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Quasi 700 i delegati che arriveranno in Friuli da tutta Italia in rappresentanza di quasi 200 mila iscritti. E tanti ospiti: i leader degli altri sindacati della scuola di Cisl, Uil, Snals ma anche il presidente della Regione, Riccardo Illy, che ha assicurato la sua presenza, e autorevoli esponenti del mondo della cultura come Leopoldo Elia e Margherita Hack.

Rottura completa del sindacato con la TriesteTrasporti

Confermato lo sciopero delle RdB Bus a rischio dalle 17.30 alle 21.30

Autobus a rischio oggi dalle 17.30 alle 21.30. È stato confermato infatti lo sciopero indetto dalle Rappresentanze sindacali di base. L'agitazione riguarda uno sciopero di quattro ore, appunto dalle 17.30 alle 21.30 per tutto il personale di guida, e nelle ultime quattro ore del servizio per il restante personale.

Il sindacato in una nota spiega che «con la risposta negativa espressa dalla società e inviata al sindaco Roberto Dipiazza è svanita anche l'ultima possibilità per evitare lo sciopero. La società dopo aver illecitamente escluso il sindacato di base dalla trattativa sul nuovo piano industriale aveva anche rifiutato giorni orsono un tentativo di composizione della vertenza espletato presso la Prefettura».

Nel documento, le RdB affermano di aver già avviato le procedure per un nuovo sciopero di 24 ore da svolgersi nelle prossime settimane. Il sindacato inoltre sosytiene di aver «attivato i studi legali per la presentazione dei necessari ricorsi alla magistratura, al fine di porre termine al reiterato comportamento antisindacale che la società continua ad adottare nei confronti dei propri dipendenti».

Autobus della TriesteTrasporti nel centro cittadino

Intanto a causa dei lavori di riqualificazione della zona circostante il capolinea del tram in piazza Oberdan sono state decise dalla Trieste Trasporti alcune modifiche. **Linea 2/:** spostamento del capolinea in via Galatti (ex corsia taxi). **Linea 4 e 14:** spostamento del capolinea nella nuova posizione di via Carducci 1. **Linea 35:** spostamento del capolinea in via Carducci 4 (fermata Regione). Le corse serali della linea 4 in partenza da piazza della Borsa transiteranno per via Filzi-via Martiri della Libertà-via Udine-via Rittmeyer-via Ghega-via Carducci (nuovo capolinea provvisorio).

Massima allerta per il personale delle Dogane che verifica i carichi di generi alimentari

Aviaria, controlli rafforzati in porto

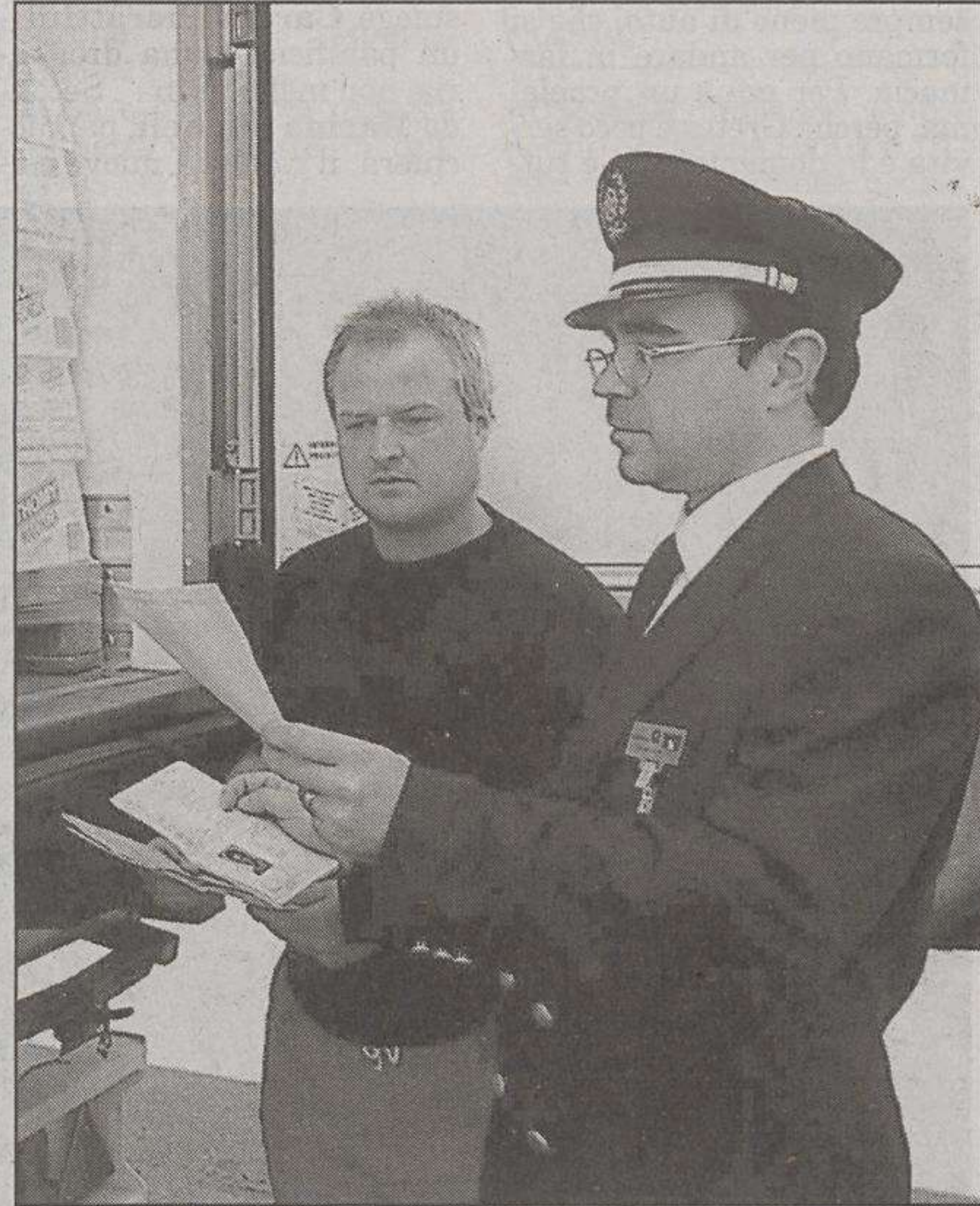
Calato del 30 per cento il consumo di carne di pollo in città

Controlli rafforzati in porto per prevenire la diffusione dell'influenza aviaria dopo il ritrovamento di alcuni volatili trovati morti in regione.

Massima allerta per il personale delle Dogane dello scalo impegnato a verificare tutti i carichi alimentari giunti via mare su container e Tir. Già nelle scorse settimane i medici della sanità marittima hanno intensificato le verifiche. In particolare, dopo l'allarme giunto dall'Oriente sulla diffusione dell'influenza aviaria sono stati ispezionati tutti i carichi contenenti piume. Un brutto momento per gli autisti dei mezzi pesanti, ed in particolare per quelli provenienti dalla Turchia, che già da qualche settimana si vedono sequestrare panini, carne, uova e generi alimentari di ogni tipo per affrontare la fame durante il viaggio. Nel porto, come pure sui confini terrestri di Trieste, in ogni caso da diversi anni non passano più carni di pollo, nè fresche nè congelate, tantomeno animali vivi. È regolare invece il transito di carni bovine, suine e ovine, provenienti esclusivamente da paesi della Comunità europea, sulle quali in porto vengono effettuate analisi veterinarie.

E intanto crollano ulteriormente i consumi di carne di pollo in città. «C'è un calo di oltre il 30 per cento delle vendite», ha confermato il segretario provinciale dell'associazione macellai Alessandro Decleva.

E sempre sul fronte del comercio sono già attivi i carabinieri del Nas con verifiche a sorpresa in supermercati e macellerie per accertare la presenza del marchio d'origine sulle carni di pollo, requisito obbligatorio, così come è stato stabilito dal Ministero della salute.

Qualche settimana fa era scattato un allarme in porto, poi fortunatamente rientrato. Tre camionisti turchi giunti con il tragheto da Smirne avevano lamentato febbre alta e dolori addominali. Dopo qualche giorno sono stati dimessi. Le analisi infatti non avevano evidenziato il virus dell'influenza aviaria.

In una foto d'archivio un doganiere ispeziona un Tir

L'ex Ospedale militare di via Fabio Severo, la struttura attende il recupero

Sopralluogo della polizia in seguito alle segnalazioni di alcuni residenti della zona. Sui muri scritte inneggianti a Satana

Tracce di messe nere all'ex Ospedale militare

L'ombra del satanismo sull'ex Ospedale militare. Attorno al complesso di via Fabio Severo, abbandonato da più di 15 anni sono state trovate ieri durante un sopralluogo della polizia tracce di messe nere e oggetti usati per sedute spiritiche.

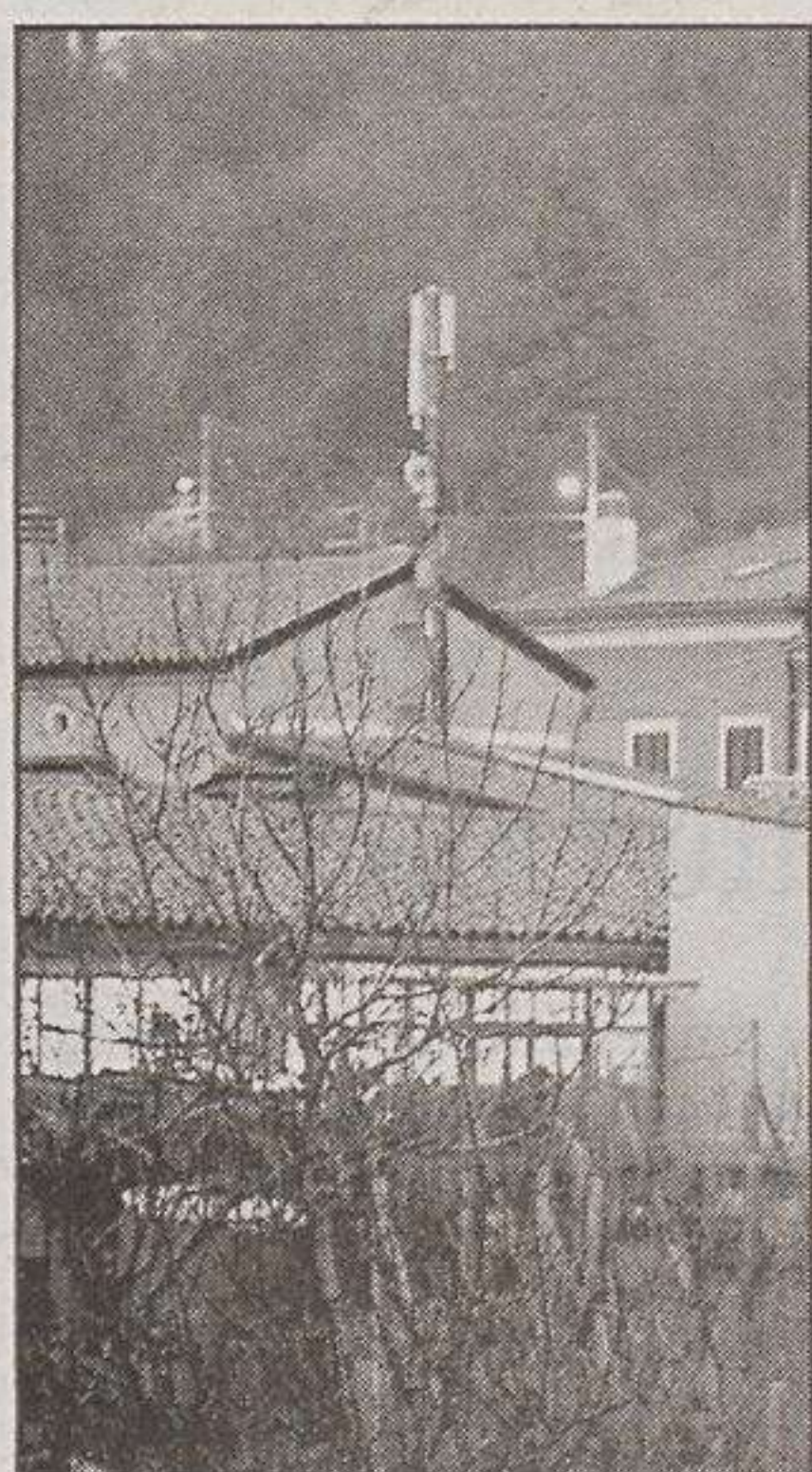
Si tratta dell'ennesimo rinvenimento del genere. Qualche tempo fa erano stati trovati anche cadaveri di gatti, alcuni martoriati con chiodi, bacinelle con sangue animale raggrumato, pezzi di candele, gusci di zucca.

Gli agenti si sono attivati dopo le indicazioni da parte di testimoni. C'è stato chi ha segnalato strane processioni notturne, bagliori di falò, musica a volte ad alto volume o perfino immagini quasi oniriche legate a rintocchi scanditi da campane.

Nel soprallogo di ieri sono state trovate alcune scritte classiche come ad esempio il «666» il numero apocalittico della bestia inneggiante a Satana, le consuete croci rovesciate e il termine Hell in inglese inferno.

Nessuna traccia invece sarebbe stata trovata di sacrifici animali, gli elementi cioè che avevano caratterizzato i rinvenimenti qualche anno fa all'interno di una chiesa sconsacrata nel rione di San Luigi. L'ospedale militare racchiude gran parte del suo mistero nella suggestione dei suoi interni.

Pare disarmante la semplicità con cui si può accedervi e per questo ultimanente sono stati intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine. «All'interno succede qualcosa di strano – ha rivelato qualche tempo fa non senza preoccupazione un abitante della zona – c'è uno strano via vai notturno di persone che non si limitano a festini particolari. C'è gente che invece vuole evocare qualcosa, e le mura di quel giardino e di quelle case appaiono ideali...».

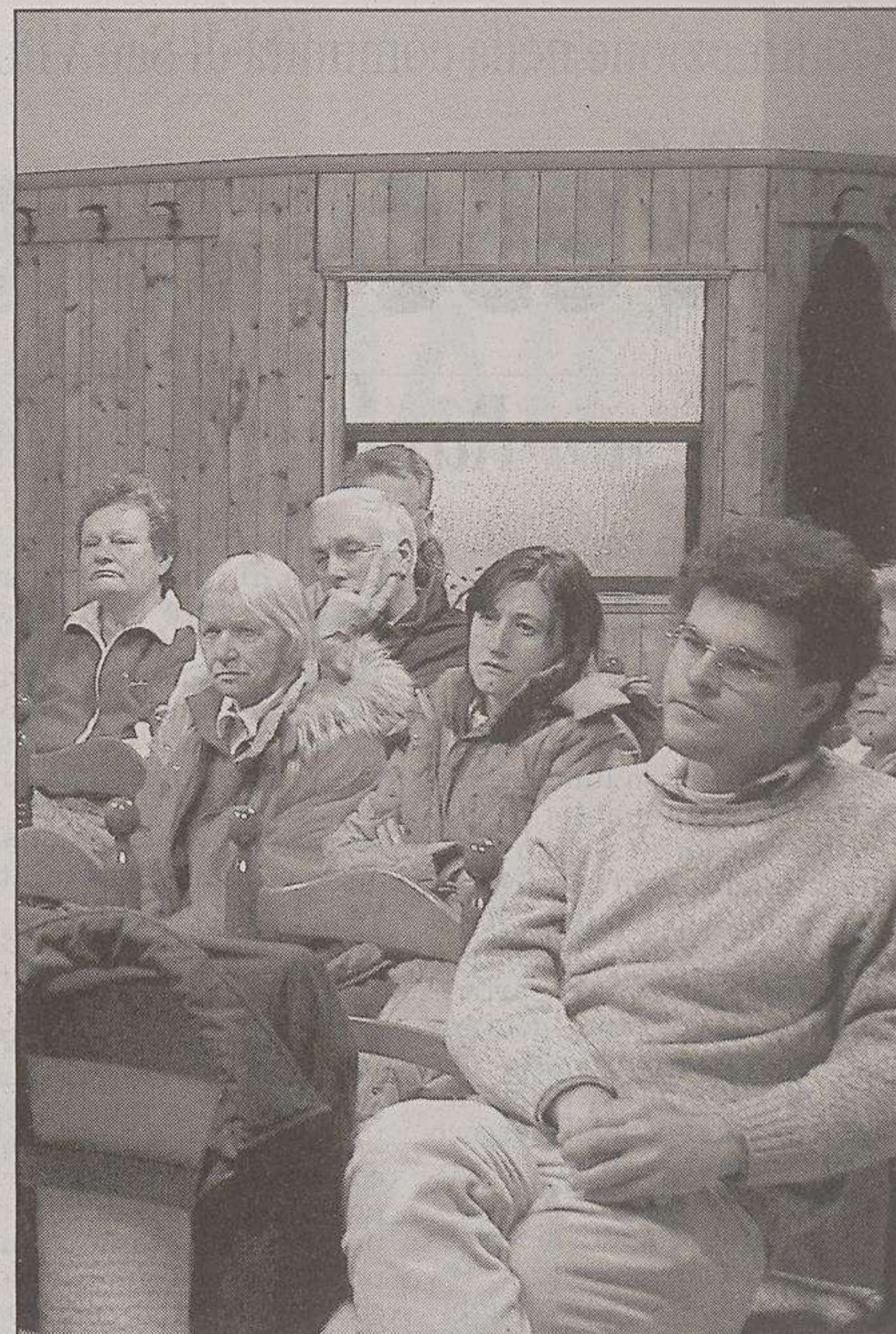
Le ultime segnalazioni di riti satanici in provincia di Trieste risalgono alla scorsa primavera quando erano state trovate impronte di mani colorate di rosso su alcuni massi nella zona di Pian del Grisa.

L'antenna a Sottolongera

SOTTOLONGERA *Incontro sul ripetitore di via Masaccio, ospiti i «pionieri» della lotta all'inquinamento elettromagnetico*

Alleanza con Servola contro le antenne della telefonia mobile

Servola e Sottolongera «alleati» contro le antenne. Per discutere sulle strategie contro le antenne che vengono posizionate spesso contro la volontà dei cittadini si è svolto un incontro alla Casa del popolo di Rifondazione comunista in via Masaccio. Ospiti alcuni abitanti di Servola, che hanno raccontato la loro esperienza di resistenza, visto che da tre anni bloccano l'edificazione di un traliccio di 25 metri per la telefonia mobile in via Pirandello. Ad ascoltarli i non vinti abitanti di via Masaccio, dove una radio base è già in funzione. «La situazione di Servola - ha detto Marina Coccolo del coordinamento spontaneo di Servola - è abbastanza simile a quella di via Masaccio dal punto di vista edilizio e della densità abitativa. Da noi si voleva costruire in mezzo alle case e in un'area piccolissima del borgo antico originario - ha aggiunto -: abbiamo bloccato il procedere dei lavori con una sorveglianza pacifica, ma ferma e controllato passo passo tutta la documentazione, che non sempre è risultata corretta. Abbiamo anche fatto intervenire la medicina del lavoro perché facesse dei controlli nel cantiere. Di fatto i ora i lavori sono fermi». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Nilo Lazzarotto: «Appena saputo dell'antenna abbiamo creato un comitato spontaneo di cittadini e richiesto l'intervento della polizia. Ma qui in via Masaccio l'antenna è già funzionante».

Nello scambio di esperienze non sono mancate le osservazioni degli abitanti di via Masaccio. Il parroco don Risicato: «Come mai il giorno prima delle verifiche fatte sulle emissioni nelle case da parte dell'Arpa, i tecnici della Tim sono intervenuti a fare non si sa che cosa alla radio base? Non dico che siano venuti ad abbassare la potenza standard delle emissioni, ma noi abitanti questo dubbio ce lo abbiamo». Nel corso dell'incontro, il consigliere regionale Igor Canciani, non nascondendosi che la battaglia per l'antenna di Sottolongera non appare affatto facile, tra l'altro ha detto: «A quanto mi risulta nella concessione edilizia per l'antenna manca il parere di conformità delle Ferrovie. Sarà un aspetto da verificare».Il consigliere circoscrizionale Peter Beherens ha tra l'altro sostenuto che «serve il piano comunale antenne, che manca, e una ricerca su quelle mascherate da comignoli che in città sono molte».

Daria Camillucci

L'incontro in via Masaccio (Foto Lasorte)

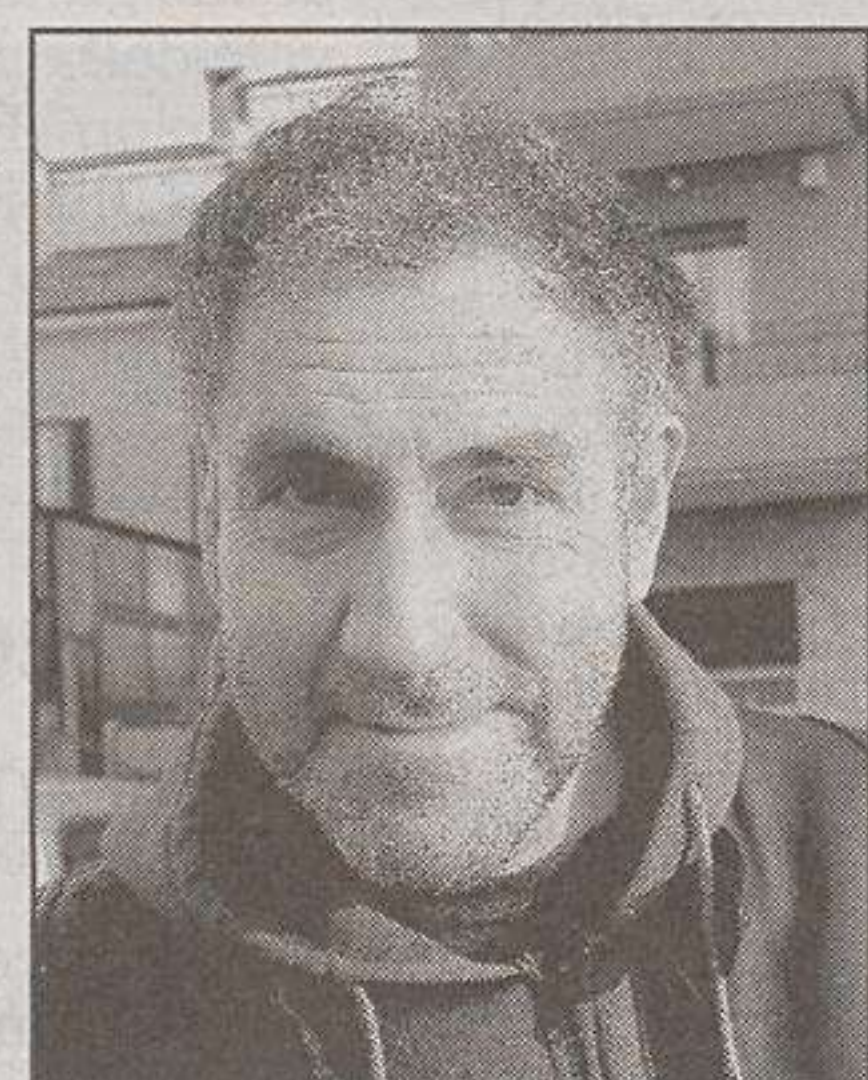
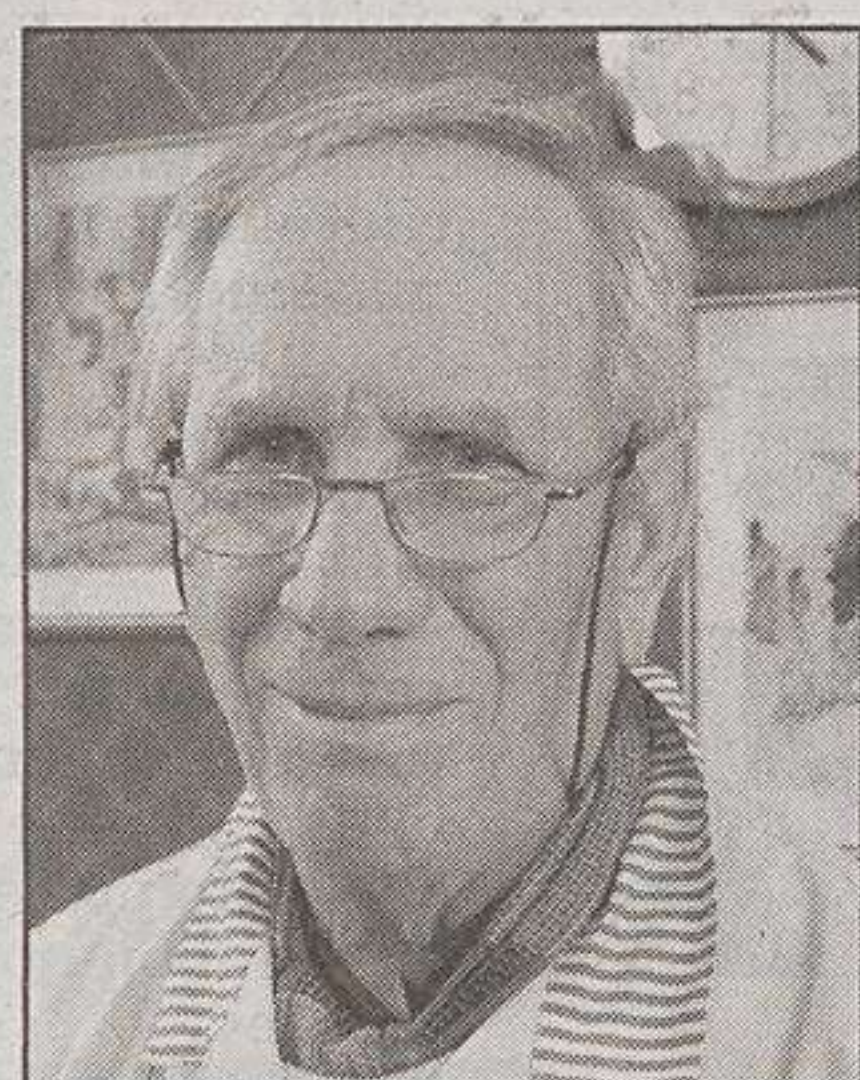
GRETTA I residenti si lamentano per la mancanza di negozi. «La zona si sta ingrandendo ma ci sentiamo abbandonati da tutti»

«Al rione serve un supermercato»

«Gli anziani sono penalizzati. E gli altri, costretti a spostarsi in auto, intasano Roiano»

A Gretta non ci sono supermercati. L'area è mal fornita da questo punto di vista e l'unico negozio di alimentari esistente ha chiuso da qualche mese. Nel frattempo, a Roiano ci sono cinque supermercati e a Barcola uno. Gli abitanti della zona, costretti a muoversi sempre in macchina per fare la spesa, sentono la mancanza di un punto vendita di alimentari, nonostante ci siano diversi negozietti, che però vendono i prodotti ad un prezzo superiore rispetto a quelli del supermercato. Il problema si pone soprattutto per gli anziani che devono spostarsi a piedi o in autobus fino al supermercato più vicino.

«Mia madre - spiega l'attore **Fulvio Falzarano** - ha 71 anni e non può muoversi che a piedi, quindi fare la spesa per lei è un problema. D'altro canto, non si saprebbe nemmeno dove realizzare un supermercato grande a Gretta e forse è anche un bene che esistano ancora piccoli negozi e non solo grandi centri commerciali, che soppianterebbero le piccole attività».

Anche secondo **Nello Ianiello**, il barbiere di Gretta, non ci sarebbe spazio sufficiente per costruire un supermercato. «Largo Osoppo - dice - è un'area trafficata, ci sono le soste dei bus ed è sempre pieno di auto, che si fermano per andare in farmacia. Per noi è un problema, perché Gretta è poco servita e la domenica qui è tutto chiuso». Secondo Ianiello i negozietti purtroppo non sono sufficienti.

Fulvio Falzarano

Nello Ianiello

Ada Mandich

Marina Micheli

Silvana Kovacic

Carola Pierattini

«C'è solo una salumeria - spiega **Carola Pierattini** - un panificio e una drogheria, non molto vicina". Secondo **Marina Micheli**, parrucchiera, il rione ha nuove esigenze. «La zona si sta ingrandendo - nota Marina Micheli - e noi siamo costretti a muoverci in macchina per fare spese. Sarebbe molto comodo un supermercato a Gretta». D'accordo con lei la collega **Silvana Kovacic**: «Lavorando sentiamo le lamentele della gente. Siamo abbandonati da tutti, se è per questo non c'è nemmeno una banca». C'è qualcuno, che pur percependo il problema, è ormai abituato a muoversi solo in macchina: «Per gli anziani può essere scomodo - spiega **Ada Mandich** - ma io mi sposto solo in auto e vado a fare la spesa da altre parti e se mi manca qualcosa vado nei negozietti della zona».

Forse un supermercato si farà. Sono queste le voci non ancora ufficiali che girano nella III circoscrizione (Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola). «Ci sono state già alcune valutazioni commerciali - afferma il presidente di circoscrizione Lorenzo Giorgi - sono stati fatti dei sopralluoghi nel deposito Rai, che potrebbe essere un sito valido». Giorgi sottolinea che il problema esiste da un paio d'anni ed è necessario intervenire. «Nel 1999 - continua il presidente di circoscrizione - avevo proposto di fare un mercatino rionale in largo Osoppo, ma ora sarebbe meglio un mercatino che si divida tra Roiano e Gretta, per diversificare la clientela». I venditori ambulanti, anni fa, non avevano ritenuto Gretta un' area interessante dal punto di vista commerciale.

«Chi ha orecchie - afferma il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti - colga quest'occasione». Paoletti, riconoscendo la legittimità della richiesta e la difficoltà delle persone anziane, interviene a favore dei piccoli negozi. «Hanno anche una funzione sociale che va al di là del risparmio economico: sono luoghi dove ci si incontra, si chiacchiera e si assaggiano i prodotti, cosa che non succede nelle grandi catene alimentari».

Ilaria Gianfagna

SAN GIACOMO

Inaugurato nell'ambito del Piano di edilizia pubblica

Apre il nuovo nido «Piccole tracce»

Un nuovo punto giochi in via del Ponzanino. Proprio ieri è stato inaugurato «Piccole tracce», un asilo nido in grado di accogliere una quarantina di bambini da 0 a 6 anni. Si tratta di una struttura, di circa 300 metri quadri tra le sale interne e l'area esterna, che presenta un unico grande locale dotato di giochi per i bambini e una stanza dedicata al relax con qualche materassino, oltre naturalmente ad un cucinotto e ai servizi igienici.

L'asilo nido rientra in una delle opere di urbanizzazione secondaria prevista dal Peep (oltre alla palestra fisioterapica e il centro civico) e s'inserisce in un complesso di edilizia residenziale convenzionata con 124 alloggi, un centro di assistenza e un autorimessa con 250 posti macchina. Il punto giochi «Piccole tracce», costato 480mila euro e realizzato dalla ditta Graziani, è stato affidato dal Comune in comodato d'uso alla cooperativa don Cesare Scarbolo per cinque anni. L'asilo nido lavorerà sotto la supervisione del Comune, che riceverà una relazione sull'andamento dell'attività educativa ogni anno. La particolarità della struttura sta nella sua flessibilità di orari e servizi. «Sarà un nido leggero - ha spiegato il responsabile Andrea Valentinuzzi - che prevede al massimo cinque ore al giorno, la mattina o il pomeriggio a seconda delle esigenze dei genitori». Le iscrizioni partiranno con il primo marzo, dietro versamento di una quota iniziale, mentre il progetto inizierà a settembre e la quota mensile si aggirerà intorno ai 300 euro.

Il nuovo centro (Sterle)

Presenti all'inaugurazione del punto giochi diversi rappresentanti dell'amministrazione comunale, tra cui il sindaco Roberto Dipiazza, che ha sottolineato i mutamenti che sta subendo il rione di San Giacomo. «Soprattutto grazie ai cittadini - ha detto il presidente della Qunita circoscrizione Silvio Pahor - il rione ha cambiato volto». Dopo la presentazione della struttura, la benedizione, seguita da una breve riflessione di don Paolo Rakic e don Mario Penco, che hanno evidenziato l'importanza di pensare non solo a strutture per anziani, ma anche a punti di aggregazione per i più piccoli, visto che il quartiere si sta popolando di famiglie giovani con figli.

Tra gli altri, erano presenti, oltre ad alcuni consigliere comunali, anche l'assessore all'educazione Angela Brandi, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

i.g.

Continua dalla 14.a pagina

HYUNDAI 4x4 Turbodiesel Freschissime ! Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione - Supervalutazione. Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Bellissima Stationwagon 7 posti, Uniproprietario, Abs, Clima, Superaccessoriata - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

ISUZU Trooper 3.0 Tdi 5 Porte Ls 2001 Km 85.000 Euro 20.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Km 6.500 Azzurro met V el ch centr c lega radio euro 7.900 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Dedra SW 1.8 1995 Km 149.000 Gr met Clima SS 1 Air bag euro 2.000 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Km 89.000 Gr.sc. met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove euro 20.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 Km 110.000 Rosso met Clima- Kaleidos euro 5.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 Km 150.000 Blu SS Air bag Clima euro 2.800 Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Km 85.000 Gr.verde met TC HDC CD euro 18.500 Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 Km 6.700 Blu met euro 1.200 Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Km 76.000 Nero CD C lega euro 21.000 Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 Km 205.000 Bianco SS T.A. euro 3.800 Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 5p Cosmo 2005 Km 2.600 Gr met euro 16.000 Concinnitas tel. 040307710.

PERSONA Classica? Berlina Classica: Hyundai 1600, Leganza 2002, Libra 1800, Primera - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione - Permute. Alpina, concessionaria Hyundai 040231905.

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 Km 26.000 Rosso CD C lega euro 8.500 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 Km 55.000 Blu met. SS clima euro 1.300 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 43.000 Euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Km 77.000 Bordeaux met Clima SS euro 8.000 Concinnitas tel. 040307710.

ROVER 620 16 v ti 1995 Km 170.000 Verde met ABS clima TA SS euro 1.500 Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SMART Passion 2003 Km 30.000 Azz. Nuvola Strumenti CD euro 8.300 Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SPORTUTILITY Rav + Sportage, Benzina, Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissime, Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON 1300 - 1600 Polo, Astra, Lantra, Citroen, Skoda, Elba, Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

STATIONWAGON Kia Rio 2002 Uniproprietario - Clima - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STUPENDA Classica Hyundai 1600 Uniproprietario - Clima - Abs - Interno Pelle - Accessoriatissima - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

SUZUKI Baleno SW 1.6 ARC 1997 Km 80.000 Blu met S.Sterzo-clima euro 2.950 Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 Km 120.000 Verde met euro 5.000 Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 Km 60000 Euro 8.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 Km 37.000 Blu met euro 21.950 Concinnitas tel. 040307710.

TURBODIESEL 1900 Stationwagon Megane Uniproprietario 2003 - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL Bellissima Hyundai Monovolume Matrix 2002 - Uniproprietario - Clima - Airbag - Accessoriatissima - Minirate Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 Euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 11/2003 - Accessoriatissima Uniproprietario - Chilometri Certificati - Minirate - Prezzo Trattabile. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.
(A00)

PRESTITI
EROGAZIONE VELOCI A
PENSIONATI e DIPENDENTI
UIC 19778
RATE A PARTIRE DA
50 EURO
Soluzioni possibili per protestati e titolari di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800338 - 045 6888432
PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a tutte le categorie, con rientri fino a 120 mesi. med cred 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.
(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845.
(A911)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291.
(A903)

A.A.A.A.A.A.A. 19ENNE bellissima 4 misura completissima 3473098688. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284.
(B00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300. (A00)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE 6.a naturale s/m tutti giorni. 3288610883. (A916)

A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7 misura senza limite 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA sensuale domatrice 7.a misura tacchi a spillo 3349289759.

A.A.A.A. SUPER sexy fisico mozzafiato 6° m. massima disponibilità 3337076610.

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno. 3289241189.

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, anche domenica. 3297636040. (A917)

A.A.A. STARANZANO bellissima ragazza bianca disponibilissima, completissima, 5.a misura, 3291251609. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187.

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19 enne dolcissima peperoncina. 3493496775.

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A840)

A.A. TRIESTE: notivà bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile 3284358375. (A896)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642.
(A859)

A. nuovissima prima volta giovane nera affascinante alta snella dotatissima completissima chiamami 3203436246. (FIL22)

A. TRIESTE Ivonn provocante splendida esplosiva ti aspetta per momenti frizzanti. 3385003967. (A845)

ANCARANO - bionda Tina 180/6, tacchi a spillo anche padrona ti aspetta. 00386-41219334.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A842)

CALDA come il sole dolce come il miele 5 misura. 3347250535.

ECCITANTE 899060869 esibizioniste 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi! Massaggi di tutti i tipi.

GATTINA bollente ti aspetta per bei momenti a Monfalcone. Chiama 3403924912.

INNAMORATA della vita cerco uomo solare per relazione. Tel. 3388051713. (Fil37)

KARINA golosa appetitosa 6.a dominatrice specialista in tutto. 3381659511. (C00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858.

MONFALCONE, LATINA dolcissima ragazza sensuale, disponibilità ti aspetta tutti i giorni. 3338826483. (C00)

NOVITÀ Cristal completissima mulatta, formosa, 7m, ti aspetta per farti impazzire. 3405441572. (A861)

NOVITÀ IVONNE modella non mi dimenticherai. Chiamami non te ne pentirai. 3349953339.
(A914)

ROSSANA italiana ventunenne bellissima I volta a Trieste molto femminile grossa sorpresa. 3332631903.
(A856)

SIGNORA conoscerebbe distinti tel. 3805023280.
(A00)

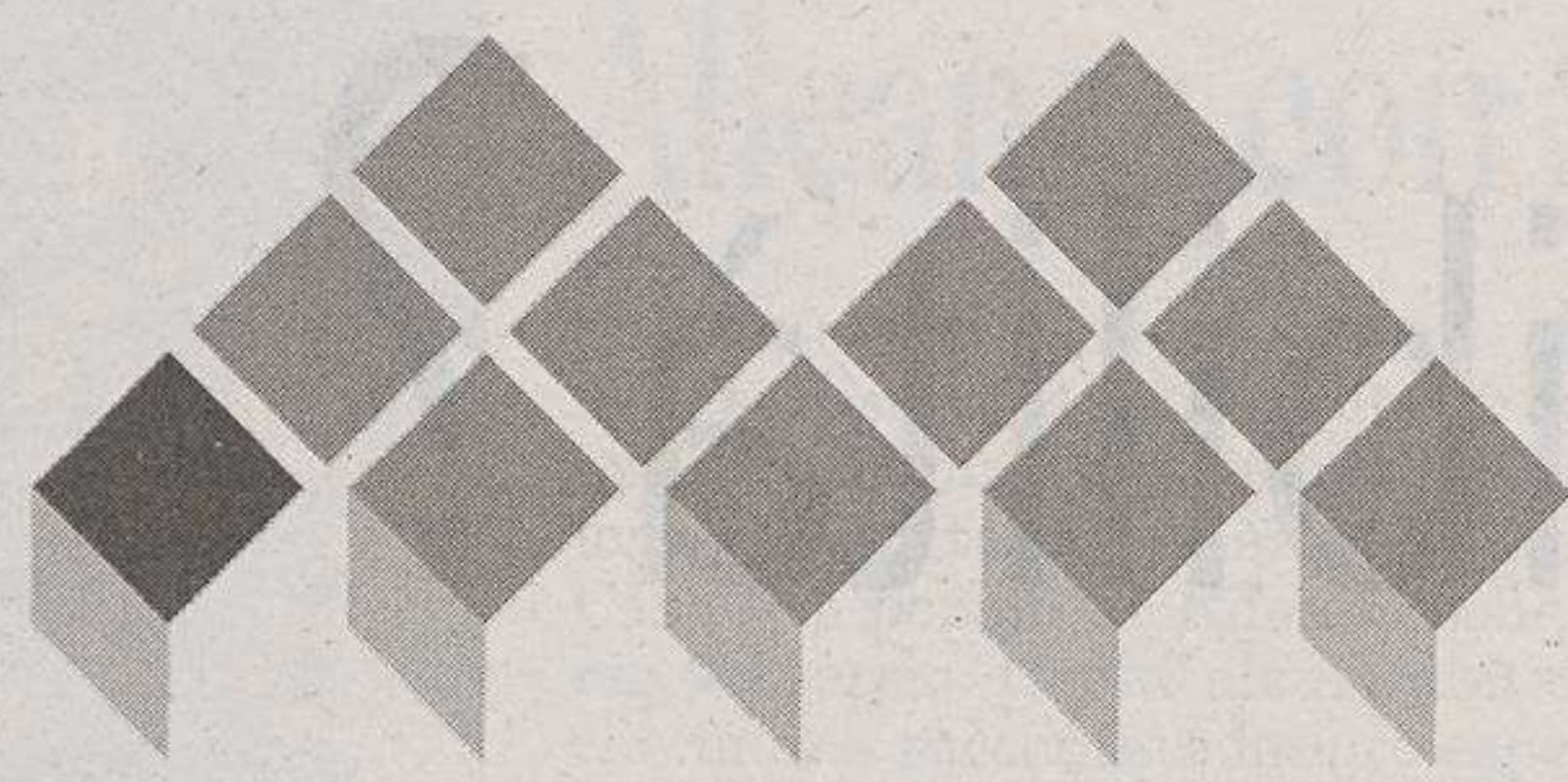
TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590.
(A00)

X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.
(Fil 2)

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO – UNA STANZA

ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, possibilità box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

V.CAPODISTRIA/BAIAMONTI monolocale di 25 mq con atrio, bagno e riscaldamento, € 42.000,00. PIZZARELLO 040/766676.

V.D'ALVIANO arredato, ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento/condizionamento, ammezzato, posteggio € 83.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.PICCARDI/ANANIAN: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, II p. ascensore, termoautonomo, da rimodernare, € 115.000,00. PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE tre vani, servizi, 65 mq, attualmente uso ufficio, ottime condizioni, p. alto ascensore, vista aperta, € 125.000,00 **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio condominiale, ascensore € 125.000,00 **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ZONA REVOLTELLA BASSA, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p.alto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

€118,000 VIA PASCOLI ALTA soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO delizioso mini alloggio: cottura con tinello, camera, atrio, bagno e poggiolo. Ottime condizioni. Condominio moderno. Necessariamente persone allenate. Solo € 53.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO – DUE STANZE

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 88.000,00. GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

SALONCINO CON 2 POGGIOLI, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, stabile recente, buone condizioni, z. Rossetti, € 144,000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA ANANIAN tranquillissimo piano alto vista aperta composto da grande ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni. Euro 175.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

SCORCOLA BASSA primo ingresso , elegante ultimo piano con terrazzone: soggiorno con angolo cottura, due camere, grande bagno, cantina, posto auto coperto. Euro255.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA COMMERCIALE in palazzina moderna elegante, vista mare: soggiorno, cucina, due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, euro 230.000 compreso posto auto. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA TIGOR appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, soffitta di mq. 20, grande box, euro 240.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I p., € 110.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.DELL'ISTRIA II p. ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, veranda, cantina, molto tranquillo e luminoso, 80 mq, € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. **(foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare.. Geom.MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rifiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cottura + tinello, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; migliorabile. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla soggiorno, cucina, due stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BOCCACCIO in ottimo stabile epoca ristrutturato vendesi soggiorno cucina 2 stanze servizi separati poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

Zona PALAZZETTO, terzo ultimo piano in palazzina quarantennale, cucina abitale, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo Euro 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI, spazioso e recente con ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO – TRE STANZE

V.RITTMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, ristrutturato, 1° ingresso, € 330.000,00 +IVA 10%. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE, immobile in palazzo prestigioso, circa mq. 230, completamente da ristrutturare internamente, euro 350.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE, in palazzo elegante, piano alto, ascensore circa mq. 170 con balconi, euro 336.000. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA RESSMANN recente nel verde vista soggiorno 2 matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040/635583

GRETTA, alta, ampio appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, salone, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, poggiolone, cantina, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, ampio appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA HORTIS, bell'appartamento di 200 mq circa, per estimatori, con particolare parquette in legno d'epoca intarsiato e stufe in maiolica

Zona MAZZINI, primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con ampia entrata, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630174

CASE – VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente con ampio giardino e porticato. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla, villino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, in zona residenziale, splendida villa di ampia metratura. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box.. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

V.COSTALUNGA villetta recente, ottime condizioni, vista aperta, con mansarda e taverna, giardino, parcheggio, € 365.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO-ZOLLA, villetta, posizione panoramica, su 2 livelli, 190 mq, giardino di 700 mq e box auto, € 375.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

ZONA TIGOR arredato tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V.FABIO SEVERO ARREDATO, luminoso, soggiorno e cucinetta, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/3480925

VALMAURA ARREDATO tinello e cucinetta e terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, € 420.CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA CARINISSIMO arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE CARINISSIMO arredato, tranquillissimo e nel verde, soggiorno e terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI v. Mazzini, v. Ghega, 2/3 stanze , perfetti, da €400 a €600, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI, UFFICI, LOCALI, varie dimensioni e posizioni, foto e dettagli su **www.pizzarello.it** oppure PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato con parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI - AZIENDE – MAGAZZINI - BOX

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 80 mq più soppalco - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano anche uso ufficio vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI zona E.Z.I.T. 445 mq + uffici e magazzino + area esterno, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. **(foto e planimetrie www.pizzarello.it.)** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Superenalotto 120 mq ottimo giro d'affari, prezzo interessantissimo, info su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA/GALL. PROTTI, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, €65.000,00. PIZZARELLO 040/766675

CEDESI ATTIVITÀ commerciale agraria, zona Stadio-Valmaura, info in ufficio su appuntamento, prezzo interessante, possibilità acquisto muri/locale. PIZZARELLO 040/766676

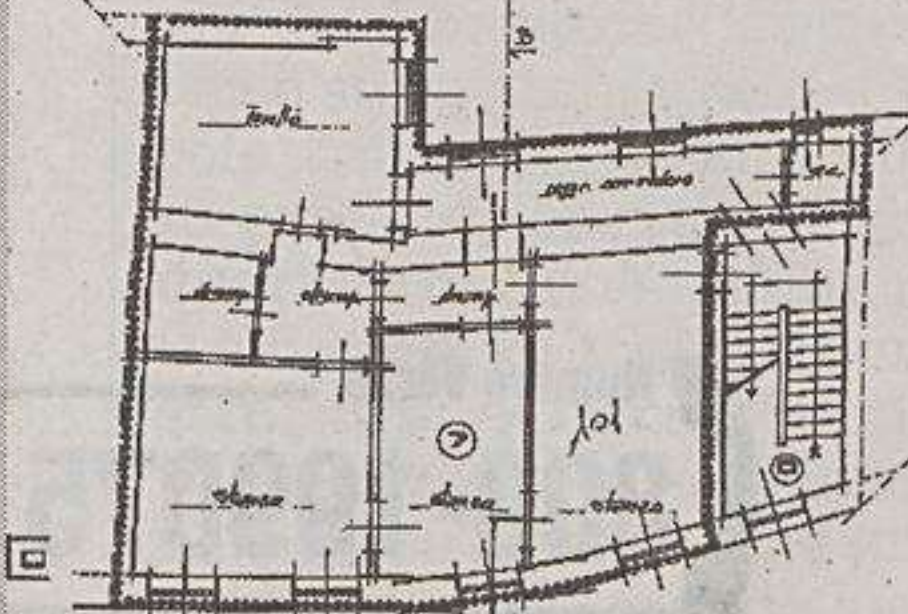
CITTAVECCHIA (nel cuore), bellissimo ristorantino zona pedonale con posto esterno. Ottime condizioni, molto ben avviato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

RICERCHIAMO – URGENTEMENTE

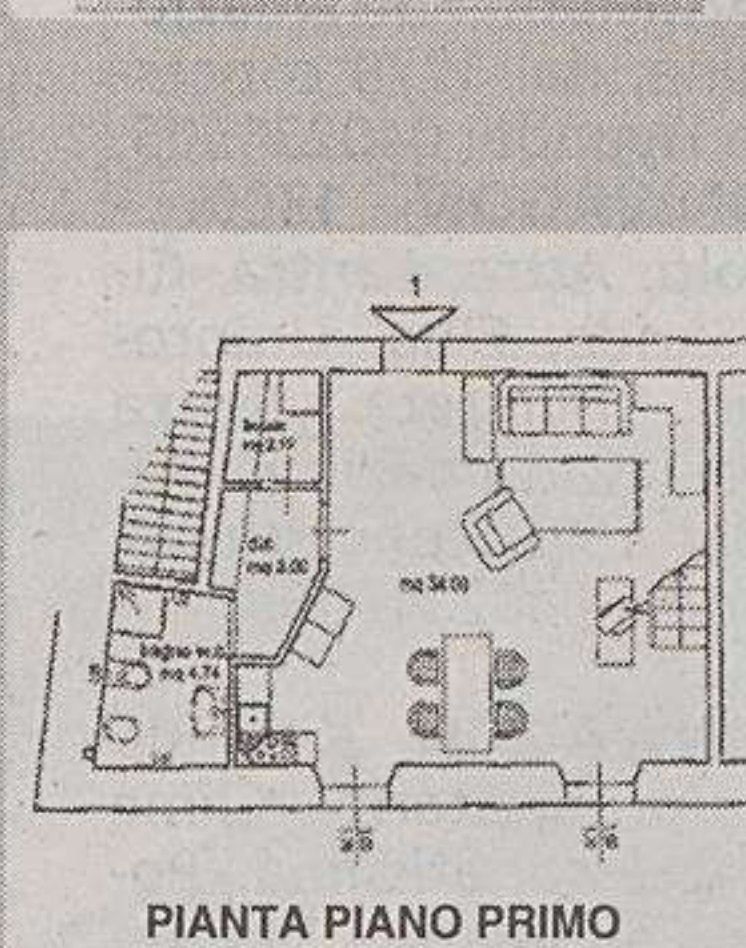
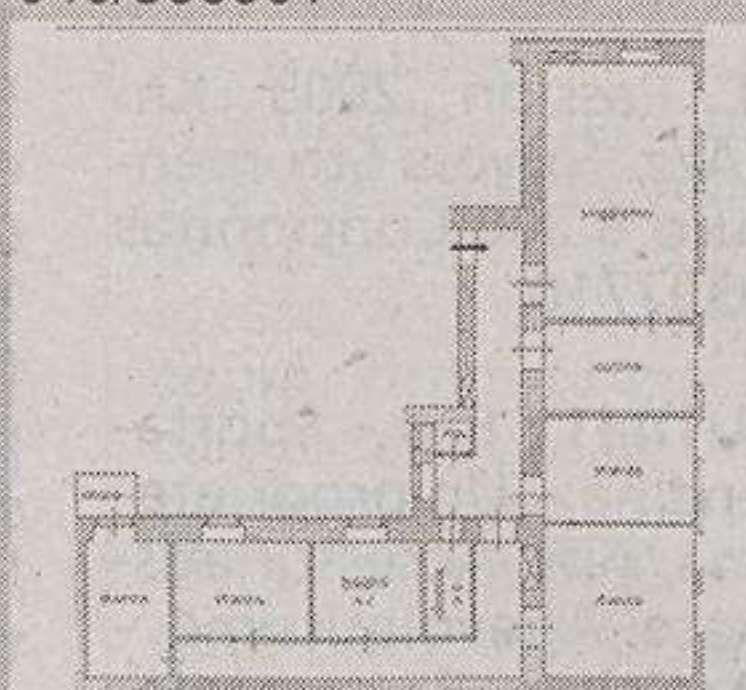
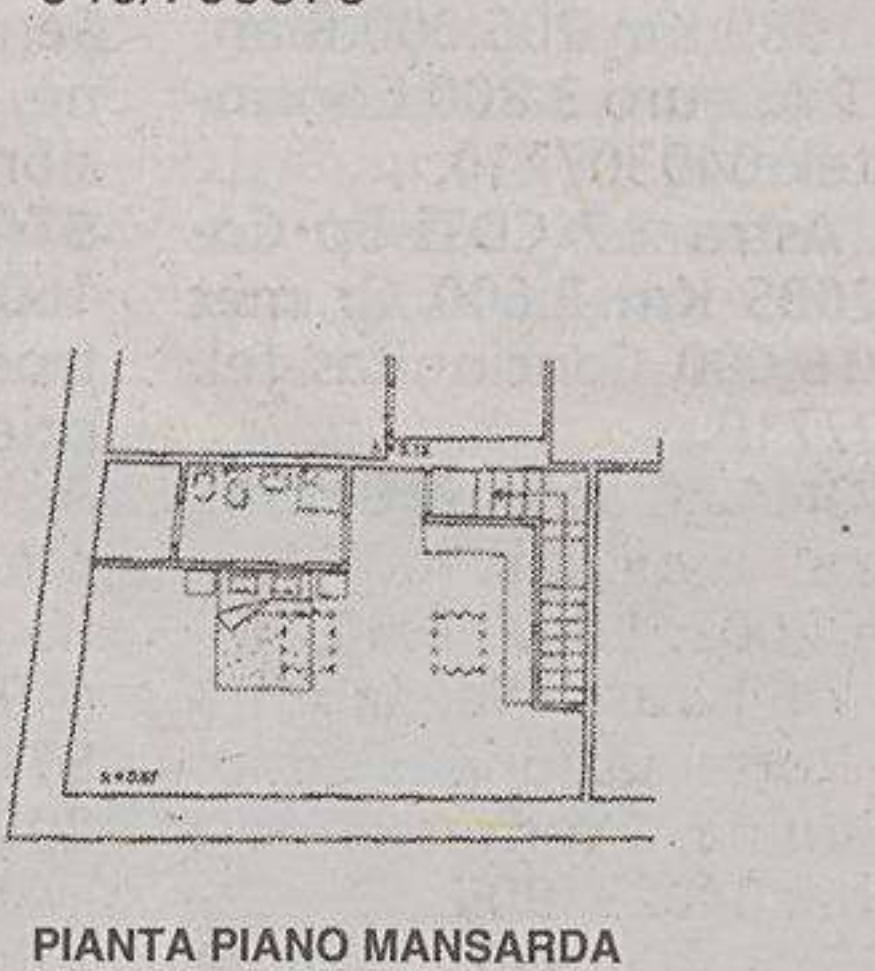
RICERCHIAMO, per nostro cliente referenziato appartamento di ampia metratura in palazzina moderna. Geom. GERZEL 040/310990

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

CERCASI per nostro cliente appartamentino da ristrutturare zona viale XX Settembre, via Giulia, via Cologna giardino pubblico e adiacenze, S. Giovanni. GRATTACIELO 040/635583

ALLOGGIO IN CORSO ITALIA, 110 mq in bel mini condominio con solo un appartamento per piano. Parti comuni (tetto, facciate, serramenti esterni, vano scale) ristrutturati. Internamente da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

XX SETTEMBRE, 217 mq, ristrutturato lussuosamente, I p., ascensore, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, poggiolo, € 330.000,00 possibiltà ampio box auto. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PIANTA PIANO PRIMO

PIANTA PIANO MANSARDA

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! - GIR tel. 040/367682

VIA HERMET appartamento di ampia metratura in ottime condizioni con finiture eleganti e molto accessoriate. € 290.000. Possibilità due posti auto in garage. **www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità moltiplicate per otto!

Il sindaco commenta l'annullamento della sentenza del Tar che bloccava i lavori deciso l'altro ieri dal Consiglio di Stato

«Due concessioni sulla stessa cava»

Ret: «Paradossalmente in Baia per l'opera esistono due licenze edilizie differenti»

«Il comune di Duino Aurisina ha dimostrato di aver effettuato tutte le pratiche urbanistiche nel migliore dei modi. E questa è la cosa più importante».

Il giorno dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che ha annullato quella del Tar che bocciava le concessioni edilizie per il rimodellamento della ex Cava di Sistiana, il sindaco Giorgio Ret è a dir poco soddisfatto. «Sono contento, perché questa vicenda mi ha causato molte preoccupazioni. In primo luogo, gli ambientalisti mi hanno denunciato, sulla base di affermazioni che si sono rivelate poi pretestuose, posto che tutte le accuse sono state archiviate. Ora arriva la sentenza del Consiglio di Stato, che conferma – se qualcuno avesse ancora dei dubbi – che quanto fatto è stato fatto a regola d'arte».

Fin qui il sindaco Ret, che guarda anche alle difficoltà che la situazione ha creato: «Trentamila euro. Tanto è costato al comune di Duino Aurisina, per il solo anno 2005, difendersi dalle varie accuse che sono state ingiustamente rivolte. Difendersi pur avendo ragione, e sono soldi pubblici. Auspico che quanti fanno ricorsi al Tar solo con l'obiettivo di rallentare i tempi si rendano conto del costo che l'amministrazione pubblica deve sostenere». L'annullamento da parte del Consiglio di Stato della sentenza del Tar (che annullava le concessioni firmate da Ret per l'avvio dei lavori di rimodellamento in Cava) non ha in realtà alcun effetto pratico: «Paradossalmente – ha dichiarato Ret – ora ci troviamo con due concessioni edilizie per lo stesso lavoro: dopo la bocciatura del Tar, per non perdere altro tempo, il comune aveva deciso di colmare le ipotizzate lacune segnalate dal Tribunale amministrativo regionale attivando un nuovo iter, e giungendo così a nuove autorizzazioni che avevano riavviato i lavori». «Non si deve però ritenere – ha dichiarato ancora Ret – che accogliamo con soddisfazione una sentenza inutile: tecnicamente, infatti, la posizione del Consiglio di Stato è importantissima, perché se le argomentazioni addotte dal Tar fossero state accolte anche al secondo livello di giudizio, si sarebbe creato un importante precedente, da considerare valido anche negli iter futuri. Così invece non è stato, e adesso abbiamo la certezza di aver agito nel modo migliore, nonostante questo alla collettività sia costato davvero tanto».

Ora il sindaco di Duino Aurisina guarda avanti: «Entro fine marzo chiudiamo anche la partita del piano particolareggiato – ha dichiarato – ormai siamo sulla strada giusta per portare a compimento il progetto di recupero della Baia».

fr. c.

Un'immagine dell'ex Cava di Sistiana

SGONICO

Arriveranno anche i Canadair sulla nuova pista di Prosecco

La firma del protocollo d'intesa al Comune di Sgonico

Potranno atterrare anche i Canadair del servizio antincendio all'aerocampo di Prosecco, quando sarà pronta la nuova pista prevista dal protocollo d'intesa firmato ieri al Comune di Sgonico fra il vicepresidente della Giunta regionale, Gianfranco Moretton, ed il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc, per implementare il sistema regionale integrato di Protezione civile mediante la predisposizione, nell'area dell'aerocampo di Prosecco, di una base per l'attività di sorveglianza aerea della zona carsica e di quella costiera.

In questa maniera, hanno detto, si contribuirà a prevenire gli incendi boschivi - come del resto già facevano i pilolti del Gruppo amici del volo ce ha in gestione la pista -, favorendo anche l'attività di soccorso nelle aree contermini in stretto raccordo con la Sala operativa della Protezione Civile di Palmanova. Questo accordo e quello da poco siglato con la Protezione civile slovena, ha affermato Moretton, aiuteranno a completare le azionima salvaguardia della popolazione e del territorio.

Grazie al protocollo, ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, «l'aerocampo di Prosecco, ora utilizzato dal Gruppo amici del volo, sarà ben presto dotato di una pista di atterraggio/decollo allungata dagli attuali 600 a 960 metri, in grado quindi di ospitare i Canadair impiegati per il pronto intervento».

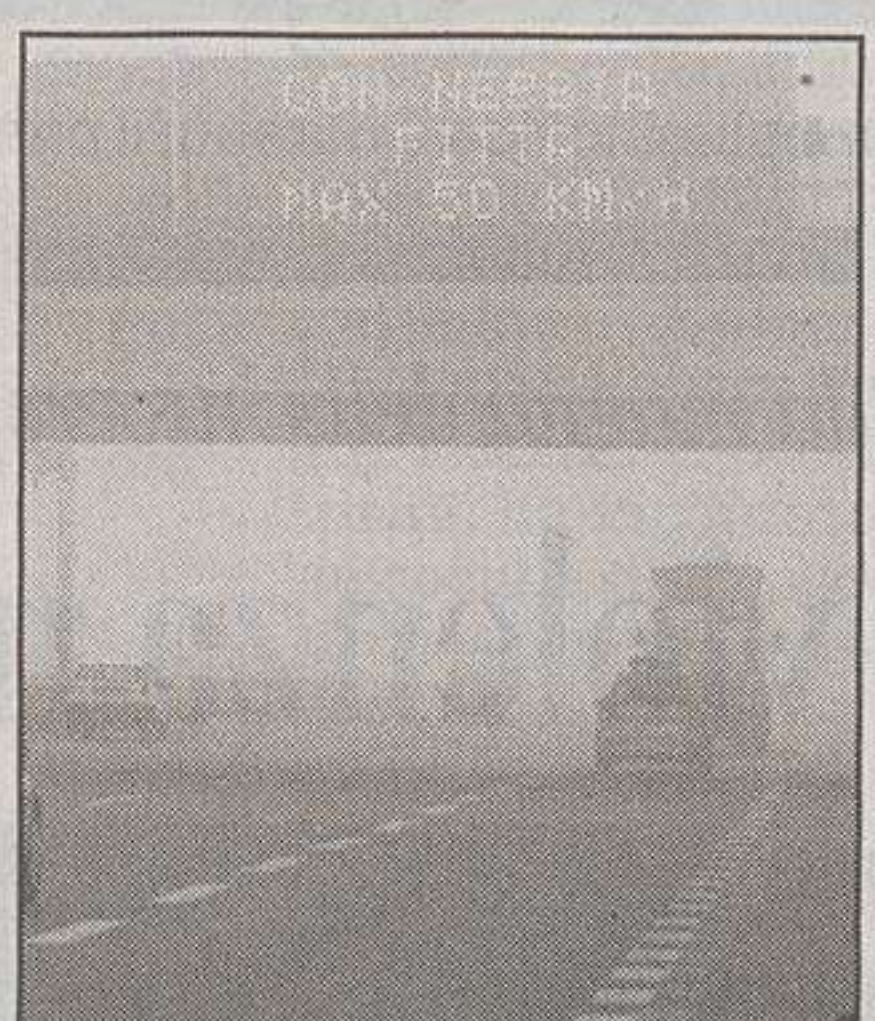
Lungamente richiesti, segnaleranno anche i tratti impercorribili per neve

Cartelloni elimina-code sull'A4

Con la loro installazione previsti meno ingorghi al valico di Fernetti

Un cartellone sull'A4

Avviato il progetto «elimina code» lungo il tratto di autostrada tra il Lisert e Trieste. Le Autovie venete hanno terminato di posizionare nei giorni scorsi otto insegne luminose (già presenti nel tratto autostradale a pagamento) che servono ad avvisare gli automobilisti in caso di code, incidenti e condizioni meteo potenzialmente pericolose per chi viaggia lungo il tratto di autostrada.

I tabelloni, posizionati tra Sistiana e Prosecco in entrambe le direzioni di marcia, sono stati installati nelle scorse settimane, e saranno attivi a breve: nei giorni scorsi, infatti, si stavano effettuando una serie di prove tecniche. Non si tratta di una mera apposizione di segnali stradali, ma di uno strumento importante – e richiesto a gran voce dal sindaco di Monrupino – per evitare in particolare gli ingorghi al valico di Fernetti, dove da quasi un anno nei giorni di grande traffico, le code arrivavano fino all'autostrada, con grande pericolo per gli automobilisti.

L'iniziativa si inquadra anche in una più ampia serie di investimenti che le Autovie Venete hanno previsto per il tratto gratuito di autostrada che confina con il comune di Duino Aurisina. Saranno a breve completate, infatti, le barriere antirumore richieste da molti anni dal comune a nome dei cittadini che vivono a pochi metri dall'autostrada, e che si trovano incastrati tra le infrastrutture.

Il progetto delle barriere era rimasto fermo per molti anni, e a gennaio, contemporaneamente al progetto relativo allo spostamento dell'elettrodotto, era giunta in Comune la conferma dell'avvio dei lavori. I cartelloni luminosi contribuiranno ad evitare le pericolose code in autostrada, che si formano all'altezza dello svincolo di Fernetti nei periodi in cui c'è maggiore pressione di automobili e camion sul valico confinario; contribuiranno anche a limitare le code per l'accesso dalla statale 14 d'estate, dove invece si formano code d'estate, al rientro dai fine settimana e dai periodi di vacanza.

Le informazioni riguarderanno anche le condizioni meteo: verranno in particolare segnalati i tratti ghiacciati, e i casi in cui, quando nevica, la strada diventa scivolosa e non percorribile, cosa che in quest' inverno si è verificata più volte.

fr. c.

IN BREVE

Replica di Forza Italia

«Turrini è uno statista censore»

«Sono solo statistiche, nessun valore aggiunto». Replica così Forza Italia alla «Solitaria iniziativa del Consigliere Comunale di An Maurizio Turrini che si erge a «statista censore» dell'intero Consiglio Comunale di Duino Aurisina. «Comprendiamo che Turrini sia alla sua prima esperienza politica in seno ad un consiglio ma essa dovrebbe esser quantomeno sufficiente a far comprendere quali siano i ruoli di responsabilità istituzionale che il consigliere. È quanto mai opportuno, in questo particolare momento politico – ha scritto ancora Forza Italia - sottolineare l'importante ruolo dei consiglieri comunali che di certo non può esser valutato sulla mera base delle presenze in aula consigliare».

Traffico, senso unico alternato a Banne

In località Banne, sulla strada provinciale numero 1 del Carso, è stato istituito un senso unico alternato con regolazione semaforica. Lo comunica con apposita ordinanza l'amministrazione provinciale di Trieste. Il tratto, situato all'altezza di via di Basovizza 60, riguarda una tratta non superiore ai 50 metri. Il senso unico durerà circa 80 giorni, il tempo necessario per la realizzazione dei previsti impianti semaforici a chiamata e rallentatori del traffico. Nella zona interessata dai lavori, sarà istituito il limite di velocità di 30 chilometri orari.

A Prosecco domani la I circoscrizione

Domani sera il consiglio della I Circoscrizione si riunirà nella sala presso la sede a Prosecco numero 159. La riunione del consiglio di quartiere è prevista alle 20.30. Tra i punti dell'ordine del giorno in discussione ci sarà la questione dell'intitolazione dell'area verde di Borgo San Nazario sulla quale da tempo si dibatte. Il consiglio circoscrizionale dovrà inoltre decidere l'impegno di spesa per la realizzazione dei un gruppo mascherato da parte del circolo giovanile di Prosecco-Contovello. La serata sarà inoltre ultime per rispondere a diverse interrogazioni e interpellanze presentate dai consiglieri.

MUGGIA Poche adesioni all'iniziativa avviata a novembre da Amt, Comune, Provincia e Anglat

Handicap, mezzi elettrici inutilizzati

«Il servizio è utile ma non è stato pubblicizzato per niente»

Al parcheggio Caliterna i veicoli sono stati utilizzati da una sola persona nella fase sperimentale «Non sono adeguati alla stagione invernale»

La presentazione degli scooter, nel novembre scorso

MUGGIA Non ha avuto successo, finora, il servizio proposto da Amt, Comune di Muggia e Provincia che mette a disposizione dei mezzi elettrici a chi ha handicap motori, per gli spostamenti in centro. Secondo gli addetti alla consegna dei mezzi, nel parcheggio di Caliterna, una sola persona ne ha fatto uso: il presidente dell'Anglat Giovanni Di Giovanni. I veicoli sono sempre lì a disposizione, ma pare che nessuno lo sappia.

Il progetto, partito a metà novembre, è nato su proposta proprio dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti). Era prevista una sperimentazione fino al 31 dicembre, per poi partire a regime da gennaio. E così è stato. I mezzi, acquistati dall'Amt, sono una sorta di grandi «scooter» elettrici: uno per chi usa la sedia a rotelle, uno (con il sedile) per chi ha altri deficit motori (e ad esempio fa uso di stampelle). Sono disponibili gratuitamente al parcheggio di Caliterna dal lunedì al sabato dalle 9 alle 18.30 (tranne nei giorni di pioggia). Ma nessuno li ha visti circolare in questi mesi. Il presidente dell'Anglat, Di Giovanni, dice: «Io l'ho usato per tre volte a dicembre, per fare commissioni in centro e anche fuori. Il servizio è molto utile, ma non è stato pubblicizzato per niente.

D'inverno, tuttavia, non ci si va. Spesso fa freddo o piove. L'accordo era che il servizio partisse a luglio». Il presidente afferma però di non sapere che i veicoli sono a disposizione anche in questi mesi: «So che la sperimentazione è finita il 31 dicembre, ed è quanto ho detto agli associati e a chi mi ha chiesto informazioni sui mezzi. Da allora non ho saputo più niente, anche se si parlava di riprendere a primavera. Ammetto, comunque, che tra chi ha handicap motori c'è una certa pigrizia mentale, e novità del genere, che aiutano i nostri movimenti, non vengono assimilate tanto in fretta». Di Giovanni afferma anche di aver compilato il questionario rivolto all'utenza, per commenti e critiche: «Sul mezzo grande ci vorrebbe un parabrezza, per evitare il freddo. E poi dovrebbe essere più veloce. I 10 chilometri all'ora previsti sono troppo poco se si va in strada e se si deve affrontare una salita». Al momento l'Amt non ha dati precisi sull'utilizzo dei mezzi elettrici. È quanto afferma il direttore generale Davide Fermo: «In questa stagione fredda – aggiunge -, ero già rassegnato che non avremmo avuto grossi risultati immediati». Tuttavia smentisce che il servizio sia stato interrotto: «Forse c'è stato un malinteso. Il 31 dicembre era solo una scadenza temporanea, per l'assicurazione. Abbiamo rinnovato la polizza già dal primo gennaio, e per tutto l'anno. I mezzi sono rimasti sempre a disposizione. Nessuno l'ha detto all'Anglat? Neanche loro però ci hanno chiamati per saperlo». Fermo confessa, tuttavia, che il servizio non è stato pubblicizzato: «Visto il clima del periodo, si è preferito non investire ancora in pubblicità. Lo faremo dalla primavera». Ai suggerimenti di Di Giovanni, risponde: «Il parabrezza è una cosa interessante, peccato non averlo saputo prima, sarebbe già stato messo a bilancio. Sull'aumento della velocità la soluzione è più complicata.

I mezzi sono pensati per le zone pedonali, ma ogni miglioria è fattibile. È questo lo scopo della sperimentazione».

Sergio Rebelli

VIABILITÀ

Domani sera chiude la galleria di via Roma

Domani sera sarà chiusa la galleria di via Roma a Muggia. La chiusura è dovuta ad alcuni lavori di manutenzione. In particolare si tratterà di pulire le lampade e di sostituire quelle rotte che avevano pregiudicato l'illuminazione.

Un intervento richiesto dal Comune di Muggia, che sembrava si dovesse svolgere dopo Carnevale ma che invece è stato anticipato. Sarà svolto dall'AcegasAps.

La galleria rimarrà chiusa quindi dalle 20 alle 2 di notte, e solo nella serata di giovedì 16. Un orario in cui fortunatamente il traffico si riduce, per cui non si prevedono grossi disagi alla circolazione. La viabilità infatti sarà deviata attraverso il porticciolo. Il provvedimento riguarderà dunque anche gli autobus, che invece, in genere, percorrono la galleria, ma soprattutto chi proviene dal lungomare.

In Mandracchio (e ancora prima, in Largo Sauro), sarà infatti istituito un senso unico alternato, regolato dal personale della polizia municipale fino al termine dei lavori.

s.re.

Iniziativa dell'assessorato all'istruzione di Palazzo Galatti a favore di nove asili triestini

Alle scuole materne 180 libri dalla Provincia

Tra i volumi donati, indicati dalla libreria delle Suore Paoline, ci sono molte favole e i racconti biblici per la Ninna Nanna

L'assessore provinciale all'Istruzione Claudio Grizon

TRIESTE L'amministrazione provinciale ha donato ai rappresentanti di nove scuole materne di Trieste 180 pubblicazioni adatte ai loro piccoli ospiti. «Nel prossimo futuro - ha spiegato l'assessore Claudio Grizon - spero di poter ripetere questo gesto anche a favore di altri asili della provincia». Nel 2006 L'Assessorato ha previsto finanziamenti per l'avvio del Progetto Pollicino del Comune di Duino Aurisina, per la realizzazione di un parco giochi nella frazione di Aquilinia del Comune di San Dorligo della Valle, per altre iniziative nel Comune di Muggia e a sostegno delle attività delle Parrocchie a beneficio della gioventù». All'incontro è intervenuto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che ha manifestato la propria disponibilità, in particolare agli Istituti religiosi, nel sostenere progetti dedicati all'infanzia.

La scelta dei volumi acquistati dalla Provincia, utili all'attività didattico/formativa degli asili, è stata suggerita dalla libreria delle Suore Paoline di Trieste. Tra i titoli donati alle scuole materne: la «Mini Bibbia» e «I racconti biblici per la Ninna Nanna», pubblicazioni di carattere ricreativo come «Coloro i miei giochi» e fiabe come «Biancaneve e i sette nani», «Cenerentola» e «Hansel e Gretel».

Hanno preso parte all'incontro, in rappresentanza delle scuole materne di Muggia, Don Giorgio Petrarcheni per l'asilo «SS. Giovanni e Paolo», la preside prof.ssa Stabile per l'Istituto «Borgolauro» e Suor Danilda Gallo per la «Scuola Materna delle Suore Canossiane» di Aquilinia.

L'assessore all'Istruzione del Comune di Duino Aurisina Tjaša Svara è intervenuta per la «Scuola Materna Comunale» di Sistiana e per «La Biblioteca Scolastica» comunale. Per gli Istituti del comune di Trieste erano presenti suor Ludovica Florio per la «Scuola Materna delle Suore Ancelle della Carità», suor Emma Toffoli per l'asilo «Delle Figlie di Maria Immacolata delle Suore Dimesse», la coordinatrice didattica suor Teresa per la «Casa dei Bambini delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine», suor Alessandra per l'«Istituto della Beata Vergine» e suor Giovanna Padovan per la «Casa S. Cuore delle Suore Orsoline Figlie di Maria Immacolata».

Protocollo d'intesa tra la Protezione civile della Regione e la direzione marittima di Trieste

Migliora la sicurezza in mare

TRIESTE La prevenzione risulta fondamentale per garantire un pronto e efficace soccorso a chi si avventura sul mare. Da questi presupposti la Protezione civile della Regione e la Direzione marittima di Trieste hanno siglato ieri un protocollo d'intesa che rafforza una collaborazione già esistente tra i due enti. A siglare l'accordo l'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton e il Contrammiraglio Paolo Castellani, titolare della Direzione marittima di Trieste. Accanto a loro anche il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto ammiraglio Luciano Dassatti.

Il protocollo prevede dunque un ulteriore affinamento di una sinergia indirizzata a attuare la prevenzione rispetto le emergenze che si possono verificare in alto mare. Le due direzioni manterranno una comunicazione in tempo reale tra i propri centri operativi. E i gruppi di volontari che fanno parte della Protezione civile regionale saranno a disposizione della Capitaneria in caso di necessità. «Con questo ulteriore atto di collaborazione - ha affermato Castellani - andiamo a ottimizzare un dialogo già in atto migliorando il grado di operatività in caso di bisogno». «Raramente si pone attenzione a quanto sia importante l'informazione e la prevenzione per limitare le criticità. Questo lavoro - ha sottolineato Dassatti - è particolarmente importante, e le nuove risorse che potranno essere impiegate grazie a questo protocollo saranno un nuovo valore aggiunto non solo per il cittadino, ma anche per coloro che sono impegnati per il controllo e la protezione dell'ambiente marino». «Il coordinamento tra Capitaneria e Protezione civile - ha evidenziato l'assessore Moretton - riduce il rischio di calamità. Stiamo proseguendo per la messa a punto di quel sistema di Protezione civile coordinata che è un valido modello concertato da questa Regione in grado di essere esportato e utilizzato pure altrove». L'accordo prevede inoltre l'organizzazione di attività addestrative e esercitazioni in comune.

Maurizio Lozei

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Il principe in città per una serie di incontri sociali e culturali

Emanuele Filiberto in visita a Trieste il 25 e 26 febbraio

L'imminente visita di Emanuele Filiberto di Savoia a Trieste è inserita nel programma di visite culturali e sociali che il principe sta compiendo lungo la penisola, e non ha quindi alcun tratto politico, come tiene a precisdare lo stesso Emanuele Filiberto, anche attraverso specifici comunicati stampa: «Verrò a Trieste per una visita sociale e culturale, per visitare le bellezze della città e incontrare i molti volontari che animano gli enti di beneficenza».

La visita – che avrà luogo i giorni 25 e 26 febbraio prossimi – prevede alcuni momenti in ricordo delle vittime alle Foibe, alla Risiera, una tappa culturale e scientifica al Sincrotrone e una serie di appuntamenti di beneficenza che culmineranno nel Gala benefico al Palazzo della Camera di Commercio in Piazza della Borsa il giorno 25 febbraio alle ore 20.30.

«Compio questi viaggi in Italia per ricreare un contatto umano tra la mia famiglia e la popolazione, per me è molto emozionante e commuovente incontrare i miei compatrioti che mi accolgono sempre con affetto – afferma il principe – Questi viaggi sono anche l'occasione per fare del bene raccogliendo fondi per attività benefiche delle città che visito. A Trieste visiterò la Fondazione Luchetta-Ota-d'Angelo-Hrovatin, dove si trovano tanti piccoli indifesi, vittime della guerra. Spero di poter essere d'aiuto anche con questi piccoli gesti che faccio con grande amore».

In particolare, la visita a Trieste di Emanuele Filiberto sarà così articolata: sabato 25 omaggio alla Foiba di Basovizza nella mattinata e, dopo una passeggiata nel centro (in particolare piazza Unità), la sera il principe parteciperà alla cena di gala di beneficenza alla Camera di Commercio in piazza della Borsa. Domenica 26 omaggio alla Risiera di San Sabba e, poco dopo, nel pomeriggio, incontro con il vescovo di Trieste monsignor Ravignani.

Intanto, a seguito delle continue notizie in merito a eventuali candidature del principe Emanuele Filiberto di Savoia alle prossime elezioni politiche, Filippo Bruno di Tornaforte, segretario nazionale di Valori e Futuro, movimento socioculturale del Principe, ha dichiarato: «Non esiste alcuna possibilità che il principe si candidi alle prossime elezioni politiche in quanto il suo impegno è rivolto alla ricerca di soluzioni concrete per supportare i problemi della popolazione e della Patria al di là delle ideologie partitiche. Il principe ha fondato Valori e Futuro come strumento di raccolta delle necessità degli italiani, e il suo impegno va assolutamente in questa direzione».

Da parte sua Emanuele Filiberto ha precisato: «Abbiamo fatto elaborare dai nostri esperti due proposte di legge nel campo delle sovvenzioni e sostegno alle famiglie monoreddito, oltre a una proposta di legge per la defiscalizzazione e incentivazione del primo impiego per i giovani appena usciti dall'iter formativo. Abbiamo proposto con vigore e forza queste leggi agli schieramenti politici affinché le inserissero nei programmi elettorali. Attualmente la Democrazia Cristiana risulta essere l'unico partito che condivida la necessità di supporto alla famiglia e ai giovani».

Solo nei prossimi giorni sarà sciolta la riserva in merito a eventuali accordi tra Valori e Futuro e Democrazia Cristiana, ed eventuali candidature di «garanti» programmatici.

Conclude il principe: «Come ho già dichiarato in precedenza, il mio interesse per la politica rimane rivolto a chi si impegnerà in ben precisi argomenti a sostegno delle famiglie e dei giovani. Attualmente ho una serie di contatti molto avanzati con la Democrazia Cristiana di Gianfranco Rotondi. Ma il mio impegno non sarà legato a mie candidature o funzione attive: le modalità saranno spiegate nei prossimi giorni».

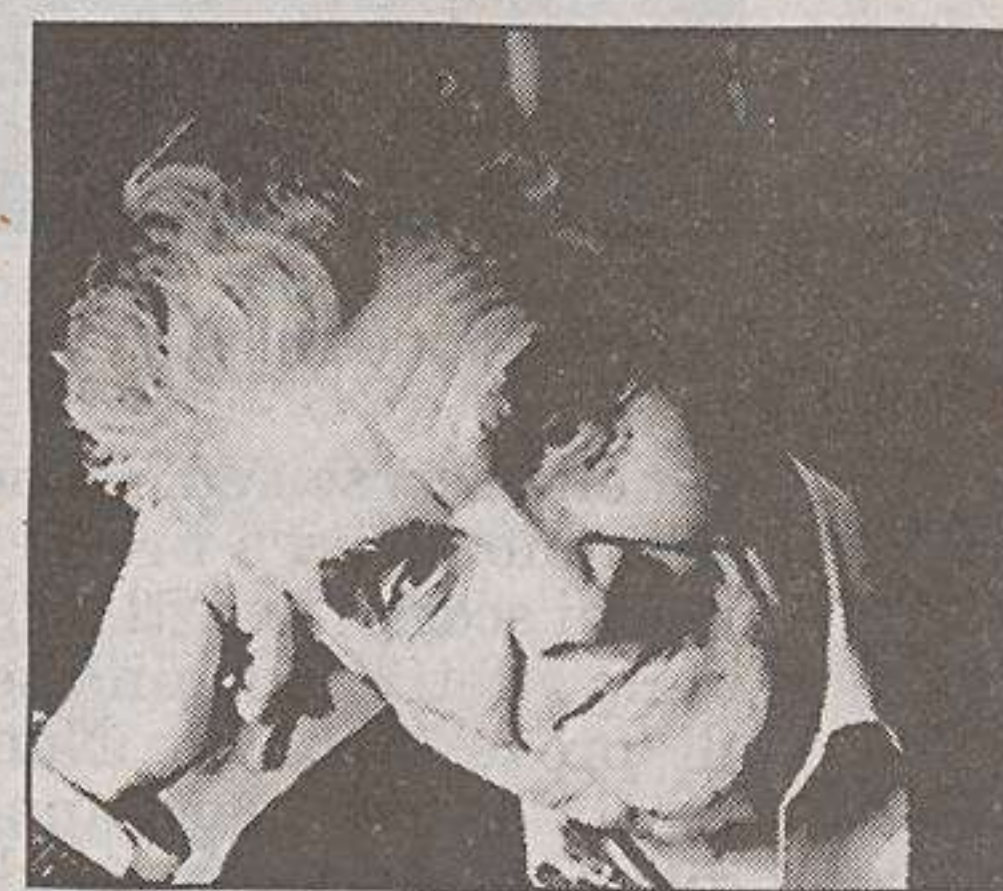
Emanuele Filiberto assieme alla moglie Clotilde Coureau: il principe sarà a Trieste i prossimi 25-26 febbraio

Oggi un convegno nell'Aula magna dell'Università con l'intervento di molti studiosi

Religione e violenza nel mondo d'oggi

La religione può essere causa e motore di una guerra?

A questa domanda, di stretta attualità, l'Università di Trieste cerca di trovare una risposta nel convegno «Religione e violenza: identità religiosa e conflitto nel mondo contemporaneo», programmato oggi alle ore 9, nell'Aula magna dell'Università.

Fra gli invitati lo studioso di fama mondiale René Girard, professore all'Università americana di Stanford, membro dell'Académie Française, che interverrà in videoconferenza con un intervento su «Come definire il religioso». Girard è da tempo impegnato in una riflessione sulla cultura giudaico-cristiana come fondamento della nostra società. Il suo testo «La violenza e il sacro» rappresenta per gli studiosi dei fenomeni religiosi una vera pietra miliare.

René Girard

Nell'elenco dei relatori spiccano inoltre anche altri nome di rilievo: Giuseppe Fornari, professore di Storia della Filosofia all'Università degli Studi di Bergamo con un intervento su «Figure dell'Anticristo. I paradossi della rifondazione politica e sociale»; Khaled Fouad Allam, editorialista di «La Repubblica», che interverrà sul tema «Interrogare l'Islam».

E poi ancora Thomas Hollweck, professore di Germanistica e Slavistica all'Università del Colorado che parlerà su «Monoteismo, Tolleranza e Fede Metastatica nell'era post-secolare», e infine Giulio M. Chiodi, professore di Filosofia della Politica presso l'Università dell'Insubria, che approfondirà il tema «Desacralizzazione e conflitto».

Al convegno sono stati invitati anche i rappresentanti delle numerose comunità religiose di Trieste.

Inoltre, il convegno promosso anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Miur sarà aperto al pubblico in base ai posti disponibili.

ga. pr.

«La nostra produzione è limitata in quantità, restiamo sotto le 30 mila bottiglie l'anno, ma sul fronte della qualità non ci batte nessuno»

Il titolare dell'azienda protagonista nella sala dell'Expo Mittelschool

Radikon, vini d'eccellenza

Sono prodotti del Collio completamente «naturali»

Si tratta di vini che in futuro diventeranno protagonisti sui tavoli dei migliori ristoranti del Friuli Venezia Giulia. Sono stati concordi su questa previsione gli ospiti della serata organizzata nella sala Expo Mittleschool, nel corso della quale il relatore è stato Stanislao Radikon, titolare dell'azienda di famiglia. La Radikon è un'impresa agricola situata sull'altura di Oslavia, una frazione del Comune di Gorizia, lungo il variegato costone che, dal ponte dell'Isonzo, sale verso San Floriano, nel cuore del Collio. Si compone di circa dieci ettari di vigneti, ubicati in prossimità della sede aziendale e posti su declivi a forte pendenza, faticosi da lavorare ma generosi in qualità. Il terreno corrisponde ai requisiti ottimali per una viticoltura di eccellenza. «Con queste caratteristiche la nostra produzione – ha spiegato Stanislao Radikon – è limitata in quantità, perché restiamo sotto le 30mila bottiglie l'anno. Ma sul fronte della qualità credo non siamo secondi a nessuno».

Mittelschool: Stanislao Radikon e Rossana Bettini (Foto Lasorte)

La specialità dei vini prodotti dalla Radikon, come ha sottolineato più volte la presentatrice della serata, Rossana Bettini, sta nel fatto che sono naturali sotto ogni punto di vista. «Si tratta di una produzione che fa dell'assenza di aggiunte una qualità non facilmente ripetibile – ha detto il direttore della sala Expo Mittelschool, Francesco Mazzetti – e che per questo è apprezzata dagli intenditori». «Radikon è un personaggio unico nel suo genere – ha detto la Bettini – e metterlo a confronto con ristoratori e intenditori costituisce sempre un evento molto interessante». Stanislao Radikon, detto Stanko, ha assunto la guida dell'azienda nel 1980, ed è assistito dalla moglie, Suzana, e dal figlio Sasa, che alterna gli studi universitari in enologia con le prime esperienze sul campo. Recentemente, Radikon, di concerto con Edi Kante, anch'egli produttore locale di vini d'eccellenza, ha dato vita al progetto che prevede l'utilizzo di bottiglie dal collo più stretto «per poter sfruttare il sughero di dimensione più piccola – ha spiegato Stanko – in quanto quello più largo è sempre più difficile da trovare». Cambiano anche le quantità: le nuove bottiglie sono da un litro o da mezzo.

u. sa.

Presentata l'edizione 2006 della carta: sarà distribuita negli alberghi e nell'ufficio informazioni di piazza Unità

«T for you», tessera di facilitazioni per i turisti

Cresce il numero delle strutture ricettive e degli esercizi commerciali convenzionati. Il rapporto fra la spesa da sostenere – che è di otto euro per l'utilizzo nelle ventiquattro ore e di dieci per le quarantotto – e le agevolazioni garantite, è fra i migliori, rispetto alle medesime iniziative praticate in Italia e in Europa.

Sono queste le caratteristiche che fanno della card «T for you» uno dei prodotti più rilevanti dell'offerta turistica di Trieste.

Se n'è parlato ieri, nel corso della presentazione dell'edizione 2006 della carta. «Questa tessera – ha spiegato Claudio Giorgi, presidente di Promotrieste, il consorzio che da tredici anni contribuisce alla realizzazione di «T for you» – studiata per i turisti che scelgono la nostra città quale meta per le loro vacanze, è lo strumento più efficace a disposizione dei visitatori, per entrare in contatto con Trieste a buon mercato. Essa consente al fruitore – ha aggiunto – di ottenere servizi gratuiti e agevolazioni nelle strutture ricettive, nei negozi, nei ristoranti».

Claudio Giorgi

Giorgi ha poi evidenziato i numeri della carta: le strutture ricettive che hanno aderito alla convenzione quest'anno sono trentatré, cinque in più rispetto al 2005, mentre gli esercizi commerciali coinvolti sono trentacinque, una dozzina di più dello scorso anno.

«Trieste – ha affermato Paolo de Gavardo, segretario generale di Promotrieste – è stata fra le prime cinque città italiane a realizzare un'offerta di questo tipo. Anche nel 2006 – ha poi aggiunto – la promozione maggiore della "T For you" sarà fatta nei Paesi di lingua tedesca, cioè Austria e Germania».

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ha ringraziato Promotrieste «per l'ottimo lavoro fatto», consigliando per il 2007 di includere nella brochure degli eventi «anche gli agriturismo».

La distribuzione della carta sarà anche quest'anno capillare e avverrà negli alberghi e nell'ufficio per le informazioni turistiche di piazza dell'Unità d'Italia. Per avere notizie al riguardo, i turisti potranno consultare il sito www.promotrieste.it.

L'occasione è stata propizia anche per trattare più diffusamente il tema del turismo in città. A questo proposito, Paoletti ha annunciato che «si sta concludendo l'iter del lancio della "carta dello studente", che permetterà alle migliaia di universitari, che ogni anno vivono per parecchi mesi in città, di fruire di agevolazioni e sconti di vario tipo». Si tratta di una sorta di edizione studentesca della «T for you».

«La richiesta ci era giunta tempo fa dal Consiglio studentesco – ha ricordato Paletti – che è l'organo di rappresentanza degli universitari che frequentano il nostro Ateneo, e siamo stati ben felici di accontentarli. Va evidenziato – ha aggiunto – che si tratta di una popolazione particolarmente numerosa, che crea un indotto da non trascurare. Metterli a loro agio sotto il profilo delle agevolazioni – è stato il commento finale del presidente dell'ente camerale – significa incrementare un rapporto utile per tutti».

In prospettiva, la carta dello studente potrebbe essere estesa anche ai ricercatori dei vari enti scientifici presenti sul territorio della provincia triestina.

Ugo Salvini

Turiste estive attorno alla statua di James Joyce

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.07
	tramonta alle	17.31
LA LUNA:	si leva alle	19.54
	cala alle	8.09

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO

San Faustino

IL PROVERBIO

Primavera di febbraio crea sempre qualche guaio.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	148
Via Carpineto	µg/m³	86
Via Svevo	µg/m³	100

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	20

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	76
Monte San Pantaleone	µg/m³	88

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 febbraio 1956

➤ Carnevale sotto zero quest'anno a Muggia, e pure tradito dai triestini, venuti in numero tale da viaggiare in tutta comodità sulle filovie e da non creare alcun ingorgo sulla strada. Alla fine del Corteo, comunque, per la giuria presieduta dal vice Sindaco Micol, il primo e secondo premio sono andati in parti uguali (125 mila lire ciascuno) a «Topolino» («ongia») e «Cavalcata cinematografica» («brivido»).

➤ Sulla pubblicazione «Documenti della vita italiana», edita dal Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, viene pubblicato un elenco di esuli dalla Zona B sotto il titolo «Trieste (Tlt)», e a tutte lettere viene citato il «Territorio Libero di Trieste» nelle righe di presentazione che precedono l'elenco.

➤ Anche quest'anno la funzione solenne dell'inizio della Quaresima si terrà a San Giusto alle 19. La grande partecipazione di cittadini alla funzione dello scorso anno ha consigliato di continuare a tenere il sacro rito nel pomeriggio e avviare così una tradizione.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra del pittore Claudio Bonanni. Fino al 24 febbraio, feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica 19 l'orario sarà 10-13, 15-18).

➤ GALLERIA CARTESIUS. Fino al 16 febbraio espone Renata De Mattia. Da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ RIDOTTO DEL VERDI. «Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno». Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE. Espone Luigi Merola nella mostra dal titolo «Ferruggine». Fino al 21 febbraio, feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ CASA DELLA MUSICA. «Telegrammi» di Claudio Fuchs. Fino al 1.o marzo.

➤ ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ SALA NEGRISIN DI MUGGIA. Mostra di Benito Tarcisio Postogna. Feriali 10-12 e 17.19.

➤ EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriale e festivo.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

Rilancio del Circolo della stampa anche grazie alla multimedialità

Si apre ulteriormente alla città il Circolo della stampa di Corso Italia, che da sede tradizionale si è trasformato in centro multimediale. Grazie infatti alla sponsorizzazione del Fondo Trieste per un contributo di 45 mila Euro – ed è stata la prima volta nei suoi 40 anni di vita che il circolo ha chiesto il sostegno pubblico – la sede triestina si è arricchita di diverse strumentazioni multimediali all'avanguardia in regione, che vanno da una workstation grafica con relativo monitor Lcd professionale a un proiettore di lucidi, e ancora a un proiettore per diapositive, a un proiettore video, a uno schermo motorizzato, a un registratore dvd e infine a una tivù al plasma da 60 pollici: la più grande tra quelle in uso in Italia.

L'arricchimento tecnologico del Circolo, che sarà a disposizione non solo per le tradizionali presentazioni di libri o di iniziative culturali, ma anche soprattutto per le conferenze stampa, è stato illustrato ieri in un incontro dal presidente Fabio Amodeo, dal segretario generale Gianfranco Viatori e dal consigliere di amministrazione Inpgi, Roberto Carella, che ha fatto gli onori di casa, in quanto l'edificio in cui è collocato il circolo, ottenuto in comodato gratuito per 6 anni, è di proprietà appunto dell'Inpgi.

Nel ripercorrere la storia del Circolo, che ha vissuto la sua epoca d'oro sotto la presidenza di Chino Alessi, si è ricordato come successivamente ci fu un periodo difficile, superato grazie e per merito di Fulvia Costantinides che con i suoi incontri culturali ha impedito che l'attività sociale fosse stroncata.

Circolo della stampa: Roberto Carella, Fabio Amodeo e Gianfranco Viatori (foto Sterle)

Ma come si è visto, ha detto Carella, una grande ripresa è in atto, tanto che si sta studiando la possibilità di reperire una sede di maggiori dimensioni e inoltre diversi finaziamenti, sono stati garantiti anche dall'Inpgi stesso, che sta sponsorizzando anche gli importanti lavori che stanno avendo luogo ormai da tempo nell'edificio di Corso Italia.

All'incontro ha anche partecipato Fabio Scoccimarro nella sua veste di presidente del Fondo Trieste.

Daria Camillucci

MATTINA

Pro Senectute Festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il 27 febbraio la tradizionale «Festa di Carnevale» alla sala Voilà a Domio. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 20 febbraio negli uffici di via Valdirivo 11, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

POMERIGGIO

Centro studi calabresi Festa di Carnevale

Il Centro studi calabresi informa i soci, amici e simpatizzanti che anche quest'anno organizzerà la festa di Carnevale, che si terrà il 25 febbraio, alle 20.30, alla sala Voilà di Domio. Le prenotazioni si ricevono nella sede del sodalizio di via Pindemonte 14 tutti i lunedì, mercoledi e venerdì, dalle 16.30 alle 19, tel. 040/51216, dove si potranno ricevere maggiori informazioni. Nei rimanenti giorni si può telefonare al numero 040/941597, con segreteria telefonica.

Associazione Petrarca: medicina e Aristofane

L'associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo, Claudio Bevilacqua, storico della medicina, terrà una conferenza dal titolo: «La medicina nel teatro di Aristofane».

Amici dei musei: Marcello Mascherini

Oggi alle 17 nella sede sociale di via Mazzini 14 verrà proiettato un filmato sulla vita e le opere dello scultore Marcello Mascherini.

Assistenza a domicilio bando di concorso

Il Comune di Trieste ha predisposto un bando di concorso per assegnare contributi economici finalizzati a sostenere le spese per accudire e assistere a domicilio, attraverso badanti, persone anziane non autosufficienti, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 24/2004. Il bando e il fac-simile della domanda è in distribuzione nelle seguenti sedi: Area promozione e protezione sociale del Comune di Trieste, via Mazzini 25, piano terra; Ufficio relazioni con il pubblico, in via Procureria 2, tel. 040/6754850; e ancora nei Caaf convenzionati con il Comune e nello sportello Acli Pronto lavoro di via San Francesco 4/1, tel. 040/3480993. Informazioni anche sul sito www.retecivica.trieste.it. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 marzo.

Museo di storia naturale: «I testimoni di Darwin»

Oggi alle 18, al Museo civico di Storia naturale (piazza A. Hortis 4): «I testimoni di Darwin». Quattro chiacchiere passeggiando nelle sale del museo e incontrando chi l'evoluzione l'ha sperimentata più a lungo di noi.

Al cinema Alcione con 50 centesimi

Prosegue l'iniziativa promossa da palazzo Galatti «Il cinema e la rosa» rivolta ai giovani tra 0 e 23 anni e alle loro famiglie. L'Amministrazione provinciale invita tutti i giovani e i loro accompagnatori al cinema Alcione, dove oggi a soli 50 centesimi, potranno assistere alla proiezione del film del regista premio Oscar 2003 Hayao Miyazaki, «Il castello errante di Howl».

Viaggio in Tibet: mostra fotografica

Oggi alle 18.30 nella sala Fenice, in galleria Fenice 2 (I piano), si inaugura la mostra fotografica di Fulvia Fornasaro «Quelli più vicino al cielo», reportage di un viaggio in Tibet.

Istituto di grafologia i primi 30 anni

Si sono svolti, lunedì 13 i festeggiamenti per i primi 30 anni dell'Istituto italiano di grafologia. Ai soci sono stati consegnati diplomi di «fedeltà» e ai collaboratori delle targhe ricordo. Il presidente Venturini ha ricordato la funzione sociale dell'associazione e i riconoscimenti ottenuti, in Italia e all'estero.

Libia: tra archeologia e magico deserto

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2, sarà presentato il reportage «Libia: tra archeologia e magico deserto», da un viaggio organizzato lo scorso anno e effettuato nel deserto più affascinante del mondo.

La musica di Nono alla «Baroncini»

Oggi alle 17.30, alla Sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali, Edoardo Kanzian promuove una riflesione sulla musica di Luigi Nono, con Giulio D'Angelo (conservatorio Tartini, docente), Matteo Fanni-Canelles (compositore), e Pier Paolo Zurlo (compositore, musicologgo).

SERA

La tradizione del maiale al Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Marino Vocci sul tema: «La festa del maiale fra tradizione e cultura».

«Incandescences» di Edvino Ugolini

Oggi alle 20.30 presso la sede del Centro Studi libertari in via Mazzini 11, verrà presentato il libro di poesie «Incandescences» di Edvino Ugolini. Il libro, tradotto in inglese dal poeta americano Jack Hirschman, comprende una selezione di poesie tratte dai quattro libri precedenti «Vita e morte», «Bagliori», «Poesie Ribelli» e «Intrecci» con prefazione dello stesso Hirschman. Il ricavato delle vendite verrà devoluto alla Campagna «Artisti per il Pakistan» di cui Edvino Ugolini è il promotore.

Ponziana. film di Takeshi Kitano

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via Ponziana 14) oggi alle 20.30 per la rassegna cinematografica «Lanterne rosse. Cinema dall'Estremo Oriente» a cura dell'associazione Tina Modotti: «Zatoichi» di Takeshi Kitano (Giappone 2003) Premio speciale per Regia alla sessantesima Mostra del Cinema di Venezia.

Danceproject happening 2006

Oggi alle 21 nella sede dell'Actis di via Corti 3/a, si terrà il primo happening 2006 del Danceproject. Parteciperanno Laura Vio, Silvia Gribaudi e la Compagnie Cadmium di Parigi.

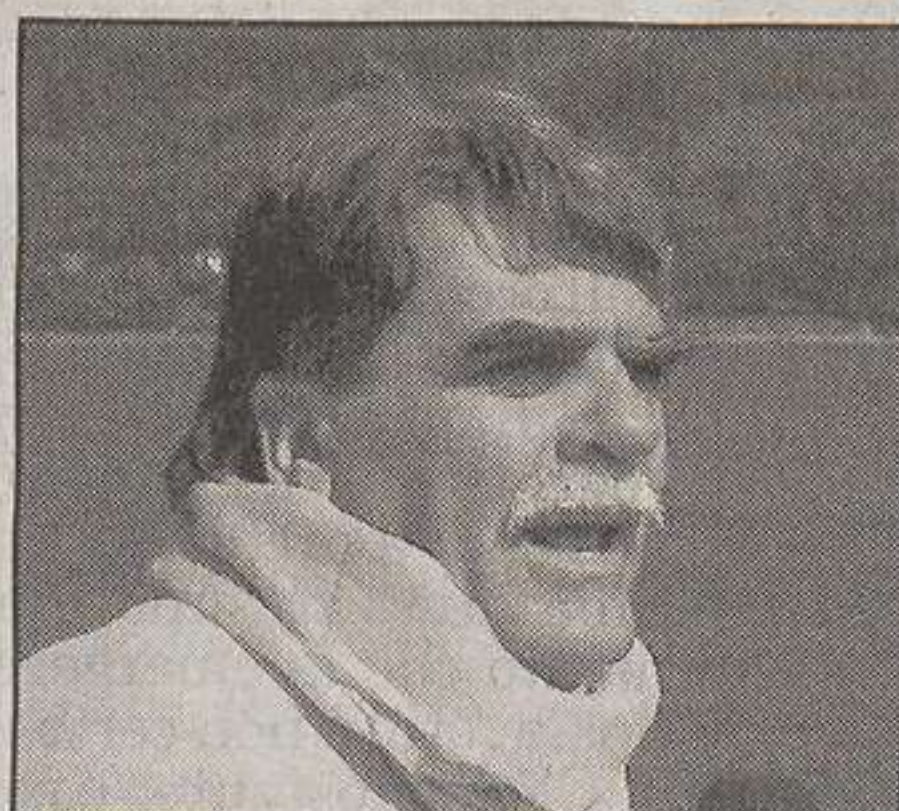
CERCASI

Chiunque avesse informazioni sull'auto che tra la sera di giovedì 9 e la mattina di venerdì 10 febbraio ha seriamente danneggiato una Ford Escord blu parcheggiata in via della Cattedrale è pregato di telefonare al 3335765771.

È il tema che sarà illustrato oggi al Circolo della stampa con l'ausilio di immagini

I «pesci dimenticati» di Marino Vocci

«Pesci dimenticati» è l'argomento che Marino Vocci, presidente della sezione locale dell'associazione «Marevivo» e delegato regionale della stessa, illustrerà con l'ausilio di immagini, oggi alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.). Cefali, angusigoli, menole, suri, spari, guati, bobe, cepole, ecc. sono pesci commestibili e molto buoni, eppure sconosciuti ai più. Dobbiamo ricominciare a «ricordarli» recuperando le ricette tradizionali.

«Dimenticati» o «ritrovati» che siano, c'è da chiedersi come mai siano stati progressivamente passati in secondo piano rispetto a quelli comunemente presenti sulle nostre tavole. Uno dei motivi principali è legato al loro utilizzo e alle loro caratteristiche. Dato che nella maggioranza dei casi si tratta di pesci di piccola o piccolissima taglia, molto spinosi, difficili da pulire, e le cui carni richiedono ricette elaborate e lunghe cotture, sono stati preferiti prodotti di più semplice manipolazione. Va pure messo in conto che nella ristorazione impera la tendenza verso cotture molto veloci, in particolare per il pesce. A ciò si deve aggiungere un problema di reperibilità sul mercato; trattandosi di pesci strettamente connessi alle tradizioni gastronomiche locali, solitamente non hanno modo di entrare nei maggiori canali distributivi e non hanno quindi una distribuzione omogenea su un territorio più vasto.

Marino Vocci

È, questo, un aspetto da non sottovalutare poiché può capitare che un pesce dimenticato a Trieste sia richiestissimo in Sicilia ma anche a Venezia. Il fatto che la stessa denominazione sia diversa a seconda dei luoghi in cui sono pescati è un ulteriore indice del rapporto esclusivo con un territorio e le sue tradizioni culinarie. Non a caso queste varietà erano molto utilizzate nelle famiglie dei pescatori con una serie di ricette che erano e sono un patrimonio conservato e tramandato da madre in figlia. Un patrimonio culturale e tradizionale che oggi deve essere salvato come la materia prima. Anzi, proprio il recupero delle ricette può fornire un input per la rivalutazione di tante varietà inguistamente considerate minori.

Fulvia Costantinides

«Cantabimbo» al Cristallo per il rispetto della vita

Lunedì scorso si è svolta al teatro Cristallo la manifestazione «Cantabimbo», che ha coinvolto dieci scuole dell'infanzia e primarie, per oltre 400 bambini. Nel teatro, affollato anche da genitori e nonni, i bambini si sono esibiti in canti, danze e filastrocche aventi in comune il tema del rispetto della vita. L'iniziativa è stata promossa, in occasione della Giornata della vita, dal Centro di aiuto alla vita «Marisa» in collaborazione con il Comune e il Centro servizi volontariato.

Franco, 50 anni

Un mare di auguri da mamma, papà, nonna, sorella Nadia con Sergio e dalla moglie Nadia.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Attilio Kumar nel XXIII anniv. (15/2) dalla moglie e dalla figlia 30 pro frati di Montuzza, 20 pro Astad.
– In memoria di Salvino Addario per l'anniv. del matrimonio (15/2) dalla moglie Adilia 50 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri), 50 pro Astad.
– In memoria della cara mamma e nonna (15/2) di Sylva e Franca 23 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri defunti (15/2) da Jolanda Zimic 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei propri defunti da Nora 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Anita Vigini ved. Coen per il compleanno (14/2) dalla figlia Rossella 10 pro Astad, 10 pro Enpa.
– In memoria di Mariagrazia Devescovi in Deponte per il X anniv. da Fortunato Deponte 25 pro La Sveglia.
– In memoria di Franco Medeotti Silvia da Sergio e Marina Bartole 50 pro Airc.
– In memoria di Maria Nocera in Scutiero dalla Mensa Com. S. Sabba 55 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Orzan dalla fam. Jeromela e fam. Nemaz 50 pro Parrocchia S. Gerolamo Confessore.
– In memoria di Renato Pizzarello da Alida e Livio Vasieri 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Rachele dalla figlia Giorgia 15 pro Gatti di Cociani, 15 pro Comunità Don Vatta.
– In memoria di Spartaco Rossetti dalla moglie e dalla cognata Novella 30 pro L'Arnia, 30 pro Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Russian dagli amici della latteria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Darinka Santi ved. Ritossa dalla nipote Miranda Cian 30 pro Agmen F.V.G.
– In memoria di Marino Rossin dalla Trieste Trasporti Spa 265 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Scaggiante da Claudio e Marisa 25 pro Unicef.
– In memoria di Vittoria Sciolis ved. Dubini da Adriana, Giancarlo e Lucia 150 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ivonne Zolia dalla sorella Ada 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per la gattina del Sanatorio Triestino da A. L. 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Paolo Bearz da Marisa e Barbara 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vanda Benedetti dalla famiglia Catalano 25 pro Agmen.
– In memoria di Antonio Bernetti dalle famiglie Cadorini, Floridan, Tavcar 30 pro Fond. Andrea Bottali.
– In memoria di Leda Besson Speri dal marito, figlia e nipoti 100 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria della nonna Pina Buttazzoni dalle fam. Caburlotto, Bianchi, Tateo, Cvietissa, Pertich 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuliano Garretti da Blasina Ritossa 50 pro Airc.
– In memoria di Elsa Combi in Mattei da Flora, Lino, Chiara, Franco, Enrica, Giorgio, Fabio, Barbara, Pierpaolo, Tito, Bruno, Franco, Manuela, Fulvio, Costanza, Nora, Ricky, Paolo, Raffaele, Serena, Fabrizio 305 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Michele Della Valle dalle fam. Della Valle Italo, Della Valle Cinzia, Della Valle Maria, Della Valle Bruno, Voce Paola ved. Della Valle 125 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonio Depangher da Liliana Aloi Bruschi 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Olga De Pellegrin dalla famiglia Rech 35 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Vania Donaggio e delle sorelle Nadia e Silvana 25 pro Ados.
– In memoria di Vinicio Fabietti dagli amici di Sandro e Tiziana 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giulio ed Elsa Fedrigo dalla famiglia Catalano 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Dario Giassetti dalle fam. Ambroso e fam. Rigo 30 pro Centro tumori prof. Lovenati.
– In memoria di Armida Gregori in Valdemarin da Lidia e Claudio Gregori 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciana Jurincich dalla famiglia di Rocco 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giorgio Maras dalle fam. Masessa, Cerniai, Degrassi 50 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dal 13 al 18 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 764943
Piazzale Valmaura 11	tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
Piazzale Valmaura 11	
Campo S. Giacomo 1	
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 04.00 - 'Soundless' - da Novorossiysk rada; ore 06.00 - 'V. Nikolaev' - da Rimini Cava Sistiana; ore 10.00 - 'Un Marmara' - da Istanbul orm.31; ore 12.00 - 'Sottomarina' - da Koper orm.88; ore 16.00 - 'Ulusoy 5' - da Cesme orm.47; ore 16.00 - 'Antea' - da Tuapse rada; ore 19.00 - 'Viktor Talalikhin' - da Alessandria orm.35.

PARTENZE
ore 06.00 - 'Zim atlantic' - per Pireo Molo VII; ore 06.00 - 'Msc Giulia' - per Venezia Molo VII; ore 09.00 - 'Petrovsk' - Siot 3; ore 12.00 - 'V. Nikolaev' - per Rimini Cava Sistiana; ore 14.00 - 'Venezia' - per Durazz orm.22; ore 18.00 - 'Sottomarina' - per Koper orm.88; ore 19.00 - 'Und Ege' - per Ambarli orm.39; ore 19.00 - 'Un Marmara' - per Istanbul orm.31.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30.
Aula A: 9.30-12, O. Fregonese, Pianoforte, I e II corso; aula B: 9-10.50, A. Sanchez, Lingua spagnola: Ii corso: sospeso; aula C, 9-11, L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su seta, stoffa e Patchwork; aula D: 9-12, R. Zurzolo, Fai da te e comici: sospeso; aula «16»: 9-11, C. Gentile, Disegno in china; aula «Razore, 10-11.50, I. Schneller, Lingua tedesca: II corso; aula A, 15.30-16.20, L. Accerboni, Storia del Teatro russo: l'Ottocento, inizio corso; 16.35-17.25, S. Del Ponte, Viaggio dei miti. Cipro: l'isola di Apollo; 17.40-18.30, G. Sfreddo, Lezione conclusiva su argomenti richiesti e rilevati dal questionario, conclusione corso; aula B: 15.30-16.20, L. Dorigo, Conoscere le api, inizio corso; 16.30-18.30, M. Deola, Lingua inflese: I corso; aula C: 15.45-17.30, S. Colini, Recitazione dialettale. Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.30-9.30, M.T. Brugnoli, Lingua inglese, I corso; 9.30-10.30, M.T. Brugnoli, Lingua inglese, II corso; 10.30-11.30, M.T. Brugnoli, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Le lezioni di oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, M. Hemala: Laboratorio maglia; 15-17, L. Barbo, Creazioni pasquali; 16-17, F. Fusco, Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: Vittorino Andreoli; 16-17, sospeso, A. Colosimo, Veterinaria: comportamento e benessere animale; 16.30-18, M. Caregnato, Inglese III; 17-18.30, T. Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, M. Hemala, Patchwork base; 17.30-19, F. Serona, Inglese I. Aula magna: ore 17, L. Veronese, Passeggiando per Trieste: chiacchierata introduttiva alla passeggita storia del Borgo Teresiano. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, D. De Cecco, Tombolo, 15.30-17, Aula video:, F. Viezzoli, Istria & Dalmazia Romana e Venota; 17-18.30, aula video, C. Biagi, Yoga & Salute. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, maestro F. Tominich, Yoga.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Ma lei «no la xe triestin»

Fra ragazzi vi era un vasto repertorio per schernirsi, un po' per gioco e qualche volta sul serio. Per me oltre alle solite cose, potevo essere investito anche da un supplemento di appellativi, quale ciffariello, terrone, ecc. Passati gli anni certi modi di interagire ovviamente sparivano. Ai tempi di oggi capita a volte di sentirsi domandare se si proviene da Trieste. La domanda, se valutata solamente nei vocaboli è semplice e generica, però..., si avverte che quel modo di chiedere «Lei no la xe triestin» in realtà è una affermazione compiaciuta di chi ti ha scoperto. Qualcuno potrebbe dire che si tratta di proprie insicurezze personali, ma io credo che ancora oggi vi sono diversi che pensano che la nazione è composta dagli italiani da Roma in su e dai taliani da Roma in giù. Di recente mi è successo, nel contrattare un acquisto in una bancarella, che la venditrice, nel momento che incassava gli euro (non più lire nazionali) con intorno colleghi di altre nazionalità, facesse la eterna domanda-affermazione «lei no la xe de Trieste».

Ancora il triestin mi ha beccato, malgrado i 60 anni che vivo qui dalla nascita, ma di genitori «taliani» con l'accento sulle prime due lettere: tà-liani.

Ernesto Amodio

Difendere i confini dagli «estranei»

Sul Piccolo del 2 febbraio, c'è l'articolo che parla della distruzione di beni della società che aveva accettato di dirigere il campo di raccolta di clandestini a Gradisca, fatta da disobbedienti no global ecc, questi personaggi dicono che la colpa dei clandestini è solo di essere di un altro paese. Io chiedo al signor Cesarini e al signor Metz e loro amici come reagirebbero se nelle loro case personali entrassero delle personae sconosciute senza il loro permesso? Non credo che lascerebbero queste persone libere di girare nella propria abitazione, ecco cosa sono i clandestini: delle persone che entrano nella nostra casa senza il nostro permesso, se fossimo in un'altra epoca si difenderebbero tutti i confini per non lasciare passare nessun estraneo, lasciandoli anche morire annegati senza andare a salvarli, il fatto che li salviamo dal mare e li mettiamo nei campi di raccolta è già tanto. Perché questo è un grande costo per noi cittadini, in un periodo di vacche magre.

Al signor Metz chiederei anche di far pulire a spese sue la via Dante visto che gli diamo un buonissimo stipendio, dove qualche anno fa i suoi amici di queste associazioni hanno protestato davanti il portone dove si trova il Consolato inglese, e insudiciarono questa strada, che al tempo che il signor Illy era sindaco è stata ben ristrutturata, che per noi cittadini fu un costo non indifferente come qualunque restauro che è fatto alle cose comuni, e nessuno può permettersi di distruggere e danneggiare. Le persone che danneggiano cose pubbliche o private io le condannerei a molti anni di prigione e lavori forzati.

Maria Pia Niccoli

IL CASO

Il dolore immenso di una famiglia che vede portarsi via il proprio bambino da un terribile morbo

I nostri figli dobbiamo viverli fino in fondo

Avrei voluto scrivere del dolore immenso che ha vissuto la famiglia, vedendo sciupata dal destino la vita del loro piccolo, colpito da una malattia che nessuno vorrebbe conoscere. Avrei voluto scrivere sulle paure dei genitori che, come me, vivono in apprensione per la salute dei propri figli, compagni di scuola di quel piccolo. Avrei voluto scrivere della tensione e del rammarico del direttore scolastico che, con il fiato in gola, vive questi giorni nella paura di aver sbagliato scegliendo di non informare tutte le famiglie.

Ma non è questo il momento, non è il momento dei rancori, non deve essere il momento delle polemiche, non deve essere il momento del solo pianto di sconfitta o del dolore di chi si arrende.

È il momento di riflettere, di condividere e di rendersi consapevoli di noi, di quello che oggi siamo, senzienti e quindi capaci, se onesti, di vedere dove sbagliano. Troppo attenti al proprio «io», troppo sicuri di noi stessi, rivestiti di desideri ma vuoti di contenuti e pieni di paure.

Sì paure, perché ciò che è accaduto ha risvegliato i timori più nascosti ma al tempo stesso i più naturali, i timori della morte, del dolore o della sofferenza.

Tutte cose che ci piace vedere alla televisione nei vari «reality» perché mediaticamente lontane. Sensazioni tenute distanti da noi da quel sottile spessore di vetro della tv, vetro che vorremmo ci proteggesse e che ci facesse credere di essere immuni.

E invece, bang! Come un pugno la realtà, che in ogni momento è presente attorno a noi, diventa la «nostra realtà»; bang! Come bambole di pezza cadiamo a terra e cerchiamo l'aiuto del vicino, dell'esperto, di quello che non abbiamo mai voluto interpellare perché convinti di sapere già tutto.

E allora? via alle telefonate, alla ricerca di sapere di trovare il modo di recuperare il tempo perduto, di riacquistare la conoscenza, l'informazione. Patetici, sì siamo patetici; inutile lamentarci sempre, di polemizzare su tutto e sulla riforma Moratti e sui tagli alla sanità e su... eccetera eccetera.

Inutile, perché basterebbe solo la buona volontà, dedicare, regalare un paio d'ore della propria vita per informare, condividere, sapere.

Qualche dottore che offrisse la sua disponibilità, un paio d'ore, a partecipare ad assemblee scolastiche per fare e dare «l'informazione di base», sulla prevenzione e su come comportarci e cosa fare in questi momenti che pensiamo essere solo incubi lontani o appartenenti agli «altri».

Basterebbero poche cose, ma tanta volontà da parte di tutti. Ma è difficile, difficile dare tempo o meglio prendersi i giusti tempi; lo vedo ogni giorno, quando accompagno la mia bambina a scuola. La porto fino alla scalinata e aspettando che entri, vedo arrivare di corsa, giù per la discesa, bambini soli, con zaini pieni, bambini spesso in ritardo ma «grandi» troppo in fretta! Carichi di libri e inconsapevoli di esser carichi di responsabilità che non dovrebbero avere, perché ancora e pur sempre bambini. Spesso li vedo scivolare giù per la discesa, inciampare e rialzarsi da soli, come bravi «ometti» ma dai visi spauriti.

Fermiamoci! Fermiamoci di più; non lasciamo che i nostri «doveri» prevarichino l'amore verso i nostri figli; perché, come la triste cronaca di questi giorni ci ha fatto vedere, basta un attimo e tutto svanisce.

I nostri figli sono la nostra vita che continua, il futuro, le nostre vere aspettative. Fermiamoci a riflettere.

Un giorno mia figlia mi chiese, «papà perché viviamo?» e io rimasi ore, anzi giorni, senza saperle dare una risposta. Poi riflettendo mi sforzai di trovarne una, sincera.

L'unica risposta che mi appagò realmente, fu pensare che la vita è... viverla! E dare vita perché continui in qualcun altro, è farla continuare perché se no, non avrebbe senso viverla; è avere il coraggio di ricrearla e di salvaguardarla nei nostri figli, garantendo loro il futuro e il tempo per viverla. È rispettare chi ci circonda e vive insieme a noi.

Non ho voluto ancora dirglielo, perché ho paura, o paura che sia troppo piccola, e paura di farla crescere troppo in fretta e allora...

Continuo ad accompagnarla a scuola, tenendola per mano, sforzandomi di farla arrivare puntuale pur sapendo che sarò io a fare tardi al lavoro; ma non mi importa!

Viviamo i nostri figli fino in fondo, peché è giusto e perché non dobbiamo mai doverci trovare a vivere con il rimorso di non «averli vissuti» fino in fondo.

Claudio Giachin
un papà

Le foibe? Colpa degli ottomani

Lo scorso 27 gennaio – giorno della Memoria – nella caserma del 34.o Gruppo dell'Aviazione dell'Esercito in Venaria (Torino), il comandante ha ricordato la Shoa e condannato la barbarie nazista. Oggi 10 febbraio, innanzi al reparto schierato per l'alzabandiera, lo stesso comandante ha parlato di molti italiani («il numero è incerto») morti nelle foibe «in conseguenza della guerra»: non una parola sui responsabili.

Ho trascorso la mattinata intervistando un centinaio di soldati, a ciascuno dei quali ho posto questa domanda senza commentare le risposte: «Sa dirmi chi furono i responsabili dei massacri delle foibe?» Ecco le risposte: i nazisti o i tedeschi nel 66% degli intervistati; Mussolini o i fascisti nel 15%; non lo so nel resto dei casi, salvo quattro che hanno risposto «gli jugoslavi» e uno «i turchi ottomani». Se i risultati dell'istituzione del Giorno del Ricordo sono questi, meglio lasciar perdere.

Guido Guasconi
maresciallo
dell'Esercito italiano

Una provocazione alla pacifica convivenza

Ho assistito mio malgrado a un corteo di giovani fascisti che inneggiavano tra le altre cose al duce. Questo mi sembra a dir poco un affronto e una provocazione alla pacifica convivenza, proprio in un giorno, quello del ricordo, che dovrebbe servire a riappacificare gli animi per andare avanti nella storia e non per produrre l'effetto contrario. Mi sembra fuori luogo che una manifestazione di questo stampo venga autorizzata senza batter ciglio. A tale proposito mi vengono in mente le recenti manifestazioni contro la Tav in occasione delle quali è stata posta in evidenza una rigorosità spropositata. Ma quando si parla dell'immagine dell'Italia si preferisce che sia chiamato in causa il duce e il vecchio regime, piuttosto che mettere in discussione le scelte dell'attuale governo.

Edvino Ugolini

Restano molti «austroungarici»

Signor Maver, leggo con consapevolezza e con tristezza le sue «Segnalazioni» dell'11 febbraio. Ma purtroppo c'è poca educazione di base in tutti i settori: dal quotidiano (vedi la sporcizia della città) al motoristico al servizio in generale.

Comunque pensi che non tutti gli abitanti di Trieste sono triestini e di «austroungarici» ce n'è ancora tanti, che portano la nostra triestinità imprenditoriale per il mondo. La globalizzazione ha cambiato con gli anni anche le persone: si ricorda la bellezza delle «mule» triestine?

Io mi avvio verso i settanta e continuo, con innovazioni costanti, la mia attività. E vorrei che la gente cominciasse a pensare che con gentilezza ed educazione e con un po' di ottimismo il mondo sarà sicuramente migliore.

Laura Ferluga

La persecuzione di Tito contro gli italiani

Ho letto, con doloroso stupore, l'intervento del signor Igor Canciani relativo alla concessione della medaglia d'oro alla memoria di Norma Cossetto. Dopo tanti anni il suo linguaggio ci riporta a periodi che pensavo passati. Il fatto che una ragazza di 23 anni possa essere stata iscritta – io non lo so – al Partito fascista, come del resto la maggior parte dei giovani dell'epoca, che frequentando strutture scolastiche, erano automaticamente iscritti al partito, non può costituire motivo valido per una condanna a morte eseguita in modo così barbaro dopo una sequenza di sevizie e stupri che infangano in modo irrevocabile gli autori. Gli stessi erano pseudo apportatori di princìpi di libertà e avevano – asserivano – combattuto per portare libertà e giustizia. Per i criminali di guerra nazisti si era allestito un tribunale speciale e alcuni imputati, dopo un lungo dibattimento, erano stati condannati a peno meno severe: per i titini aver – e non lo so se sia vero – aderito al Partito fascista era motivo di una condanna capitale e torture innominabili. Non so se il signor Canciani abbia conosciuto il regime di Tito ma io glielo posso dire che la persecuzione era diretta contro tutti gli italiani residenti in Istria, ed emblematico è il caso di mio padre, Luigi Drioli che, noto antifascista, ha dovuto subire otto anni di carcere jugoslavo per aver tentato di opporsi alla dominazione jugoslava dell'Istria. L'eliminazione dell'elemento italiano che contava per posizione sociale è stato il primo obiettivo degli jugoslavi in Istria, obiettivo poi esteso a tutti gli italiani (l'incarico conferito da Tito a Gillas non le dice niente?).

Queste cose penso le conosca bene ma preferisce evidentemente ignorarle e soffermarsi su un linguaggio che rigorosamente evita ogni possibile discorso su una doverosa revisione storica.

Grazia Drioli
(figlia di Luigi Drioli)

«Attivi l'Adsl!» Ma io non ce l'ho

Sono diabolicamente perseguitato, anche telefonicamente dalla Telecom che per il semplice fatto di essere abbonato, mi vogliono imporre di usare un servizio che si chiama «Alice Adsl» che funziona con il personal computer che io non ho. Secondo loro io avrei richiesto questo servizio a partire dal 28 ottobre 2005. Non ho mai, ripeto mai, richiesto nulla, né telefonicamente, né per iscritto. Ho subito telefonato al 187 il giorno stesso dell'arrivo della lettera e cioè il 22 novembre 2005 alle ore 15.15 per la cancellazione immediata di tale servizio, facendo notare che io uso solamente il telefono. Dopo avermi assicurata la cancellazione alle ore 15.35 del giorno 29 novembre 2005, mi vedo ripetere nuovamente il giorno 23 dicembre 2005 l'invito scritto a usare il collegamento con «Alice Adsl», che secondo loro, io avrei concordato addirittura per le vie brevi il 22 dicembre 2005! Non capisco come si possa usare una persona in questo modo. Fra l'altro sono un signore anziano pensionato di 84 anni malato di leucemia e di cuore, che deve mantenere tre persone adulte e che deve pensare a sopravvivere giornalmente con la pensione che si ritrova. È mai possibile che io debba lottare contro un gigante come la Telecom per far capire che sono un semplice utente telefonico e che non ho nessun aggeggio elettronicamente avanzato che direttamente o indirettamente possa essere usato con «Alice Adsl»? Più che di «Alice Adsl», io ho bisogno della Caritas! Ho, questo sì, un televisore normale di 21 pollici di tipo economico che ho comperato a rate. Che sia lui il problema di tutto ciò?

Oliano Abile

Dignità e patria sono merce rara

Un tal signor Andolina trova spazio nella vostra rubrica dedicata ai contributi dei lettori in merito al martirio di Fabrizio Quattrocchi, l'addetto alla sicurezza italiano trucidato in Iraq da terroristi islamici. La mia reazione più naturale a una lettera del genere sarebbe un'altra, ma proverò a dire la mia non per rispondere al succitato signore che non merita la mia pur minima attenzione, ma per rendere omaggio a Quattrocchi anche attraverso le Segnalazioni.

Credo che valori come l'onore, la dignità, la Patria siano «merce» rara che non si può comprare al mercato un tanto al chilo; Fabrizio, in questi valori credeva e ci ha voluto lasciare un testamento ideale composto di coraggio, amore per la patria e per la nostra gente, anche di quella che invece di onorarlo come merita non trova di meglio che denigrarlo senza il minimo rispetto che si dovrebbe a un giovane uomo trucidato in quel modo vigliacco e infame.

Onore quindi a Fabrizio Quattrocchi, il tuo sacrificio sublimato dal tuo gesto eroico mi rende sempre più orgoglioso di essere italiano.

Angelo Lippi

I crocifissi nelle scuole

Quanta amarezza per un cristiano, leggere quella lettera sui «Crocifissi nelle scuole», scritta da alcuni studenti che protestano per la spesa fatta dalla Provincia per comperare nuovi crocifissi, (non so se sono d'oro o d'argento), ma loro non li ritengono né utili né gradevoli, e avrebbero preferito si intervenisse sui rinnovi degli edifici scolastici, ma questo, pur essendo una cosa indispensabile, è una scusa per introdurre il vero motivo del discorso. Potrei capire la loro acredine nei confronti del crocifisso se appartenessero a una maggioranza di musulmani, o di ebrei o di altre confessioni, ma questo non è il loro caso, mentre non pensano invece che ci sono anche altri studenti che ci tengono a quel sacro segno e a cui sono abituati fin da piccoli, e forse vi trovano conforto, in tanti momenti critici che la vita scolastica presenta.

Per concludere, aggiungo che la scuola italiana, a parte qualche preghiera è nata con il crocifisso, e anche se dicono che lo Stato è laico, non sarà loro facile levarlo di mezzo. Ad ogni modo, auguro loro di portare a termine gli studi senza interruzioni, in modo di poter scegliere presto un lavoro, e senza doversi lamentare dell'ambiente in cui dovranno passare tanti giorni della loro vita.

Marcella Ritossa Schürrer

Rocco Siffredi e le patatine

Caro Piccolo, oggi vorrei parlarti di quella pubblicità delle patatine in cui appare Rocco Siffredi... ogni commento è superfluo, alla faccia delle fasce protette...; mi chiedo cosa fa il garante della pubblicità, se ce n'è qualcuno. Anche perché verso la fine si sente il ritornello di una vecchia canzone dei «Boney M» che fa (più o meno) «daddy, daddy cool»..., ecc. ecc., che la dice lunga sulla qualità del prodotto (provate a pronunciarlo in inglese e vedrete che si parla di tutt'altra cosa...). Ogni tanto qualche cosa che non è politica.

Andrea Misculini

L'ALBUM

Spettacolo teatrale in scena a Roma per i giuliano-dalmati

Si è tenuta al Teatro Samarco di Roma Eur la rappresentazione «Machinista, machinista daghe oio» per i giuliano-dalmati residenti nella capitale, grazie all'interessamento di Aldo Clemente. L'atto unico è stato rappresentato da Serenade Ensemble di Muggia diretto dal maestro Andrea Sfetez, voci recitanti Marco Stener e Sergio Maggio con testi di Franco Stener. Il complesso musicale è stato rappresentato da Olga Sosic, Cristiano Velicogna, Martina Starace, Marcello Sfetez, Andrea Grison, Alfredo Canziani, Valentina Pieri, Giorgio Prasel, Diego Predonzani, Enrico Moscolin, Giacomo Sfetez e Giulio Balbi. Nella foto un momento dello spettacolo.

LABORATORIO TRIESTE

Guerra tra batteri per salvare il riso

di **Fabio Pagan**

Ogni giorno due miliardi di persone campano grazie al riso. Specie in Asia. Alimento fondamentale, il riso è ricco di proteine, ma anche di carboidrati, vitamine, minerali. Ed esiste in natura in un numero incredibile di varietà: almeno 120 mila. Estremamente adattabile ai più diversi ambienti, il seme della Oryza sativa (perché questo è il riso: un seme) cresce a ogni latitudine e in tutti i continenti, Antartide esclusa (almeno per ora). Ma anche il riso ha i suoi nemici: funghi e batteri che possono distruggere i raccolti.

A cercare di combatterli, a Trieste, è una squadra di una decina di persone (tra ricercatori, tecnici, post-doc, dottorandi e laureandi) che lavorano all'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Li guida Vittorio Venturi, capo del Gruppo di batteriologia dell'Icgeb e responsabile della batteriologia delle piante al nuovo centro nato a Ca' Tron, presso Treviso, su finanziamento della Fondazione Cassamarche.

«Studiamo i patogeni del riso – spiega Venturi – per capire come essi infettano la pianta, come coordinano la loro crescita, come regolano l'espressione dei fattori di virulenza». Trevigiano di nascita, laurea in biologia a Edimburgo e dottorato a Utrecht, Vittorio Venturi lavora da dieci anni all'Icgeb. Il suo sogno («a lunga scadenza», ammette) è quello di riuscire a realizzare una pianta di riso transgenica capace di autodifendersi da batteri e funghi, in cui siano stati inseriti uno o più geni provenienti magari da altre varietà di riso.

«Oltre ai patogeni – aggiunge Venturi – studiamo anche i batteri benefici per il riso che colonizzano la rizosfera, vale a dire la terra circostante la radice. Con l'obiettivo di usare questi batteri "buoni" quale fronte di difesa contro i batteri patogeni. Un giorno, forse, sarà possibile fornire agli agricoltori un seme di riso ricoperto da una sottile pellicola di agar contenente i batteri "buoni". Ma questo è ancora un sogno». Attualmente il team dell'Icgeb ha cominciato a studiare settanta ceppi batterici isolati dalla rizosfera del riso e inviati da un laboratorio indiano per capire come colonizzano, come rafforzano le difese naturali della pianta, come producono le sostanze che attaccano batteri e funghi patogeni.

Non è un caso che a Trieste si studi il riso. L'Icgeb è un istituto dove fanno ricerca studiosi dei Paesi in via di sviluppo, e proprio in India, a New Delhi, esiste una «succursale» del centro di Trieste. «È per questa ragione che posso lavorare sul riso, altrove sarebbe impossibile», sottolinea Venturi. Del resto, aggiunge con una punta d'amarezza, «è un po' tutta l'agrotecnologia ad essere trascurata in Italia e in Europa: non appare strategica per i Paesi ricchi».

C'è ancora un altro settore di ricerche che sta a cuore a Venturi: quello sul linguaggio chimico dei batteri, su come essi «parlano» tra loro mediante molecole liberate nell'ambiente. Una stupefacente capacità comunicativa che in gergo viene detta Quorum Sensing. Ma questa è un'altra storia...

ELEZIONI PRO E CONTRO

Incentivi della Provincia per nuove assunzioni

Sono stati pubblicati dal «Piccolo»nei giorni scorsi i dati dell'occupazione dei primi tre trimestri del 2005 elaborati dagli uffici dello Sportello del lavoro della Provincia. In primo luogo troverei azzardato, nei confronti dell'oggettività dei numeri, etichettare la situazione triestina con il marchio della recessione: un saldo attivo di seimila unità fra nuove assunzioni e cessazioni è un elemento che fa emergere una vitalità del locale mercato del lavoro, e non certo una crisi acuta e irreversibile.

Ciò nonostante, condivido il fatto che, quando fra i nuovi assunti due su tre sono a tempo determinato, non è il caso di esultare con troppa enfasi; allo stesso tempo, però, diamo atto che la flessibilità, in più di qualche caso, diventa l'anticamera della stabilità, soprattutto quando l'imprenditore ha modo di apprezzare le qualità professionali e umane del dipendente precario.

Note meno confortanti vengono invece dalla mobilità, dove le cifre segnalano un lieve, ma non per questo trascurabile, incremento di 50 unità rispetto all'anno precedente. Senza scomodare i massimi sistemi, la crisi globale e la concorrenza dei Paesi emergenti, mi limiterei a osservare che la cronicità dello stato di disoccupazione dei lavoratori in mobilità o causata principalmente da due fattori: l'età (a partire dai quarant'anni) e una non sempre immediata connessione tra formazione e effettive esigenze delle imprese. Da qui la ricerca di scelte politiche per risolvere il problema che da occupazionale rischia nel medio periodo di diventare sociale.

A tal riguardo, in attesa dei decreti attuativi della Regione per il conferimento agli enti locali dei finanziamenti previsti dalla legge sul lavoro, la Provincia di Trieste ha predisposto, dopo aver consultato le parti sociali, un progetto fondato sugli incentivi a favore di quelle aziende disposte ad assumere a tempo determianto dei lavoratori over quaranta, prevedendo un aumento del contributo in proporzione all'età dell'assunto. Meccanismo tanto smeplice, quanto probabilmente efficace.

A conferma di ciò segnalo, per chi avesse dei dubbi sullo strumento dell'incentivo, l'alto numero registrato a Trieiste di richieste pervenute agli uffici della Provincia per le risorse da desitnare alle imprese che convertono i contratti di lavoro flessibili in «posti fissi». Nella fattispecie, riconoscendo i giusti meriti alla nuova normativa regionale, bisogna anche prendere atto che esiste uno Sportello provinciale del lavoro attivo nelal comunicazione con le aziende, operativo con risultati incoraggianti nell'incrocio fra domanda e offerta, e presente sempre più capillarmente sul territorio con la nuova sede del centro commerciale delle Torri d'Europa.

Adesso, cercando di trovare una sintesi che innesti una rete sempre più funzionale nelle politiche occupazionali, la Provincia si farà promotrice di un tavolo con aziende e sindacati, affinché la qualità e l'efficienza dei servizi diventino per il territorio un patrimonio condiviso da tutti glia ttori del mercato del lavoro.

Guido Galetto
assessore provinciale
alla Cultura e alle
Politiche attive del lavoro

TEMPERATURE

LISBONA 9/18 · BARCELLONA 5/12 · MADRID -1/16 · PARIGI 2/6 · LONDRA 8/9 · AMSTERDAM 1/3 · OSLO -17/-10 · STOCCOLMA -9/-1 · HELSINKI -6/-5 · COPENAGHEN -2/3 · BERLINO -1/2 · PRAGA -4/-1 · VARSAVIA -6/-2 · MOSCA -18/-9 · VIENNA -1/2 · GINEVRA -3/2 · LUBIANA -8/2 · ZAGABRIA -6/1 · BELGRADO -4/3 · BUCAREST -6/0 · SOFIA -8/1 · ISTANBUL 1/5 · ROMA -4/11 · ATENE -4/6 · ALGERI 4/15 · TUNISI 6/15 · LARNACA 10/18 · IL CAIRO 14/22

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	16	28	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-9	-4
BOGOTA	7	21	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	14	22	SAN PAOLO	19	26
BOMBAY	20	32	DUBLINO	4	8	MONTEVIDEO	18	26	SANTIAGO	1	18
BOSTON	-3	6	FRANCOFORTE	1	5	MONTREAL	-12	-2	SEOUL	2	5
BRUXELLES	4	9	HONOLULU	22	23	NAIROBI	12	32	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-6	1	JOHANNESBURG	16	24	NEW YORK	-2	8	SYDNEY	20	28
BUENOS AIRES	18	30	LA PAZ	7	13	PECHINO	-2	5	TEL AVIV	11	17
CARACAS	22	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	24	34	TOKYO	4	17
CHICAGO	-2	6	LOS ANGELES	11	19	SAN FRANCISCO	7	17	WASHINGTON	-2	9

IL TEMPO OGGI

2000 m -7 °C
1000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/6 Tmin. -5/-2

Tmax. 6/8 Tmin. 0/3

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 14 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo variabile e farà ancora freddo; nel pomeriggio su pianura e costa cielo coperto; sui monti variabile. In serata piogge da deboli a moderate su costa e zone orientali che in tarda serata si estenderanno a tutta la pianura, mentre sulle Prealpi Giulie nevicherà. Sul resto della montagna possibile solo qualche spruzzata di neve oltre i 500 metri circa.

DOMANI (attendibilità 70%). Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con piogge deboli a ovest, moderate a est con nevicate moderate sulle Prealpi Giulie oltre i 600 m circa. Sulla fascia alpina nuvolosità variabile più intensa sulle Giulie dove ci sarà qualche debole nevicata oltre i 600 m circa. Le precipitazioni saranno più probabili di notte e al mattino.

TENDENZA. Per venerdì ancora tempo umido con cielo in genere coperto e piogge più probabili a est.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m -5 °C
1000 m 0 °C

Tmax. 6/9 Tmin. 1/4

Tmax. 6/9 Tmin. 4/6

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	8
VENEZIA	-3	5
MILANO	-3	9
TORINO	-3	6
GENOVA	7	11
BOLOGNA	-3	8
FIRENZE	-5	9
PISA	-4	7
ANCONA	4	6
PERUGIA	-6	7
PESCARA	-4	10
L'AQUILA	np	4
CIAMPINO	-2	10
FIUMICINO	-4	11
CAMPOBASSO	-2	5
BARI PALESE	3	6
NAPOLI	-1	11
POTENZA	0	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	3	5
R. CALABRIA	4	11
PALERMO	8	12
MESSINA	7	12
CATANIA	0	13
CAGLIARI	2	13
ALGHERO	-1	13

TRIESTE
Temperatura minima 0,5 · massima 6,1
Umidità 50%
Vento 2 km/h da NW
Pressione in diminuzione 1023,9
Mare 7,1 gradi
Marea: Alta 10.10 +36 cm; 23.03 +45 cm — Bassa 4.35 -75 cm; 16.31 -53 cm

MONFALCONE
Temperatura minima -3,4 · massima 7,0
Umidità 64%
Vento 2,1 km/h da S
Marea: Bassa 4.40 -25 cm; 16.36 -53 cm — Alta 10.15 +36 cm; 23.08 +45 cm

GORIZIA
Temperatura minima -2,9 · massima 7,3
Umidità 55%
Vento 10 km/h da SW

UDINE
Temperatura minima -3,5 · massima 7,6
Umidità 44%
Vento 6 km/h da W

GRADO
Temperatura minima 0,1 · massima 6,6
Umidità 62%
Vento 5,4 km/h da SE

PORDENONE
Temperatura minima -3,7 · massima 7,2
Umidità 49%
Vento 6 km/h da W

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Molto nuvoloso sulla Liguria di levante con precipitazioni, localmente persistenti. Parzialmente nuvoloso al mattino sulle restanti regioni con locali addensamenti più consistenti sui rilievi appenninici dell'Emilia Romagna ove si verificheranno deboli precipitazioni che potranno risultare nevose sopra ai 600-800 metri. Dalla tarda mattinata-primo pomeriggio si avrà un aumento della copertura nuvolosa con locali precipitazioni sull'Emilia Romagna, sul Triveneto e sui rilievi alpini del settore centro-orientale. Le precipitazioni potranno risultare nevose sopra ai 600-800 metri sui rilievi appenninici e sopra ai 300-500 metri sui rilievi alpini.

TEMPERATURA in aumento

VENTI moderati dai quadranti occidentali, con rinforzi su Liguria e Toscana

MARI molto mossi il Ligure e il Tirreno settentrionale, mosso lo Ionio, poco mossi gli altri mari.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Non inseritevi con insistenza nel lavoro dei collaboratori e non intralciate tanto spesso la loro attività. Abbiate maggiore rispetto per le loro capacità. Amore.

TORO 21/4 – 20/5
Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornirete una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro per disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

LEONE 23/7 – 22/8
Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' d'ordine nella vita professionale e privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

VERGINE 23/8 – 22/9
Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate un appuntamento sentimentale importante.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili per il vostro lavoro. Uno sguardo particolare meritano le finanze. Non fidatevi troppo di certe promesse.

PESCI 19/2 – 20/3
Il problema che vi assilla va prima risolto a tavolino con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Ci sarà un invito inaspettato.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il nome del violinista Stern - 6 Incamera tributi - 10 Una gara a zigzag - 12 Sigla di un vecchio impero - 13 Riprodotta plagiando - 16 Relativa alla misurazione della pressione atmosferica - 19 Facile, semplice - 20 Un comando rivolto alla truppa - 22 Dev'esserlo il campionario - 23 Sigla di Vicenza - 24 Indica l'ora di arrivo dell'autoveicolo in sosta - 26 Il pronome autobiografico - 27 Principio di educazione - 29 Portati a fare la satira - 33 Se ne apprezza il fegato, ma non il cervello - 35 Il più breve rifiuto - 36 L'ottava preposizione semplice - 37 Si riempiono di grano - 39 Che prende facilmente fuoco.

VERTICALI: 1 La nota Crescenzi - 2 Mutano tele in stelle - 3 Iniziali di Arbasino - 4 In mezzo alla stalla - 5 Frutto che si mangia in grosse fette - 6 Si prepara con le uova - 7 Una mordace poesia - 8 Mucchio confuso - 9 Estreme di oggi - 11 Uno dura pochissimo - 14 Rammaricarsi - 15 Lavora dissodando il terreno - 16 Consumare... una bibita - 17 Fu zar di Russia dall'anno 1645 - 18 Relazioni particolareggiate - 20 I latori della sfida - 21 Sigla di Milano - 25 Sono oggetto di culto - 28 È uno stadio evolutivo - 30 Noto cantautore italiano - 31 Fa sragionare - 32 Un figlio di Noè - 34 Insieme al - 37 Al centro dei bersagli - 38 Iniziali della Bergman.

CRITTOGRAFIA A FRASE ("8",1=5,4)

DA ME PREZZI RIDOTTI

Piquillo

LUCCHETTO (5/4=5)
Una faccendiera

In molti campi si dà un gran da fare
ed è premiata per la competenza...
Ma poi è una presa in giro
quel che appare
e solamente fumo è la sua essenza...

Aradino

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi: *la strada illuminò = lastra d'alluminio.*

Crittografia mnemonica: *pescatore di perle.*

LOTTO

BARI	47	73	12	20	82
CAGLIARI	74	55	63	27	84
FIRENZE	8	90	73	2	60
GENOVA	67	75	47	2	34
MILANO	44	67	73	6	1
NAPOLI	77	1	87	57	83
PALERMO	60	83	56	16	44
ROMA	66	30	21	55	22
TORINO	38	19	82	3	41
VENEZIA	83	26	73	72	6
NAZIONALE	7	9	69	67	12

SuperEnalotto (Concorso n. 19 del 14/02/06)

8 44 47 60 66 77 — JOLLY 83

Montepremi €	3.853.247,91
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	4.152.661,72
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot non pervenuto	
Agli 8 vincitori con 5 punti €	96.331,20
Ai 1883 vincitori con 4 punti €	409,26
Ai 66.644 vincitori con 3 punti €	11,56

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

▶ REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
▶ TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
▶ E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

NOSTRA INTERVISTA A «TRIESTE TRASPORTI»

Autobus per i giovani, di notte appiedati e di giorno in ritardo

Giovani alla fermata di un bus nel centro di Trieste: poche corse di notte, ritardi di giorno

Trieste: crca 230.000 abitanti. Città in espansione. I trasporti? Buoni ma molto criticati. Degli esempi? Semplice. La scarsa presenza di autobus nelle periferie. Ci sono zone con una media di due autobus all'ora, che prima delle 6.e dopo le 21 non circolano più. Un altro? I ragazzi e la vita notturna. Non ci sono autobus dopo le 24. Pensiamo al sabato sera, giorno della serata in compagnia per antonomasia. Trieste, certo, non ha una massima concentrazione di giovani. Ma ci sono, e quando decidono di uscire le uniche soluzioni sono o i mezzi propri, o i genitori.

E ancora, sono stati introdotti autobus molto recenti che consentono a coloro che hanno delle inabilità fisiche di trovare il loro posto e favoriscono, grazie ad una pedana automatica, la salita e la discesa dai mezzi. Allora, perché ci sono ancora così tante complicazioni? Spesso e volentieri, infatti, gli utenti del servizio pubblico si lamentano che questi nuovi spazi tolgono comodità al resto dei passeggeri.

Ultima, ma non per importanza, la questione dei ritardi.. Com'è giusto che sia, ogni cittadino si aspetta la massima puntualità nei trasporti pubblici, ma ciò non può sempre avvenire. Ci sono innumerevoli motivi che posso causare un ostacolo alla puntualità, non dovuti necessariamente all'azienda, destinata al controllo e gestione del servizio.

Va sottolineato, però, l'apprezzamento dell'utenza all' inserimento del display indicante la fermata e la destinazione del veicolo che aiuta, triestini e non, ad orientarsi meglio.

Abbiamo intervistato la dottoressa Ingrid Zorn, responsabile per le relazioni esterne della Trieste Trasporti, alla ricerca di possibili spiegazioni a proposito di questi problemi.

Come mai le pedane montate sugli autobus più recenti vengono usate così poco e con molti problemi?

Fondamentalmente è un problema strutturale, sono apparecchiature molto delicate. L'azienda ha infatti creato una squadra per velocizzare le riparazioni. In più, affinché la pedana possa essere utilizzata è necessario un perfetto accostamento con il marciapiede, cosa che talvolta non è possibile.

Perché si riscontano numerosi ritardi?

Bisogna dire che ad oggi, ma già da qualche tempo, la città ha un gran numero di cantieri. Questo fa sì che spesso il traffico rallenti, e quindi si creino dei ritardi (vedi il caso della linea 22).

C'è una carenza di autobus nelle periferie e nelle ore serali. Da cosa dipende?

Dal 2001 la compagnia dei trasporti è privata. Ha un contratto con la Provincia nel quale è previsto un numero fisso di chilometri annui, di linee, di veicoli. Non è pertanto una gestione facile. Riceviamo molteplici avvisi e stiamo cercando di fare il possibile. È in atto un piano di riprogettazione, seguito dall'università, che si occuperà delle nuove esigenze della città.

I giovani si lamentano per la totale mancanza di autobus all'uscita delle discoteche.

Come detto, il nuovo piano si sta occupando di rispondere a tutte le esigenze. Si valuterà la reale necessità. Al momento, per le linee notturne si riscontra in effetti una scarsa frequenza.

Serena Specchia
(Istituto tecnico «L. da Vinci» - Trieste)

PARLANO I RAGAZZI

D'estate sul «36» c'è una tale calca da sentirsi male

Abbiamo intervistato tre ragazzi delle scuole superiori, rivolgendo loro delle domande a proposito del servizio offerto dalla «Trieste Trasporti». Il problema sottolineato più spesso è quello dei ritardi, insieme con l'insufficienza di mezzi di trasporto per le zone di periferia, ad esempio Barcola, Prosecco ed Aurisina.

Da quanti anni usi gli autobus?

SARA: Da circa cinque anni.

MARTINA: Direi che sono circa sei anni che adopero i bus per muovermi.

LORENZO: Usufruisco del servizio bus da soli tre anni.

Generalmente quali linee prendi?

SARA: Principalmente quattro linee: 6, 36, 1 e 14

MARTINA: La linea 44 è quella che prendo più frequentemente. Talvolta utilizzo la linea 39 e ora che sono alle superiori anche le linee 1 e 10.

LORENZO: Parecchie linee, ad esempio: 26, 38, 42, 44, 6, 39, 35, 8,1 10, 15 e 16.

In bus d'estate: che penitenza

«Biglietti troppo cari e Carso malservito per chi abita lontano»

Riscontri dei problemi nel servizio della «Trieste Trasporti»? Se sì, quali?

SARA: A volte i bus sono in ritardo. Le linee 6 e 36, spesso, passano contemporaneamente, rendendo impossibile prenderne una se si ha perso l'altra, e poi bisogna aspettare minimo 12 minuti affinché passi almeno una delle due, perdendo, a volte, le coincidenze con gli altri bus.

MARTINA: Il 44 parte dai rispettivi capolinea con intervalli di tempo troppo lunghi, circa 40 minuti, facendo sì che l'autobus si riempia troppo e diventi impossibile muoversi e respirare. Inoltre la temperatura all'interno della vettura qualche volta rappresenta un problema perché è o troppo calda o troppo fredda, e se troppo calda, alcune persone non permettono di aprire i finestrini per paura di prendersi un malanno, anche se fuori ci sono magari trenta gradi.

LORENZO: Capita che i bus, se vuoti, non sostino alle fermate. Inoltre, d'estate, il 36, diretto a Barcola e a Miramare, è troppo pieno. Una calca nella quale si rischia di sentirsi male Talvolta, poi, gli autobus subiscono ritardi per motivi a noi ignoti.

Trovi che ci siano dei cambiamenti da apportare?

SARA: A parte gli orari,bisognerebbe aumentare la frequenza di alcune linee, e fare in modo che gli autobus già in circolazione non siano così spesso in ritardo. E se fosse possibile, aumentare il numero di mezzi di trasporto negli orari d'entrata ed uscita da scuola, facilitando i ragazzi ,"ingombranti con gli zaini" in bus troppo pieni, e "compagni di viaggio" insofferenti.

MARTINA: Secondo me bisognerebbe aumentare la frequenza delle linee che collegano la città con i paesi dell'altopiano, in modo da rendere più facili gli spostamenti degli abitanti. Inoltre trovo che i prezzi dei biglietti e delle tessere siano esagerati.

LORENZO: Bisognerebbe aumentare il numero dei sedili, affinché un maggior numero di persone abbia modo di mettersi comodo, ed inoltre si dovrebbe aumentare la frequenza del numero di 36 nel periodo estivo.

Shani Camerini
(Liceo scientifico «G. Oberdan» - Trieste)

LE IMPRESSIONI DI UNO STUDENTE TRIESTINO ALLE OLIMPIADI

Torino, passione e aplomb sabaudo

Tutta la città è coinvolta, investita del ruolo di capitale sportiva

Le persone accorrono a Torino come in pellegrinaggio. Sui treni c'è chi ha il biglietto per la cerimonia di apertura, chi ha un amico che lo farà entrare nonostante le misure di sicurezza, ma anche chi ha appena finito di lavorare e vuole solo andare a dormire.

Torino ferve di passione. «Passion lives here» recitano le bandiere rosso olimpico che avvolgono gli assolati viali cittadini. Per la strada tanti turisti, facce note dello sport, della politica. Ristoranti pieni di gente, si calcola che i pernottamenti abbiano raggiunti quota 500.000, su una città che ha circa un milione di abitanti. Investiti da una cerimonia inaugurale maestosa del ruolo di rappresentanti della nazione, i torinesi fanno del loro meglio.

Lo ha detto anche Luciana Littizzetto dalle pagine de La Stampa: «Torinesi, non facciamoci riconoscere anche stavolta, smettetela di lamentarvi. Smettetela di fare i piemontesi per 15 giorni». Il torinese, a prima vista, può anche sembrare simile al triestino: si lamenta, cerca di distruggere ciò che si è fatto. In realtà non è così, e Torino è molto diversa da Trieste. È molto più grande, ed è stata per anni un polo industriale che si esplicava nell'equazione «Agnelli uguale Torino». Le olimpiadi servono anche a svincolarsi da questa definizione, aprendo il futuro di una città.

Una immagine delle Olimpiadi invernali di Torino

In piazza Castello si alternano stelle della musica. Tutta la città è piena di colore olimpico, tanto che, diversamente dal resto d'Italia, solo sugli autobus compaiono pochi manifesti elettorali.

Le strade principali sono piene e lustre, al contrario delle meno nobili parallele, vuote e sporche, e le molte macchine (Torino ne è proprio la capitale) stentano a passare tra la folla. In piazza San Carlo la diretta dell' americana Nbc riscuote tale successo che passare da una parte all'altra è un problema serio. «Non vedo l'ora che finisca», sbotta un barista al caffè San Carlo. I torinesi sono felici, eccitati («Mai più niente così» azzarda una signora in piazza Carignano), ma non si scompongono, come a dire: «Che Torino fosse bella, lo sapevamo già». La domenica i negozi sono rigorosamente chiusi, aperti solo quelli in franchising. «Non siamo mica napoletani, pronti a vendere tutto» sembra voler significare questa rigidità. Napoletani o pugliesi, ormai, qui, sono alla terza generazione: proprio questa mescolanza, vaccinata da anni d'odio e pregiudizi, crea quel mix tra genialità e ordine sabaudo che sono l'arma vincente e l'anima delle olimpiadi «fredde».

Non si vedono i no global, fermati dagli stessi cittadini. Ad ogni angolo, invece, le forze dell'ordine presidiano le strade dei vip, e controllano la situazione. La tensione è altissima: elicotteri e caccia non smettono di vegliare sulla tregua olimpica. Al primo urlo di una sirena ci si guarda negli occhi, terrorizzati, per cercare conforto nel vicino: era solo la scorta della signora Bush di passaggio.

Le scuole sono chiuse per tutto il periodo dell'Olimpiade, dando così l'opportunità ai ragazzi di godersi l'entusiasmo a cinque cerchi, e creando non pochi problemi ai genitori. Tra le note negative, da registrare il fatto che principalmente le scuole del centro cittadino, i licei, hanno avuto modo di visitare i siti olimpici montani, mentre agli studenti degli istituti non è stato concesso. «In pratica li hanno potuti vedere solo i ricchi» commenta Nicola, 17 anni. Al centro stampa gli inviati danesi sono i più popolari. Tutti chiedono dettagli sulle vignette, dichiarano la loro solidarietà, pontificano in nome della libertà di stampa. I nordici, imbarazzati, sorridono e ringraziano.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico «D. Alighieri» - Trieste)

ANCHE I POLITICI APPLAUDONO IL COMICO GENOVESE

Beppe Grillo, risate irriverenti

«Cosa ci sta a fare quel porta-cd in mezzo a piazza Goldoni?»

Tre ore di monologo al PalaTrieste, e il suo blog è un record

«Appena arrivato a Trieste, mi sono stupito di vedere un porta-cd in mezzo a Piazza Goldoni!» Così ha iniziato Beppe Grillo, con il caratteristico stile di sempre, ironico ed irriverente, lo spettacolo tenutosi al PalaTrieste venerdì 27 gennaio, accompagnato da risate di goduria del pubblico.

Il sindaco coinvolto dalla foga del comico genovese, rideva assieme agli altri spettatori di se stesso e della sua città. Con la sua grande oratoria, impegno ed interesse civile, Grillo ha saputo toccare argomenti attualissimi e di grande rilevanza, come la privatizzazione del gas e dell'acqua.

«La privatizzazione delle risorse pubbliche è la rovina della nostra società. Siamo noi la domanda, siamo noi che decidiamo, e noi dobbiamo dipendere da Putin?», chiede Grillo con aria di sfida. Telecom Italia, tasse statali, salute, medicine ed aziende sono stati gli altri temi toccati dall'irriverente favella di colui che ha saputo intrattenere il pubblico triestino e non (infatti c'erano anche dei fedelissimi genovesi che lo seguono ovunque egli vada) per quasi tre ore, senza interruzioni.

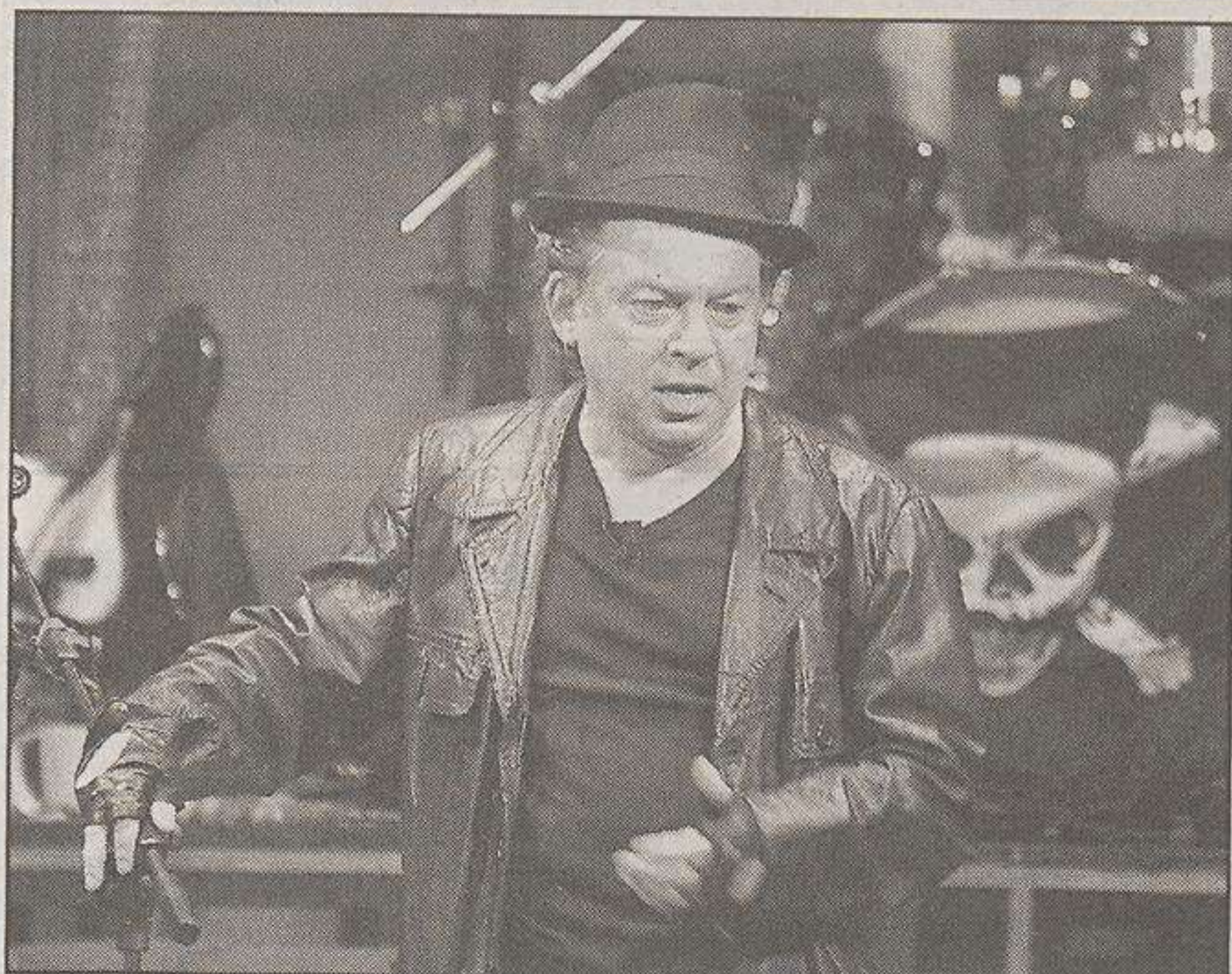
Il comico, forse un po' troppo pieno di se stesso, ma sicuramente convincente per gli altri, ha affermato, parlando del rapporto che i cittadini hanno con i politici dello Stato: «La gente si fida di me perché mi sono conquistato la reputazione in molti anni di carriera».

Beppe Grillo ha anche espresso apertamente la sua opinione in merito ai mezzi di informazione che «utilizzano i politici per guadagnare i voti». Ha ricordato poi i ventitre parlamentari, tra cui Bossi, Pomicino, Sgarbi, De Michelis, La Malfa, che sono stati condannati in via definitiva dalla Corte di Cassazione. E ha dichiarato che «quando conosci non sei più vittima. Ciò che noi possiamo fare è far sapere!» Frasi che esprimono senza ombra di dubbio un palese appoggio ai nuovi mezzi di comunicazione, come la «rete», strumento principalmente sfruttato dal comico per informare.

Grillo ha voluto ricordare al pubblico l'esistenza del suo blog, dodicesimo nel mondo, che esattamente un anno fa, è stato inaugurato e che qualche mese fa è stato dichiarato «il blog più visitato di tutta l'Italia». «Non è mio il blog ma il vostro: siete voi che lo portate avanti!», ha urlato con gran entusiasmo ed enfasi il comico.

«Grillo dice in maniera simpatica e irriverente quello che gli italiani pensano veramente», ha dichiarato Ettore Rosato alla fine dello spettacolo. Mentre il sindaco della città, Roberto Di Piazza, alla domanda se si è sentito offeso dalle accuse rivolte da Grillo a Berlusconi, ha risposto: «Bisogna lasciare che queste persone parlino di queste cose: se uno ha la coscienza pulita non ha niente da temere... io comunque sono sempre favorevole a spettacoli di questo genere». Anche la gente, sicuramente ansiosa di godersi lo spettacolo, ha risposto in maniera positiva ai discorsi, alle provocazioni e alle riflessioni espresse da Grillo.

E poiché le sue non sono opinioni «campate in aria», ma dimostrate e verificate, lo stesso cittadino italiano viene messo di fronte a dei quesiti ai quali potrà rispondere solo informandosi.

Giara Amato
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico «G. Galilei» - Trieste)

Paolo Rossi in «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno»

PAOLO ROSSI HA PRESENTATO IN ANTEPRIMA A TRIESTE IL SUO RECITAL

La guerra è una malattia: parola di Kowalski

«Un recital è sempre una questione personale». Questa la scritta che ha accolto gli spettatori dello spettacolo «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» che Paolo Rossi ha presentato in anteprima nazionale al teatro Miela lo scorso gennaio.

Il comico monfalconese da anni inizia i suoi tour nella nostra città, e specificatamente al teatro Miela, che non raccoglie molte persone, permettendo maggiormente quel contatto con il pubblico che Rossi cerca.

Ma iniziamo a parlare dello spettacolo. La scritta che dominava il palco anticipava l'argomento dello spettacolo, e cioè la perdita di umorismo del celebre personaggio inventato dal comico (Kowalski, già protagonista di un recital di diciotto anni fa). Lo aiuteranno a ritrovarlo una band (Emanuele Dell'Aquila alla chitarra, Alex Orciai al basso, Marco Parenti alla batteria) e una cantante (Syria), che gli faranno rivivere tutti i suoi vecchi e più celebri monologhi scritti con Gino e Michele (che i giovani conosceranno in quanto creatori del celebre diario Smemoranda), David Riondino (grande artista che collabora con il quotidiano «Il Manifesto») e Giampiero Solari (regista di fama nazionale e direttore del Teatro Stabile delle Marche).

Il recital, che è iniziato alle 21.30 e si è concluso a mezzanotte, è stato magnificamente gestito da Rossi, che ha messo in campo tutta la sua esperienza per sopperire a quegli inconvenienti che sempre capitano nelle anteprime di spettacoli teatrali di questo genere.

Fra i soliloqui più famosi, «Ragazzo che viveva a Milano», «Un sogno» e «Soffitta angusta», che raccontano storie, e che, nonostante siano stati scritti più di vent'anni fa, riguardano tematiche più che attuali come quella delle aspettative che molto spesso i genitori hanno nei confronti dei figli, e quella degli scontri fra polizia e manifestanti che sono ritornate d'attualità dopo gli eventi del G8 di Genova del 2001.

Nel corso dell'esibizione, inoltre, Rossi ha più volte polemizzato sulla società attuale, a partire dai politici (Berlusconi, Fini, Moratti in primis), per poi proseguire con la sanità pubblica e privata.

Il comico ha anche fatto riferimento alla malattia che l'ha colpito e costretto s una sedia a rotelle, per criticare la guerra in Iraq. Ha paragonato la patologia autoaggressiva al concetto di «portare la democrazia» tanto caro ai leader occidentali, e gli anticorpi (che dovrebbero difendere, ma che nel suo caso non l'hanno fatto) ai marines.

La rappresentazione ha però vissuto momenti particolari, durante i quali l'artista ha parlato con passione delle opere di Pirandello, Sheakespere e Molière, e delle sue avventure lavorative con grandi personaggi del calibro di Gaber, Iannacci, Andreasi e Fo.

Paolo Rossi è ritornato a Trieste dopo due anni d'assenza e ci ha riproposto, in un teatro sempre pieno durante tutte e tre le serate, uno spettacolo esilarante e acuto, com'è nel suo stile. Nonostante ci sia stato qualche momento morto, con Syria che si è esibita in alcune canzoni, nel complesso il recital è stato movimentato e ha permesso agli spettatori di ridere e allo stesso tempo di riflettere su alcuni argomenti attuali come l'Aids e la nuova legge antidroga.

Nicòle Torriero
(Istituto tecnico «L. da Vinci» - Trieste)

PRIMO POSTO NELLO SPECIALE CONCORSO A UNA SQUADRA DI VOLLEY

Lo sport non è soltanto agonismo C'è anche chi gioca con fair play

L'attività pomeridiana facoltativa di educazione fisica è un importante momento di incontro all'Istituto magistrale «Scipio Slataper» di Gorizia.

Questo progetto è da diversi anni reso possibile dalla determinazione della professoressa Elisabetta Pontello, che coordina il tutto, e da altri docenti di Educazione fisica dell'istituto.

A seguito dell'attività svolta nelle ore mattutine, a classe intera, ogni anno si disputa un torneo di pallavolo pomeridiano. Possono prendervi parte le squadre di ogni classe, che devono presentarsi in formazione regolare (sei giocatori più eventuali riserve), in possesso di un certificato medico di buona salute e dell'autorizzazione dei genitori.

Anche quest'anno il torneo si è svolto nel mese di dicembre, arbitrato dal professor Maurizio Ciochetti. La classe vincitrice del torneo è stata la 4.a (indirizzo delle Scienze sociali), che con impegno, tecnica e determinazione ha ottenuto il primo posto.

Notevole la condotta seguita dalla classe 5.a, che ha dato un esempio dell'ancora poco conosciuto fair play. Le ragazze, che si sono trovate di fronte ad una squadra che non aveva la formazione regolare, hanno deciso di disputare ugualmente la partita, rinunciando (pur sapendo di non avere le capacità tecniche per vincere), alla vittoria a tavolino a cui avevano diritto. I set sono stati molto intensi, la collaborazione ed il lavoro di squadra notevoli, ma non sono bastati per far passare il turno alla classe quinta, che è stata così eliminata dal torneo.

Ma l'avventura delle ragazze non è terminata con l'eliminazione dalla classifica. La loro condotta positiva è stata notata dai docenti, in particolare dalla professoressa Elisabetta Pontello, che ha proposto la squadra della 5.a per il premio Fair Play, assegnato nel corso dell'incontro organizzato dalle sezioni provinciali di Coni, Panathlon e Atleti Azzurri d'Italia, lunedì 30 gennaio.

Come ci si sente all'inizio di una partita importante di pallavolo?

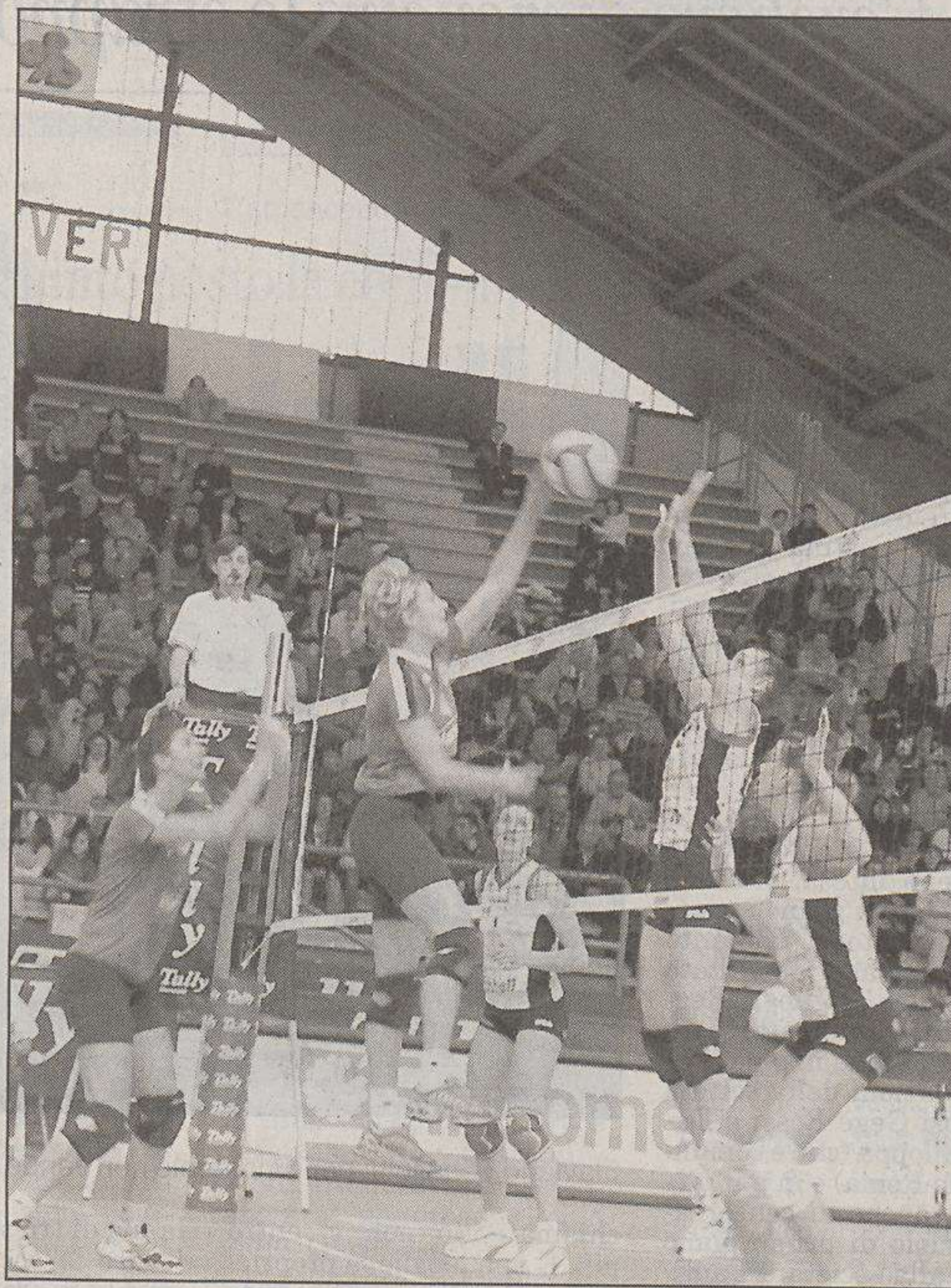
Quando l'arbitro fischia l'inizio della partita la tensione sale alle stelle, tutto va affrontato a sangue freddo. Niente risate o aspri commenti, potrebbero rovinare l'andamento della partita. Occorrono massima serietà e concentrazione sulla palla, riflessi pronti ed incondizionati dal pubblico. Bisogna tirare fuori la grinta Importanti, nel gioco di squadra, sono calma, fiducia e collaborazione nei confronti delle compagne.

Avete vinto il premio Fair play, però avete perso. Che reazione avete avuto?

Vincere il premio Fair play ci ha dato più soddisfazione di una vittoria. Si parla di gioco pulito, senza imbrogli e di rispetto delle regole sportive, che sono la base di ogni partita. Siamo partite con l'obiettivo di vincere i set della partita di pallavolo, ma non ci aspettavamo di dover gareggiare con una squadra che non avesse il numero previsto di giocatori. Potevamo vincere a tavolino e passare alle semifinali, ma abbiamo deciso di giocare. Vincere per noi non significa solo ottenere un punteggio decisivo al termine della partita: significa confrontarci con gli avversari, divertendoci, ma anche vedendo i risultati del nostro lavoro. Purtroppo non siamo riuscite a passare il turno, ma l'entusiasmo è stato ugualmente forte.

Cosa avete provato quando vi hanno assegnato il premio «fair-play»?

Dobbiamo ammettere che ci siamo sentite fiere di essere state premiate, per i valori sportivi in cui crediamo.

Elena Buffo e Giulia Kriznic
(Istituto magistrale «S. Slataper» - Gorizia)

Una partita di volley femminile (foto d'archivio)

CONCORSO «Fax for peace» immagini e video da tutto il mondo

«Fax for peace» è nato nel 1996 per iniziativa dell'Istituto d'Istruzione Superiori di Spilimbergo, in collaborazione con IALWeb.it. Si tratta di un concorso internazionale a cui possono partecipare studenti e artisti da ogni parte del mondo ed ha come temi principali la pace, la tolleranza, i diritti umani e la lotta contro ogni forma di razzismo. L'iniziativa è volta a sensibilizzare soprattutto i giovani su questioni di importanza planetaria quali la pacifica convivenza fra i popoli, l'integrazione e il rispetto reciproco. Infatti il concorso si propone l'obiettivo di creare un forum virtuale, per fini educativi, dove confluiscono immagini da tutto il mondo che facciano discutere e quindi riflettere su questi valori.

Inoltre il progetto favorisce un aperto confronto tra culture diverse e accoglie i diversi e personali punti di vista. Per questa edizione "Fax for peace" si avvale degli auspici del Presidente della Repubblica e del patrocinio dell'Onu e di molti altri enti di livello nazionale e locale.

I partecipanti sono invitati a far giungere all'Istituto d'Istruzione Superiore di Spilimbergo immagini via fax o per posta elettronica, oppure brevi video sempre tramite e-mail. Le opere devono essere attinenti ai temi indicati nel bando e devono avere un carattere il più possibile propositivo riguardo a sentimenti, opinioni, idee e valori.

I vari lavori sono vagliati da giuria composta da esperti della comunicazione, critici d'arte e rappresentanti del mondo dello spettacolo e della scuola, fra gli altri in questa edizione fanno parte della giuria Elio di «Elio e le Storie tese» e Silver, l'ideatore di «Lupo Alberto». È previsto un premio di 300 euro per il primo classificato di ogni ordine di scuola (scuola dell'infanzia, primaria di primo e di secondo grado). Inoltre 300 euro sono riservati alla categoria degli artisti.

Un premio speciale di 500 euro va alla miglior immagine di tipo satirico e umoristico e, in fine, un riconoscimento speciale, patrocinato dal Presidente della Repubblica, premia l'Istituto che ha saputo realizzare il miglior progetto didattico attorno ai temi della pace e della tolleranza.

I lavori vengono esposti in una mostra in progress nell'atrio dell'Istituto. Il termine ultimo d'invio delle immagini è fissato per il 28 febbraio 2006, mentre la mostra chiude il 31 marzo 2006. Il catalogo con una vasta selezione di opere viene inviato a tutti i partecipanti al concorso di idee e immagini.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Istituto d'Istruzione Superiore, via degli Alpini, 33097 Spilimbergo (Pordenone), tel 042-740392, fax 042-740898,

e-mail: istsuperiore@faxforpeace.it Sito: www.faxforpeace.it

Monica Basso
Sabrina Fabbro
(Istituto d'Istruzione Superiore, Spilimbergo)

UNA GIORNATA DIVERSA ALLA SCUOLA MEDIA «FONDA SAVIO - MANZONI»

«Il silenzio dei vivi» ci ricorda lo sterminio

Presentato un lavoro tratto dalla testimonianza di Elisa Springher

Una scena di «Schindler's list» di Spielberg

Venerdì 27 gennaio per gli alunni della scuola media Fonda Savio Manzoni, è stata una giornata diversa: nell' aula magna, infatti, i ragazzi della I, II, III B hanno presentato un lavoro che ha permesso a tutti di capire meglio che cosa è stata la Shoa. «Affido questo libro a tutti i ragazzi che avrei voluto conoscere, agli altri che ho incontrato, conosciuto ed amato e che da me hanno voluto sapere.(...) Loro saranno i veri giudici del nostro passato e del loro domani. Affido al loro verdetto la storia della mia vita!» Con queste parole Elisa Springher, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, dedica il suo libro «Il silenzio dei vivi» ai giovani di oggi, e noi ragazzi della II B abbiamo letto alcuni passi tratti dalla sua testimonianza. Intanto, su di uno schermo, venivano proiettate delle diapositive sulle persecuzioni naziste e la colonna sonora del film «Schindler's List» faceva da sottofondo alla nostre voci. Le nostre parole volevano far capire quello che è accaduto perchè mai più si possa ripetere un'altra Shoa.

Sopravvissuta al campo di sterminio, Elisa Springher per cinquant'anni non ha raccontato nulla, ha tenuto dentro di sè il suo dolore; poi un giorno il figlio le ha chiesto cosa ci fosse sotto a quel cerotto che teneva sul braccio: c'era un numero impresso con il fuoco, un numero che le aveva fatto perdere la sua identità, e allora Elisa ha sentito che era giunto il momento di raccontare. Mentre leggevamo le parole di Elisa, le immagini dei bambini, di donne, di vecchi, rimanevano impresse come inchiostro indelebile nei nostri cuori, ed era emozionante vedere i nostri compagni così interessati ed attenti.

La classe III B, dopo aver letto alcuni passi della legge che istituisce la Giornata della Memoria, ha raccontato in breve la storia della Comunità Ebraica di Trieste e infine ha letto la poesia «C'è un paio di scarpette rosse» di Joyce Lussu. Infine. i ragazzi della I B hanno letto un racconto di Luisa Fazzini: «L'albero dei Giusti». È la storia di un giovane ulivo che verrà piantato lungo il viale dei Giusti a Gerusalemme «a ricordo di una persona che si era meritata quella definizione per la generosità ed il coraggio con cui si era impegnata a difesa e nel salvataggio di ebrei, durante l'olocausto nazista». Il piccolo ulivo non sapeva a chi sarebbe stato dedicato, ma sentiva che avrebbe svolto il suo compito ed «avrebbe assicurato sulla Terra, a quella creatura finita un anticipo di eternità».

Annalisa Benci, Arbnore Gjergji, Maddalena Guccione
(classe II.a B)
Francesca Savastano, Martina Scussel, Shirly Piperno, Annie Tramarin
(classe I.a B Scuola Media F.lli Fonda Savio e Manzoni - Trieste)

Però: «Se non fossi diventato regista avrei fatto il marinaio»

Mattinata speciale sabato 4 febbraio alla scuola media Carlo Stuparich: le classi terze hanno avuto la fortuna di incontrare il regista triestino Franco Però che ha risposto volentieri a numerose domande sul suo ultimo lavoro «Se questo è un uomo» andato in scena il 3 e il 4 febbraio al Politeama Rossetti.

Com'è nata l'idea di mettere in scena l'opera di Primo Levi?

Il romanzo, scritto nel 1947, ma pubblicato solo nel 1960 in occasione di una grande mostra sui campi di concentramento, era già stato ridotto a sceneggiatura da Levi stesso. Allora lo spettacolo non aveva ricevuto il successo meritato, così, quando mi hanno proposto questo lavoro ho accettato volentieri.

È stato difficile mettere in scena questo spettacolo?

È stato senz'altro il lavoro più difficile e impegnativo che ho affrontato. Nella sceneggiatura originale alcune scene prevedevano numerosi attori sul palcoscenico, anche 50 e , anche ammesso di disporre sempre di grandi palcoscenici , resta il problema dei finanziamenti. Per il teatro oggi ci sono pochi soldi. Così ho dovuto dare più spazio ad alcuni punti, ad esempio la selezione, l'esame di chimica che Primo deve sostenere, gli ultimi dieci giorni nel campo. È stato difficile e credo che non lo rifarei più.

Ha pensato che forse si potevano proiettare filmati originali durante lo spettacolo?

Sì, poteva essere una soluzione, ma le immagini vere sono così forti che nessuno avrebbe poi guardato cosa accadeva sul palcoscenico.

Quale pubblico teme di più?

Ho sempre paura del giudizio del pubblico, «Se questo è un uomo» ad esempio non ha avuto molto successo a Gorizia, mentre a Trieste è stato accolto bene.

Quando era ancora a scuola pensava già che avrebbe fatto il regista?

Dopo le medie ho frequentato l'Istituto Nautico, mi piaceva molto il mare. Poi mi sono laureato in lettere e ho fatto anche l'insegnante. No, da piccolo non ci avevo mai pensato.

E se non fosse diventato regista?

Mah... probabilmente avrei navigato.

Le piacerebbe girare un film?

Certo, mi piacerebbe, ma ci vogliono tempo e molti soldi. Probabilmente mi stuferei ancora prima di iniziare. Lo spettacolo teatrale inoltre ha il vantaggio che può essere continuamente cambiato e migliorato. Il cinema non ti permette di farlo.

Elisa Piccinino, Lucia Sponza e Giacomo Fiani
(Scuola media «C.Stuparich» - Trieste)

I SUOI LIBRI, SEMPRE PROVOCATORI, SONO STATI TRADOTTI IN PIU' DI TRENTA PAESI

Oriana Fallaci, oltre i luoghi comuni

La scrittrice fiorentina riceverà una medaglia d'oro dalla Regione Toscana

Criticata, disprezzata, applaudita, stimata, estremista, coraggiosa, egocentrica qualunque cosa se ne voglia dire lei è sicuramente una grande scrittrice, forse la più grande dell'epoca, i suoi libri sono stati tradotti in più di 30 paesi ricevendo diversi riconoscimenti.

Lei, Oriana Fallaci, 76 anni, la storia, l'ha fatta sin da piccola, ostacolando il dispotismo dei tedeschi in Italia durante la seconda guerra mondiale, l'ha vissuta tra i militari in Vietnam per cercare la ragione degli uomini alla guerra, l'ha incontrata intervistando personaggi estremamente potenti e famosi.

Gli esordi della agguerrita e tenace fiorentina sono legati alla stesura di articoli di cronaca per vari giornali, ma i direttori con cui viene a contatto riconoscono subito in lei una stoffa di ben altro tipo. Cominciano a susseguirsi incarichi di grande responsabilità, come le interviste a importanti personalità della politica o il resoconto di avvenimenti internazionali. La sua eccezionale validità la porta all'«Europeo», prestigioso settimanale di grande spessore giornalistico e culturale, per poi collaborare anche con altre testate, sia in Europa, che nel sud America.

Nello stesso decennio, la giornalista si reca più volte negli States, che la incanteranno al punto di diventare la sua seconda patria. Infatti, alcuni dei suoi più famosi romanzi, sono ambientati negli Usa, e raccontano con sincerità i diversi aspetti di un Paese così controverso quanto affascinante. Durante l'intera carriera giornalistica, ha intervistato figure del calibro di William Colby (direttore della Cia), Ali Bhutto (primo ministro pakistano), Khomeini (leader del regime teocratico iraniano e poco incline a riconoscere diritti e dignità alle donne), Yassir Arafat, Von Braun, Henry Kissinger, e molti altri, raccogliendo poi tutte le conversazioni nel libro «Intervista con la storia»(1974).

Negli anni '60 si recò in Vietnam trattenendosi in questi luoghi raccogliendo tutti i tragici momenti della guerra più sanguinosa del XX secolo nel reportage-diario «Niente e così sia»(1969).

Destò poi scalpore la sua presa di posizione contro l'aborto, resa esplicita dall'uscita del breve, ma intenso, romanzo «Lettera a un bambino mai nato», nel 1975, in pieno dibattito sul tema.

Rimarrà poi nell'oblio nell' ultimo decennio del secolo scorso, per poi alzare nuovamente la voce dopo i tragici fatti dell'11 settembre. Scrisse un viscerale articolo sul «Corriere della Sera» del 19 settembre, in cui raccontò la propria esperienza di testimone del crollo delle Twin Towers e, oltre a condannare la civiltà islamica, accusò la civiltà occidentale di non difendere le proprie radici e permettere simili catastrofi. Seguì una trilogia (La rabbia e l'orgoglio, La forza della Ragione, L'Apocalisse), nella quale la scrittrice trovò le parole più eloquenti per esprimere lo sgomento che tutti avevano provato davanti al massacro delle Twin Towers.

Oriana è stata ampliamente criticata e condannata per i suoi scritti, ha ricevuto anatemi,accuse di vilipendio all' Islam, invettive, ma anche plausi da parte di chi poteva ammirare una voce impavida, che risaliva la corrente di tanti luoghi comuni. Il presidente della Regione Toscana ha annunciato che insegnerà la Fallaci della medaglia d'oro, massima onorificenza della Regione, come «testimone dei conflitti e delle tragedie del Novecento».

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico «G.Galilei» - Gorizia)

SPORT

SERIE B Improvvisa rottura tra gli imprenditori friulani e Tonellotto sulla cessione della Triestina quando la trattativa sembrava ormai a buon punto

I Fantinel si ritirano, spunta una cordata romana

L'avvocato Urso: «Cercherò di ricucire lo strappo». Contatti con un gruppo rappresentato da un legale modenese

C'era l'accordo sui programmi e forse anche sul prezzo ma alcune richieste del patron alabardato hanno scoraggiato i possibili acquirenti

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La famiglia Fantinel ieri ha battuto in ritirata, spaventata dalle pretese (non solo economiche) di Flaviano Tonellotto, ma è già spuntata un'altra cordata che fa capo a un imprenditore romano.

La Triestina ha quindi perso il suo pretendente numero uno, quello che era arrivato per primo, quando tre mesi fa si era sparsa la voce che il patron alabardato era intenzionato a vendere un pezzo o tutta la società. Dopo una serie di incontri preliminari, lunedì sera il giovane imprenditore friulano Stefano Fantinel e Flaviano Tonellotto si sono incontrati a Udine per cercare di accelerare una trattativa che, malgrado le buone intenzioni, si è invece presto arenata. Ha pesato anche il fatto che l'ex presidente alabardato è abituato a concludere gli affari in fretta, mentre i Fantinel valutano ogni situazione con più calma.

«Per il momento ci facciamo da parte, sono sorti troppi problemi. Non possiamo onorare le richieste del signor Tonellotto, ma non ci interessa dire di più. Non ci sono le condizioni per portare avanti la trattativa. Ecco tutto». Questa la posizione di Stefano Fantinel. Lui e la sua famiglia hanno scelto il profilo basso. Nessuna polemica e nessuna recriminazione. Secondo indiscrezioni, la rottura (forse non definitiva) non è dovuta alla cifra troppo alta sparata inizialmente da Tonellotto per il quale la Triestina vale circa 10 milioni di euro (trattabili). Si sono invece alzati dal tavolo dopo aver verificato che non c'era la possibilità di venirsi incontro su alcune particolari richieste formulate dal patron alabardato.

Sul progetto di riqualificazione dello stadio Rocco c'era piena intesa. I Fantinel hanno una grande esperienza in fatto di impianto sportivi per aver realizzato lo stadio del «Giglio» a Reggio Emilia. Tonellotto però voleva cedere la maggioranza delle azioni della società tenendosi Gegè Rossi e Daniele Galloppa (che è comunque della Roma) e in più pretendeva anche di conservare un ruolo di primo piano in seno alla società. I Fantinel hanno detto no e sono andati tutti a casa. «Sì è vero, non se ne fa più nulla», ha confermato a denti stretti Tonellotto che da ieri ha deciso di rimanere un po' defilato. «E' inutile che mi chiamate, io non c' entro più. È mia moglie la proprietaria e l'amministratrice della società. Parlate con lei. Io torno a fare il mio lavoro di architetto ed è meglio così. Saranno tutti più contenti e più sereni... Che problema c'è? Qui fuori c'è la fila di triestini pronti a rilevare la società», dice con un filo di ironia. Un Tonellotto polemico ma che, secondo i suoi collaboratori, non ha alcuna intenzione di disimpegnarsi. È solo meno presente ma mantiene il controllo su tutto.

Flaviano Tonellotto per il momento non vende (Foto Tommasini)

Chi scommette ancora su questa trattativa è l'avvocato Emanuele Urso, il quale si trova in una curiosa posizione che può essere di vantaggio e di svantaggio al tempo stesso. È il legale di entrambe le parti, anche se cura gli interessi degli imprenditori friulani da molti più anni. «C'è stata una battuta d'arresto e mi dispiace di non aver potuto partecipare all'incontro altrimenti avrei potuto mediare. Ma non dispero, c'è rottura solo su alcuni elementi che definirei collaterali. Spero di ricucire lo strappo», spiega Urso.

Ma in panchina è già pronta un'altra cordata, quella procurata dal candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato e dal consigliere regionale Igor Dolenc. Si tratta di un imprenditore romano (sul cui nome c'è il massimo riserbo) che era già presidente di una società di calcio. A rappresentarlo è l'avvocato emiliano Giancarlo Messori, già presidente del Modena. Ieri mattina ha ricevuto via fax quattro righe da parte della Triestina firmate dall'avvocato Emanuele Urso con le quali la società si dichiara disponibile a trattare. «Siamo disposti a incontrarci - ma pretendiamo trasparenza e la massima serietà», sostiene Messori. «Il mio cliente è deciso a comprare tutta la Triestina ma a determinate condizioni, innanzitutto vogliamo l'esclusiva. A prescindere da quanto vuole Tonellotto, non vogliamo fare il prezzo per gli altri. Nessuna concorrenza, quindi. La seconda condizione è quella di poter controllare i bilanci, tutte le carte societarie, i contratti dei giocatori e di tutti gli altri dipendenti».

IL PERSONAGGIO

Borgobello: «Con Agostinelli una squadra d'attacco»

TRIESTE C'è un giocatore alabardato che è già stato agli ordini di Andrea Agostinelli per quasi due stagioni: è Massimo Borgobello, che quando era a Terni ha avuto come allenatore proprio il nuovo mister dell'Unione. Nessuno meglio dell'attaccante di Sacile, dunque, può anticipare quale sarà il modo in cui si schiererà in campo la Triestina d'ora in poi.

Borgobello, cosa dobbiamo aspettarci da Agostinelli sul piano tattico?

«E' un allenatore a cui piace molto attaccare e che predilige la fase offensiva. Ricordo che il primo anno a Terni giocavamo addirittura a tre punte, io facevo il centrale con Schenardi e Grabbi ai lati. E' un tecnico che reputo molto preparato, ma sicuramente molto votato all'attacco, tanto che quell' anno segnammo moltissimi gol. E giocavamo anche a tre in difesa, poi l'anno seguente andammo a quattro, anche perché ha sempre deciso in base ai giocatori disponibili».

Massimo Borgobello

La Ternana come andò in quei due anni?

«Il primo molto bene, stavamo rischiando di vincere il campionato, poi alla fine arrivammo sesti. Il secondo anno fu una stagione sfortunata e nata male, Agostinelli poi venne esonerato ma alla fine finimmo comunque in serie C».

E com'è Agostinelli nei rapporti con i giocatori?

«Posso parlare dal punto di vista personale: per quanto mi riguarda sono sempre stati buoni, io non ho mai avuto problemi con lui. E' un tecnico che parla con i giocatori, cerca di farli stare bene, e che negli allenamenti li fa lavorare ma anche divertire».

Riuscirà il nuovo mister a convivere con Tonellotto?

«Oddio, a questa domanda non so rispondere, ci penserà lui a trovare il modo di andarci d'accordo. Per come lo ricordo, mister Agostinelli è una persona molto equilibrata, non è uno che va dritto per la sua strada senza pensare agli altri. E' uno che sa ascoltare e sa mediare bene. Anche con i giocatori parla molto, poi ovviamente trae le sue conclusioni, ma è molto propenso al dialogo».

Ma alla fine questa Triestina si salverà?

«Credo che il clima creato dalle continue rivoluzioni traspaia anche in campo, che poi è il termometro generale di una squadra, anche al di là di quelli che sono i fattori tecnici e tattici. La tranquillità è difficile da trovare, ma piano piano dobbiamo ritrovarla. Il mercato è finito, dobbiamo tirare una riga e fare il meglio possibile con quello che c'è».

E questa presunta vostra rivolta contro il presidente?

«Ma non si è trattato di una rivolta: Tonellotto è una persona molto diretta, ci siano incontrati e lui ha detto fuori dai denti cosa a parer suo non andava, e noi da parte nostra abbiamo espresso il nostro pensiero. Tutto qua, è stato un confronto civile in cui si è parlato chiaro e senza sotterfugi, fatto soprattutto pensando al bene della squadra».

Intanto in attacco hai trovato un altro concorrente temibile: questo Eliakwu sta facendo davvero bene.

«Sì, il nigeriano ha fatto due prove molte positive, si muove molto ed è sempre pericoloso. Ma anche Erpen sta facendo bene. Certo anch'io spero di trovare il mio spazio, soprattutto ora che ho ritrovato la via della rete. Intanto questa sosta cade a puntino: si potrà impostare un certo tipo di lavoro che giocando ogni tre giorni non si poteva fare».

Andrea Agostinelli

Antonello Rodio

IL CASO

L'accusa del giocatore: «Non mi era mai accaduto di infortunarmi in maniera così seria nella mia carriera. C'è troppo nervosismo, questo ci complica la vita»

Fabio Di Venanzio

Il terzino, fuori per un mese, parla del clima pesante che c'è attorno all'Unione

Di Venanzio: ci ammaliamo per lo stress

Quattro giocatori sono finiti nel mirino dell'ex presidente

TRIESTE Andrea Agostinelli conoscerà questo pomeriggio la sua nuova squadra. Al Villaggio del Pescatore, il neo allenatore alabardato probabilmente troverà una truppa stanca e sfiduciata. Nello spogliatoio il filo si era rotto prima della partita con il Rimini. Confronto con Flaviano Tonellotto e gentile richiesta all'ex presidente di non interferire nelle questioni tecniche per il bene della Triestina.

Risposta immediata: probabilmente i rivoltosi saranno messi da parte. Il che equivale a mezza squadra. Quasi tutti i senatori rimasti. Ma nessuno al momento è stato messo fuori rosa anche se Di Venanzio, Rossi, Galloppa e Briano sono finiti nel mirino di Tonellotto per aver detto quello che pensano

SOPRALLUOGO AL ROCCO

Oggi alle 15 alcuni tecnici del Comune effettueranno un sopralluogo allo stadio Rocco per verificare le condizioni in cui versa il terreno di gioco, flagellato da dicembre dalle gelate. L'impianto è stato affidato in gestione alla Triestina ma l'amministrazione municipale ne resta la proprietaria per la cui è legittima la sua preoccupazione. A tale proposito il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi, date le condizioni del manto erboso, non sembra intenzionato a concedere lo stadio per il triangolare a carattere internazionale programmato da Tonellotto per domenica. Ma al di là delle polemiche di questi giorni con la dirigenza alabardata per gli affitti arretrati, prenderà una decisione solo dopo aver ascoltato il parere dei tecnici. La Triestina per correre ai ripari sta già pensando di emigrare a Monfalcone o a Grado, dove ci sono impianti però non adatto a questo genere di partite. Com'è noto, il campionato di B è fermo.

Agostinelli dovrà quindi cercare di ricucire gli strappi. In attesa di vedere se al suo fianco ci saranno ancora Totò De Falco (che ieri si è incontrato con la signora Jeannine e che quindi potrebbe rientrare), il vice Cancelli e il preparatore atletico Spignoli. Non ci sarà sicuramente invece Fabio Di Venanzio. A furia di tirare la carretta il terzino-centrocampista si è stirato nel corso della partita con il Rimini. Due centimetri di muscolo malandato e un mesetto lontano dai campi. A cercare di riprendere fiato dopo sei mesi vissuti tra ansie e sgroppate su tutti i campi. «Prima di tutto ora devo pensare a guarire - assicura il giocatore alabardato - che sinora ha dato tutto quello che aveva. Non mi era mai infortunato nella mia carriera, ora credo di essermi fatto male più per lo stress nervoso che per altro. Tutti quelli che se ne sono andati hanno dichiarato di avere passato sei mesi che equivalgono a sei anni di vita. Un motivo pure ci sarà se l'hanno detto. Sono ancora un giocatore della Triestina a tutti gli effetti, non so se sarà l'allenatore o un altro a decidere se farmi giocare o meno al mio rientro, certo è che nella vita ci sono cose più importanti del calcio. Non ci si può ammalare per il calcio». Parole chiare. Anche del clima con il quale dovrà fare i conti l'allenatore appena insediatosi. Il quinto cambio sulla panchina alabardata.

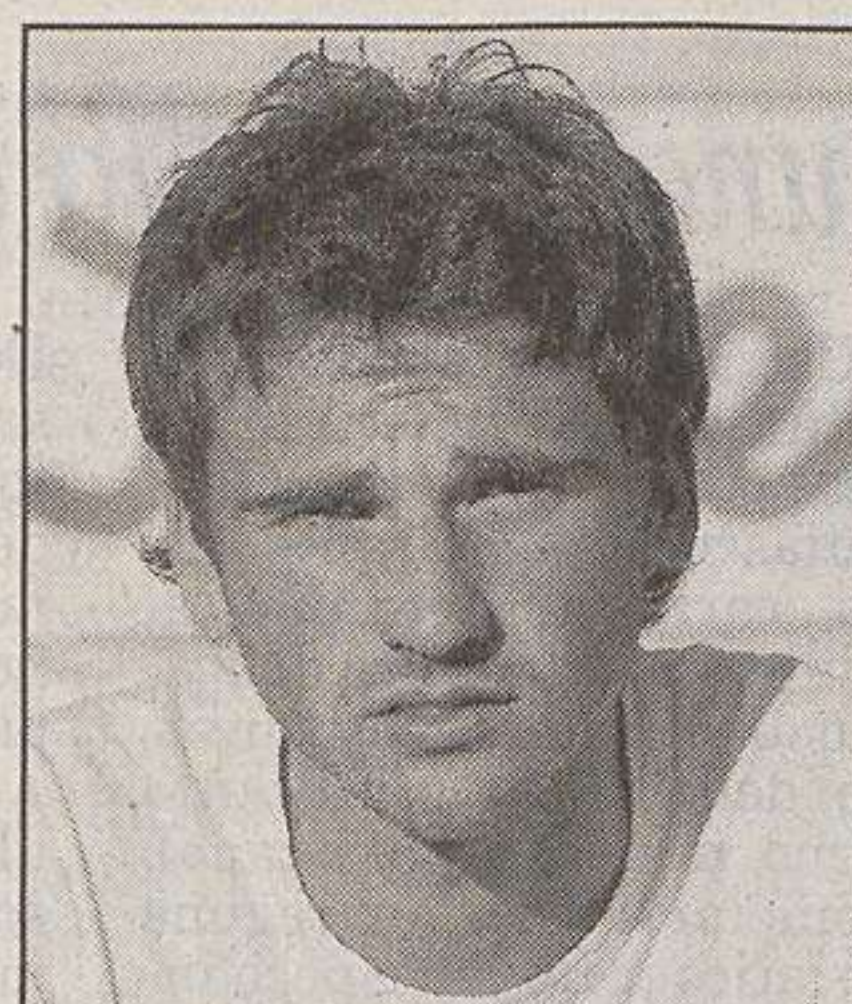
«Purtroppo o non purtroppo - spiega Di Venanzio - il presidente ha deciso così. E' lui che caccia i soldi, noi ci dobbiamo stare. Non mi tiro indietro, anzi, l'obiettivo di tutti ora è raggiungere questa maledetta salvezza. E sarò il primo a lottare per ottenerla. Come sempre fatto. Però dispiace che pochi abbiano capito quello che si poteva fare a Trieste. Appena arrivato ho fatto la battuta: «Accendiamo questo stadio». E sarebbe bastato veramente poco per accendere qualcosa di più importante della fiamma olimpica. Invece sono successe tutte le cose al contrario». Potrebbe succedere anche che il triangolare in programma domenica al Rocco non si faccia. Oggi alle 12 sarà presentato nella sede dello stadio Rocco il nuovo allenatore Andrea Agostinelli.

Alessandro Ravalico

GIOVANILI

Torneo di Viareggio, l'obiettivo dell'Alabarda alla vigilia della gara con il Grasshopper

«Vogliamo passare il turno»

TRIESTE La Triestina esordirà oggi nel 58.o Torneo di Viareggio - Coppa Carnevale affrontando a Devia Marina (La Spezia) gli svizzeri del Grasshopper. L'inizio dell'incontro è fissato alle 15, come l'orario di tutte le altre partite che coinvolgono le 48 formazioni impegnate nel torneo giovanile internazionale. La giovane Alabarda è stata inserita nel girone 12, dove proseguirà la sua avventura verso le qualificazioni agli ottavi di finale venerdì 17 a Pontedera contro la rappresentativa del Cnd e martedì 20 febbraio a Montegnosi (Carrara) contro i messicani del Pumas Unam. Un obiettivo, quello della qualificazione al turno successivo, che è nei piani dell'allenatore Claudio Bazeu. «In questo torneo siamo dei neofiti - spiega il tecnico della Primavera alabardata - ed assistendo alle prime gare ho visto che si gioca un calcio di altissima qualità. Oltretutto si tratta di un torneo molto stressante, giocando quasi ogni due giorni. Dal campionato sta uscendo una squadra in crescita, forse una delle più forti Triestina giovanili degli ultimi anni. Ora aspettiamo di competere a livello mondiale per vedere a che punto è arrivata la crescita dei ragazzi. Per loro si tratta di un'esperienza veramente importante. Con l'obiettivo di passare il turno. Il gruppo ha fatto dei bei passi avanti, spero che lo dimostri anche nell'esordio del torneo». Nell'incontro odierno Bazeu schiererà una squadra piuttosto sbilanciata in avanti con le punte Rezgane e Gomez e gli esterni Luis Da Silva e Franco Da Dalt. In mezzo al campo il tandem composto dall'argentino Villa e da Paolo De Cristofaro. Sinora, nel corso del campionato, il punto di forza della squadra è risultata la difesa, una delle meno perforate del torneo. Fiducia quest'oggi al portiere Farinelli, ai centrali Aspridis e Cappellari ed ai terzini Veneruso e Battistin.

Leonardo Villa

al. ra.

I TIFOSI

I supporter alabardati sono disorientati e si sono schierati tutti dalla parte dell'ex direttore sportivo

«De Falco trattato male, deve dimettersi»

TRIESTE Tifosi sempre più delusi e preoccupati dopo gli ultimi provvedimenti presi da Tonellotto. La situazione viene definita assurda e l'unica priorità per tutti resta il mantenimento della categoria. Il consiglio per De Falco è di dimettersi e lasciare Tonellotto solo con le sue idee. Va giù duro il presidente dei Triestina Club Federico Di Vita. «Un tale maremoto potrebbe solo esser giustificato nel caso in cui dietro alle scelte di Tonellotto ci sia una precisa volontà dei nuovi possibili soci o proprietari di voler ripartire da zero sotto il profilo tecnico della società. Solo così un uomo sarebbe scusato per quanto fatto. Sembra quasi agisca di proposito per sfidare i tifosi. Ci sta costringendo allo sciopero del tifo»

Drastico anche **Marino Moro**: «Mi aspetto che Totò faccia il passo decisivo per tutelare la sua immagine. Meglio per lui sarebbe tornare nella sua città, con Tonellotto infatti rischia di rovinare il bel ricordo che la lasciato ai triestini. Russo non cedendo più alle proposte di Tonellotto si è comportato da gran signore, vero uomo di carattere. Tonellotto non essendo più presidente ora fa il padrone assoluto. Anche la carica data alla moglie è una copertura per continuare a fare i suoi comodi. Il nuovo allenatore Agostinelli, per quanto buono e bravo possa essere, provocherà ulteriori scossoni perché ogni tecnico ha metodi di lavoro differenti. La squadra invece ha bisogno ora di tranquillità». Non nasconde la sua preoccupazione **Mario Susa**, addetto alle trasferte del Centro. «La mia speranza è che la signora Jeannine, neo presidente, si dimetta presto dall'incarico anche per evitare possibili dispiaceri a cui andrebbe incontro. E lei povera, non ha colpe. Mi dispiace il trattamento riservato a De Falco che fino a poco tempo fa era l'unico mediatore fra presidente e tifosi. Aveva tentato di salvare il salvabile fino agli ultimi giorni del mercato e ora relegarlo al settore giovanile mi pare proprio offensivo. Meglio sarebbe per lui dimettersi. Tonellotto deve decidersi a vendere e fare un regalo alla città andandosene». Ha sempre seguito le sorti della Triestina **Giorgio Cerovaz** che mai avrebbe pensato di assistere a tali situazioni. «Sono molto amareggiato e deluso anche perché avevo dato fiducia a Tonellotto. Alla luce degli ultimi episodi vedo tutto negativamente e credo che l'unica salvezza per la Triestina sarebbe l'uscita la sua uscita di scena».

Silvia Domanini

Tutta la delusione di Rocca dopo aver tagliato il traguardo dello speciale notturno

I vincitori delle gare

Gara	Medaglia	Atleta	Nazione
Sci di fondo - Staffetta sprint femminile			
	Oro	DAHLBERG-ANDERSON	SWE
	Argento	RENNER-SCOTT	CAN
	Bronzo	SAARINEN-KUITUNEN	FIN
Sci di fondo - Staffetta sprint maschile			
	Oro	FREDRIKSSON-LIND	SWE
	Argento	SVARTEDAL-HETLAND	NOR
	Bronzo	ALYPOV-ROTCHEV	RUS
Biathlon - 10 km sprint maschile			
	Oro	FISCHER Sven	GER
	Argento	HANEVOLD Halvard	NOR
	Bronzo	ANDRESEN Frode	NOR
Slittino - Singolare femminile			
	Oro	OTTO Sylke	GER
	Argento	KRANSHAAR Sylke	GER
	Bronzo	HUEFNER Tatjana	GER
Sci alpino - Combinata maschile			
	Oro	LIGETY Ted	USA
	Argento	KOSTELIC Ivica	CRO
	Bronzo	SCHOENFELDER Rainer	AUT
Pattinaggio - Velocità femminile 500 metri			
	Oro	ZHUROVA Svetlana	RUS
	Argento	WANG Manli	CHN
	Bronzo	REN Hui	CHN

Curling femminile

Partita	Risultato	Partita	Risultato
Russia-Giappone	7-5	Norvegia-Svezia	10-3
Svizzera-Gran Bretagna	4-5	Stati Uniti-Canada	5-11
Italia-Danimarca	7-10	Canada-Russia	6-5
Stati Uniti-Giappone	5-6	Norvegia-Svizzera	2-9

Curling maschile

Partita	Risultato	Partita	Risultato
Norvegia-Svizzera	7-2	Germania-Italia	8-9
Canada-Svezia	7-8	Stati Uniti-Nuova Zelanda	10-4

L'americano Johnny Weir nel programma corto individuale di pattinaggio artistico

torino 2006

Sci alpino, l'azzurro ha deluso le attese della vigilia, concludendo al quinto posto la combinata

Il flop di Rocca, niente medaglia

Male in discesa, per niente speciale in slalom. Peter Fill si piazza nono

La vittoria è andata all'americano Ligety davanti al ritrovato croato Kostelic e all'austriaco Schoenfelder. Salta il favorito Raich, Miller inforca ed è squalificato

SESTRIERE Non c'è gloria per Giorgio Rocca al Sestriere nella combinata olimpica. Lo slalom sotto i riflettori della pista «Giovannino Agnelli» è stato per lui una sofferenza: mai veramente in gara, troppo prudente. Per Rocca la combinata si è chiusa con un quinto posto e nulla più, anche se a soli sette centesimi dal podio.

L'oro è andato invece al ventunenne americano Ted Ligety. Quattro anni fa Ted, un ragazzone biondo, aveva fatto da apripista nello slalom olimpico nel suo Utah e ieri si è messo al collo la medaglia più preziosa. Argento a sorpresa per il croato Ivica Kostelic dopo una stagione piena di gare deludenti e di problemi fisici. Il bronzo è andato infine allo slalomista e cantante pop austriaco Rainer Schoenfelder. Per l'Austria è una consolazione modesta, visto che fino all'ultimo secondo in testa alla gara c'era Benjamin Raich, il leader incontrastato della Coppa del Mondo. Ma una inforcata lo ha tradito nel tratto pianeggiante centrale, quando la vittoria pareva a portata di mano.

Una inforcata, del resto, aveva frantumato anche i sogni di gloria dell'americano Bode Miller dopo la prima manche. Il crazy boy made in Usa era in testa dopo la discesa ed era rimasto al comando dopo lo slalom. Ma una occhiuta telecamera aveva visto una inforcata millimetrica. La squalifica per Bode è arrivata quando l'americano, sorridente come rare volte negli ultimi tempi, si stava riposando nella sua «Bode Mobile», pronto a sferrare il decisivo attacco della seconda manche. Ma per lui in questa stagione lo slalom speciale è un vero martirio. In Coppa del Mondo ha inforcato 5 volte su 7 gare. La vita troppo sregolata, con ore piccole e birre in abbondanza, non gli sta facendo bene.

Per l'Italia inizialmente tutto pareva aver preso il binario giusto. Dopo la discesa c'era in testa Bode Miller, ma il bravo Peter Fill era terzo. Giorgio Rocca, che non è mai stato un fulmine nella libera, era finito in trentunesima posizione a 3"3 di ritardo da Miller. Alle sue spalle, con 3"6 di ritardo c'era proprio Ted Ligety, trentaduesimo in discesa. Il distacco di Rocca pareva serio, ma certo non incolmabile se solo avesse sciato come era riuscito a fare nei 5 slalom consecutivi vinti nel suo travolgente inizio di stagione di Coppa del Mondo. È stata la prima manche dello slalom, alle 5 della sera, a far capire che qualcosa stava andando storto. Giorgio aveva chiuso in nona posizione, diventata fortunosamente ottava per la successiva squalifica di Miller. Ma il distacco era tosto sull' austriaco Benjamin Raich, che intanto era passato al comando: 1"62. Per agguantare il podio (al terzo posto c'era Rainer Schoenfelder) a Rocca sarebbe bastato recuperare 76 centesimi di secondo. Un'impresa non facile davvero, perchè avrebbe richiesto da lui una seconda manche perfetta.Invece ha fatto un compitino e nulla più, un quinto tempo solamente dignitoso. Podio addio. Gloria addio.

Per quanto riguarda gli altri azzurri, Peter Fill ha chiuso in nona posizione, anche lui al di sotto delle attese soprattutto in slalom, ma con l'attenuante che alle Olimpiadi si gareggia su due manche e dunque con maggiori possibilità per lui, che è velocista, di perdere tempo prezioso. Per quanto riguarda Patrick Staudacher, invece, non è mai stato in gara e già nella prima manche di slalom aveva inforcato dicendo addio alla sua combinata olimpica.

Oggi la libera femminile È il giorno delle Fanchini

SAN SICARIO Sarà un quartetto targato Brescia, quello che oggi si lancerà sulla pista Fraiteve alla ricrrca del podio nella discesa libera femminile. Nadia ed Elena Fanchini, Daniela Merighetti. Tre su quattro arrivano dalla provincia lombarda, la quarta sarà Lucia Recchia. Le sorelle Fanchini sono attese oggi alla prova dopo i sensazionali risultati dell'anno scorso: al debutto ai Mondiali, Nadia, a 18 anni, arrivò quarta nel superG; Elena, più vecchia di un anno fece esplodere d'entusiasmo il clan azzurro piazzandosi seconda nella libera. Qualche settimana dopo le Fanchini, estroverse e simpatiche, fecero incetta di podi ai Mondiali juniores di Bardonecchia, non lontano cioè dalla pista olimpica di San Sicario.

La vicecampionessa mondiale non è arrivata alle Olimpiadi nelle migliori condizioni fisiche, è reduce da un infortunio al ginocchio. Nadia Fanchini, diventata famosa, oltre che per i successi, anche per i suoi svenimenti prima delle gare, è invece serena. Lucia Recchia, argento in superG ai Mondiali di Bormio 2005, arriva alla gara con il quarto posto nella prova di qualifica. Quarta azzurra sarà la bresciana Daniela Merighetti, che ieri ha vinto la sfida in famiglia con Daniela Ceccarelli, olimpionica nel superG a Salt Lake City, e Wendy Siorpaes.

Nei pronostici per oggi pesa l'incognita delle condizioni di salute della pluricampionessa croata Janica Kostelic, costretta ieri a saltare l'allenamento per una tachicardia, forse conseguenza dell'asportazione della tiroide subìta due stagioni fa. Sono tutt' altro certe di partire la campionessa in carica, Carole Montillet, e una delle favorite, l'americana Lindsey Kildow, acciaccate per le rovinose cadute di ieri.

Speranze di podio anche per i due equipaggi azzurri di slittino a coppie

Un'occhiata, una pacca sul sedere, un cenno con la mano, una risata in codice, e loro si capiscono al volo. Li chiamano Cip e Ciop, non saltellano sugli alberi, ma volano a 140 all' ora sulle piste ghiacciate: Christian Oberstolz e Patrick Gruber, la coppia più bella dello slittino azzurro, quella che a Cesana è pronta a regalare un'altra medaglia all'Italia dei Giochi. In una specialità in cui il campione d'oro ha il volto serio e le poche parole di Armin Zoeggeler, il duo di buontemponi sorprende e fa sorridere. Non sarà facile, perchè sono almeno sei gli equipaggi che si contenderanno le medaglie, e tra questi anche l'altro tandem azzurro formato da Oswald Haselrieder e Gherard Plankenstenier. Anche per loro la medaglia è possibile.

L'impegnativa pista olimpica sta mettendo a dura prova tutti: fondamentale sarà l'assetto aerodinamico del tandem sulla slitta: il rischio è di spaventarsi prima del tris di curve nel finale.

La giornata ai Giochi

torino 2006

Gli appuntamenti in TV (Rai Due)

Orario	Evento
09.00-09.30	Tg Olimpico
09.00-12.00	Curling M: FIN-NZL, SVE-NOR, CAN-GBR
09.30-09.50	Buongiorno Torino
10.30-12.20	Combinata Nordica: LH 4x5 km a squadre
11.30-13.30	Hockey: KAZ-SVE M
12.00-14.10	Sci Alpino: Discesa Libera F
13.00-15.00	Hockey: ITA-CAN M
14.00-15.30	Freestyle: Gobbe M
14.00-17.00	Curling F: SVE-GBR, ITA-RUS, GIA-NOR, DAN-USA
15.00-16.20	Combinata Nordica: LH 4x5 km a squadre
15.30-17.30	Hockey: SVI-FIN M
16.00-19.05	Slittino: Doppio M
17.00-19.00	Hockey: GER-R.CE M
17.00-19.20	Pattinaggio Velocità: Inseg. a squadre M e F
17.30-18.50	Freestyle: Finale Gobbe M
19.00-22.00	Curling M: USA-ITA, GBR-NOR, CAN-SUI, GER-FIN
19.30-22.00	Short Track: 500 m. F, 1000 m M, 5000 m M
20.00-22.00	Hockey: RUS-SLO M
21.00-23.00	Hockey: LTV-USA M
23.25-00.25	Buonanotte Torino

gare da medaglia

Gli azzurri in gara

Combinata nordica squadre Bresadola, Michielli, Munari, Strobl

Hockey ghiaccio M Nazionale

Curling M/F Nazionale

Short Track 500m F, 1000/5000m M Capurso, Fontana, Carta, Rodigari, Confortola, Franceschina, Serra

Sci Alpino Discesa F E. Fanchini, N.Fanchini, Recchia

Freestyle Gobbe M Bormolini, Bosia, Galli, Pegorari

Slittino doppio M Oberstolz, Gruber, Plankensteiner, Haselrieder

Pattinaggio velocità Ins. Sq. M Anesi, Donagrandi, Fabris, Sanfratello, Ioriatti

ANSA-CENTIMETRI

Nel giro di 20 minuti gli scandinavi hanno vinto con uomini e donne

Staffetta sprint, la Svezia è tutta d'oro Norvegia senza acuti, Italia deludente

Gli azzurri penalizzati dalle prestazioni insufficienti di Follis e Schwienbacher che hanno vanificato le grandi frazioni corse da Paruzzi e Di Centa

TORINO Da impazzire di gioia con due medeglie d'oro vinte in poco più di venti minuti dopo un'attesa durata quasi vent' anni. In Svezia, c'è da giurarci, Pragelato sarà ricordata per la grande impresa olimpica, come in Italia è avvenuto con Lillehammer.

Gli eroi nelle staffette sprint sono le biondissime Anna Dahlberg-Lina Andersson e i granitici Thobias Fredriksson e Bjoen Lind. La Svezia non trionfava in questa disciplina nazionale da Calgary '88. Quasi come l'Italia nel calcio.

Gabriella Paruzzi in azione nella staffetta sprint, chiusa al settimo posto

Ma anche nel fondo ieri gli azzurri hanno brillato assai poco: Arianna Follis e Gabriella Paruzzi sono settime, Freddy Schwienbacher e Giorgio Di Centa noni. Il ct Marco Albarello commenta: «Sapevamo che avremmo dovuto difenderci nelle due gare in tecnica classica. Dalla staffetta tradizionale in poi mi aspetto molto. I ragazzi sono caricati». Intanto vince la scommessa con gli skimen. Aveva previsto la doppia vittoria svedese.

Grande sconfitta a Torino 2006 è la Norvegia. Marit Bjorgen conferma di trovarsi in un precario stato di forma e chiude quarta con Ella Gjoemle. L'argento va alle canadesi Sara Rennen e Beckie Scott (moglie del discesista Thomas Grandi, di origini triestine), già protagoniste in questa disciplina nella prima parte di stagione. Bronzo alle finlandesi Saarinen-Kuitunen.

«Non è venuta la botta di fortuna in cui confidavamo - ha commentato Giorgio Di Centa a fine gara -. Il nostro livello poteva portarci due posizioni avanti, ma non avrebbe cambiato nulla. Brava la Svezia, ma anche fortunata. Ha avuto una prima semifinale facile e 20 minuti in più per riposare. In queste gare significa molto. Parti in finale che hai ancora la stanchezza nelle gambe». Niente da rimproverarsi, comunque: «Sulla tecnica classica non abbiamo chance, abbiamo dato il massimo arrivando stremati al traguardo. È stata una gara difficile, sulla carta non potevamo sperare in una medaglia, ma solo in qualche errore degli avversari o in qualche caduta. Invece è stata una gara corretta e di alto livello».

La stanchezza è stata la compagna di avventura anche per Gabriella Paruzzi. «Due giorni fa stavo benissimo - commenta - stavolta mi sentivo molto stanca. È difficile essere competitivi in tutte le gare, ci abbiamo provato e abbiamo fatto il massimo per onorare le olimpiadi - ha continuato la Paruzzi - Arianna ha fatto un ottimo lancio, però i giochi erano già fatti quando è toccato a me. Ho così risparmiato un pò le forze pensando alla 10 Km tecnica classica di giovedì. Ora tocca al massaggiatore Eric rimettermi in sesto per la 10 chilometri a tecnica classica di domani. Ci tengo molto».

I cinesi Dan e Hao Zhang nella ripetizione dell'esercizio dopo la caduta della ragazza

Pattinaggio, la cinese non si dà pace per la spaventosa caduta nella prova di libero a coppie

Zhang: «L'argento non consola»

TORINO «Perchè piangevo? No, non per il dolore al ginocchio, ma perchè pensavo a quel tonfo sul ghiaccio. Non riesco ancora a capire come sia successo». È una perfezionista, la piccola Dan Zhang: nemmeno la medaglia d'argento, impreziosita dalle emozioni regalate al pubblico delle Olimpiadi, la consola del capitombolo che solo grazie al destino non ha avuto conseguenze peggiori.

«Oggi (ieri, ndr) sono stata in ospedale e farò degli accertamenti medici anche domani (oggi, ndr), ma a parte la botta e lo spavento non dovrebbero esserci altri problemi», racconta la pattinatrice tutto d'un fiato. Che è di sollievo, perchè solo a ripensare al tuffo di lunedì sera vengono ancora i brividi. Uno schianto terrificante, che gli 8 mila del Palavela hanno sottolineato con un lungo silenzio di paura. «Ho pensato che fosse la fine», continua la Zhang con gli occhi ancora paralizzati dalla paura. Poi, però, è accaduto qualcosa di speciale dentro il suo corpo gracile: «Non potevo perdere un'occasione come questa - spiega - eravamo alle Olimpiadi, non a una gara qualsiasi. Così mi sono fatta forza e il dolore è come svanito».

La perfezione dell'esercizio, il secondo posto alle spalle dei favoriti Totmianina-Marinin, e lei che sorride felice mentre il suo compagno la stringe fra le braccia dopo la gara sono ormai storia. «Sono molto orgoglioso della mia compagna - dice Hao Zhang - è stata così coraggiosa a voler finire la competizione, che non ho parole per ringraziarla. Per noi è davvero un bellissimo momento. Siamo felici di tornare in Cina con questa medaglia». Non prima, però, di aver visitato un po' Torino e le sue montagne. «Partiremo solo a fine mese - conclude Dan Zhang - perchè vogliamo vivere queste Olimpiadi fino in fondo».

Il carnico polemico: «Pochi tifosi italiani sulle tribune»

TORINO «Ci sono pochi tifosi italiani sulle tribune dello stadio del fondo di Pragelato». Accende la polemica Giorgio Di Centa, a fine staffetta. «Molti tifosi credo abbiano rinunciato ad assistere dal vivo alle gare per due motivi: i problemi nell' acquisto dei biglietti, oltre al loro costo, ma anche le difficoltà di raggiungere il sito di gare. Il fatto di dover lasciare la macchina a Torino e raggiungere Pragelato in autobus credo abbia scoraggiato molte persone».

Giorgio Di Centa deluso

CALCIO COPPA UEFA I bianconeri riprendono stasera il discorso interrotto due mesi e mezzo fa con l'eliminazione dalla Champions League

L'Udinese cerca consolazione in Europa

Al Friuli arriva il temibile Lens. La Roma a Bruges senza Totti, ma con il ritrovato Montella

Iaquinta potrebbe fare la staffetta con Rossini in attacco

I molti indisponibili non permettono a Dominissini e Sensini di effettuare il turnover. Scarso interesse dei tifosi per la competizione, pochi i biglietti venduti

UDINE In altri tempi un sedicesimo di Uefa sarebbe vissuto come un successo, non così dopo aver sognato gli ottavi di Champions League fino agli ultimi minuti della fase a gironi. Il terzo posto conquistato alle spalle di Barcellona e Werder ha fruttato il ripescaggio in Uefa, ma la consolazione non basta all'Udinese a cancellare i timori per un campionato condotto al passo stanco degli anni bui. Anzi, tra il popolo bianconero serpeggia il timore che la Uefa possa togliere fiato a quella corsa salvezza che è diventata l'obiettivo vitale della stagione. Come extra, del resto, sembra molto più allettante la semifinale di Coppa Italia contro l'Inter.

Se non come una seccatura, l'Europa di scorta viene vissuta con distacco: meno di 5.000 i biglietti venduti fino a ieri sera, nonostante i prezzi stracciati e nonostante un avversario, il Lens, fra i più stimolanti che il cartellone della coppa possa offrire. La logica conseguenza sarebbe un'Udinese imbottita di seconde linee, ma il comandante Nestor Sensini non può permettersi il turnover. «Ne faremo poco», dichiara Loris Dominissini, braccio destro dell'argentino. Zenoni e Candela avrebbero un gran bisogno di rifiatare, ma Motta e Pieri, i loro sostituti naturali, sono fuori uso. Riposerebbero volentieri anche Felipe e Natali, ma né Bertotto, né Juarez sono recuperabili. Più spazio per gli avvicendamenti in mezzo al campo: Obodo e Muntari giocheranno di sicuro, con Baronio, Tissone e Aguilar in ballottaggio per la terza maglia. In attacco Sensini potrà far riposare Di Natale, che sarà rimpiazzato da Barreto e forse pure Iaquinta, che farà staffetta con Rossini.

Se l'Udinese deve rinunciare al turnover, il Lens non ci pensa nemmeno: il tecnico dei francesi Francis Gillot può contare sull'intera rosa e schiererà la formazione migliore, con la speranza di tornare a casa con un risultato che non lo costringa all'impresa giovedì prossimo in casa. I francesi alla Uefa ci tengono eccome, perché non hanno patemi di classifica (in campionato sono ottavi) e perché è l'unica coppa che li veda ancora in corsa. Il Lens, tra l'altro, vive un ottimo momento di forma, come ha dimostrato sabato sfiorando il successo contro la corazzata Lione. È una squadra da corsa, quella di Gillot, fatta a immagine e somiglianza del calcio francese, il più africano d'Europa. Forza atletica e fiato da vendere, con tre individualità di qualità superiore: il centrocampista della nazionale Alou Diarra, una fotocopia di Vieira non solo per il suo metro e 90 di altezza, il talentuoso trequartista Olivier Thomert, l'esplosivo centravanti Daniel Cousin. Per informazioni chiedere alla Sampdoria, eliminata proprio dal Lens quando la qualificazione ai sedicesimi sembrava già cosa fatta.

La Roma sarà schierata al meglio contro il Bruges, anche se non avrà Totti, rimasto a casa per guai alle caviglie. Dopo quello al ritrovato Vincenzo Montella, Spalletti ha fatto l'elogio del Bruges e del suo allenatore Jan Ceulemans: «Conosco il loro sistema di gioco, li ho visti e seguiti. Il Bruges gioca un buonissimo calcio, Ceulemans prepara bene la squadra, fanno un calcio offensivo, con la ricerca della palla a terra, spingono molto e hanno equilibrio perchè incassano pochissimi gol». Non fa nomi il tecnico romanista, ad eccezione di Portillo, il centravanti ex madridista che evidentemente preoccupa per la sua rapidità.

Riccardo De Toma

LIBERO ARBITRIO

Bene i giovani fischietti

Dietro a Paparesta c'è il buio pesto Farina non convince

Mattei torna all'antico reinserendo i giovani: ben sei nel turno infrasettimanale di mercoledì e tre nell'ultima giornata. E tutto sommato essi lo hanno ripagato con prestazioni piuttosto buone. Non altrettanto hanno fatto gli altri dimostrando ancora una volta la necessità di rinnovamento.

Infatti dietro a Paparesta – molto bravo nella direzione del derby d'Italia – sembra proprio ci sia buio pesto, dato che anche domenica si sono visti errori piuttosto gravi soprattutto nella rilevazione dei falli nelle aree di rigore. Il mondiale De Santis concede un calcio di rigore piuttosto magnanimo al Livorno per una veniale spinta di Kroldrup sul vertice dell'area dimostrando che se il designatore ha preferito Paparesta per il clou di San Siro i motivi ci sono tutti; motivi che sarebbero sufficienti anche per un cambio in corso verso la Germania.

Fabio Baldas

Un altro internazionale, Farina, annulla un gol regolare a Caracciolo, con la collaborazione dell'assistente per un fuorigioco inesistente tramutato (con chiari gesti) in una spinta ancora più inesistente. Saccani penalizza ancora il Parma negandogli un sacrosanto penalty e, per finire, Tombolini ritorna agli onori della cronaca non vedendo il mani di Inzaghi sul primo gol milanista ma soprattutto sorvolando su un doppio tocco mano-braccio di Serghino nella propria area di rigore.

Mi sembra abbastanza per giustificare le scelte del designatore sulla via del ricambio. Designatore che i vecchi gradiscono poco perché messi spesso in secondo piano già dall'inizio della stagione per far posto ai giovani virgulti tra i quali sicuramente non si intravedono grandi talenti ma che per lo meno garantiscono freschezza e istinto, doti necessarie per un arbitraggio limpido di cui il calcio ha sempre più bisogno.

Fabio Baldas

LUTTO

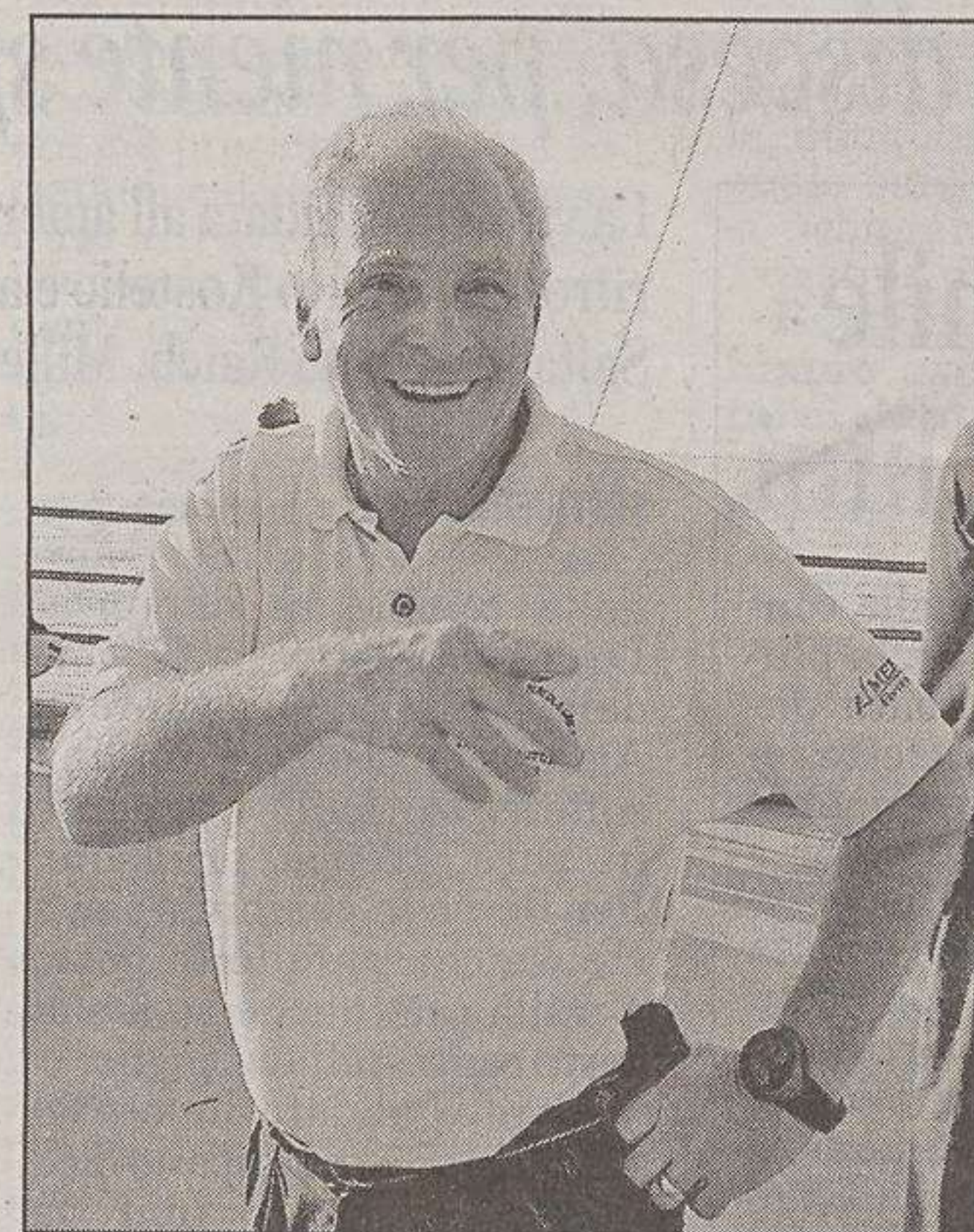
Bandiera a mezz'asta alla Velica di Barcola e Grignano dove da trent'anni Pino dirigeva il settore delle iscrizioni

È morto a 68 anni Prinz, il grande campione di hockey

TRIESTE L'ottobre scorso, anche se la malattia ne aveva ormai minato il fisico, ha voluto fare la sua ultima Barcolana. Come da trent' anni a questa parte, dirigendo il delicato settore delle iscrizioni, coadiuvato dalle «sue» ragazze che da anni hanno imparato da lui a riconoscere barche, skipper, categorie, numeri velici. Da trent'anni Pino Prinz faceva parte di quel gruppo di appassionati di mare che sono l'anima della Barcolana, e ne impersonano spirito e tradizione. Conosceva personalmente quasi tutti i concorrenti; se c'era bisogno di conoscere una barca, uno skipper, una storia di mare, bastava chiedere a lui. Le migliaia di timonieri che in questi anni hanno disputato la più grande regata del mondo lo hanno conosciuto tutti, e ora che ha virato la sua ultima boa lo ricorderanno con nostalgia.

Prinz se n'è andato a 68 anni, dopo un anno di malattia che ha stroncato il suo fisico di vecchio atleta, e che lui aveva preso come una specie di offesa nei confronti di chi non aveva mai pensato di aver bisogno di medici e medicine. Invece dal medico c'è andato troppo tardi, quando proprio sentiva che era insolitamente stanco, l'inverno scorso, e le discese lungo le piste di Sesto non erano scorrevoli come una volta.

La passione per il mare Pino Prinz l'ha avuta fin da ragazzo, trasmessa dal padre che lavorava sulla gru Ursus e lo portava a tirare bordi in golfo e a pescare con una piccola barca in legno, «Michelina». E da adulto le regate sono state la sua passione. Da adulto, perché prima ne aveva avuto un'altra, l'hockey a rotelle, da quando Sicignano gli aveva regalato il suo primo bastone. Era il 1948, Prinz era giovanissimo, ma era entrato presto nella prima squadra di quella «gloriosa Triestina» che primeggiava su tutti, e con la cui maglia ha vinto sei scudetti tricolori. Con l'hockey Prinz ha girato tutto il mondo, vestendo per centocinquanta volte la maglia azzurra, negli anni Cinquanta e Sessanta. Poi ha anche allenato Triestina e Goriziana, ma alla fine era tornato al vecchio amore, la barca.

Anche negli ultimi giorni, nel letto di Pineta del Carso, chiedeva della Barcolana, dei progetti, delle difficoltà sul terrapieno. Si sforzava di sorridere ai familiari, agli amici, ma i suoi occhi non erano più brillanti come un tempo. Lo sport triestino registra una perdita grave, la Società velica di Barcola e Grignano una perdita gravissima: Prinz era stato per anni direttore sportivo, poi si era dedicato tutto alla Barcolana. La sua società è in lutto, e si stringe attorno ai figli e a Laura, che con lui ha condiviso la passione per lo sport sul versante prezioso del volontariato.

Pino Prinz (Foto di Massimo Cetin)

CALCIO DILETTANTI

Dopo tre sconfitte i veltri strappano un punto al Kras

San Luigi con un Cipolla in più Gallery imbattuto da tre turni

Diletttanti triestini - I TOP 11

DARIS (Muggia)

ZOLIA (San Luigi) – POCECCO (San Sergio) – STEFANI (Muggia) – BURATTINI (Gallery)

MOSELLI (Ponziana) – GODAS L. (San Sergio) – SAU (Kras)

MERVICH (Muggia) – CIPOLLA (San Luigi) – PRISCO S. (Ponziana)

4-3-3

Allenatore: SAMBALDI (Gallery)

TRIESTE Si dice che i derby siano partite nelle quali la sfavorita della vigilia è quella che spesso e volentieri riesce a prevalere. Quanto successo nel weekend calcistico tra i dilettanti non ha di certo smentito questa teoria, visto che le quattro stracittadine in programma hanno avuto un esito particolarmente sorprendente, non tanto nel risultato quanto a guardare l'andamento delle varie partite. A Santa Croce un Muggia stanco per il terzo impegno agonistico in appena 6 giorni, reduce da due sconfitte e falcidiato da assenze pesanti, ha fermato il lanciatissimo Vesna, tanto che le recriminazioni a fine partita sono arrivate tutte dallo spogliatoio dei rivieraschi. «Mi hanno annullato un gol incredibile - spiega De Santi - visto che al momento del tiro di Mervich, terminato sul palo, io ero ben dietro a Della Zotta, e quindi la mia successiva ribattuta a rete era assolutamente regolare»; dall'altra parte della barricata Calò ha invece così sintetizzato l'umore della sua squadra: «Per fortuna, per quest'anno, basta derby!».

Il match di via Petracco tra San Sergio e San Luigi si presentava sulla carta più equilibrato, ma anche qui la parte del leone l'ha fatta chi seguiva in classifica, ovvero la compagine di Lotti, raggiunta sul pari solamente nei minuti di recupero da Cipolla, uno che evidentemente riesce a trasformarsi in zona cesarini: gol-partita al 94' contro il San Giovanni, gol del pari al 93' a rimontare il timbro di Mormile sabato scorso. Parità anche tra Ponziana e Kras, con i veltri che dopo tre sconfitte consecutive hanno strappato un punto con le unghie, rimontando per ben due volte, grazie all'abilità sui calci piazzati di Stefano Prisco, la banda di Musolino, che si può comunque consolare per aver guadagnato un punto sulla capolista Staranzano.

Ma la vera sorpresa è arrivata domenica da Visogliano, dove il Gallery ha superato il Primorje di Sciarrone, collezionando il terzo risultato utile consecutivo e soprattutto gli unici 3 punti targati Trieste di questo fine settimana. Legittima la soddisfazione del mister gialloblù Sambaldi: «Per inquadrare il nostro momento felice basta pensare che appena quattro settimane fa eravamo ultimi in classifica, mentre ora finalmente ci siamo lasciati un bel gruppetto di squadre alle spalle. La squadra lavora bene, in armonia, e dal punto di vista fisico direi che stiamo proprio bene, dal momento che vedo i miei ragazzi lottare e combattere fino al triplice fischio contro avversari che invece finiscono prima la benzina. Il nostro salto di qualità deriva però soprattutto dai miglioramenti evidenti palesati nel settore difensivo nelle ultime uscite».

Marco Caselli

GINNASTICA

Nel campionato di B bene Stacul e Grasso alle parallele, Pettirosso e Rossetti alla sbarra, Iona al corpo libero e Donoli al cavallo

I triestini della Ginnastica e dell'Artistica dominano la serie C

Lukan ottimo su tutti gli attrezzi sul compagno di squadra Galuzzi

Michael Lukan

TRIESTE I ginnasti triestini continuano a dominare la serie C maschile con una nuova splendida prova nella sede della Società Ginnastica Triestina. Primo posto per la squadra A della Sgt con 152.700 punti, secondo piazzamento per l'Artistica '81 con 149.100, terza l'Unione Ginnastica Goriziana con 144.200, quarta la squadra B della Sgt, quinta Torviscosa, sesta l'Udinese.

Moltissimi gli atleti in gara con notevoli miglioramenti in particolare per tutti i ginnasti giuliani. La Società Ginnastica Triestina vince l'appuntamento riconfermando l'ottima preparazione già dimostrata nella prima gara della stagione. Spicca per bravura e capacità sorprendenti Michael Lukan che guadagna 12.900 punti in ogni attrezzo affrontato, lo segue il compagno di squadra Giacomo Galuzzi che porta a termine una prova molto buona al corpo libero (12.800), alle parallele (12.700) e alla sbarra (12.700). Si difende bene anche Matteo Vescia alle parallele e alla sbarra (12.800) mentre può dirsi soddisfatto Leo Bugatto al volteggio (12.600). Simone Codan invece si allena con una bella prestazione fuori gara agli anelli, in vista dei prossimi impegni da affrontare.

L'Artistica '81, giunta sul secondo gradino del podio, raccoglie il risultato di una giornata da ricordare, come spiega l'allenatore Carlo Castelli: «Sono contentissimo dei ragazzi, è stata una gara strepitosa, ho visto tanti miglioramenti. Se continuiamo così nella prossima competizione tra un mese saremo ancora più vicini a nuovi traguardi più alti». Tra gli atleti dell'Artistica '81 migliore risulta Luca Carbonaro, bravo in particolare al volteggio (12.800) e alla sbarra (12.800), in crescita anche Luca Innocenti con una splendida prova alla sbarra (12.700) insieme a Francesco Angelelli alla sbarra (12.600).

Anche la squadra B della Sgt fa registrare buoni risultati con Nicolò Orsini al corpo libero, Andrea Russignan al volteggio, Elia Ulcigrai al volteggio, Gianluca Bravin alle parallele e Cristian Ricciardi al volteggio.

Spazio nel weekend anche alla seconda prova di serie B per i ragazzi della Sgt che, unici partecipanti, passano automaticamente alla fase interregionale. Test positivo e atleti soddisfatti a fine gara con gli ottimi esercizi di Luca Stacul e Stefano Grasso alle parallele, Alan Pettirosso alla sbarra, Simone Iona al corpo libero, Luis Donoli al cavallo con maniglie e Andrea Rossetti alla sbarra.

Prossimo appuntamento con la ginnastica sabato, quando va in scena la serie A, e tra due settimane con la serie C femminile.

Micol Brusaferro

VINCENTI NELLO SPORT

TRIESTE Ha incominciato a muovere i primi passi il progetto «Vincenti nello Sport, Vincenti nella Vita» organizzato dall'associazione Carpe Diem. Lo ha fatto con la visita all'oratorio di San Matteo Do Zindis di Mirco Gubellini, ex giocatore della Triestina, e Andrea Pellarini, ex pallavolista triestino con alle spalle undici presenze in nazionale e otto campionati di serie A. Il progetto andrà avanti negli oratori triestini fino ad aprile: lo stesso Gubellini e anche Nello Laezza - atleta della Pallacanestro Trieste - incontreranno i giovani per trasmettere valori quali il gioco di squadra, la determinazione e lo spirito di sacrificio, parlando anche delle loro esperienze personali. Le prossime tappe di tale manifestazione a breve termine saranno oggi all'oratorio di San Giacomo Apostolo (alle 16.30 con Gubellini) e venerdì all'oratorio Don Bosco (alle 15.15 con Laezza).

NUOTO PINNATO

Buoni risultati del Ghisleri al memorial di Ravenna

La Crevatin andrà ai tricolori

TRIESTE Notizie positive per il sodalizio triestino Ghisleri al 23° memorial Ugo Tabanelli di Ravenna (assoluti e giovanili). Nei 100 metri nuoto pinnato della prima categoria femminile Valentina Crevatin centra la qualificazione ai campionati italiani primaverili di categoria, che si svolgeranno il 4 e il 5 marzo a Lignano Sabbiadoro. Il tempo limite richiesto era di 1'01"00 e la giovane Crevatin ottiene un 59"77, concludendo tredicesima. Manca di poco, invece, l'ammissione nei 50 metri, terminando la sua prova (in quindicesima posizione) in 27"21, mentre il tempo da rispettare era di 27"00.

Patrizio Miss si guadagna un 5° posto nei 100 metri n.p. della prima categoria maschile, oltre ad arrivare 9° sui 50 metri. Damiano Miss, Ermes Fradel e Giacomo Fiani, invece, portano punti alla società con le loro prestazioni, tanto che il Ghisleri, presentatosi con due compagini (A e B) per un totale di 18 atleti, si piazza infatti 16° nella graduatoria A. In totale erano 32 i team presenti: 19 nella fascia A e 13 in quella B.

A completare la pattuglia giuliana c'erano Emilia, Ilaria e Mario Busetto, Giulia Vascotto, Deborah Mosole, Caterina Fischetti, Fabrizio Popolla, Gianluca Salateo, Luca Princivalle, Euro e Maurizio Fradel, Diego Marchetti e Andrea Ellero.

m. la.

TENNISTAVOLO

Il tecnico Milic: «Soddisfatti delle ragazze, è mancata la fortuna»

Kras a mani vuote da Cagliari

TRIESTE Torna a mani vuote dalla lunga trasferta in Sardegna il Kras Banca di Credito Cooperativo del Carso, che cede il passo per 5-3 set al club tennistavolo Zeus di Cagliari, quarta forza del massimo torneo femminile, pronta raggiungere l'obiettivo play-off.

Non è bastato l'impegno in tutti gli incontri e una Juen Juen, a dir poco spietata con ogni avversaria che avuto modo di sfidare, per evitare che le ragazze di Quartu Sant' Elena, scese ai bordi del tavolo estremamente cariche, acquisissero i due punti in palio. «Dispiace per il risultato, ma certamente siamo soddisfatti della prova delle ragazze - ha garantito Sonja Milic - con un po' di fortuna in più, nell'ultima sfida la gara poteva prendere una piega diversa».

Scontata la superiorità della Wej Jian, pongista cinese naturalizzata italiana, e della Guo Si Jia, altra cinese alla sua prima esperienza nel nostro campionato, che hanno piegato nettamente Martina e Katia, si può tranquillamente affermare che l'esito dell'incontro tra la più grande delle Milic e Maria Rita Pilloni, decima nel ranking nazionali è rimasto incerto sino all'ultimo lancio. Si è rivelata una guerra di nervi. Il game, concluso sul 3-2 a favore dei padroni di casa, ha impedito il temporaneo pareggio 4-4, che avrebbe messo alla prova la giovane Martina, apparsa tonica e preparata.

h.d.

BASKET SERIE B1 Sfumato in extremis il sogno di portare in biancorosso Attruia che ha invece accolto un'offerta consistente

Tosolini: Acegas pronta per le grandi sfide

«Sarà stimolante domenica giocare a Pesaro davanti a cinquemila spettatori»

TRIESTE Corre veloce il treno dell'Acegas. Reduce dal convincente successo casalingo contro Riva del Garda, la Pallacanestro Trieste mette nel mirino la doppia sfida contro Pesaro e Soresina. Due partite sulla carta chiuse nel pronostico che arrivano però in un momento positivo per la formazione di Furio Steffè.

«Direi che sono d'accordo – commenta il direttore sportivo Maurizio Tosolini –. Domenica abbiamo fatto bene perché al di là delle caratteristiche tecniche di Riva del Garda siamo stati noi che abbiamo preparato la partita per correre un po' più del solito. Un'ulteriore freccia al nostro arco perché, se è vero che fino a oggi ci siamo fatti preferire per un gioco ragionato, domenica abbiamo dimostrato di saper rendere bene anche esprimendoci in velocità. Il nostro compito, adesso, diventa quello di trovare il giusto equilibrio tra questi due diversi modi di intrepretare la partita».

Una vittoria che regala fiducia alla squadra in vista dei prossimi impegni, a Pesaro contro la Scavolini e in casa contro Soresina...

«Due partite stimolanti che affrontiamo, davvero, con il gusto della sfida. Credo che Furio (Steffè, ndr) avrà il compito di preparare l'aspetto tecnico-tattico ma non dovrà lavorare più di tanto sul lato psicologico, consapevole del fatto che gare così regalano le giuste motivazioni. Giocare a Pesaro, davanti a cinquemila persone produrrà sicuramente scariche di adrenalina. Starà al tecnico e ai giocatori incanalare questa energia nella giusta direzione».

Maurizio Tosolini

Contro Soresina ci sarà anche la voglia di riscattare la pesante sconfitta dell'andata...

«Ripeto, non ci sarà bisogno di toccare l'aspetto delle motivazioni. Sono certo che davanti al nostro pubblico tutti daranno quel qualcosa in più proprio stimolati dal fatto di trovarci di fronte alla capolista. La gara d'andata, certo rappresenterà un motivo in più per fare bene».

Parlando di mercato è sfumato proprio in extremis il sogno di portare Attruia a Trieste. Resta un pizzico di rammarico?

«Credo che, tutto considerato, Stefano abbia fatto bene ad accettare un'offerta che va fuori da ogni logica di mercato (tra ingaggio e premi una cifra attorno agli 80 mila euro). Un pizzico di rammarico solo perché la notizia della nostra trattativa ha fatto il giro d'Italia. Se il suo nome restava nascosto, facendo leva anche sul fatto di poterlo far giocare con la maglia della sua città, probabilmente saremmo riusciti a chiudere l'accordo. Ma è andata così».

Sulle possibilità, invece, di un rientro nel giro del grande basket si è fatto qualche passo avanti?

«Il nome di Trieste, così come quello di Pesaro, effettivamente è un po' sulla bocca di tutti. Io credo che un commento in questo senso, però, spetti al presidente perché non vorrei trattare questioni che non mi competono direttamente. Certo, una cosa posso dire senza rischiare di passare per presuntuoso. Credo che questa società, da quando è nata, abbia cercato di fare le cose con gradualità, il che, però, non vuol dire non essere attenti all'evolversi delle situazioni. Se si aprirà uno spiraglio in quella direzione non lasceremo nulla di intentato per percorrere quella strada».

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Bronzo di Zecchi ai giovanili indoor

TRIESTE La pattuglia triestina torna dai campionati giovanili indoor di Ancona con una medaglia di bronzo, un quarto, un quinto, un sesto posto. La medaglia, come previsto, è arrivata dal «cussino» Marco Zecchi, all'interno di una gara del getto del peso juniores tutta «made in Friuli Venezia Giulia». L'oro è infatti andato al friulano Maicol Spallanzani (Libertas Sanvitese), con un lancio a 17,78 metri, mentre il figlio d'arte Zecchi (papà Bruno è stato un pesista di grido qualche lustro fa) ha conquistato il bronzo gettando il peso da 6 chili sino a 15,09 metri.

Colori regionali in auge anche nell'asta femminile juniores, con l'argento dell'udinese Silvia Cargnelli (3,90) e il quarto posto di Elisa Capotorto, portacolori del Cus Trieste che ha superato quota 3,40. Sempre tra le junior, quinta piazza per la staffetta 4x1 giro del Cus Trieste, composta da Vesnaver-Parnici-Tomadin-Bettio che ha chiuso con il tempo di 1'47"93, dimostrando la compattezza dello sprint femminile triestino. Nella gara singola, i 60 piani, Elisabetta Vesnaver è giunta sino alla semifinale, dopo avere fatto segnare 7"90 in batteria, mentre Martina Bettio ed Elen Tomadin hanno fermato entrambe i cronometri sull'8"11. Due le atlete gialloblù impegnate nella categoria Promesse.

La quattrocentista Rita Apollo è giunta sino alla finalissima piazzandosi sesta, dopo essersi qualificata correndo in batteria in 57"85. Si è fermata invece nelle batterie dei 60 piani Michaela Ardessi, causa un 7"96 rimasto piuttosto lontano dal personale di 7"83.

al. rav.

TENNIS

Alia, Lalli e Colaussi vincono la Fit Fvg Cup

TRIESTE Si è conclusa la I° edizione della Fit Fvg Cup 2006, con la disputa delle finali maschile e femminile, che si sono svolte rispettivamente al Tc Morena e sui campi del Tennis Club Città di Udine.

Vittoria sul velluto per Alessandro Alia, Matteo Lalli e Paolo Colaussi, portacolori del CT Zaccarelli, che in finale hanno piegato con estrema facilità Pietro Farina, Emanuele Concollato e Gianluca Tesolin dell'At Casarsa.

Più avvincente ed equilibrata invece la finale femminile che ha tenuto col fiato sospeso gli spettatori. L'Asd Libera ha fatto suo il primo singolare con la vittoria di Giulia Travain su Elisa Bertali. Cirilla Devetti e Katia Poli hanno poi riequilibrato le sorti dell'incontro battendo nel doppio Federica Pellizzari e Federica Sabatini. Infine nel match decisivo Carlotta Orlando, dopo essere stata in vantaggio per 4-2 nel terzo set e pertanto a un passo dalla vittoria finale si è vista raggiungere e superare da Marika Padoan, dimostratasi dotata di maggior lucidità nei momenti decisivi.

RISULTATI

MASCHILE: Ct Zaccarelli b. At Casarsa 2-0. Primo singolare: A. Alia b. P. Farina 6-0 6-0. Doppio: M. Lalli/P. Colaussi b. E. Concollato/G. Tesolin 6-1 6-0. Secondo singolare: non disputato.

FEMMINILE: Asd Libera b. Ss Gaia 2-1. Primo singolare: G. Travain b. E. Bertali 6-1 6-2. Doppio: C. Devetti/K. Poli b. F. Pellizzari/F. Sabatini 6-1 6-3. Secondo singolare: M. Padoan b. C. Orlando 4-6 6-2 6-4.

Lavinia Novi-Ussai

PALLAMANO

Sabato riprende il campionato

Il centrale Kolev l'ultimo acquisto del sette di Brzic

TRIESTE Si completa il mosaico della Pallamano Trieste a pochi giorni dalla ripresa del campionato. Sabato a Conversano, per la prima giornata della fase a orologio, la formazione di Vlado Brzic presenterà il suo ultimo acquisto. Si tratta di Marjan Kolev, centrale macedone del 1987 arrivato a Trieste ieri nel tardo pomeriggio in tempo per cominciare la preparazione assieme ai compagni.

Alla fine il presidente Lo Duca ha rotto gli induci firmando un giocatore che può far fare a Trieste il salto di qualità. «Per la nostra società l'arrivo di Kolev, rappresenta un sacrificio notevole. È importante però, riuscire a finire la stagione, centrando la salvezza e mantenendo un posto in questa serie A d'elite. Per questo considerando anche il fatto che le nostre dirette concorrenti si sono rinforzate, abbiamo dovuto compiere un passo che si riveli produttivo».

Marjan Kolev

Parole confortate dalle prime dichiarazioni di Kolev. «Sono qui per fare bene con questa maglia – il commento del centrale macedone –. Conosco poco di questo campionato, ma quel poco è legato proprio al nome di Trieste che negli anni passati, con lo sponsor Generali ha ben figurato in campo europeo. Sono convinto che si possa fare bene centrando gli obiettivi che questa società si è prefissata».

Lorenzo Gatto

TRIS

Oggi si corre alle Bettole di Varese e a Torino Stupinigi

Lubomirski e Allez Vite Blue ok

TRIESTE Prima il galoppo e quindi il trotto, così si presentano le due Tris odierne che prenderanno il via a inizio pomeriggio alle Bettole varesine. In un campo di partenti scarno oltre misura (soltanto in dodici nelle gabbie), sulla distanza del chilometro e mezzo appare Lubomisrki il più atto a cogliere il bersaglio. Affidato al giovane, e ormai affermato, Silvano Mulas, Lubomirski dovrebbe saper sfruttare il peso vantaggioso nei confronti dei più gravati Per Noi e Chimmofafa, però non dovrà sottovalutare Igor Son, Bluvet e Rigel, gli altri che possono farsi valere.

Pronostico base: **7) Lubomirski. 2) Per Noi. 6) Igor Son.** Aggiunte sistemistiche: **8) Bluvet. 1) Chimmofafa. 4) Rigel.**

Handicap sui tre nastri e sulla media distanza nella serata a Stupinigi. Allez Vite Blue, a 40 metri dallo start, dovrà intraprendere rincorsa tutt'altro che semplice, ma, contando su qualità e incisivo spunto finale, dovrebbe farcela. Dell'allievo di Andrea Guzzinati saranno comunque avversari tutt'altro che remissivi Cuper Vil, Becker Bi e Daewoo del nastro intermedio.

Pronostico base: **18) Allez Vite Blue. 15) Cuper Vil. 16) Daewoo.** Aggiunte sistemistiche: **14) Becker Bi. 7) Zinedin Np. 8) Drago del Nord.**

Nella corsa di Napoli (5-9-7) ai 9935 vincitori sono andati 43,55 euro. In quella di Albenga (11-10-3) ai 991 vincitori vanno 703,37 euro.

ger.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello la partenza vertiginosa costa poi il calo negli ultimi metri all'allieva di Romanelli

Focale non dà scampo a Fenicia Bi battuta anche da Floss

TRIESTE C'è stata al via una frazione supersonica in 14.1 (da 1.10.5), quanto ha dovuto spendere Fenicia. Si per replicare all'assalto di Floss che poi si accodava all'allieva di Romanelli sulla rottura di Firelight. Forse sta nel lancio vertiginoso (seguito comunque da frazioni di più ampio respiro) il segreto dei calo negli ultimi metri dell'allieva di Romanelli, calo che è coinciso con l'aggressività invero proterva di Focale che già al paletto dell'ultimo chilometro aveva spostato dalla corda per mettersi in caccia della favorita. Il castrone di Leoni non ha battuto ciglio nel suo dispendioso incedere e con grande grinta ha fatto capitolare Fenicia Bi proprio nell'assalto conclusivo.

L'epilogo amaro per la fuggitiva si concretava anche con la perdita del posto d'onore che Floss faceva suo con un repentino cambio di corsia in vista del traguardo. Edera questo l'epilogo del clou, vinto da un cavallo ricco di energie (1.18.4 il ragguaglio complessivo), e che ha vsito Finesse November chiudere quarta dietro ai tre protagonisti, mentre si disuniva nella retta conclusiva Fernandino che, prendendo la scia di Focale, aveva voluto tentare la sorte con i coetanei «bene».

Mario Germani

RISULTATI

Premio Salice d'Ulzio (metri 1660): 1) Dancer Team (P.L. Giannoni). 2) Do It Now Jo. 3) Calimba di Sala. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 2,35; 1,21, 2,10, 1,27; (2,07). Trio: 14,43 euro.

Premio San Sicario (metri 1660): 1) Granada Guasimo (A. Raspante). 2) Giga Holz. 3) Giorgia Ban. 5 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 1,19; 1,03, 1,08; (2,02). Trio: 5,51 euro.

Premio Bordecchia (metri 2060): 1) Girdan (D. Del Cielo). 2) Gingol. 3) Galizia Grif. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 6,58; 4,00, 7,54; (47,31). Trio: 266,11 euro.

Premio Torino 2006 (metri 1660): 1) Zignano d'Oro (C. Nardo). 2) Bornio Gal. 3) Daiquiri Team. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 2,54; 1,86, 3,69; (14,26). Trio: 125,10 euro.

Premio Sestriere (metri 2060): 1) Euro Pizz (C. Nardo). 2) Cipria. 3) Elvis La Contea. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,54; 1,26, 2,02, 2,67; (7,39). Trio: 54,45 euro.

Premio XX Olimpiadi Invernali (metri 1660): 1) Focale (P. Leoni). 2) Floss. 3) Fenicia Bi. 6 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 5,67; 3,19, 2,88; (14,47). Trio: 72,72 euro.

Premio Pinerolo (metri 1660): 1) Fire Cristal (P. Romanelli). 2) For Fathality. 3) Fortuny De Mura. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,43; 1,02, 1,11, 1,28; (1,81). Trio: 8,91 euro.

Premio Pragelato (metri 1660): 1) Eclair di Rosa (Alf. Gamboz). 2) Escobar del Ronco. 3) Daytona Bi. 11 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 5,92; 1,76, 2,40, 1,39; (18,42). Trio: 159,31 euro.